SFIDA TRA GRANDI ESCLUSE » L'Italia va in vantaggio, poi l'Olanda pareggia
ALLE PAGINE 40 E 41

MARTEDÌ 5 GIUGNO 2018

Messaggero Veneto

GIORNALE DEL FRIULI

€ 1,30
ANNO 63 - NUMERO 132
www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003
CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

UN RAGAZZINO A BUDOIA

Suona i campanelli per gioco, rincorso e preso a ceffoni

CESCUT A PAGINA 10



I LUOGHI COMUNI

UNA SBERLA NON È MAI UNA LEZIONE

di ENRICO GALIANO

A leggere sul web i commenti sotto la notizia del ragazzino pestato a Polcenigo, nel numero di almeno uno ogni due, trovi pareri che si possono sintetizzare così: «Una sberla non ha mai fatto male a nessuno, anche ai miei tempi si rischiavano le botte».

A PAGINA 10

Un Centro di espulsione in Friuli

Fedriga pronto ad applicare la linea dura sull'immigrazione

PERTOLDI A PAGINA 2

LA POLEMICA

LE FRASI DI SALVINI

Incidente diplomatico con la Tunisia sui migranti

di Maria Rosa Tomasello
TORINO

Il «profondo stupore» del governo di Tunisi per le parole pronunciate da Salvini è il segno della tensione diplomatica che esplode tra Italia e Tunisia.

A PAGINA 4

NUOVO GOVERNO

L'OPPOSIZIONE E I SUOI DOVERI

di GIANFRANCO PASQUINO

Per chi ha passato la maggior parte della sua vita parlamentare al governo o sostenendo il governo del suo partito, collocarsi all'opposizione è uno scivolamento doloroso.

A PAGINA 6

IL BILANCIO DEI CARABINIERI

Sempre più giovani ubriachi al volante



Aumentano i furti nelle abitazioni e le truffe. Ma ciò che preoccupa ancora di più è la crescita esponenziale delle contravvenzioni a carico di ragazzi che si mettono alla guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti. I carabinieri stilano il bilancio annuale della loro attività. VICEDOMINI A PAGINA 18

UN ITINERARIO DI 210 CHILOMETRI

Ventun posti di ricarica sulla ciclabile "elettrica"

DELLE CASE A PAGINA 22



PIONIERE DELLA RIABILITAZIONE

IL CENTRO FU INAUGURATO NEL 1959

Addio al dottor Tonazzi fondatore del Gervasutta



di Giulia Zanello

Si è spento Amedeo Tonazzi, "padre" e fondatore di quel Gervasutta che oggi tutti conoscono come istituto di riabilitazione. Fu lui, infatti, a fondare il Centro di recupero poliomielitici al Gervasutta, al posto del padiglione Malattie infettive.

A PAGINA 20

FAGAGNA

IL LUTTO

È morto Mario Zanor il "nonno" maratoneta

di Anna Casasola

Mario Zanor avrebbe compiuto 79 anni domani, probabilmente tagliando un nuovo traguardo, senza clamore.

A PAGINA 27

SAN GIORGIO

LA TESTIMONIANZA

Un volontario bloccato per l'eruzione in Guatemala

di Francesca Artico

«Aeroporto chiuso, non so quando potrò partire. La lava del vulcano Volcan de Fuego ha raggiunto l'abitato».

A PAGINA 32

PATTO COI SINDACATI

Molestie, controllori in azienda

Un terzo dei lavoratori (per lo più donne) subisce vessazioni

di Laura Venerus

Non la semplice firma di un accordo, ma un punto di partenza per avviare un percorso di sensibilizzazione e attenzione sul tema delle molestie e delle violenze sul posto di lavoro, adottando anche misure correttive per interrompere comportamenti non idonei.

A PAGINA 13

PRIMA EDIZIONE

Ecco i finalisti del premio dedicato a Maldini

MEDEOSSI A PAGINA 36

IL CASO VIZEU

Brasiliani in rivolta: non date il bomber all'Udinese

OLEOTTO A PAGINA 38

IMMIGRAZIONE

Fedriga: anche in Friuli un Centro di espulsione

Il governatore pronto al ritorno ai Cie: «Dove? Decideremo con i sindaci» Tra Udine e Gradisca è più probabile la riapertura della struttura isontina

Il **neo ministro** Matteo **Salvini vuole aprire un sito** in ogni **regione** per **accelerare** sulla **linea** di **durezza** assicurata negli **scorsi mesi**

di Mattia Pertoldi
UDINE

Allineato, in tutto e per tutto sul tema, alle posizioni del leader del suo partito – e, particolare non trascurabile, neo ministro dell'Interno – Matteo Salvini. Massimiliano Fedriga è pronto ad aprire un Centro di espulsione anche in Fvg. Come assicura di voler fare – in ogni regione – l'inquilino del Viminale. Come promesso in campagna elettorale dallo stesso governatore – che ha sempre parlato di centri chiusi e controllati – e come anticipato, un paio di settimane or sono, dalla generalità di giunta con cui il Fvg ha comunicato a Roma l'intenzione di mettere fine all'esperienza dell'accoglienza diffusa difesa e portata avanti nei cinque anni di guida del centrosinistra.

«Mi sembra che molti Paesi europei – ha detto il presidente –, a differenza di alcuni Governi, spingano affinché vengano rispettati gli accordi di Schengen che prevedono non soltanto la libera circolazione all'interno degli Stati aderenti, ma anche l'impegno delle Nazioni di confine a tutelare le frontiere comunitarie. Viviamo una situazione paradossale in cui i Paesi che operavano in questa direzione – e penso all'Ungheria – sono stati redarguiti, combattuti, sanzionati dall'Europa semplicemente perchè rispettavano regole come quelle decise a Schengen. Noi chiediamo soltanto di ritornare un Paese normale, in un continente normale, che copi quello che avviene in tutto il mondo, dagli Stati Uniti all'Australia: ovvero a chi entra clandestinamente deve essere impedito l'accesso».

Certamente, però, Fedriga è consapevole che un conto sono gli annunci, un altro le politiche pratiche. «La partita non è facile – sostiene –. Partiamo da sei anni di anarchia e di scelte sbagliate. Non si può risolvere tutto in un giorno o in un mese. Ma dobbiamo andare nella direzione opposta di quanto realizzato dai Governi precedenti e questo significa la ricostruzione dei centri per accogliere chi è entrato clandestinamente impedendogli di andare dove vuole». Strutture chiuse e controllate, appunto, come ripetuto più volte in campagna elettorale. «L'obiettivo di porre fine al sistema di accoglienza diffusa – conferma il governatore – deve fare paio con l'individuazione dei siti idonei a ospitare strutture che non consentano a chi entra illegalmente nel nostro Paese di muoversi liberamente sul territorio». Già, ma dove? «Come Regione – sostiene Fedriga – intendiamo affrontare il percorso in piena collaborazione con i Comuni evitando perciò l'adozione di ogni soluzione non condivisa con il territorio».

Il presidente, dunque, non si espone – e non potrebbe fare diversamente considerata la delicatezza della questione – ma rumors e, soprattutto, la logica economico-gestionale, portano essenzialmente verso due possibili soluzioni di cui la prima più problematica e impegnativa e la seconda, invece, con (teoricamente) maggiori possibilità di concretizzazione: Udine e Gradisca. Il capoluogo friulano, come noto, ha a disposizione due strutture che sono già da tempo destinate all'accoglienza – le ex caserme Cavarzerani e Friuli –, su cui lo Stato ha investito parecchio, ma che necessiterebbero di ulteriori finanziamenti (e probabilmente non indifferenti) per trasformarle effettivamente in centri chiusi e controllati. Senza dimenticare come la città sia amministrata, da qualche settimana, da un sindaco leghista – Pietro Fontanini – e dunque pare difficile, anche se non impossibile, l'avvio di una sorta di braccio di ferro intra-Carroccio locale.

Un discorso diverso, invece, merita Gradisca. La cittadina isontina, infatti, è già stata sede del "vecchio" Centro di identificazione ed espulsione (Cie) del Fvg con la struttura diventata, nel tempo, sede di un Centro di accoglienza per richiedenti asilo (Cara). Un si-

VENETO

Zaia non cambia atteggiamento «Aiutiamo i migranti a casa loro»

Una stretta contro i clandestini anche in Veneto, oltre che in Fvg. All'annuncio di Massimiliano Fedriga, governatore del Fvg, della volontà di ritornare ai Centri di raccolta anche nella nostra regione, il presidente del Veneto Luca Zaia ha confermato ai giornalisti che gli chiedevano se ci sarà un Cie pure in Veneto che «su questa partita c'è un dossier che non abbiamo ancora affrontato». «Certo è che il nostro obiettivo – ha spiegato Zaia, a margine del varo di una nave a Monfalcone, presente anche il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga – è quello di aiutarli in casa loro, questi immigrati e di fare in modo che quelli che arrivano siano ovviamente profughi veri che scappano della morte e dalla fame e non migranti economici». Zaia ha ricordato che il 10% della popolazione Veneta e del Fvg «vive ai limiti della povertà» e dunque «occupiamoci prima dei nostri "profughi"». Concludendo non ha escluso «misure contro l'insicurezza» determinata da «un'eccessiva presenza di clandestini» sul territorio del Veneto.


Il governatore Luca Zaia

GERMANIA

La Baviera punta a fare da sola «Paghiamo noi per i rimpatri»

A quattro mesi dalle elezioni in Baviera Monaco vuole velocizzare le espulsioni dei richiedenti asilo che non ottengono il permesso di soggiorno mettendo a disposizione risorse proprie. Si tratta di una delle misure del "piano sull'asilo" presentato al consiglio dei ministri del Land del sud della Germania. «In futuro vogliamo anche noi realizzare espulsioni con nostri voli», ha annunciato il ministro-presidente della Baviera, Markus Soeder. Attualmente le espulsioni in Germania sono competenza federale e l'intento del governatore cristiano-sociale è di forzare queste regole federali: «Quello che fa la Baviera può essere un modello per la Germania», ha precisato Soeder. «In futuro raggiungeremo un numero più alto di rimpatri volontari e non» ha continuato. Anche sul compenso mensile in denaro di cui dispongono attualmente i migranti, la Baviera vorrebbe introdurre delle modifiche e trasformarlo in diritto a «prestazioni di servizi», ha precisato Soeder. La Baviera ospiterà sette centri che ospiteranno i migranti per tutto il procedimento della domanda di asilo fino all'esito ultimo, che sia permesso di soggiorno o espulsione.


Markus Soeder



LA REPLICA

L'ira di Garibaldi: sono dei dilettanti

Il gestore di Bosco di Museis a muso duro: «L'unica via è quella dell'integrazione»

UDINE

Matteo Salvini, Massimiliano Fedriga e, più in generale, i leghisti che spingono per la linea dura sull'immigrazione sono «dilettanti allo sbaraglio che non hanno capito nulla di come si gestisce il fenomeno».

È un fiume in piena – e pure carico di rabbia – Renato Garibaldi, gestore del "Bosco di Museis" di Cercivento, centro utilizzato in questi anni (anche) per l'accoglienza di centinaia di minori non accompagnati (attualmente ne ospita una trentina). No, Garibaldi va giù a muso duro e contesta la ratio, prima ancora che le soluzioni prospettate, del Carroccio. «Si propongono rattoppi – attacca – che non servono a nulla e non risolveranno un problema complesso come quello dell'immigrazione. La Lega ha utilizzato al meglio il tema in campagna elettorale. Basta prendere quella di Stefano Mazzolini. Uno che in ogni comizio per le Regionali si è scagliato contro il corso di sci che il sottoscritto, pagandolo di tasca mia, ha organizzato per i ragazzi della comunità. Risultato? Oltre 4 mila preferenze. E non parliamo di Fedriga, oppure di Salvini che ha addirittura giurato sul Vangelo e con il rosario in mano».

Secondo Garibaldi è vero che «il sistema così come è concepito non funziona», ma la colpa non è di chi si occupa di accoglienza, bensì delle leggi. «Io sono il primo a sostenere – continua – che chi non rispetta le nostre norme non deve avere più diritto a restare qui. Ma Salvini e compagnia sanno che, causa leggi europee e pure italiane, un immigrato pescato a delinquere non può, concretamente, essere espulso, ma deve scontare la pena da noi? Bene, allora i leghisti pensino a cambiare le leggi, se vogliono, altrimenti parlano solo per spot elettorali». Quanto alla possibile apertura, poi, di grandi centri, Garibaldi ritiene che «sarebbero inutile», mentre vorrebbe continuare a puntare «sui progetti di accoglienza diffusa» e invita il governatore a fare visita «alla mia comunità dove chi è passato da qui ha sempre ottenuto il permesso di soggiorno e vantiamo un tasso di occupazione pari al 90% perché facciamo integrazione aiutando i migranti a imparare un mestiere».

Resta, però, un dato e cioè i costi dell'accoglienza. Nei periodi di maggiore "emergenza", infatti, le spese per le casse degli enti locali subirono una decisa impennata, con lo stesso "Bosco di Museis" che arrivò a chidere anche 120 euro al giorno per ogni singolo minore non accompagnato. Una cifra che scatenò le ire di diversi amministratori locali – primo fra tutti l'ex sindaco di Tarvisio Renato Carlantoni sul cui territorio ricadeva la competenza dei minori in arrivo dall'Austria – e pure della Regione che criticò il modus operandi per bocca dell'ex as-



sessore Gianni Torrenti.

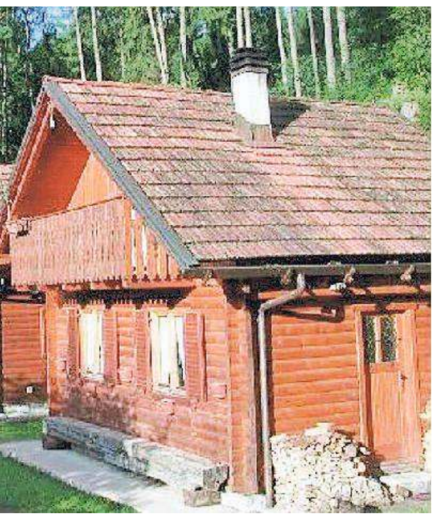
«È vero – ammette Garibaldi –, ma quella somma era legata al fatto che ci trovammo impreparati alla gestione degli stranieri e il tariffario si rife-





Matteo Salvini con Massimiliano Fedriga e, nella foto sotto, una pattuglia della polizia davanti all'ingresso del Cara

to perfettamente funzionante se consideriamo che al 28 maggio, stando ai dati della Regione, ospitava 446 immigrati e che potrebbe essere riconvertito in "nuovo Cie" con un esborso economico decisamente più contenuto. Rispetto a Udine, inoltre, Gradisca possiede un vantaggio logistico non indifferente e cioè si trova a un passo dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Particolare, quello della vicinanza a uno scalo, già contenuto nel vecchio piano stilato dall'ex ministro Marco Minniti per facilitare le partenze e i rimpatri. In più – ma qui è bene ribadirlo siamo nel campo della speculazione politica e teorica senza dichiarazioni concrete in materia –, il Comune è retto da una maggioranza di centrosinistra con il corollario del teorema che porterebbe il centrodestra a non dover "discutere" con nessun municipio amico. Si vedrà, in ogni caso, perché – come accennato – tra il dire e il fare ci sono di mezzo le necessarie variazioni normative nazionali e, soprattutto, gli stanziamenti da Roma considerato come sia molto arduo pensare che Salvini decida di mettere in conto alle Regioni le spese per i Centri.





L'ACCUSA ALLA LEGA

Non hanno nemmeno idea di come si affronta il fenomeno



L'OSPITALITÀ DEI MINORI

All'inizio non eravamo pronti, ma ora costa 55 euro al giorno

riva ai ragazzi italiani. Nel 2015 ospitavamo soltanto tre minorenni e vi assicuro che tra costi legati agli psicologi, agli educatori e, più in generale, all'operatività della struttura, non riuscivamo nemmeno a chiudere in pari. Adesso la situazione è decisamente migliorata. I costi sono di 55 euro al giorno per minore e siamo diventati la struttura più economica del Fvg oltre a quella che, di gran lunga, garantisce i migliori risultati a livello di accoglienza e di integrazione». *(m.p.)*

NELL'ALTO FRIULI

I profughi lavorano e la gente li aiuta

Preone e Lauco anticipano lo Sprar e aprono le canoniche D'Andrea (Anci): se fatta bene l'accoglienza diffusa funziona

di Giacomina Pellizzari
UDINE

Nell'Alto Friuli gli striscioni di benvenuto non sono una rarità. Gli abitanti di Cercivento l'hanno fatto trovare nelle scuole primaria e dell'infanzia per far sentire meno soli i figli dei richiedenti asilo. È successo anche a Enemonzo dove i residenti sono arrivati prima dei profughi nell'ex casa Fachin aperta quasi quattro anni fa, per accogliere chi fugge delle guerre. Sutrio, Arta Terme, Cercivento, Paularo, in montagna gli esempi di convivenza possibile non si contano più. Basti pensare che i comuni di Preone e Lauco hanno rinunciato alla clausola di salvaguardia per accogliere, rispettivamente, una famiglia di kosovari nella canonica e un gruppo di persone ad Avaglio. Una frazione quest'ultima con poche decine di abitanti. Rispondendo all'appello di Papa Francesco che non manca di invitare ad aprire le porte dei locali vuoti, la Caritas, in collaborazione con i Comuni e le parrocchie, gestisce una catena di solidarietà fatta di volontari che integrano i corsi di italiano, che conversano e prendono il tè con i migranti. In montagna non è una rarità neppure vedere i richiedenti asilo lavorare nelle aziende agricole, nelle pizzerie e in altri contesti aperti ai tirocinanti.

Nel momento in cui l'immigrazione viene paragonata al male del mondo, dall'Alto Friuli arriva una lezione di convivenza e coesione sociale unanime: «A Preone è appena arrivata una famiglia di cinque persone, il Comune ha messo a disposizione la canonica il giorno dopo la celebrazione della prima comunione dei ragazzi». Fabio D'Andrea, il referente Anci per lo Sprar, il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, cita l'esempio di Preone per dire che, se gestita bene, «l'accoglienza diffusa funziona». In Alto Friuli esperienze analoghe si sprecano, oltre a quelli già citati, D'Andrea ricorda Paularo, Sutrio e Cercivento e l'assemblea organizzata sabato scorso ad Avaglio, la frazione di Lauco con meno di 100 abitanti, dove la gente sicuramente ha voluto saperne di più, ma non ha mancato di rispondere positivamente al progetto. Come Preone anche Lauco, assieme ad altri 12 comuni ha aderito allo Sprar di vallata. Essendo in periodo di salvaguardia, le due comunità avrebbero potuto attendere l'assegnazione della gara (il bando sarà pubblicato a giorni dal Comune capofila che è Villa Santina) invece hanno deciso di aprirsi all'accoglienza in anticipo. «A Pontebba abbiamo cinque famiglie, 20 persone, tra cui due famiglie, a Paularo, altre due a Sutrio e a Cercivento», D'Andrea elenca i luoghi raccontando quelli che definisce «esempi silenziosi che contribuiscono a creare una rete umile fatta di confronto e di scambi con i profughi».







Gruppi di profughi al lavoro assieme ai rappresentanti delle comunità locali

Solo in Carnia circa 200 persone giunte in Europa a piedi o via mare, convivono con comunità diverse dalle loro. In molti casi i profughi lavorano. Possono iniziare a farlo a partire dal sessantunesimo giorno dalla presentazione della richiesta di asilo politico. Nella zona di Enemonzo almeno tre aziende agricole hanno occupato giovani africani, afghani e pakistani come tirocinanti e in formazione lavoro. Tutto questo mentre l'elenco dei Comuni dove regna la convivenza con gli immigrati si allunga: Verzegnis, Arta Terme, Pontebba, c'è persino Tarvisio dove da oltre un anno vive una famiglia senza suscitare polemiche. Alla Caritas tutti ricordando anche la mobilitazione dell'allora sindaco di Malborghetto quando, nel 2011, aprì la struttura di accoglienza a Valbruna: fu proprio il primo cittadino a organizzare un corso di italiano per consentire ai migranti di dialogare nella nostra lingua. «Abbiamo chiesto di accogliere una famiglia, i bambini frequentano la scuola elementare e materna, vivono la loro vita – conferma il sindaco di Sutrio, Manlio Mattia –, non abbiamo mai avuto problemi».

«Nelle piccole comunità con una forte presenza di anziani, l'Anci in accordo con il prefetto, preferisce sistemare famiglie di immigrati». D'Andrea sottolinea questo concetto per ribadire che il modello dell'accoglienza diffusa funziona. «È nelle caserme e nei centri di raccolta che si radicalizza l'estremismo, si nota subito – spiega – chi è stato un mese o un anno in una caserma dove si alimenta una sorta di odio verso lo Stato che accoglie».

NUOVO GOVERNO » I NODI

Migranti, tensione tra Salvini e Tunisia

Il ministro: «Esporta galeotti». Convocato l'ambasciatore: «Profondo stupore». Riforma di Dublino, l'Italia annuncia il «no»

di Maria Rosa Tomasello

TORINO

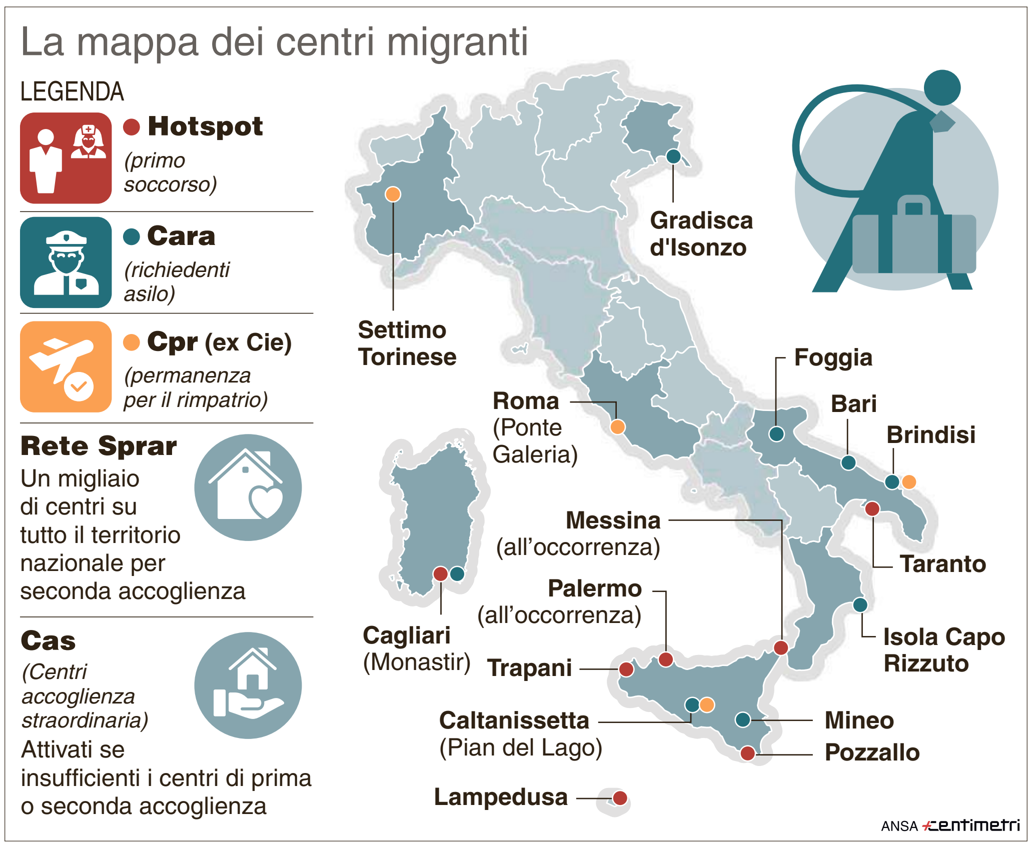
Il «profondo stupore» del governo di Tunisi per le parole pronunciate da Matteo Salvini domenica, durante la sua visita all'hotspost di Pozzallo, a Ragusa, è il segno della tensione diplomatica che esplode tra Italia e Tunisia appena tre giorni dopo il giuramento dei nuovi ministri al Quirinale. Preso atto di una definizione difficile da digerire – «un Paese libero e democratico che non sta esportando gentiluomini e che spesso e volentieri esporta galeotti» – il ministero degli Esteri tunisino convoca l'ambasciatore italiano per esprimere il proprio rammarico per dichiarazioni «che non riflettono la cooperazione tra i due Paesi» e «indicano una conoscenza incompleta dei meccanismi di coordinamento esistenti tra servizi italiani e tunisini per affrontare il fenomeno». Dichiarazioni «prese fuori contesto» è costretto a precisare l'ambasciatore Lorenzo Fanara dopo avere ascoltato le rimostranze della Tunisia, uno dei pochi Paesi con cui Roma ha accordi bilaterali. «Da parte mia – annuncia poco dopo il ministro dell'Interno – c'è la più ferma disponibilità a incontrare il mio omologo tunisino. Appena passata la fiducia sono pronto a incontrarlo».

Salvini sa che sulla gestione dell'immigrazione si gioca l'immagine della Lega di governo. E se da una parte rilancia gli slogan elettorali per tenere alto il tono del dibattito e rassicurare chi ha votato per il Carroccio, dall'altra sa anche che «occorre buonsenso». Così alla vigilia del Consiglio degli Interni dei 28, in programma oggi a Lussemburgo per discutere del tema nodale della riforma del regolamento di Dublino, avverte Bruxelles via Twitter: «Quello degli sbarchi e dell'accoglienza di centinaia di migliaia di "non profughi" non può essere un problema solo italiano. O l'Europa ci dà una mano a mettere in sicurezza il nostro Paese, oppure dovremo scegliere altre vie» fa sapere. Annunciando che lavorerà con il primo ministro ungherese Viktor Orban, con il quale si è sentito al telefono, «per cambiare le regole di questa Unione europea».

Ma al vertice annuncia, per la concomitanza con il dibattito sulla fiducia al Senato, non ci sarà. Decisione contestata dagli europarlamentari del Pd che chiedono a Salvini di andare a Lussemburgo per sostenere la proposta del Parlamento, che prevede «un meccanismo di redistribuzione obbligatoria dei rifugiati tra Paesi». La delegazione italiana sarà guidata dal capo del dipartimento Immigrazione Gerarda Pantalone e avrà una indicazione precisa: ribadire il «no» dell'Italia alle modifiche di Dublino così come sono state ipotizzate nella bozza di compromesso preparata dalla presidenza bulgara: sono «peggiorative», è l'opinione del ministro, perché appesantirebbero «i Paesi del Mediterraneo, come Italia, Cipro, Malta, Spagna, ulteriormente, dandoci migliaia di migranti per dieci anni».

Allo stesso tempo Salvini ammette che per risolvere il problema «non ci sono bacchette magiche»: «Non arrivo al ministero con la clava a cambiare tutto, ma in punta di piedi per studiare, ascoltare, capire». Ha parole di apprezzamento per il predecessore Marco Minniti: «Ha fatto un discreto lavoro, non smonteremo nulla di ciò che di positivo è stato realizzato». Replica Minniti: «Sulla sicurezza e sulla gestione dei flussi migratori» servono «meno propaganda e più fatti. Noi abbiamo fatto i fatti» dice, sottolineando la necessità di essere prudenti: «La Tunisia – ricorda – è un Paese chiave per il governo dei flussi migratori e per la lotta al terrorismo».

Alla vigilia del G7 che si svolgerà in Canada l'8 e 9 giugno, con l'esordio internazionale del premier Giuseppe Conte, i grandi alleati europei cercano di riannodare i fili. Sui migranti «il nostro auspicio è di continuare il dialogo con l'Italia – afferma il presidente francese Emmanuel Macron – Nessun Paese può trovare una soluzione da solo, né isolarsi». Ma alla cancelliera tedesca Angela Merkel, che ha ribadito come l'Italia sia stata «lasciata sola», Salvini manda a dire: «Questo è evidente. Dobbiamo vedere i fatti».





Sit in di protesta ieri a Napoli per l'omicidio di Sacko



LA BOZZA

Roma si schiera col blocco dell'Est

Restano troppi pesi sui Paesi di primo ingresso, i 28 divisi sulla modifica dell'asilo


Migranti violano una frontiera

BRUXELLES

Da una parte i Paesi del Mediterraneo guidati dall'Italia, che denunciano il troppo peso dato al principio della «responsabilità», dall'altra quelli dell'Est raccolti attorno al gruppo di Visegrad (Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca e Slovacchia) che rifiutano qualsiasi forma di quote obbligatorie: le speranze di arrivare a un accordo sulla riforma del regolamento Dublino si sono praticamente azzerate. Il regolamento attuale va cambiato: è giudicato «inefficace e ingiusto», oltre che «sprovvisto di strumenti utili a prevenire le crisi migratorie», tanto che nel 2017 quattro soli Stati membri, tra i quali l'Italia, hanno dovuto farsi carico del 77% di tutte le richieste d'asilo presentate nell'Unione europea (la norma prevede che sia il Paese di primo ingresso a farsene carico). Ma la proposta di compromesso messa sul tavolo dalla Bulgaria, presidente di turno del Consiglio dell'Ue non piace ad almeno 12 Paesi, compresi i tre baltici. Mentre pronti a lavorare sulla bozza attuale ci sono, in prima fila, Francia e Germania. L'Italia ha già annunciato il proprio «no» a un testo ritenuto «penalizzante. Il negoziato è «in stallo» spiega una fonte europea.

Il documento contiene ancora le quote obbligatorie di ripartizione di richiedenti asilo tra gli Stati membri, ma solo in caso di «crisi grave», con soglie molto alte in termini di numero di arrivi e sulla base di una decisione che deve essere presa all'unanimità dai capi di Stato e di governo dell'Ue. Le quote obbligatorie rappresentano una "linea rossa" invalicabile per i paesi del gruppo di Visegrad , a cui si è aggiunta l'Austria. Per contro, il compromesso prevede un inasprimento della responsabilità di cui devono farsi carico i Paesi di primo ingresso, in particolare sul numero di anni (il testo prevede 5 anni) durante i quali hanno l'obbligo di riprendersi i richiedenti asilo che si trasferiscono in un altro Stato membro. Di qui l'opposizione dei paesi del Mediterraneo (Italia, Spagna, Grecia, Cipro e Malta), il cui fronte è rimasto compatto.

Il Parlamento europeo la scorsa settimana aveva chiesto ai governi dei 28 di abbandonare la ricerca a tutti i costi del consenso per passare al voto a maggioranza qualificata per superare lo stallo. Ma, dopo la frattura provocata dalle cosiddette "relocation" (ridistribuzione dei richiedenti asilo) nel 2015, nemmeno la Commissione è favorevole a forzare la mano.

«La posizione della Commissione è che l'opzione preferita sarebbe di arrivare a una decisione basata sul consenso», ha aggiunto il portavoce della Commissione, Margaritis Schinas, sottolineando, dopo il «no» già annunciato da Matteo Salvini, che «il contesto istituzionale appropriato per discutere queste questioni è il Consiglio Giustizia e Affari interni di domani (oggi) a Lussemburgo». E il presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, ha ricordato che «i ministri italiani devono essere sempre presenti alle riunioni in Europa per difendere gli interessi nazionali. Servono fatti e non parole».



La rabbia dei braccianti orfani di Sacko: «Basta»

Gioia Tauro, manifestazione pacifica dopo l'uccisione del maliano: «Schiavi mai» L'appello: «Ci pagano 3 euro al giorno, quale pacchia. Di Maio venga a trovarci»



di Gaetano Mazzucca
SAN FERDINANDO

Al ministro dell'Interno Matteo Salvini diciamo che la pacchia per noi non è mai iniziata». Poi implorano il ministro del Lavoro, Luigi Di Maio: «Venga a vedere la realtà dei braccianti nella piana di Gioia Tauro». Ma se a San Ferdinando tra le lamiere della baraccopoli si urla la rabbia, Roma risponde con un silenzio che fa ancora più rumore. Dal governo «gialloverde» non arriva neanche una parola su Sacko Soumayla, il 29enne maliano ucciso la sera del 2 giugno con un colpo di fucile alla testa.

La temuta rivolta alla fine non c'è stata e tocca al prefetto di Reggio Calabria Michele di Bari metterci la faccia e ringraziare «quanti hanno lavorato e i migranti per aver manifestato in modo pacifico». Quando si fa sera si tira un sospiro di sollievo. Chi si è spezzato la schiena nei campi arriva alla baraccopoli proprio quando i manifestanti rientrano. I primi hanno in tasca qualche euro in più, gli altri la promessa di «giustizia e verità» per Sacko Soumayla. Nessuno potrà lavarsi, non c'è acqua per i quasi seicento migranti che vivono in quella distesa di baracche fatte con quelle lastre di alluminio che sono costate la vita a Sacko. I più fortunati hanno invece trovato posto nella tendopoli realizzata dalla Prefettura e inaugurata meno di un anno fa. Ha 550 letti, ma non bastano per tutti.

Siamo nel cuore di quello che dovrebbe essere il futuro della Calabria, davanti c'è il porto di Gioia Tauro, dietro la nuova autostrada del Mediterraneo, tutt'attorno scheletri di capannoni. Proprio qui dovrebbe sorgere la prima Zes del Sud Italia, tasse zero e contributi per chi viene a investire. Per ora è solo il simbolo dell'abbandono.

«Questa terra è stata saccheggiata dai politici non dai migranti». A urlare nel microfono è il sindacalista dell'Usb Abobakar Soumaoro. Guida il corteo e accanto a lui c'è anche Drame Madiheri, 39 anni, sopravvissuto al tiro al bersaglio di San Calogero. Racconta delle battaglie portate avanti con Sacko per portare i diritti tra i campi della Piana, dell'ultima manifestazione insieme l'1 maggio a Reggio Calabria e infine di quell'uomo che dopo aver sparato continuava a braccarli tra le sterpaglie per «finire il lavoro».

Su cosa sia accaduto la sera del 2 giugno nella fabbrica dei veleni abbandonata non hanno dubbi: «Sacko è stato assassinato, non era un ladro, era un lavoratore e un sindacalista». Era lui a raccogliere le storie di sfruttamento. Come quelle di Mohamed arrivato a Gioia Tauro dal Ghana. Sabato aveva raccontato a Sacko che dopo una giornata a raccogliere fragole il «padrone» gli aveva dato solo 3 euro. A chiedere giustizia per Sacko c'è anche Hibraim, quasi una memoria storica. Vive nella baraccopoli da oltre sette anni e non ha dubbi: «La situazione è peggio di prima, la paga si è abbassata e acqua e trasporto sono a carico dei lavoratori». Un inferno. È incredulo anche Kamara, originario della Guinea, ormai da anni in Italia: «Sto a Venezia sono sceso solo per pochi mesi, ma così non si può vivere, questa non è Italia».

«Schiavi mai», «Toccano uno toccano tutti», questi gli slogan scanditi durante la marcia verso il paese. All'inizio della manifestazione non sono mancati momenti di tensione, quando una pattuglia della polizia si è trovata nel mezzo del corteo, finendo colpita con pugni sul cofano. La professionalità delle forze dell'ordine ha impedito che gli animi si accendessero. Arrivati in Comune una delegazione è stata ricevuta dal sindaco Andrea Tripodi, e dal vicario della Questura di Reggio Calabria Gaetano Cravana. Ai rappresentati istituzionali hanno chiesto «case e non più tende». Vorrebbero anche che venisse trasmessa a Roma la loro richiesta di una visita del ministro Di Maio tra i braccianti di Gioia Tauro. In attesa di una risposta, il caso del ragazzo maliano diventa anche terreno per lo scontro politico. L'ex segretario Pd Matteo Renzi su Twitter commenta l'uccisione a fucilate del sindacalista e rinvia al post Facebook della senatrice Caterina Biti: «Sacko Soumayla difendeva i lavoratori sfruttati nei campi. Sacko Soumayla aveva un altro colore della pelle. Sacko Soumayla è stato ucciso per questo e c'è un orribile silenzio che va rotto».

Intanto la caccia all'assassino prosegue. I carabinieri della Compagnia di Tropea sono alla ricerca della Fiat Panda bianca, vecchio modello, dalla quale – ha raccontato uno dei due maliani feriti – è sceso un uomo bianco che ha sparato quattro colpi di fucile a pallettoni. Uno dei quali è stato fatale per Soumaila.



I braccianti ieri in sciopero a San Ferdinando. In alto la denuncia dei braccianti


Un momento del corteo dei braccianti verso il centro del paese

La Chiesa: «La Ue non può giocare a scaricabarile»



Una convergenza inaspettata. Certo, parziale, ma che non può non destare stupore: la Chiesa apre un credito nei confronti di Salvini rispetto alla spinosa questione dei migranti che non è tema di destra o sinistra – questa la tesi – quanto invece un problema che coinvolge l'intero Paese e la stessa Europa. «È chiaro che la responsabilità dei morti non è solo una questione di proclami elettorali: sono morti che pesano sulla coscienza di tutti. Una soluzione va trovata, ma se è "mettiamoli fuori" diventa problematico, perché sono vite umane e non si possono scartare come se niente fosse». Il cardinale Francesco Montenegro, arcivescovo di Agrigento e presidente della Commissione Cei per la Carità, commenta le dichiarazioni del nuovo ministro dell'Interno sull'immigrazione. «Adesso che Salvini siede dietro una scrivania e dovrà fare scelte, credo che solo dopo queste scelte, non soltanto sulle sue promesse o sui desideri, si possono dare giudizi». E sull'aiuto dell'Europa che il ministro leghista chiede e che invece manca, il porporato ha aggiunto che «chissà perché la politica non ha il coraggio di cominciare a scrivere questa pagina: la soluzione non può essere affidata a una sola nazione. Il discorso è complesso e va affrontato. Finora – denuncia il porporato – c'è stato uno scaricabarile». Attesa fatta di speranza è anche quella del presidente dei vescovi europei e arcivescovo di Genova, il cardinale Angelo Bagnasco, che a proposito del nuovo esecutivo, ha spiegato che «di fronte alla novità non hanno senso preclusioni o preconcetti assoluti di partenza, ma serve un atteggiamento di esame, di critica costruttiva, attendendo la prova dei fatti». (ma.fin.)

NUOVO GOVERNO » I NODI

Flat tax, Salvini: «Prima la pace fiscale»

Il leader leghista: «Sulle famiglie interverremo l'anno prossimo». Trenta trasferisce il marito. Oggi Conte chiede la fiducia

di Denis Artioli
ROMA

Spunta un altro elemento di attrito nell'esecutivo Lega-M5S (che oggi chiederà la fiducia) su un tema simbolo della campagna elettorale: la Flat tax. Polemiche per tutto il giorno, ieri, sulla Flat tax a due velocità, fino a quando, in serata, è intervenuto Matteo Salvini a mettere una parola definitiva: «Sulla Flat tax vale quello che è scritto sul contratto, ma il primo intervento sarà la pace fiscale, con la chiusura delle liti tra italiani ed Equitalia. Il secondo intervento sarà sulle imprese, dall'anno prossimo interverremo sulle famiglie».

La Flat tax a due velocità? La bufera è scoppiata in casa Lega sull'ipotesi di una riforma fiscale a due velocità, prima che intervenisse Salvini. Alberto Bagnai, parlamentare del Carroccio, indicato da più parti come possibile sottosegretario al ministero dell'Economia, è intervenuto ad Agorà per dire: «Mi sembra ci sia un accordo per far partire la Flat tax sui redditi di impresa a partire dall'anno prossimo. Il primo anno per le imprese e dal secondo anno si prevede di applicarla alle famiglie».

La notizia di un rinvio della riforma fiscale (che prevede due aliquote fisse al 15% e al 20% per persone fisiche, partite Iva, imprese e famiglie) ha scatenato una tormenta di reazioni che ha cercato di placare l'ideologo della Flat tax, Armando Siri, consigliere economico di Matteo Salvini. «Non è vero che dal prossimo anno la Flat tax entrerà in vigore solo per le imprese – ha precisato Siri – ma anche per le famiglie. Poi tutto sarà a regime per il 2020. Il sistema è diverso perché la Flat tax per le imprese c'è già e la estendiamo a società di persone e partite Iva».

Alla fine è intervenuto il deputato leghista Claudio Borghi che, però, non ha spento le polemiche, sostenendo che «è prematuro parlarne, perché non ci sono ancora le commissioni. Quella annunciata da Bagnai è un'ipotesi sul tavolo».

Di Maio e i "rider". Intanto, in casa M5S, Luigi Di Maio si è insediato al ministero del Lavoro incontrando subito i "rider", operatori delle consegne a domicilio che lavorano, su piattaforme digitali, quando c'è richiesta per i propri servizi. «Come primo atto ho voluto incontrare loro, perché è una categoria che fa parte dei nuovi lavori, simbolo di una generazione abbandonata che non ha tutele e a volte nemmeno un contratto», ha detto Di Maio, sottolineando la necessità di dare loro diritti come «l'assicurazione e una paga minima dignitosa». Domenica, Di Maio aveva già annunciato che presto il Parlamento si occuperà di pensione e reddito di cittadinanza.

Trenta e il marito trasferito. Invece, nel giorno del suo insediamento, la ministra alla Difesa Elisabetta Trenta ha replicato alle contestazioni dell'opposizione sul possibile conflitto d'interessi legato al ruolo ricoperto dal marito, il capitano Claudio Passarelli, in servizio alla strategica Direzione nazionale degli armamenti. La ministra spiega di aver chiesto «per questioni di opportunità» che il coniuge sia trasferito dall'incarico di capo della segreteria del vice direttore nazionale degli armamenti all'ufficio Affari Generali, e parla di «sterile polemica; il M5S lavora con trasparenza e coerenza».

Il premier Conte chiede la fiducia. Oggi, in questo clima, il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, sarà al Senato, alle 12, per le dichiarazioni programmatiche: alle 14. 30, partirà la discussione generale che porterà al voto di fiducia (la proclamazione del risultato è prevista tra le 20 e le 20. 30). Il premier, alle 13. 30, raggiungerà Montecitorio per consegnare il testo dell'intervento, poi tornerà a Palazzo Madama. Domani, dalle 9 alle 14 la discussione generale e, verso le 17. 45, è atteso l'appello nominale alla Camera per il voto.

BATTAGLIA PER I SOTTOSEGRETARI

Berlusconi non vuole un grillino numero due alle comunicazioni


Il premier Giuseppe Conte con il vicepremier M5S Luigi Di Maio

di Federico Capurso e Francesca Schianchi
ROMA

Composta la squadra dei ministri, faticosamente trovato l'accordo, sono ancora ore di trattative tra Lega e 5Stelle. Il governo Conte resta da completare: mancano sottosegretari e viceministri, nomine che ne portano altre con sé; altre poltrone, altre fette di piccolo o grande potere, i capigruppo e il vicepresidente della Camera diventati ministri da sostituire, i presidenti di Commissione da scegliere.

Girandola di nomi. Ieri sera, i vertici del Movimento erano impegnati in una riunione per cercare di risolvere il difficile puzzle. Dal Viminale alla Farnesina, è una girandola di nomi. Nuovi ma anche vecchi: come segretario generale di Palazzo Chigi è dato per certo Vincenzo Fortunato, che fu braccio destro di Tremonti. Partita aperta, invece, per i ministeri più pesanti. Ad affiancare Salvini all'Interno sarà un fedelissimo come il deputato Nicola Molteni, ma resta papabile anche il senatore Stefano Candiani. Il leader leghista cercherà di aggiudicarsi anche il viceministro agli Esteri, con la delega alla Cooperazione internazionale, per una figura che sta individuando, mentre sottosegretario in quota M5S potrebbe essere Emanuela Del Re, già candidata ministra da Di Maio prima delle elezioni. Ma per un secondo sottosegretario si parla del senatore Ricardo Antonio Merlo, presidente del Movimento associativo italiani all'estero e iscritto al gruppo misto. Insieme al collega eletto all'estero Cario darà l'ok alla fiducia, due voti in più a Palazzo Madama, preziosi e da blindare. Corrono invece per la presidenza della commissione Esteri i deputati Marta Grande e Manlio Di Stefano.


Laura Castelli forse all'Economia


Armando Siri, Sviluppo economico

Nodi da sciogliere. All'Economia si combatte per decidere chi affiancare al tecnico Tria: ci spera la deputata M5S Laura Castelli, unica donna ammessa al tavolo del contratto, e al suo fianco potrebbe avere Stefano Buffagni, vicino a Davide Casaleggio, che da sempre coltiva il sogno di trasformare Cassa depositi e prestiti in una banca pubblica d'investimenti per finanziare l'innovazione. In pole anche nomi del Carroccio, come Alberto Bagnai.

Al super ministero guidato da Di Maio potrebbero arrivare Nunzia Catalfo al Lavoro, e il leghista ligure Edoardo Rixi al Mise. Ma il punto dolente è la delega alle Comunicazioni, che, tra l'altro, si dovrà occupare di frequenze tv: la vorrebbe il Carroccio per Armando Siri o, secondo altre fonti, per il neodeputato Alessandro Morelli, direttore del populista.it, vicino a Salvini. Dietro le quinte, è Fi a fare pressione sull'ex alleato perché il prescelto non sia ostile a Berlusconi, ma Di Maio, per evitare che sembri un favore all'arcinemico, fa resistenza per mantenerla per sé. Tensione sulla delega ai servizi segreti: il braccio di ferro è tra Giorgetti e l'M5S Crimi. Tra gli altri nomi, l'ex direttore generale di Infrastrutture lombarde Guido Bonomelli alle Infrastrutture, e i leghisti Raffaele Volpi, che ha lavorato all'operazione «Noi con Salvini» al Sud, e Barbara Saltamartini, ex An ed ex Ncd, unica donna nel gruppo Lega alla Camera la scorsa legislatura. Buone le quotazioni della bolognese Lucia Borgonzoni.

Restituzioni a forfait. Stasera, terminato il voto di fiducia, il M5S farà una riunione congiunta. All'ordine del giorno le nomine di governo e i nuovi capigruppo: in pole per il Senato il triestino Patuanelli. E le altre poltrone: i grillini hanno già votato per individuare due loro candidati per ciascuna commissione parlamentare da proporre nelle trattative con i leghisti (Sarti e Ferraresi per la Giustizia, mentre proveranno a fare presidente Carla Ruocco della Finanze, lasciando il Bilancio al leghista Borghi). La discussione dovrà toccare altri punti: lo stop a riunioni carbonare in polemica con Di Maio e l'ok a restituzioni forfettarie. Uguali per tutti, più facili da controllare per evitare brutte sorprese.

DALLA PRIMA PAGINA — di GIANFRANCO PASQUINO

I DOVERI DELL'OPPOSIZIONE DAVANTI A PAROLE VAGHE

Per chi ha passato la maggior parte della sua vita parlamentare al governo del paese ovvero sostenendo il governo del suo partito, collocarsi all'opposizione è uno scivolamento doloroso. Purtroppo, sembra che i novanta giorni trascorsi dal 4 marzo non siano stati sufficienti a elaborare il lutto. Berlusconi non sarà un'opposizione molto agguerrita contro quello che definisce un governo pauperista e giustizialista. Non potrà tagliare i ponti con Salvini anche perché soltanto mantenendo le coalizioni nelle città e nelle regioni nelle quali la Lega governa con Forza Italia gli è possibile sperare in un futuro migliore. Quindi, assisteremo a qualche dichiarazione più o meno dura, ma a nessun atto concreto di rottura che non sarebbe apprezzato e neppure condiviso dai Fratelli d'Italia di Giorgia Meloni che già si sono detti disponibili alla prosecuzione di un buon rapporto con Salvini.

Di conseguenza, l'onere dell'opposizione cadrà tutto sul Partito Democratico grande sconfitto, fin dall'inizio autocollocatosi sdegnosamente in un angolino. In maniera del tutto rivelatrice, l'ex-ministro PD Graziano Delrio ha già annunciato che il suo partito starà in trincea. Credo che, se proprio bisogna ricorrere a termini militari, sarebbe molto più opportuno che il PD si preparasse a una controffensiva, andando all'attacco. Infatti, c'è molto da attaccare nelle proposte politiche di Lega e Cinque Stelle, più o meno vagamente recepite nel Contratto di Governo (per il Cambiamento come aggiunge ossessivamente Di Maio). Una buona opposizione ha il compito, anzitutto, di non cadere nella trappola della demonizzazione, nella quale si stanno avviluppando gli operatori dei media. Il governo Lega-Cinque Stelle non è il governo più a destra mai avuto dall'Italia. I governi guidati da Berlusconi 2001-2006 e 2008-2011 sono stati governi nei quali le posizioni e le politiche di destra furono effettivamente dominanti. Più corretto affermare e documentare, soffermandosi appena su inesperienza e incompetenza, che il governo Conte-Di Maio-Salvini è un governo segnato dall'ambiguità e dalla contraddittorietà su molte tematiche.

In attesa del discorso d'insediamento del Presidente del Consiglio Conte, la graduatoria delle tematiche discende dalle prime esternazioni di Salvini e, in subordine, Di Maio. «Finita la pacchia», nella pittoresca espressione del Ministro degli Interni Matteo Salvini, si preannunciano tempi duri per gli immigrati irregolari. L'opposizione ha il dovere di criticare non tanto la durezza delle frasi di Salvini, ma la vaghezza delle sue proposte mettendo l'enfasi sul loro costo e sulla loro probabile impraticabilità. Meglio ancora se l'opposizione fa rilevare che qualsiasi successo si voglia conseguire dipenderà dalla coordinazione e dal sostegno dell'Unione Europea. Ne deriva un'implicita, ma non meno incisiva, critica del sovranismo salviniano: da sola, l'Italia non è in grado di giungere a nessuna soluzione del "problema migranti". Di Maio si è messo all'opera non soltanto per dare il reddito di cittadinanza, ma anche per le pensioni di cittadinanza. Non basteranno, ovviamente, i soldi eventualmente recuperati da un ricalcolo, pomposamente definito eliminazione, dei vitalizi degli ex-parlamentari. Questo è il terreno sul quale un'opposizione adeguatamente attrezzata dovrebbe dare e ripetere i numeri, evidenziando che i costi sono intollerabili per il bilancio dello Stato per di più se la legge Fornero venisse deformata.

I recenti efficaci dati dell'INPS rivelano da quanto tempo qualche centinaio di migliaia di italiani ha goduto di privilegi almeno in parte responsabili delle diseguaglianze che è giusto criticare con l'obiettivo di rimediarle. Sul punto, l'opposizione ha il dovere, che definirei morale ancora prima che politico, di spiegare che la flat tax, anche in due scaglioni, è, prima di tutto anticostituzionale poiché la Costituzione sancisce la progressività delle tasse, in secondo luogo produttiva di ulteriori diseguaglianze a favore dei più abbienti. Grande è lo spazio di un'opposizione sulle cose e propositiva.



› PROVA BIKINI

Alimenti per "sgonfiare"

Stop all'effetto "palloncino". Addio gonfiori e ritenzione idrica: basta scegliere con attenzione pochi semplici alimenti dalle grandi proprietà sgonfianti e drenanti, per una silhouette perfetta senza rinunciare al piacere del cibo. Si consiglia di bere molta acqua e fare largo ad ananas, finocchio, farro e latte vegetale, tutti ingredienti sfiammanti che aiutano ad eliminare i problemi di meteorismo e donano leggerezza e benessere.



› DETOX

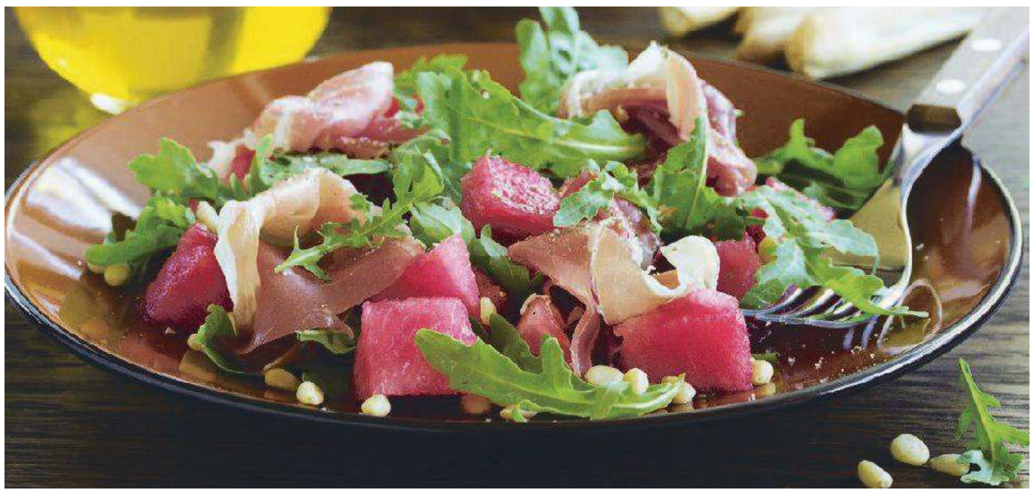
Centrifugati per depurare l'organismo

Bevande fresche e detox, a base di frutta e verdura di stagione. I centrifugati o centrifughe, sono ormai protagonisti nelle diete, non soltanto come sostegno nella scelta di un regime alimentare equilibrato e naturale, ma soprattutto per la loro funzione disintossicante e depurativa. In estate sono un ottimo rimedio contro il caldo, per integrare vitamine e sali minerali, e sono grandi alleati nel rinforzare le difese immunitarie.

APPETITOSE › FRESCHEZZA E VARIETÀ TRA LE LORO CARATTERISTICHE VINCENTI SIA A PRANZO CHE A CENA

Al via la stagione delle insalate fresche, gustose e leggerissime

Oltre al desiderio di fare lunghe passeggiate e di godere dei benefici del sole, la bella stagione porta anche le nostre papille gustative a chiedere nuovi alimenti, per sostenere l'organismo nell'arrivo del caldo estivo, e soprattutto per beneficiare delle proprietà funzionali di ingredienti che favoriscono il benessere e guardano ad un'alimentazione sana ed equilibrata. È il momento per portare sulla tavola le insalate, meglio ancora se arricchite con ortaggi di stagione. Ecco qualche idea semplice e gustosa, da variare in base alla creatività e al gusto. L'insalata con asparagi, gamberi e cubetti di avocado, oppure l'insalata di piselli, menta e cipolla rossa, accosta cibi insoliti ma freschi e ottimi per chi segue una dieta contro il gonfiore. E ancora insalata di rucola, peperoni arrostiti, filetto di sgombro e anacardi, dal tocco piacevolmente mediterraneo ed esotico.



LE INSALATE ESTIVE SONO LA SOLUZIONE IDEALE PER PASTI VELOCI E SALUTARI

TANTE PROPOSTE

In questo mese possiamo scegliere tra ravanelli, rucola, fagiolini, spinaci, lattughe, asparagi e tarassaco, da gustare preferibilmente a km zero e da abbinare con fantasia, per realizzare insalate che siano un toccasana per depurare l'organismo e riequilibrare il livello del colesterolo "cattivo", fondamentale per la buona salute dell'apparato cardiocircolatorio. Ha un alto contenuto di vitamina K, che contribuisce alla normale coagulazione del sangue, ma anche al mantenimento di ossa normali. Ha pochissime calorie e, oltre a essere una grande fonte naturale di vitamina A, contribuisce al normale metabolismo del ferro, al mantenimento di membrane mucose e di una pelle normali, al mantenimento della capacità visiva normale e anche alla normale funzione del nostro sistema immunitario.

› BUONE ABITUDINI

CIBI DI STAGIONE PER SORRIDERE A TAVOLA



Il primo caldo, le fresche brezze, i profumi e le essenze dei fiori. Tutte sensazioni e suggestioni da trasferire nei pasti che compongono la giornata. Le insalate di stagione sono un ottimo piatto unico, specialmente quando il caldo o la routine non ci consentono di stare ai fornelli con la solita passione. Inoltre mangiare verdura di stagione è un'ottima abitudine poiché ci consente di gustare le varietà più fresche e buone, e quindi nutrirci meglio e senza danneggiare gli equilibri ambientali. Il consiglio è di accompagnare il piatto di verdure o di insalata con pane bianco o integrale, gallette di riso o mais per gli intolleranti al glutine, o della focaccia lievitata naturalmente.
Per variare sul tema si può anche optare per un'insalata di riso o farro, insalate di ceci, semi di chia o di fagioli neri. Molto gustose e nutrienti.

RUSSIA-EUROPA



Putin a Vienna: «Vogliamo una Ue unita»

La Russia è interessata a «un'Unione europea unita» e «non sta cercando di dividerla». Così il presidente russo Vladimir Putin (foto) **in un'intervista con la compagnia radiofonica e televisiva austriaca ORF in vista della sua imminente visita in Austria. «Per noi non esiste l'obiettivo di creare un cuneo tra paesi dell'Unione Europea, al contrario, siamo interessati a un'Unione unita e prospera: l'Ue è il nostro partner economico e commerciale più importante», ha affermato Putin che oggi sarà a Vienna per colloqui col presidente austriaco Alexander Van der Bellen e con il cancelliere Sebastian Kutz. «Con Putin c'è un legame di stima e lo dico gratis», ha ribadito ieri il ministro degli Interni italiano, Matteo Salvini.**

RUSSIAGATE



Trump: «Ho il potere di autograziarmi»

Donald Trump (foto) **rilancia il suo attacco frontale al Russiagate definendo «del tutto incostituzionale» la nomina del procuratore speciale Robert Mueller e rivendicando il potere di concedersi la grazia, diventando di fatto un "untouchable", un intoccabile. O pensando «di essere un re», al di sopra della legge, come ha titolato il New York Times. «Come dichiarato da numerosi giuristi, ho l'assoluto diritto di graziarmi, ma perché dovrei farlo se non ho fatto nulla di male?», ha twittato, evocando la controversa facoltà di garantirsi l'immunità, pur assicurando di non volerla usare. Anche per il suo avvocato di punta, Rudy Giuliani, Trump non può essere incriminato e l'unica strada per accusarlo è l'impeachment.**

Draghi vede Merkel Ma scoppia lo scontro su Bce e corsa spread

Incontro riservato per discutere il dossier unione bancaria Ed è polemica sull'Eurotower e l'acquisto dei bond italiani



Il presidente della Bce Draghi con la cancelliera tedesca Merkel

ROMA

Vertice riservatissimo fra Mario Draghi e Angela Merkel alla vigilia del consiglio Ue dall'agenda pesante, a partire dalla riforma della governance europea. Ma la Bce finisce al centro di una polemica, con il Financial Times che adombra il sospetto che l'Eurotower abbia voluto «punire» il neo-governo euroscettico in Italia lasciando correre lo spread durante le consultazioni.

Tutto nasce dagli scarni dati diffusi dalla Bce mentre il suo presidente si apprestava a vedere la cancelliera a Berlino. Come ogni mese, l'Eurotower pubblica lo "spaccato" degli acquisti mensili di titoli pubblici per ciascun Paese. I dati sono quelli di maggio, mese che ha visto lo spread volare fino a oltre 300 punti base durante le difficoltose consultazioni politiche. E proprio a maggio accade che la Bce abbia comprato meno Btp italiani: 3,6 miliardi di euro, contro i 4 del mese precedente. Ben consapevole di muoversi in un campo minato, la Bce ha accompagnato i dati con le spiegazioni di un portavoce: a maggio hanno pesato i forti reinvestimenti di titoli giunti in scadenza, in particolare tedeschi, che hanno sottratto una quota agli acquisti netti di bond italiani, francesi, belgi, austriaci. Includendo i reinvestimenti, i titoli italiani acquistati aumentano anzi del 33% rispetto ad aprile. Nessuna scelta volontaria contro l'Italia, dunque. Se si va indietro nei mesi, i 3, 6 miliardi di maggio sono in linea con i 3,4 miliardi di marzo, i 3,6 di febbraio o i 3,4 di gennaio. Piuttosto, una coincidenza dalla tempistica sfortunata. Perché alimenta le voci secondo cui, nei giorni tesi di consultazioni in cui lo spread volava sulle ali del "piano B "di uscita dall'euro, la Bce non spegneva l'incendio.

Che la Bce abbia comprato meno Btp è «un'ammissione» che potrebbe alimentare i sospetti che «la banca centrale stia cercando di punire» il nuovo governo euroscettico italiano. Lasciando lo spread impennarsi ai massimi di 5 anni (anche se ieri il differenziale è sceso a 208 punti). Alcuni trader osservano che i 400 milioni di calo a maggio equivalgono a 15-20 milioni in meno al giorno, una goccia nel mare (lo 0,25%) rispetto agli 8 miliardi scambiati ogni giorno. Invece per Claudio Borghi, responsabile economico della Lega, «non è una sorpresa» che la Bce abbia preferito i bond tedeschi ed è chiaro che, dal "whatever it takes" di Draghi in poi, l'Eurotower «è il maggior attore sui titoli italiani, quello in grado di stabilire i prezzi».

L e riforme da adottare a Bruxelles – dal Fondo monetario europeo per i paesi in crisi al completamento dell'Unione bancaria – sono intanto il primo dossier del confronto Darghi-Merkel. La cancelliera vuole aprire su alcuni fronti: come la creazione di un «budget Ue per aiutare gli investimenti nei Paesi più deboli» per sostenere ricerca, innovazione, infrastrutture. Ma ha anche in mente paletti precisi: «finanze solide», ha detto ieri.

Killer preso dopo 19 anni col 3D

Bologna: buttafuori fu freddato da 5 colpi di pistola. Autore individuato grazie alla "prova virtuale"

di Lara Loreti

BOLOGNA


Stefano Monti arrestato ieri dalla squadra mobile della polizia di Bologna

Valeriano Poli non avrebbe mai indossato un paio di scarpe sporche di sangue. Lui, buttafuori bolognese esperto in arti marziali, all'abbigliamento ci teneva molto. E gli piacevano in particolare quegli scarponcini Timberland, che indossava spesso. Li aveva ai piedi il 26 novembre 1999 durante un battesimo a cui aveva preso parte, come documentato da un video. E li calzava anche dieci giorni dopo, il 5 dicembre 1999, quando fu ucciso a freddo, vicino alla sua casa a Bologna, da 5 colpi di pistola (Makarov illegale calibro 7.65) di cui uno mortale alla testa. Un caso rimasto aperto per 19 anni senza che l'assassino avesse un nome e un volto. Ma negli ultimi due anni, grazie alle indagini della squadra mobile della polizia di Bologna, guidata dal dirigente Luca Armeni, fatte di testimonianze e intercettazioni, e con l'aiuto della tecnologia 3D applicata dalla polizia scientifica di Roma, il "cold case" è arrivato a una svolta: ieri è stato arrestato per omicidio premeditato Stefano Monti, bolognese di 60 anni, già all'epoca nel mirino della procura, anche se poi la sua posizione era stata archiviata. A spingerlo a far fuori Poli sarebbe stato un rancore legato a un fatto avvenuto 9 mesi prima del delitto: il buttafuori in una rissa gli aveva fatto perdere i sensi. Monti non c'era passato sopra, e a Valeriano, come spiega la polizia, aveva detto: "Torno col cannone". Dal giorno della rissa Poli aveva ricevuto molte minacce.

Nelle recenti indagini a fare la differenza è stata la tecnologia. Il giorno del delitto, sullo scarponcino sinistro di Poli la polizia rilevò diverse tracce di sangue che, analizzato all'epoca dai Ris di Parma, risultò appartenere a un uomo diverso dalla vittima. Oggi emerge che quelle macchie da sgocciolamento non erano presenti il giorno del battesimo, ma vennero fuori dopo. E dalle verifiche sul Dna, si evidenzia che quel sangue sarebbe proprio di Monti. Ma come si fa a dire che le gocce sulla scarpa di Poli non fossero presenti già prima del delitto? È qui che subentra la prova virtuale. Lo spiega Armeni: «Una volta provato che il Dna era compatibile con quello di Monti, restava da risolvere il problema della data delle macchie. Fondamentale è stato il video del battesimo. La polizia scientifica di Roma ha analizzato la scarpa macchiata in un laboratorio asettico. Quindi l'ha riprodotta in 3D e ha fatto una comparazione con il video del battesimo dove Poli indossava le stesse Timberland. Dalla verifica virtuale s'è evidenziato che le due scarpe sinistre si sovrapponevano perfettamente, fatta eccezione per le macchie di sangue, subentrate dopo il battesimo».

Ieri alle 6, al momento dell'arresto, Monti non ha detto nulla. Grande il sollievo del fratello e della madre di Poli: «Grazie alla polizia e alla procura, – dicono – che non hanno mai mollato».

Droga, nei guai ultrà del Milan e steward Inter

MILANO

Da una parte il 37enne Luca Lucci, capo ultrà della curva sud del Milan noto per casi di tifoseria violenta; dall'altra il 60enne Massimo Mandelli, dipendente di una società di steward e in servizio alle partite dell'Inter. Lucci e Mandelli sono due degli arrestati nell'inchiesta che ha portato al sequestro di 600 chili di droga e all'arresto di 22 persone.

L'indagine della polizia parte a marzo 2016, quando Davide Panizza viene preso con mezzo chilo di marijuana e diversi cellulari. Grazie a una scheda rimasta attiva, la polizia ricostruisce la rete dei contatti. A capo di tutto, per gli investigatori, il 33enne Luca Boscherino, preso ieri in casa in zona San Siro. La svolta a settembre 2016: sequestrati 113 kg di hashish e 5,5 di cocaina del valore di oltre mezzo milione.

AMBIENTE

Lotta alla plastica, è sfida mondiale



Oggi ricorre la Giornata Mondiale dell'Ambiente, dedicata alla lotta all'inquinamento da plastica. Gli oceani ogni anno - denuncia l'Associazione nazionale bonifiche irrigazioni, Anbi -sono invasi da 8 milioni di tonnellate di plastiche dannose anche per la rete idraulica.

NEW YORK

Uccise il gradiscano Klinger Condannato l'omicida Bonich

TRIESTE

Una verdetto di colpevolezza per omicidio, pronunciato nei giorni scorsi, nell'attesa della comminazione di quella che si attende essere una durissima sentenza, in agenda il 14 giugno. È il destino che attende Alexander Bonich, 52 anni, traduttore, ricercatore e collezionista d'armi antiche, di origine istriana ma con passaporto americano, sulla coscienza l'omicidio del giovane e brillante storico gradiscano William Klinger, nato a Fiume nel 1972 e ammazzato a New York nel gennaio di tre anni fa.

In quella che è stata confermata essere stata una barbara esecuzione. A dare la notizia della condanna di Bonich, che nel 2015 aveva rigettato un'offerta di patteggiamento (24 anni, se avesse riconosciuto l'omicidio volontario), è stato l'ufficio del Procuratore Distrettuale del Queens, Richard A. Brown. In una nota, Brown ha annunciato la sentenza contro Bonich, sottolineando che l'assassino è stato ritenuto colpevole di aver sparato, con conseguenze fatali, a «un amico», Klinger appunto, che stava progettando di «trasferirsi dall'Italia a New York». L'omicidio è avvenuto mentre i due «camminavano nell'Astoria Park, in un sabato pomeriggio del gennaio 2015». Bonich, dopo l'arresto e durante il processo, ha cercato in tutti i modi, anche i più subdoli, di uscirne indenne, il duro j'accuse del procuratore newyorkese. Il condannato, ha spiegato Brown, ha infatti tentato di confondere le acque proponendo in continuazione tesi astruse e fantasiose – sempre rigettate dalla famiglia della vittima –, sostenendo ad esempio «che la vittima voleva ucciderlo e di avergli sparato alle spalle per legittima difesa». La giuria, tuttavia, non è caduta nel tranello, durante un processo rapido, durato soltanto cinque settimane. *(s.g.)*

UN DODICENNE A BUDOIA

Suona i campanelli per gioco, picchiato

I carabinieri denunciano due coniugi per aver fatto cadere il ragazzo dalla bicicletta e sferrato ceffoni. «Falso, l'abbiamo soccorso»

di Sigfrido Cescut
BUDOIA

La più diffusa delle marachelle che commettono i ragazzini – suonare i campanelli delle abitazioni e poi darsi alla fuga, prima che gli interessati riescano ad aprire la porta – a Budoia è finita con un ragazzino in ospedale e una denuncia da parte dei carabinieri della stazione di Polcenigo.

Guai giudiziari, quindi, per una coppia di coniugi, pensionato lui, 57 anni la consorte.

I fatti risalgono a venerdì 18 maggio, e sono accduti in via dei Pozzi, laterale di piazza Umberto I.

«Un ragazzo di 12 anni – hanno denunciato i carabinieri – è stato sorpreso da una coppia di coniugi mentre cercava di allontanarsi dopo aver suonato, senza motivo, i campanelli di alcune abitazioni della via. I due coniugi – risulta ai militari dell'Arma – lo percuotevano e minacciavano, facendolo cadere dalla sua bicicletta. Il giovane ha riportato escoriazioni ed ecchimosi agli arti inferiori e al polso sinistro, medicate al pronto soccorso dell'ospedale di Pordenone. I medici hanno formulato per il ragazzo una prognosi di sette giorni, per la sua guarigione».





Una veduta di via dei Pozzi, a Budoia,teatro dei fatti, e due equipaggi dei carabinieri. I coniugi sono accusati di aver percosso il ragazzino che aveva scampanellato, per scherzo, alla loro abitazione

La notizia della denuncia è emersa solo ieri. I carabinieri di Polcenigo, oltre ai due coniugi, in questi giorni hanno interrogato, quali testimoni, altri residenti nella via. Reso di dominio pubblico, il fatto ha destato meraviglia e sconcerto nei tanti budoiesi che conoscono la coppia, da tutti ritenuta composta da persone pacifiche e perbene.

Sentito in proposito, il marito, benvoluto artigiano, recentemente andato in pensione, ha affermato che «la marachella di suonarmi il campanello di casa, ripetutamente, più volte al giorno, dura ormai da oltre un anno. Del fatto – ha proseguito l'interessato – avevo avvisato anche i carabinieri. Debbo dire che nei mesi invernali la cosa era successa più di rado. Poi, con l'allungarsi delle giornate, le scampanellate sono riprese, in modo sempre più insistente. La frequenza delle stesse – ha osservato il denunciato – assieme al mio precario stato di salute fisica, hanno finito per esasperarmi. È vero, come risulta ai carabinieri, che abbiamo sorpreso quindici giorni or sono il dodicenne a suonare per l'ennesima volta il campanello. Io e mia moglie abbiamo cercato di fermarlo e lui è caduto dalla bicicletta, procurandosi delle escoriazioni. Da parte nostra però – ha dichiarato l'interessato – non ci sono state né percosse, né minacce nei confronti del ragazzo».

La versione dei carabinieri è, però, diversa. Stando a quanto risulta loro, dopo aver ascoltato alcuni testimoni, infatti, i coniugi hanno «percosso e minacciato» il ragazzo.

Starà ora ai giudici del tribunale di Pordenone stabilire la verità su quanto accaduto. Unica cosa certa è l'apertura di un procedimento giudiziario nei confronti dei coniugi di Budoia, entrambi denunciati.

LA RIFLESSIONE

UNA SBERLA NON È MAI UNA LEZIONE

di ENRICO GALIANO

A leggere sul web i commenti sotto la notizia del ragazzino pestato a Polcenigo, nel numero di almeno uno ogni due, trovi pareri che si possono sintetizzare così: «Una sberla non ha mai fatto male a nessuno, anche ai miei tempi quando ci comportavamo male si rischiavano le botte, e siamo venuti su bene lo stesso! ».

Come assunto pedagogico, è la fedele applicazione pratica del principio, invero molto in voga ultimamente, del «Due sberle ben assestate al momento giusto possono solo fare bene».

Credo che chiunque abbia sentito quest'ultima frase almeno una volta nella vita: è seconda soltanto a «Non c'è più la mezza stagione» e «Certo che Gianni Morandi non invecchia mai».

Ci sono luoghi comuni che sono saggezza popolare cristallizzata, buona per ogni occasione in cui la conversazione langue («Non è tanto il caldo, è più l'umidità! »), ma ce ne sono tanti altri che sono idiozia pura.

Questa, quella che le sberle possano essere un ottimo sistema educativo, appartiene alla seconda categoria.

Quante volte ho avuto a scuola ragazzini che erano figli di genitori fedeli a questa linea educativa: come fosse un'equazione, erano sempre quelli che a scuola si comportavano peggio, e alcuni anche erano quelli palesemente più inclini alla delinquenza.

Non sono frasi a caso, è l'esperienza sul campo, e qualsiasi insegnante ve lo potrà confermare. Chiunque sia sostenitore di questa tesi dovrebbe andare a leggere un'opera scritta nel I secolo dopo Cristo, da un certo Quintiliano, che

> «È più efficace lavorare su premi e incentivi che sulle umiliazioni fisiche

già allora aveva dimostrato non solo la sostanziale inutilità delle pene corporali, ma la loro dannosità.

E attenzione: il discorso che Quintiliano faceva non era di tipo morale, non era un «Oh poverini questi ragazzini picchiati!», insomma non era quello che oggi verrebbe definito un "buonista". Il suo era un ragionamento molto pragmatico: la violenza non genera paura della violenza, ma alla lunga insensibilità alla violenza e fin da subito astio contro chi la pratica: da cui la tendenza a ripetere, alzando l'asticella della gravità, i comportamenti scorretti. Spesso per pura provocazione o perché è l'unico modo di attirare attenzione, nel caso di ragazzi trascurati.

Tradotto: la sberla non solo non fa smettere i ragazzi di comportarsi male, ma li induce a fare di peggio.

Era il primo secolo dopo Cristo, queste idee apparivano come rivoluzionarie in un mondo in cui le busse erano all'ordine del giorno, eppure la pedagogia moderna ha rispolverato Quintiliano e ha scoperto che aveva proprio ragione lui: la famosa sberla al momento giusto non serve a niente, ed è molto più efficace lavorare sui premi, sugli incentivi, sulle lodi.

Se poi questa sberla, o peggio, arriva da qualcuno che non è neanche tuo genitore, e per una roba come lo scherzo del campanello, c'è qualcosa che non va. Non solo, ovvio, in chi ha alzato le mani, ma soprattutto in quelli che li difendono, in nome appunto della sberla educativa. No: una sberla non è mai una lezione. Al massimo, un'umiliazione.

IL CORDOGLIO DEL FRIULI





Toros, nel 1976 ministro del Lavoro insieme al collega di governo Carlo Donat Cattin; a sinistra insieme ad Adriano Biasutti



A sinistra il senatore Toros e la moglie con Giovanni Spadolini a Udine e sotto insieme all'allora presidente camerale Gianni Bravo



Domani l'ultimo saluto al senatore Toros

Alle 17 nella "sua" Feletto il funerale officiato da monsignor Genero. L'ex ministro sarà sepolto accanto alla moglie Alice

di Anna Buttazzoni

UDINE

Una cerimonia semplice, circondato dalla famiglia e dagli amici di una vita. E poi le figlie, Carla e Franca, e i nipoti, Paolo, Marco e Enrico, Francesco e Federico, apriranno la sua casa-museo per un ultimo saluto. Sarà celebrato domani, alle 17 a Feletto, il funerale dell'ex ministro Dc Mario Toros, il senatore, come lo chiamavano tutti, spirato domenica a 95 anni. Il rito sarà celebrato da monsignor Guido Genero e salutare l'amico di una vita saranno in molti. Anche ieri in tanti hanno voluto ricordare l'uomo, la sua passione politica, il percorso fatto con lui. Prima del funerale la salma sarà esposta nelle celle mortuarie di Udine. L'ex ministro riposerà nel cimitero di Feletto, accanto alla moglie Alice, scomparsa nel 2004. Giovedì, invece, il Consiglio regionale renderà omaggio alla figura di Toros «un tributo solenne e carico di riconoscenza per un protagonista della vita politica e della storia della Regione del secolo scorso, che lascia una grande eredità di valori e una preziosa lezione di stile», è scritto in una nota del Consiglio.

Era un amico **Franco Marini**, già presidente del Senato, ministro del Lavoro e segretario generale della Cisl, il sindacato autonomo – allora si diceva "bianco" – che Toros contribuì a fondare. «Se penso alle dieci personalità che con Carlo Donat Cattin e Giulio Pastore, costruirono il nostro sindacato democratico, senza rapporti di dipendenza con i partiti, c'è anche Toros. Eravamo molto amici – ricorda Marini –, parlavamo della sua esperienza al ministero e della brigata Osoppo, che lui ricordava con orgoglio. Era un uomo fortemente determinato. Ma, soprattutto, mi colpì una cosa. Quando ricordava l'inizio della Cisl era molto coinvolto, capiva che fu un passo avanti della democrazia italiana, ma da ministro, quando si sedeva attorno a un tavolo di trattativa, aveva un rispetto totale per l'altro sindacato e me lo diceva, mi spiegava che doveva essere così. Poi la battaglia politica era un'altra cosa». Marini non potrà partecipare al funerale, per un lutto familiare che lo ha colpito. «E mi dispiace molto», chiude Marini. Ricorda il legame di Toros con il Friuli il senatore **Pier Ferdinando Casini.** «Toros è stato uno degli ultimi dei grandi che erano ancora in vita. Uno degli interpreti più illuminati della corrente sindacale di Donat Cattin. Un uomo buono, giusto che ha fatto tanto per il Friuli e la sua gente. E credo che la sua terra, davvero, debba organizzare una serie di iniziative per ricordarne l'opera e la memoria», dice Casini. E poi c'è il compagno di partito nella Dc, **Giorgio Santuz**. «È stato un uomo estremamente intelligente, sapeva leggere gli eventi, era friulano: capiva perfettamente l'animo di questa terra, che interpretava alla perfezione. Lui – racconta Santuz – era operaio alla Bertoli, io alla Safau, e avevamo questa esperienza metalmeccanica comune. Quando Toros lanciò la campagna di tesseramento, mi iscrissi subito, e così iniziò il nostro rapporto, prima di tutto sindacale che politico». Il vicepresidente della Camera, il dem **Ettore Rosato**, non ha dubbi. «Perdiamo un punto di riferimento e un modello di impegno civile. Toros apparteneva a quella generazione che ha fatto fin da giovane la storia del nostro Paese», afferma Rosato. Il deputato, ed ex governatore, **Renzo Tondo** è commosso. «Un grande friulano, leader di riferimento non solo per i cattolici democristiani. L'ho visto l'ultima volta un anno fa, quando sono andato a trovarlo. Mandi senatore». Saluta il «grande maestro, riferimento di crescita e maturità personale» **Enrico Bertossi**, ex assessore e consigliere comunale a Udine. Ne sottolinea la lungimiranza l'ex vicepresidente della Regione, **Gianfranco Moretton**. «È stato un cultore della mediazione e del confronto, dimostrando doti non comuni. Era sempre disponibile e aperto», afferma Moretton. Da socialista **Gianni Bravo**, ex leader della Camera di commercio di Udine, riconosce il valore dell'avversario politico. «Il Friuli ha perso un grande uomo e oggi – dice Bravo – di grandi uomini come lui avremmo tanto, tanto bisogno». Racconta la lezione imparata dall'ex ministro, **Roberto Muradore**, della segreteria regionale della Cisl. «Non evocava il bene comune, lo praticava. Ricordo la battaglia per la Safau, mille posti di lavoro a rischio – spiega Muradore –, con lui, Toros, Arnaldo Baracetti e Loris Fortuna, persone molto diverse. Eppure hanno operato insieme. Da lì nacque la legge Prodi. Se è vero che il futuro si costruisce su mattoni della storia, Toros è un pilastro». L'assessore alle Autonomie locali, **Pierpaolo Roberti**, aggiunge: «Il Friuli Venezia Giulia perde una delle sue figure più autorevoli in campo politico, istituzionale, sociale e internazionale, dato il suo grande impegno per mantenere saldi i legami con i corregionali all'estero».



Il presidente Mattarella con l'ex ministro Toros in Friuli il 6 maggio 2016

IL RICORDO

Zamberletti: sempre al mio fianco per la ricostruzione della regione



Il commissario straordinario per la ricostruzione del Friuli Giuseppe Zamberletti

UDINE

Un ricordo di Mario Toros molto intenso, per sua ammissione, è quello del commissario alla Ricostruzione, Giuseppe Zamberletti. Erano l'anno del terremoto, entrambi erano onorevoli. «Toros – racconta Zamberletti – mi ha accompagnato in un'avventura difficile come quella di rilanciare la speranza del Friuli, e lo ha fatto con grande sensibilità e affetto. Quando arrivai a Udine il primo giorno, con un aereo militare alla base di Rivolto, lui era lì che mi aspettava, scesi dall'aereo e fu la prima persona che conobbi. Non conoscevo il Friuli e lui fu il primo a presentarsi. Quell'episodio mi commuove ancora. Toros mi ha accompagnato, sempre, lungo tutto il percorso di quel tragico ma anche esaltante periodo. E quando divenne presidente dell'Ente Friuli nel Mondo, e girava per raccogliere solidarietà e aiuti, mi raccontava dei suoi viaggi e dei risultati che otteneva». Zamberletti ricorda il maggio 2016, quando il Capo dello Stato Sergio Mattarella fu a Gemona per il 40º anniversario dal terremoto, e con loro c'erano anche Toros e l'ex sindaco di Gemona, Ivano Benvenuti, scomparso nell'agosto 2017. «Se ne vanno gli amici», aggiunge Zamberletti. Che non sarà al funerale di Toros, ma ha inviato un messaggio alla famiglia. Ricorda anche l'ultimo giorno in Friuli del 1977, Zamberletti, quando cadde un elicottero nel lago di Redona e persero la vita quattro vigili del fuoco. «Toros mi mise una mano sulla spalla e mi disse: «C'è anche questo dolore alla fine di un'operazione straordinaria come la ricostruzione che ricorderemo sempre». Era determinato – conclude Zamberletti – ma anche sereno e aveva una certa dolcezza nei rapporti, nel modo di trattare la gente». *(a.bu.)*

Il Pd pronto alla nuova fase Primarie aperte in autunno

La segreteria ha stabilito il cronoprogramma che porterà alle elezioni interne Venerdì 15 atteso l'ok dall'Assemblea. Candidature da depositarsi a settembre

di Mattia Pertoldi

UDINE

Un congresso vero – per quanto nel solco della tradizione Pd che prevede primarie aperte a tutti – dopo un periodo di ascolto del territorio e la presentazione di una serie di candidature, auspicabilmente plurime oltre che alternative nelle visioni e nelle strategie, di personalità disponibili a ricevere l'eredità di Salvatore Spitaleri, che ha gestito il partito dal 4 marzo in poi, e soprattutto provare a ripartire dopo gli anni di Antonella Grim.

Indietro, dunque, non si torna in casa dem dove le scoppole rimediate nell'ultimo triennio hanno convinto più o meno tutti della necessità di cambiare. Approccio alla politica e al "paese reale", in primis, ma anche i vertici di un movimento che, tanto a Roma quanto in Fvg, attraversa il periodo più complicato e difficile dal giorno della sua fondazione. Ieri, intanto, si è riunita la segreteria regionale che ha sostanzialmente definito il cronoprogramma della fase congressuale in Fvg. Formalmente, però, questa partirà venerdì 15 quando, alle 18.30, l'Assemblea Fvg del partito sarà chiamata a ratificare il calendario che porterà all'elezione del nuovo segretario.



Il segretario del Pd Salvatore Spitaleri porterà il Pd al congresso autunnale

Rispetto all'idea iniziale il processo potrebbe, e dovrebbe, procrastinarsi di qualche settimana con le primarie a novembre e non più a ottobre. Questo perché, in estrema sintesi, si è scelto di utilizzare i mesi di giugno e luglio – agosto non viene nei fatti calcolato – per un'opera di ascolto dei circoli locali e del territorio.

Uno slittamento, minimo a onor del vero, che non esclude per nessuno la possibilità di avviare la raccolta delle firme (minimo 150) a sostegno della propria candidatura, ma che semplicemente sposta la *dead line* per il deposito alla prima metà di settembre. Da quel momento prenderà il via la presentazione degli aspiranti leader in ogni circolo dem con i gruppi che dovranno esprimersi sui candidati. Una tappa (che a questo punto dovrebbe tenersi tra la fine del mese e l'inizio di ottobre) che tecnicamente i dem chiamano "convenzione dei circoli", perché dai territori arriverà il primo "verdetto" sul futuro segretario. Concluso il passaggio interno al partito, che porterà anche al rinnovo dei segretari di circolo e dei provinciali, sarà la volta delle primarie, aperte a tutti: iscritti e non. Stando ai primi calcoli, effettuati in base allo statuto del partito, queste dovrebbero perciò tenersi entro e non oltre domenica 11 novembre.

PATTI FINANZIARI CON LO STATO

Liva: Sonego recita troppe parti Ma Cavallo sta con l'ex senatore

UDINE



L'ex consigliere Renzo Liva

Lodovico Sonego «recita troppe parti in commedia, ormai da tanti anni». Così l'ex consigliere regionale Renzo Liva attacca Lodovico Sonego dopo l'affondo dell'ex senatore nei confronti di Debora Serracchiani e dei Patti finanziari siglati con lo Stato.

Secondo Liva «per chi ha la nostra storia di provenienza dal Pci, io dalla minoranza "migliorista" con Napolitano lui sempre con la maggioranza, vedere che Sonego sceglie il suo bersaglio che non è la destra che governa, ma quella Serracchiani che voleva ricandidare e la maggioranza uscente di centrosinistra per la quale ha fatto campagna elettorale appellandosi a Massimiliano Fedriga e alla Corte dei conti è inquietante». Nella fattispecie, inoltre, Liva sottolinea che la «stabilizzazione e programmabilità delle risorse disponibili per la Regione è un obiettivo posto più volte come necessario da parte della stessa Corte dei conti cui Sonego si rivolge in maniera strumentale, non mancando alla stessa la possibilità di esprimersi sull'argomento sulla base dei dati ben più consistenti e completi che sono a sua disposizione».

Ma sul tema, ieri, è intervenuto anche Giorgio Cavallo, la mente economica del Patto per l'Autonomia con un lungo post su Facebook e una tabella correlata facilmente consultabile semplicemente collegandosi al profilo dell'ex assessore. «La conclusione numerica – è la sintesi del post – è che, per quanto riguarda una simulazione con le nuove compartecipazioni (e con il metodo del maturato) relativa agli anni dal 2013 al 2016, vi è una perdita complessiva. Gli scenari calcolati corrispondono a una diversa interpretazione della voce "imposte sostitutive", di cui non è stato possibile valutare con certezza il peso (e di cui le ipotesi rappresentano il caso più o meno favorevole alla Regione). Il mio parere personale è che la realtà si avvicini più al caso pesante (quello di una perdita da 534 milioni di euro)».

CANTIERE FRIULI

Mattioni: «Persi 3 miliardi di Pil»

L'economista invita a rivedere gli accordi economici con Roma

di Maura Delle Case

UDINE

«Il patto Padoan-Serracchiani va rinegoziato. È una delle mie ambizioni. Il momento per altro è propizio, visti i precedenti di Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna». Firmato Barbara Zilli. L'assessore al Patrimonio è intervenuta ieri all'università di Udine commentando lo studio presentato al Cantiere Friuli dall'economista Fulvio Mattioni.



I relatori all'appuntamento di ieri di Cantiere Friuli (Foto Petrussi)

Istantanea che non è delle più allegre. Negli anni della crisi il Fvg ha fatto vistosi passi indietro. Dal Pil, al numero delle imprese attive agli occupati. I dati esposti ieri da Mattioni sono in gran parte preceduti da segno meno. «Mancano 3 miliardi di euro di Pil, 5 mila imprese rispetto al 2007 e ben 80 mila sono i lavoratori a casa (tra disoccupati e scoraggiati). 5 mila giovani se ne vanno ogni anno all'estero». Mattioni affonda il colpo volgendo lo sguardo alla spesa pubblica. A suo dire "faraonica". «Il Comparto unico ci è costato oltre 500 milioni di euro, alla sanità mancano almeno 150 milioni, la terza corsia ce la stiamo pagando quanto si tratta di un'opera d'interesse nazionale».

Quindi le partecipate. Mattioni tuona contro le perdite di Mediocredito e di Friulia. Quindi boccia il patto Tondo-Tremonti. Costo: 2,5 miliardi. La sua ultima fatica si chiama però Rilancia Friuli e così, finita la scoraggiante disamina, l'economista ieri ha concluso consegnando la sua ricetta. Quattro gli ingredienti. «Anzitutto è necessario andare a ricontrattare entro giugno 2019 il patto tra lo Stato e il Fvg che ci costa 250 milioni l'anno a fronte di nulla. Così come bisogna andare a rivedere il costo della sanità con lo Stato perché oggi ci costa 150 milioni di euro in più. Infine, va fatta la manutenzione degli edifici pubblici e privati (con un maxi piano d'intervento proposto dallo stesso cantiere Friuli) e infine un pacchetto dedicato alla politiche di sviluppo che potrebbe passare da 40 mila voucher in 5 anni. In sintesi, dobbiamo trovare un equilibrio per rendere sostenibile il rapporto tra economia e welfare». Zilli Sta studiando. «I patti finanziari, le partecipate. Bisogna chiedersi: sono utili? È tempo di riflettere. Lo farò nel minor tempo possibile per garantire risposte adeguate».

SERRACCHIANI

«Audace e Trieste resteranno navi della nostra marina»

«Le navi Audace e Trieste continueranno a solcare i mari, portando con orgoglio nel mondo il tricolore con le insegne della Marina Militare». Ne dà notizia l'ex governatrice Debora Serracchiani, riportando le informazioni ricevute dal Capo di gabinetto del ministero della Difesa, Alberto Rosso, a una lettera inviata poche settimane or sono. La parlamentare nella sua missiva ricordava l'imminente demolizione del cacciatorpediniere lanciamissili Audace e chiedeva rassicurazioni sul nome dell'unità anfibia portaelicotteri destinata a sostituire la nave Garibaldi.

ITALIA IN COMUNE

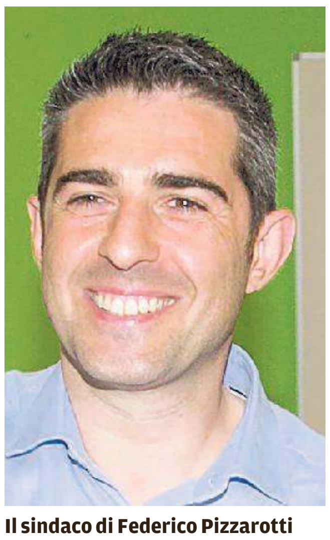
Il gruppo di Pizzarotti sbarca in regione

Domenica 17 la presentazione del movimento del sindaco di Parma

UDINE

Italia in Comune, il movimento politico fondato dal sindaco di Parma, ed ex grillino, Federico Pizzarotti è pronto a sbarcare anche in Fvg.

Domenica 17 giugno, dalle 10.30 alle 13.30, nella sala conferenze dell'hotel Là di Moret di Udine, infatti, il nuovo partito si presenterà ai cittadini della nostra regione. Al momento i due referenti in Fvg di Italia in Comune sono Nuto Girotto, consigliere comunale di Ragogna ed Elisa Barbuto, consigliera comunale di Porcia. «Noi tutti – scrivono – sappiamo bene quanto sia complicato oggi il mestiere del sindaco, dell'assessore o del consigliere comunale: il panorama politico e amministrativo si presenta incerto e frammentato, e in modo maggiore dopo l'applicazione della riforma delle Autonomie Locali». Ma soprattutto di fronte alla «stagnante situazione politica» per il gruppo di Italia in Comune è necessario «ripartire dai territori per garantire a tutti un futuro sostenibile e migliore: la nostra è una chiamata alla responsabilità e alla partecipazione affinché la politica riparta dagli amministratori e dai cittadini attivi sul territorio perché è il tempo delle città come motore di sviluppo».



Il sindaco di Federico Pizzarotti

LA LISTA DI BINI

ProgettoFvg adesso diventa partito

La civica è pronta alla trasformazione e strizza l'occhio a Sibau

UDINE

Si sono appena concluse le elezioni regionali, ma ProgettoFvg unitosi all'associazione "Regione speciale" guidata dal sindaco di Cavasso Nuovo, Emanuele Zanon, guarda avanti e proietta il suo sguardo alle amministrative 2019 che vedranno andare al voto un centinaio di Comuni in Fvg.

La serata di ieri è servita a fare un'analisi approfondita sul voto. È stato infatti un successo quello ottenuto dalla lista civica, nata poco più di anno fa, che ha portato a casa un bottino di quasi 27 mila voti, il 6,3%, risultando la vera novità di queste elezioni regionali e la terza forza della coalizione.

ProgettoFvg è infatti riuscito a eleggere tre consiglieri regionali, Mauro Di Bert, Sergio Bini – nominato assessore alle Attività Produttive – e Christian Vaccher. Ora, dopo l'exploit elettorale, vuole capitalizzare il risultato e punta alla trasformazione da lista civica a un movimento politico radicato in ogni comune, con l'obiettivo di aggregare e di federare tutte le forze civiche del Fvg, all'insegna del rinnovamento.

Già Bini, all'indomani del voto, aveva parlato «di un primo passo, di un risultato enorme a cui abbiamo sempre creduto», ma ora l'obiettivo sarà quello di «consolidare questa civica in una forza politica affinché sia ancor più presente e organizzata capillarmente in tutta la regione». «Vogliamo diventare l'aggregatore delle civiche regionali e locali – dice Zanon – un collante che attragga tutte le forze che non si riconoscono nei partiti. Porte aperte a tutte le forze civiche, dunque, e anche al consigliere Giuseppe Sibau».

Molestie sul lavoro, controllori in azienda

Lo prevede l'accordo tra Confcommercio, sindacati e consigliere di parità. Vessazioni diffuse ma poco denunciate

di Laura Venerus

PORDENONE

Non una semplice firma di un accordo, ma un punto di partenza per avviare un percorso di sensibilizzazione e attenzione sul tema delle molestie e delle violenze sul posto di lavoro, adottando anche misure correttive per interrompere comportamenti non idonei. È quanto avvenuto ieri con il patto stretto tra Confcommercio regionale e i sindacati Cgil, Cisl e Uil: l'accordo contiene un impegno comune a promuovere in ogni azienda del terziario della regione azioni volte a incoraggiare comportamenti coerenti con gli obiettivi di tutela di dignità delle donne e degli uomini nell'ambiente di lavoro, non escludendo la possibilità di adottare misure organizzative ritenute di volta in volta utili alla cessazione immediata dei comportamenti molesti.

L'impegno è stato sottoscritto tra il presidente regionale Confcommercio Alberto Marchiori, la consigliera di parità Roberta Nunin e le rappresentanti dei sindacati Orietta Olivo della Cgil, Claudia Sacilotto della Cisl e Magda Guarin della Uil. L'iniziativa recepisce l'input dell'accordo delle parti sociali europee del 26 aprile 2007 che tratta proprio dell'argomento delle molestie sul luogo del lavoro.

«La volontà è che sia uno strumento valido e non rimanga soltanto un'intenzione sulla carta – ha affermato Olivo -. La firma è l'inizio di un percorso da affrontare assieme». «Le disparità nel mondo del lavoro sta anche nel gap salariale e le tante mancate opportunità date alle donne», ha osservato Sacilotto. E Gruarin ha invece sottolineato che «spesso le segnalazioni non si traducono in denuncia per paura».

I dati a disposizione riguardano una stima che è stata eseguita a livello nazionale. Si calcola che un terzo dei lavoratori (la stragrande maggioranza dei quali di genere femminile) abbia subito molestie di vario genere e gravità sul posto di lavoro, ma soltanto uno su cento denuncia tali vessazioni. «Timore e vergogna sono alcuni dei motivi per cui i lavoratori non denunciano i comportamenti di cui sono vittime – ha spiegato Nunin -. Si tratta di comportamenti odiosi che compromettono la situazione aziendale».

Non appena gli è stata sottoposta questa richiesta, il presidente Marchiori non ha esitato a condividerla. «Un imprenditore che tenga alla propria azienda deve avere un comportamento integerrimo – ha affermato – prima di tutto per il rispetto delle persone, in secondo luogo per amore della propria azienda. Noi saremo vigili e attenti affinchè questo accordo venga rispettato».

In base al documento siglato ieri, le parti si impegnano a diffondere in modo capillare l'accordo tra associati e collaboratori, promuoverne l'applicazione, responsabilizzare le aziende e a svolgere l'attività pattuita con controlli annuali di verifica dell'applicazione dell'accordo. Elemento fondamentale sarà la formazione del personale, sia dei lavoratori che dei manager ai vertici dell'azienda.



Il presidente di Confcommercio Alberto Marchiori firma il protocollo

Avvocato pordenonese fa riconoscere il diritto dei gemelli di una coppia gay di avere due papà

È difesa dall'avvocato pordenonese Maria Antonio Pili la coppia omosessuale alla quale il trbunale di Roma (presidente Franca Mangano e giudice relatore Damiana Colla) ha riconosciuto il diritto di avere due papà uniti civilmente in Italia nel 2016 mediante trascrizione di matrimonio. I gemellini sono nati l'anno prima in California attraverso l'utero in affitto. I giudici capitolini hanno infatti ordinato all'ufficiale dello stato civile del Comune di Roma di rettificare gli atti di nascita dei due minori. I bambini (hanno la doppia cittadinanza) al loro arrivo in Italia erano stati registrati con l'indicazione di un solo padre, pur con i cognomi di entrambi come risultava dai certificati americani. Dopo tre anni, essendosi nel frattempo evoluta la giurisprudenza ed essendo intervenuta la legge sulle unioni civili, i padri hanno deciso di chiedere al tribunale la rettifica di tali atti di nascita così da vedere parificata la situazione di fatto e di diritto. Il procedimento che ha condotto a tale risultato si caratterizza per la particolare "snellezza" in quanto la domanda non si fondava su una precedente decisione di autorità giudiziaria straniera e prescindeva altresì da un formale rifiuto/diniego dell'ufficiale dello stato civile.

Tumori al seno, diagnosi più veloce con il 3D

Il software elaborato da DataMind e ateneo di Trieste a Friuli innovazione. Risparmi anche per il Ssr

di Donatella Schettini

UDINE

Nel 2016 si sono stimate 50 mila nuove diagnosi di tumore al seno in Italia e circa 1,7 milioni nel mondo.

Ridurre i tempi di valutazione delle immagini mammografiche in tomosintesi e incrementare la confidenza dei radiologi nell'utilizzo quotidiano della tecnologia 3D sia in ambito clinico sia nello screening: è questo lo scopo di TomoNav, uno strumento innovativo di navigazione guidata delle immagini della piattaforma software nata dalla collaborazione fra il dipartimento ad Attività integrata di diagnostica per immagini dell'Azienda sanitaria universitaria Integrata di Trieste, Tecnologie avanzate Tasrl, specializzata in tecnologie medicali innovative nell'ambito della fisica medica, radioterapia e diagnostica radiologica, e DataMind, attiva nell'analisi delle immagini soprattutto in ambito medicale.

Entrambe le aziende sono insediate presso Friuli innovazione,che ha seguito anche l'attività di coordinamento progettuale, diffusione e divulgazione dei risultati del progetto.

DataMind è la prima startup nata nell'incubatore d'impresa di Friuli Innovazione nel 2006 e la stretta collaborazione con Tecnologie avanzate si è instaurata grazie all'azione di networking realizzata da Friuli Innovazione all'interno del parco scientifico e tecnologico.

Nel 2016 Trieste ha acquisito un nuovo mammografo con il modulo di tomosintesi, che rappresenta un'evoluzione tecnologica 3D della mammografia digitale con l'obiettivo di superare i limiti intrinsechi dell'immagine 2D mammografica. La ricchezza di informazioni fornita dalla tomosintesi comporta, tuttavia, un incremento significativo del tempo di analisi delle immagini, aspetto che viene percepito come un limite reale nell'applicabilità della tomosintesi. L'operazione di valutazione delle mammografie in tomosintesi diventa ancora più onerosa nel momento in cui il radiologo ha necessità di confrontare immagini in proiezioni diverse oppure immagini acquisite in tempi diversi per ottenere una diagnosi più completa.

L'idea nasce dalla considerazione che attualmente non esistono piattaforme software specifiche per correlare più immagini di tomosintesi. La piattaforma realizzata è invece in grado di gestire più immagini 3D contemporaneamente, di visualizzarle con modalità ottimizzate all'applicazione prevista e di fornire una sincronizzazione automatica delle posizioni tra due immagini, in modo da facilitare la navigazione simultanea.

«Il sistema fornisce strumenti avanzati che sfruttano appieno le informazioni fornite dalla nuova tecnologia 3D – dichiara Sebastian Raducci di DataMind, capofila del progetto – ed è quindi in grado di aumentare in modo significativo l'efficacia dei programmi di screening e degli studi radiologici. A fronte del significativo numero di diagnosi di tumori, si rende necessario garantire ai pazienti percorsi clinici di qualità elevata, contenendo allo stesso tempo la spesa per il Servizio sanitario nazionale».

Il progetto è stato co-finanziato dalla Regione nell'ambito del Por Fesr 2014-2020.

SVOLTA GRAZIE A UN TEST GENETICO

La chemioterapia diventa inutile nel 70 per cento delle donne colpite

UDINE

Curare il tumore del seno con una terapia chemio-free è possibile nel 70% dei casi per le donne colpite da questa neoplasia in fase iniziale. Una vera svolta, che permetterà ad un grande numero di pazienti di poter evitare la chemioterapia ed i suoi effetti collaterali, resa possibile da un test diagnostico su 21 geni che è in grado di individuare quali siano le pazienti che non necessitano della chemio.

Lo studio relativo alla sperimentazione del test, denominato Tailorx, è stato presentato al Congresso mondiale dell'american society of clinical oncology in sede plenaria, proprio per il grande impatto che si prevede determinerà nella pratica clinica e nella cura delle pazienti. In Italia, sarebbero circa 3 mila le donne con questa neoplasia che ogni anno potrebbero evitare la chemio sulla base del nuovo test. Condotto su 10 mila 273 donne con la forma più comune della malattia, ossia con recettori ormonali postivi e Her2-negativo, lo studio «avrà un impatto immediato, risparmiando dopo l'intervento chirurgico, a migliaia di donne - affermano i ricercatori - gli effetti collaterali della chemio».

Non è stato infatti rilevato alcun miglioramento in termini di sopravvivenza libera dalla malattia quando la chemio era aggiunta all'ormonoterapia. Il test misura, con un punteggio da 1 a 100 sulla base dell'espressione di 21 geni, il rischio di recidiva a 10 anni e individua quali pazienti possono trarre beneficio dalla chemio: le donne con punteggio basso (0-10) dovrebbero ricevere solo ormonoterapia e quelle con punteggio alto (26-100) ormonoterapia più chemio. *(d.s.)*

Economia

FINCANTIERI » LA CONSEGNA DI MSC SEAVIEW







Nel fotoservizio Bonaventura alcune immagini della consegna di Msc Seaview: in alto Bono, Fedriga e Cisint; qui sopra il governatore veneto Zaia

L'obiettivo della cantieristica più lavoratori locali e formati

Firmato un protocollo per creare la filiera regionale della navalmeccanica
Ricordato il giovane morto nello stabilimento. Bono: nel 2022 ricavi a 7,5 miliardi

di Maurizio Cescon
MONFALCONE

Una festa tra coriandoli colorati, colonne sonore di film famosi, brindisi con lo champagne, ospiti e autorità. Ma la consegna di Msc Seaview, gigante del mare da 800 milioni di euro, allo stabilimento Fincantieri, è stata l'occasione per fare il punto sulla cantieristica, vero e proprio motore dell'economia regionale, visto che vale da sola il 15% di tutto l'export. Ad annunciare una importante novità il presidente della Regione Massimiliano Fedriga al suo personale "battesimo" in cantiere. «Con il sindaco di Monfalcone Anna Maria Cisint, e l'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono - ha detto - abbiamo firmato un protocollo con la Camera di Commercio della Venezia Giulia per creare una filiera regionale della navalmeccanica e della cantieristica finalizzata all'aggregazione delle Pmi e, di conseguenza, alla creazione di sempre maggiori posti di lavoro specializzati e locali». Che lo stabilimento di Monfalcone sia ormai la più grande realtà industriale della regione tutti ne sono consapevoli, basti pensare che negli ultimi mesi dell'allestimento di Seaview vi hanno lavorato, ogni giorno, fino a 10 mila persone distribuite su più turni, un vero e proprio record storico, come ha sottolineato l'Ad di Msc Cruises Pierfrancesco Vago. E l'indotto - 400 aziende, in particolare delle province di Udine e Pordenone - crea ulteriore occupazione e ricchezza. Un giro d'affari che dobbiamo tenere ben stretto, del quale si è compiaciuto pure il governatore del Veneto Luca Zaia. «Per il Veneto le navi Msc rappresentano un valore di 400 milioni di euro in indotto», ha dichiarato.

Dopo le cerimonie all'esterno, con la sfilata di una delegazione di dipendenti Fincantieri ed Msc, il cambio delle bandiere (Seaview batte bandiera maltese) il taglio del nastro e la bottiglia di champagne chi si è frantumata sulla prua della nave, discorsi ufficiali nel teatro da 400 posti al ponte 7. «Fincantieri è un'eccellenza italiana - ha detto l'Ad Giuseppe Bono -. Abbiamo preso tanto lavoro, qualcuno ci critica per questo, ma noi vediamo di fare le cose al meglio». Bono ha poi fatto gli auguri a Fedriga «è un politico giovane e con la testa sulle spalle, siamo pronti a collaborare con la Regione nell'interesse del territorio» e ha accennato al nuovo governo Conte «è il primo governo post ideologico, ci sono tante cose da fare, chiediamo attenzione per l'industria e garanzie per l'export». Infine Bono ha fissato l'obiettivo per il futuro: «Nel 2022 arriveremo a 7,5 miliardi di ricavi al netto delle acquisizioni, il 50 per cento più del 2017, con buoni margini e risultati». L'Ad di Msc Vago ha illustrato i numeri da capogiro della compagnia armatrice. «Nei prossimi anni qui a Monfalcone - ha spiegato - realizzeremo le due Evo, con investimenti programmati in Italia di 3,5 miliardi di euro. Noi generiamo 15 mila posti di lavoro e le 4 navi di Monfalcone, tra quelle già costruite e quelle da fare, creano un indotto di 10 miliardi. La cosiddetta "Blue economy" vale 8 punti di Pil italiano».

Grande attenzione è stata infine riservata alla sicurezza, dopo il tragico infortunio mortale di qualche settimana fa, vittima un ragazzo di appena 19 anni. «Il nostro pensiero commosso - ha concluso Bono - va alla famiglia di Matteo. Certe cose non devono succedere: lavoriamo tutti insieme per evitare incidenti. Ho pure inviato una lettera a tutti i dipendenti, raccomandando che se uno non ha esperienza o non se la sente di fare un certo lavoro in un determinato momento, non è obbligato a farlo. La sicurezza è una priorità assoluta».

Per il gigante dei mari c'è Maya Aponte, la madrina bambina

Ha pronunciato correttamente il nome della nave, «Msc Seaview» e poi ha tagliato senza timori il nastro che ha fatto infrangere la bottiglia di champagne sulla chiglia del nuovo gigante dei mari. Maya Aponte (nella foto), di appena 7 anni, è stata la madrina bambina della Seaview ed è figlia e nipote degli armatori. Elegantissima nel suo vestitino a fiori, Maya ha poi ricevuto gli applausi delle autorità tra i coriandoli gialli, bianchi e blu sparati dai cannoni.



INFRASTRUTTURE

Zaia: creiamo una holding autostradale del Nordest

MONFALCONE

Nessun ministro del neocostituito governo giallo-verde alla cerimonia. Tra i politici di spicco, oltre a quelli regionali, alla Fincantieri era presente il governatore del Veneto Luca Zaia. Che in una conferenza stampa improvvisata al ponte 8 della Msc Seaview (l'inaugurazione ufficiale della maxi nave si terrà a Genova sabato 9 con Sophia Loren, Andrea Bocelli e Michelle Hunziker) ha parlato un po' di tutto. Dai migranti alle infrastrutture, fino all'autonomia delle regioni del Nord. «Noi siamo super alleati con Fedriga e con il Friuli e dico che Autovie è una delle partite in gioco - ha spiegato Zaia -. Io resto sempre convinto che si debba dare vita a una holding autostradale del Nordest. Abbiamo delle infrastrutture gestite da Autovie e in questo caso il Friuli è il socio controllore e di riferimento della società, ma ci sono poi procedure come il Cav, il Passante di Mestre e molto altro ancora su cui possiamo ragionare. Senza dimenticare che la Regione Veneto è la concedente della Pedemontana». Capitolo autonomia, che a Zaia sta particolarmente a cuore. «L'autonomia del Veneto come priorità per l'azione amministrativa del nuovo ministro Erika Stefani. Questa per noi è una garanzia: pancia a terra, si faccia presto e si porti la legge in aula, dove con voto palese si vedrà subito chi è a favore e chi contro all'autonomia. Noi siamo pronti con il nostro progetto, chiediamo la competenza primaria su 23 materie». Dopo il pranzo di gala per gli ospiti, Msc Seaview ha mollato gli ormeggi dal bacino di Monfalcone verso le 18 in direzione Genova. Da lì partirà ogni settimana per le crociere nel Mediterraneo, comandata da Pierpaolo Scala. *(m.ce.)*

PROGETTO BEAT

Sviluppo del settore sull'asse Italia-Croazia

I 30 partner giovedì a Pordenone: in rete imprese e tecnologie della Blue economy

PORDENONE

A Pordenone un ponte fra Italia e Croazia per sviluppare la cantieristica navale e rafforzare le relazioni commerciali fra imprese e centri di ricerca che operano nell'area adriatica. Nell'ambito del programma Interreg V Italia-Croazia 2014-2020, che ha approvato 22 progetti candidati al finanziamento del bando Standard plus, il progetto Beat (Blue enhancement action for technology transfer) vedrà collaborare sette partner transfrontalieri: ConCentro, azienda speciale Cciaa Pordenone, Unioncamere del Veneto, Autorità portuale di Venezia, Università di Trieste, dipartimento di Scienze economiche, aziendali, matematiche e statistiche, Maritime technology cluster Fvg; Agenzia per lo sviluppo regionale della Regione dell'Istria e Università di Fiume, dipartimento di Biotecnologie.

Giovedì in Camera di commercio si svolgerà l'incontro di progetto e il primo Project steering committee fra i partner del progetto Beat. «Una iniziativa – spiega il presidente della Cciaa Giovanni Pavan – che intende rafforzare l'innovazione e la cooperazione fra le imprese e i centri di ricerca operanti nell'area di programma Interreg V Italia-Croazia 2014-2020. In particolare Beat punta a stimolare lo sviluppo della creazione di un cluster transfrontaliero nelle tecnologie della "Blue economy", comprendente il settore della cantieristica nautica, e migliorare la competenza delle imprese nell'innovazione ed organizzazione dei processi manageriali interni». L'importanza dell'innovazione per la competitività delle imprese è imprescindibile. Ma l'attitudine all'innovazione non si genera automaticamente, richiede un appropriato clima aziendale nel quale formarsi e crescere. Spesso, anche se in maniera inconsapevole, le imprese commettono errori nel gestire il clima aziendale generando noia e senso di frustrazione nei collaboratori. L'attività del progetto Beat prevede il coinvolgimento di 30 imprese (20 italiane e 10 croate) nella valutazione della situazione aziendale. In particolare l'obiettivo del servizio "Misurazione e benchmarking della capacità innovativa dell'azienda", è quello di aiutare le aziende a gestire il clima e l'attitudine all'innovazione.

Altra grana per Facebook Dati a produttori cellulari

La piattaforma social stipulò decine di accordi con i big della telefonia mobile Condivisi in silenzio anche i profili degli amici degli utenti. Scopo: fornire le app

NEW YORK

Nuova grana per Facebook che, ancora alle prese con il danno di immagine provocato dal caso di Cambridge Analytica, rischia di essere travolta da un ennesimo scandalo. Stavolta a creare problemi al colosso di Mark Zuckerberg è il New York Times, che in una lunga inchiesta svela come il social avrebbe stipulato decine di accordi per la condivisione dei dati degli utenti con i big della telefonia mobile, da Apple a Samsung. Almeno 60 i produttori di smartphone, tablet, lettori digitali e laptop con cui Facebook si sarebbe messa d'accordo, compresi Amazon, Microsoft e BlackBerry.

È stata la strategia portata avanti per anni dai vertici di Menlo Park per sviluppare in maniera massiccia la presenza di Facebook sui dispositivi mobili: telefoni e tablet che oggi sono lo strumento più diffuso per la consultazione del social media e dunque alla base delle maggiori entrate del gruppo. In pratica – sostiene il Nyt – soprattutto negli anni in cui ancora non c'erano gli "app store", a Facebook veniva garantito l'ingresso nel mondo dei dispositivi mobili e in cambio ai produttori come Apple e Samsung si dava l'accesso alle informazioni personali degli utenti della piattaforma social che usavano i loro telefoni o tablet. Non solo, i produttori avrebbero avuto accesso anche ai dati degli "amici" degli utenti coinvolti, anche nei casi in cui questi ultimi erano convinti di aver negato ogni condivisione delle proprie informazioni.


Il fondatore e Ceo di Facebook Mark Zuckerberg (foto d'archivio)

Dopo lo scandalo di Cambridge Analytica, che ha riguardato il "furto" di decine di milioni di dati personali di utenti Facebook utilizzati per scopi politici, questa nuova vicenda rischia dunque di sollevare un nuovo polverone, con lo stesso Zuckerberg che ha sempre parlato di una stretta sulla raccolta di dati personali a partire dal 2015. Ma – attacca il Nyt – si sarebbe omesso di svelare alcune eccezioni. Tra queste proprio quella riguardante le esenzioni per i produttori di dispositivi hardware. Con alcuni accordi – si afferma – in vigore ancora oggi.

Il vicepresidente di Facebook, Ime Archibong, si difende spiegando come i produttori hanno firmato intese che impedivano l'uso indiscriminato delle informazioni, e – ribatte – hanno chiesto il consenso degli utenti. Inoltre – aggiunge Archibong – Facebook non è a conoscenza di abusi. «Nei primi giorni del "mobile" – spiega – non c'erano negozi di app, quindi aziende come Facebook, Google, Twitter e YouTube dovevano lavorare direttamente con i produttori di sistemi operativi e dispositivi per portare i loro prodotti in mano alle persone». Intanto a Wall Street il titolo Fb, che già ha subito consistenti perdite per lo scandalo Cambridge Analytica, reagisce ai nuovi sviluppi con un calo.

Bayer compra e Monsanto perde marchio

MILANO

Va in porto la maxi-acquisizione di Monsanto da parte di Bayer. A due anni dall'annuncio e ottenuti gli ultimi via libera dalle autorità antitrust, il gruppo farmaceutico tedesco dell'aspirina, già presente in forze in agricoltura, chiude giovedì 7 giugno l'acquisto della multinazionale americana, da anni nel mirino degli ambientalisti per i suoi prodotti Ogm. E con la fusione dà vita a un colosso nel campo delle sementi e dei fertilizzanti, dal quale sparisce il marchio Monsanto.

Sul piatto Bayer mette 63 miliardi di dollari finanziati da un aumento di capitale di 6 miliardi di euro e 20 miliardi di obbligazioni. Un impegno che ha spinto Standard & Poor's ad abbassare il rating di due gradini da A– a BBB, poco sopra l'investment grade, portando però l'outlook da negativo a stabile, viste le prospettive di crescita del colosso farmaceutico e del ruolo che giocherà, da numero uno mondiale, nei prodotti per l'agricoltura. Stesso trattamento da Moody's per il rating (sceso da A3 a Baa1 ma con outlook negativo.

A spiegare la portata della fusione ci prova Coldiretti: «Il 63% del mercato delle sementi e il 75% di quello degli agrofarmaci è ora nelle mani di sole tre multinazionali con un evidente squilibrio di potere contrattuale nei confronti degli agricoltori».

LE BORSE

Indice	Piazza	Valore	Var.
Ftse Mib	MILANO	22.009,95	-0,45%
Ftse All Share	MILANO	24.219,63	-0,33%
Dow Jones *	NEW YORK	24.828,26	+0,79%
Nasdaq *	NEW YORK	7.583,78	+0,39%
Ftse 100	LONDRA	7.741,29	+0,51%
Cac 40	PARIGI	5.472,91	+0,14%
Dax	FRANCOFORTE	12.770,75	+0,37%
Nikkei	TOKIO	22.475,94	+1,37%

EURO/DOLLARO	1,1737	+0,58%
EURO/YEN	128,44	+0,55%
EURO/STERLINA	0,87673	-0,01%
PETROLIO (brent)	75,64	-1,39%
ORO (euro/gr)	35,8990	-0,33%
ARGENTO (euro/kg)	475,2610	+0,18%

EURIBOR 360
3 mesi -0,321
6 mesi -0,269

*dati di metà giornata

ANSA Centimetri

I TITOLI DI BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,433	-1,37	-25,10	0,399	0,849	173
A2A	1,478	2,42	-2,86	1,228	1,687	4626
Acea	13,720	2,77	-11,25	11,300	17,006	2893
Acotel Group	4,130	-1,43	-6,09	2,644	7,266	17
Acsm-Agam	2,450	-0,41	6,71	1,514	2,493	188
Aedes	0,351	2,79	-24,99	0,307	0,527	115
Aeffe	2,950	-1,17	33,12	1,100	3,398	326
Aeroporto di Bologna	15,980	-1,24	-0,12	9,861	19,396	578
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,180	-0,63	5,30	2,537	3,489	166
Ambienthesis	0,367	-1,87	-7,11	0,349	0,448	34
Amplifon	16,020	3,82	23,99	8,625	16,594	3593
Anima Holding	5,210	-0,19	-8,28	4,546	6,766	1981
Ansaldo Sts	12,300	0,16	2,41	10,798	12,805	2464
Aquafil	11,550	1,76	-7,53	9,538	13,145	496
Ascopiave	3,000	-0,50	-15,45	2,708	3,826	709
Astaldi	2,120	0,28	-6,94	2,043	6,611	210
ASTM	18,800	-4,28	-21,24	10,026	25,252	1880
Atlantia	25,020	0,72	-4,39	21,051	28,427	20665
Aut Merid	29,100	1,04	2,75	17,854	34,165	127
Autogrill	10,670	0,09	-6,57	8,130	11,642	2716
Avio	15,320	-0,39	13,57	10,010	15,912	408
Azimut	14,550	-0,27	-8,89	14,057	19,408	2077
B						
B Carige	0,008	-	-3,70	0,007	0,036	431
B Carige r	85,000	-2,30	8,01	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,080	-0,95	-7,23	1,980	2,614	246
B Desio-Br r	2,070	-1,43	-2,27	1,863	2,372	27
B Finnat	0,414	0,73	3,40	0,345	0,478	152
B Santander	4,800	-	-12,25	4,634	6,143	-
B Sardegna r	6,220	0,97	-7,85	5,998	8,710	40
B&C Speakers	12,020	-0,83	9,87	7,478	13,583	134
B.F.	2,550	-0,39	3,16	2,360	2,785	263
Banca Farmafactoring	5,200	1,07	-18,94	4,074	6,615	881
Banca Generali	21,500	-1,38	-21,22	20,250	30,717	2539
Banca Ifis	25,600	0,39	-34,84	21,982	49,057	1367
Banca Mediolanum	6,045	-1,14	-14,68	5,813	8,002	4521
Banca Sistema	1,944	-1,02	-13,91	1,887	2,832	157
Banco BPM	2,337	-2,93	-11,63	2,126	3,515	3577
Basicnet	3,880	1,57	4,13	3,193	4,002	233
Bastogi	1,000	-0,99	-14,89	0,961	1,586	124
BB Biotech	56,900	0,18	1,70	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,351	-4,62	-32,17	0,356	1,532	56
Bca Profilo	0,205	-1,21	-14,04	0,172	0,286	139
BE	0,834	-0,95	-20,95	0,674	1,218	114
Beghelli	0,355	0,28	-13,83	0,338	0,521	71
Beni Stabili	0,772	0,85	0,98	0,518	0,790	1762
Best Union Co.	3,860	0,52	28,67	2,957	3,860	36
Bialetti Industrie	0,417	-0,36	-21,17	0,369	0,741	45
Biancamano	0,286	2,14	-11,21	0,134	0,463	10
Biesse	38,520	0,63	-6,23	18,972	52,753	1059
Bioera	0,186	-3,13	0,70	0,166	0,323	8
Borgos Risp	1,470	-	359,37	0,320	1,500	1
Borgosesia	0,580	-	-2,68	0,230	0,844	22
BPER Banca	4,296	-2,94	3,27	3,880	5,741	2092
Brembo	12,450	0,40	0,16	11,083	15,097	4164
Brioschi	0,070	0,29	-14,32	0,050	0,093	55
Brunello Cucinelli	35,650	1,28	31,40	19,520	36,193	2461
Buzzi Unic r	11,600	-0,34	-10,70	10,901	14,329	474
Buzzi Unicem	21,250	-1,16	-6,92	19,003	24,586	3521
C						
Cad It	5,080	-0,78	18,80	3,556	5,864	46
Cairo Communicat	3,280	1,71	-11,01	3,012	4,758	438
Caleffi	1,480	-	2,07	1,226	1,534	23
Caltagirone	2,860	4,76	-4,67	2,019	3,473	347
Caltagirone Ed.	1,280	-1,54	-1,54	0,724	1,472	161
Campari	6,470	1,49	1,81	4,626	6,851	7530
Carraro	3,075	0,82	-18,48	1,277	4,905	235
Cattolica As	7,745	-2,09	-14,23	5,534	10,601	1352
Cembre	25,250	-0,20	14,15	13,876	27,115	430
Cementir Hold	6,600	-2,80	-11,65	3,883	8,037	1065
Centrale del Latte d'Italia	3,000	-0,66	-13,74	2,777	4,150	42
Ceram. Ricchetti	0,238	3,03	-13,17	0,170	0,391	19
Cerved Group	9,440	1,34	-11,86	7,598	11,664	1839
CHL	0,017	-4,49	-16,26	0,017	0,045	5
CIA	0,178	-4,04	-13,34	0,157	0,219	16
Cir	1,086	-1,09	-6,06	1,021	1,517	872
Class Editori	0,299	3,10	-21,19	0,283	0,445	40
CNH Industrial	9,968	-1,01	-11,08	8,163	12,338	13691
Cofide	0,495	1,02	-12,62	0,379	0,706	357
Coima Res	7,960	-1,00	-11,21	6,491	9,063	290
Conafi Prestito'	0,346	1,76	60,84	0,186	0,372	16
Cr Valtellinese	0,097	-2,12	-45,72	0,088	0,732	685
Credem	6,090	-2,56	-13,68	5,682	7,849	2033
CSP	0,972	-0,21	-6,09	0,957	1,379	32

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
D						
D'Amico	0,198	-1,49	-23,14	0,183	0,342	130
Damiani	1,000	-1,96	-5,57	0,917	1,240	83
Danieli	20,500	0,49	3,59	18,870	23,860	839
Danieli rnc	14,860	-0,13	7,06	13,074	16,918	601
Datalogic	30,450	1,16	0,30	18,409	34,150	1767
De'Longhi	24,980	1,05	-2,04	22,471	29,664	3711
Dea Capital	1,294	1,09	-1,63	1,045	1,557	396
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	87,500	2,34	17,45	54,795	87,072	4872
Digital Bros	9,500	-1,35	-12,68	8,679	15,329	137
Dobank	10,100	-0,39	-23,72	9,154	14,340	807
E						
Edison r	0,934	-	-2,66	0,720	1,031	103
EEMS	0,079	4,80	-8,18	0,073	0,142	3
EI Towers	47,550	0,53	-10,37	43,654	55,751	1344
El.En.	29,660	0,47	15,81	20,932	34,355	572
Elica	2,305	1,10	-5,53	1,469	2,910	149
Emak	1,250	-3,99	-14,09	0,900	2,037	207
Enav	4,172	0,63	-7,12	3,162	4,656	2263
Enel	4,787	1,12	-6,23	3,863	5,571	48784
Enervit	3,310	-5,16	-5,05	2,553	3,750	60
Eni	15,586	-0,93	12,70	12,988	16,768	56926
ePRICE	1,400	1,60	-45,31	1,280	4,406	57
Erg	17,810	-0,22	27,10	9,258	18,981	2691
Esprinet	3,730	-1,45	-11,40	3,648	8,098	197
Eukedos	0,970	-	-5,27	0,868	1,147	22
Eurotech	2,110	-2,09	56,41	1,231	2,219	76
Exor	61,440	-2,48	19,88	40,892	65,425	15024
Exprivia	1,252	-1,88	-16,48	0,684	2,066	66
F						
Falck Renewables	2,060	1,73	-12,34	0,931	2,412	596
FCA-Fiat Chrysler Aut.	17,850	-3,63	17,74	8,653	19,896	28013
Ferragamo	24,820	-0,68	12,97	20,763	29,584	4211
Ferrari	113,200	-0,35	29,67	55,078	116,854	22005
Fidia	7,140	-0,28	-2,66	5,268	10,163	36
Fiera Milano	3,190	1,92	66,93	1,375	3,220	232
Fila	17,120	-1,95	-13,84	13,155	20,983	605
Fincantieri	1,364	0,37	5,74	0,470	1,520	2310
FinecoBank	8,564	-2,55	1,41	5,348	10,336	5279
FNM	0,615	0,33	-8,55	0,472	0,814	269
Fullsix	1,000	-1,48	-20,26	0,985	2,923	11
G						
Gabetti	0,328	1,55	-18,99	0,288	0,583	19
Gamenet	8,070	0,88	2,28	7,463	9,598	243
Gas Plus	2,340	-2,90	-10,34	2,332	3,283	106
Gedi Gruppo Editoriale	0,355	-0,42	-49,86	0,354	0,877	181
Gefran	7,750	-1,40	-20,59	2,865	13,643	113
Generali	14,690	-0,14	-2,20	13,467	16,995	23020
Geox	2,492	-2,35	-13,47	1,905	3,842	653
Gequity	0,040	-1,23	-18,20	0,029	0,130	4
Giglio Group	5,140	-	-21,41	4,831	6,630	84
Gima TT	16,780	3,52	2,01	14,846	19,121	1466
Gr. Waste Italia	0,077	-	-44,86	0,040	0,172	5
Grandi Viaggi	1,936	0,31	-0,72	0,950	2,332	93
H						
Hera	2,702	2,50	-8,03	2,161	3,112	4044

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
I						
IGD	7,394	2,13	-17,41	6,458	10,489	818
Ima	82,650	0,61	22,63	57,539	84,695	3242
Immsi	0,502	-4,92	-31,70	0,352	0,819	178
Indel B	32,500	-0,61	-2,11	25,339	37,127	185
Industria e Inn	0,095	-1,65	-35,68	0,079	0,201	57
Intek Group	0,310	0,32	13,30	0,199	0,369	120
Intek Group rnc	0,394	-2,96	-12,23	0,320	0,520	20
Interpump	27,780	1,46	4,24	15,511	30,831	3011
Intesa SPaolo	2,597	-0,02	-5,70	2,084	3,189	41315
Intesa SPaolo r	2,690	-0,44	1,28	2,001	3,317	2524
Inwit	6,350	2,42	3,42	4,264	6,838	3804
Irce	2,600	-1,52	-0,69	1,784	3,121	74
Iren	2,160	0,65	-13,67	1,494	2,708	2807
Isagro	1,604	0,88	-5,70	1,117	2,272	39
Isagro Azioni Sviluppo	1,200	-0,41	6,38	0,955	1,538	17
IT WAY	1,100	-	-13,18	1,068	1,952	9
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,638	2,79	-7,24	3,507	5,346	3767
Italiaonline	2,795	0,54	-10,19	1,807	3,437	320
Italiaonline rnc	332,000	0,61	10,67	292,000	354,900	2
Italmobil	21,300	0,24	-11,73	19,962	26,323	1021
IVS Group	11,260	0,90	-14,63	8,478	14,021	437
J						
Juventus FC	0,619	-0,08	-18,24	0,302	0,969	626
K						
K.R.Energy	4,652	-1,56	-22,79	4,118	7,537	16
L						
La Doria	11,520	-0,86	-28,54	8,398	17,650	358
Landi Renzo	1,456	-0,14	-7,02	0,346	1,865	163
Lazio	1,320	1,54	14,78	0,579	1,955	89
Leonardo	8,828	-1,74	-12,42	8,402	15,995	5145
Luve	9,900	1,43	-8,33	9,730	13,831	218
Luxottica	54,040	0,90	6,48	45,508	55,007	26198
Lventure Group	0,610	1,33	-9,63	0,552	0,784	18
M						
M & C	0,160	2,24	33,89	0,111	0,180	75
M. Zanetti Beverage	7,000	-0,57	-8,02	6,581	9,003	242
Maire Tecnimont	3,986	-1,19	-6,78	2,502	5,369	1220
MARR	23,180	-0,60	7,81	17,305	25,351	1549
Mediacontech	0,596	-	-2,53	0,567	0,990	11
Mediaset	2,906	0,59	-9,70	2,807	4,293	3432
Mediobanca	8,136	-1,72	-13,63	7,373	10,426	7296
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,755	0,29	5,59	1,235	1,892	154
MolMed	0,482	-0,21	0,82	0,407	0,587	223
Moncler	39,840	1,37	54,42	16,342	39,697	10114
Mondadori	1,278	-0,93	-41,96	1,179	2,495	332
Mondo Tv	4,395	0,34	-30,90	3,757	7,201	135
Monrif	0,219	-0,90	14,84	0,182	0,295	32
Monte Paschi	2,666	-0,15	-31,47	2,388	16,051	3062
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	13,360	-2,91	-0,67	8,493	16,661	541
N						
NB Aurora	10,000	1,52	-	9,850	10,060	150
Netweek	0,338	-1,89	36,86	0,200	1,241	37
Nice	3,250	0,93	-7,41	2,358	3,883	375

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
Nova RE SIIQ	4,600	-	-28,48	3,879	60,764	48
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	11,220	-0,71	-13,09	5,670	13,977	154
OVS	2,994	-3,42	-46,10	3,022	6,810	686
P						
Panariagroup	2,990	-0,50	-49,06	2,917	6,947	137
Parmalat	2,970	-	-3,88	2,855	3,225	5505
Piaggio	2,096	-0,76	-6,26	1,460	2,829	759
Pierrel	0,203	-	2,73	0,182	0,272	10
Pininfarina	2,890	-1,20	46,11	1,263	3,013	156
Piquadro	1,830	3,39	-1,08	1,121	2,053	92
Pirelli & C	7,362	0,46	0,30	6,353	7,934	7313
Poligraf S F	6,400	-	-6,50	5,487	7,943	7
Poligrafici Editoriale	0,219	-2,23	13,83	0,154	0,344	29
Pop Sondrio	3,570	-1,11	15,53	2,998	4,005	1620
Poste Italiane	7,512	0,56	19,33	5,846	8,239	9833
Prima Industrie	37,400	1,91	10,62	15,845	45,430	393
Prysmian	25,000	0,60	-7,41	23,363	29,971	5892
R						
R DeMedici	0,784	0,38	38,39	0,307	0,852	305
Rai Way	4,380	1,74	-13,35	3,559	5,437	1191
Ratti	2,720	-1,09	9,85	1,836	3,040	75
RCS Mediagroup	1,166	0,34	-3,95	0,797	1,460	607
Recordati	31,760	-0,19	-14,85	26,462	40,493	6674
Reply	52,300	0,67	12,40	29,219	54,804	1948
Retelit	1,619	-0,31	-1,88	1,040	2,027	267
Risanamento	0,027	-4,95	-20,65	0,022	0,046	50
Rosss	0,958	-3,04	-16,62	0,573	1,554	11
S						
Sabaf	18,180	-0,11	-8,83	10,216	23,304	212
Saes Gett rnc	15,800	0,77	3,00	9,419	17,555	116
Saes Getters	20,000	-2,20	-19,09	11,386	27,315	294
Safilo Group	4,350	0,35	-9,15	3,912	8,150	274
Saipem	3,752	-2,72	-1,83	2,959	5,648	3886
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,156	-1,55	-33,82	2,127	3,724	1067
Salini Impregilo r	6,300	-	-9,94	6,133	7,865	10
Saras	1,957	1,19	-0,56	1,414	2,342	1857
Servizi Italia	4,070	-3,33	-39,52	3,569	6,823	132
Sesa	27,200	0,37	4,62	17,549	30,538	428
SIAS	13,560	-2,16	-13,41	7,380	18,381	3109
Sintesi	0,091	1,34	-19,56	0,014	0,275	4
Snaitech	2,185	-	64,91	1,137	2,197	412
Snam	3,576	0,87	-11,27	3,502	4,486	12450
Sogefi	3,048	-0,26	-22,40	2,030	5,261	366
Sol	10,940	2,05	4,39	7,799	12,142	983
Sole 24 Ore	0,671	1,67	-22,52	0,630	2,891	38
Space4	9,800	-	-0,81	9,762	10,000	490
Stefanel	0,160	-	-9,91	0,123	0,256	14
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	20,300	-0,25	10,15	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	6,020	0,17	8,27	3,567	6,368	967
TAS	1,810	-1,09	-13,73	0,768	3,037	151
Technogym	10,270	1,68	29,02	4,451	10,820	2050
Tecnoinvestimenti	5,710	-3,71	-5,15	4,488	7,251	271
Telecom it	0,699	-0,23	-3,71	0,671	0,909	10648
Telecom IT rnc	0,614	0,03	2,33	0,548	0,761	3700
Tenaris	15,215	-2,09	14,83	11,060	17,271	-
TERNA	4,653	1,26	-3,14	4,064	5,311	9366
TerniEnergia	0,385	0,65	-37,14	0,356	1,107	18
Tesmec	0,514	-1,15	0,98	0,471	0,561	55
Tiscali	0,028	-0,35	-19,83	0,026	0,052	89
Tod's	56,450	0,71	-5,76	53,817	73,354	1877
Toscana Aeroporti	14,900	-1,97	-7,91	13,814	16,764	277
Trevi Fin.Ind.	0,407	-0,73	15,72	0,261	1,111	67
TXT	11,000	-1,96	22,52	6,933	12,985	145
U						
UBI Banca	3,305	-3,16	-9,45	2,485	4,567	3831
UniCredit	14,568	-0,83	-7,27	12,223	18,222	32920
Unieuro	13,990	0,43	-2,03	11,027	18,695	281
Unipol	3,695	-2,09	-8,49	3,282	4,512	2682
UnipolSai	1,889	-2,02	-3,30	1,848	2,251	5393
V						
Valsoia	15,000	2,04	-7,98	14,236	18,217	156
Vianini	1,290	-	4,45	1,072	1,401	39
Vittoria Ass	13,920	0,29	15,81	10,084	13,976	938
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,960	0,03	29,29	21,557	37,975	3645
Z						
Zignago Vetro	8,210	-0,48	-0,24	5,489	8,582	732
Zucchi	0,024	-1,67	-7,81	0,020	0,036	9
Zucchi rnc	0,214	0,94	7,16	0,190	0,304	1

Udine

■ **IL SOLE**
Sorge alle 5.19 e tramonta alle 20.53
■ **LA LUNA**
Sorge all'1.07 e tramonta alle 11.22
IL SANTO
San Bonifacio vescovo

PROVERBIO
Diu nus vuardi di piês
che mâl a 'nd è avonde.

Dio ci guardi dal peggio
che di male ce n'è abbastanza.

■ LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

LAVORI PUBBLICI


VIA GRAZZANO


VIA AQUILEIA


VIA MERCATOVECCHIO

Estate di cantieri in centro storico

Spesa di 800 mila euro per rifare il porfido in diverse strade
Domani si parte con via Grazzano poi San Francesco e Poscolle

di Cristian Rigo

Si comincia domani - e non ieri come previsto inizialmente «a causa di un problema della ditta, impegnata a concludere un altro lavoro» - con via Grazzano, poi toccherà a via San Francesco, ma il cantiere più complicato da gestire per quanto riguarda il traffico sarà sicuramente quello di via Poscolle che resterà chiusa per più di due mesi.

Al momento la partenza è in programma lunedì 18 giugno, al termine delle scuole, e dovrebbe concludersi nei primi giorni di settembre, prima che gli studenti tornino sui banchi. Una scelta non casuale, voluta proprio per ridurre i disagi agli automobilisti. L'intervento costringerà la Saf a deviare il percorso degli autobus che con ogni probabilità passeranno per via Cisterna, via Grazzano e piazza Libertà. L'ordinanza è ancora al vaglio del comando della polizia locale di via Girardini e non appena sarà completata - spiega il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini - «provvederemo a informare i cittadini e le attività della zona interessata».

Complessivamente il Comune ha stanziato 2 milioni e 870 mila euro per sistemare le principali strade in porfido e pietre del centro. Per le vie Grazzano e San Francesco è prevista una spesa di mezzo milione, mentre rifare il porfido di via Poscolle costerà altri 300 mila euro.

Tra pochi giorni sarà completato l'intervento in via Tomadini che ha richiesto una spesa di 170 mila euro ed è in fase di progettazione quello per le vie Aquileia, Gemona, Superiore (800). A bilancio c'è poi il milione e 100 mila euro che dovevano servire a sostituire il porfido con la pietra piasentina in via Mercatovecchio. Ma dopo la sentenza del Tar che ha evidenziato una lacuna nell'istruttoria che analizzava la piovosità, il futuro della storica via è ancora tutto da scrivere. «Stiamo valutando - dice Michelini -, di certo non accettiamo consigli dall'ex sindaco Furio Honsell che in dieci anni non è riuscito a fare nulla e adesso vorrebbe spiegarci come procedere. Dobbiamo capire se è possibile cambiare il progetto mantenendo il porfido o se c'è il rischio di incorrere nell'ennesimo contenzioso. Se Honsell teneva così tanto al futuro di Mercatovecchio poteva candidarsi in Comune, invece ha scelto di andare in Regione per cui è bene che si occupi di quello».

Per quanto riguarda via Grazzano, i lavori inizieranno domani alle 8 e prevedranno inizialmente la chiusura totale della via dall'intersezione con piazzale Cella fino a via Cisis. Successivamente verrà riaperto il primo tratto della via e verrà chiuso il tratto da via Cisis a via della Cisterna. I lavori, che nel complesso dovrebbero durare 1 mese e mezzo, saranno eseguiti dalla ditta I.c.e di Venzone. L'impresa utilizzerà un sistema di nuova concezione con un sottofondo rinforzato con speciali leganti e aggreganti per tutelare la pavimentazione stradale in porfido dai problemi creati dall'intenso passaggio del traffico veicolare. «In questo modo - illustra Michelini - si eviteranno gli inconvenienti che si sono ripetuti più volte negli scorsi anni e che hanno reso vani gli interventi precedenti. Il Comune di Udine ha già avvisato i cittadini al fine di limitare il più possibile i disguidi che interesseranno sia i residenti che i commercianti ai quali chiediamo la massima collaborazione al fine di svolgere una parte attiva in questa delicata





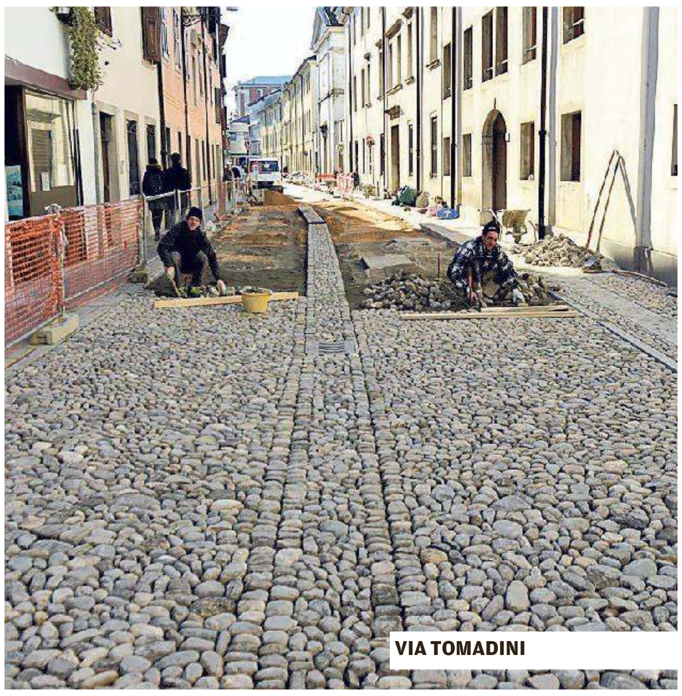
A sinistra i lavori per la realizzazione di una nuova rotonda in via Colugna sono iniziati ieri e dovrebbero concludersi i primi giorni di agosto, a destra un'immagine di via Grazzano dove oltre ai lavori per la fibra, da domani si rifarà il porfido (Foto servizio Petrussi)

> Su via Mercatovecchio dobbiamo ancora valutare il rischio di controversie

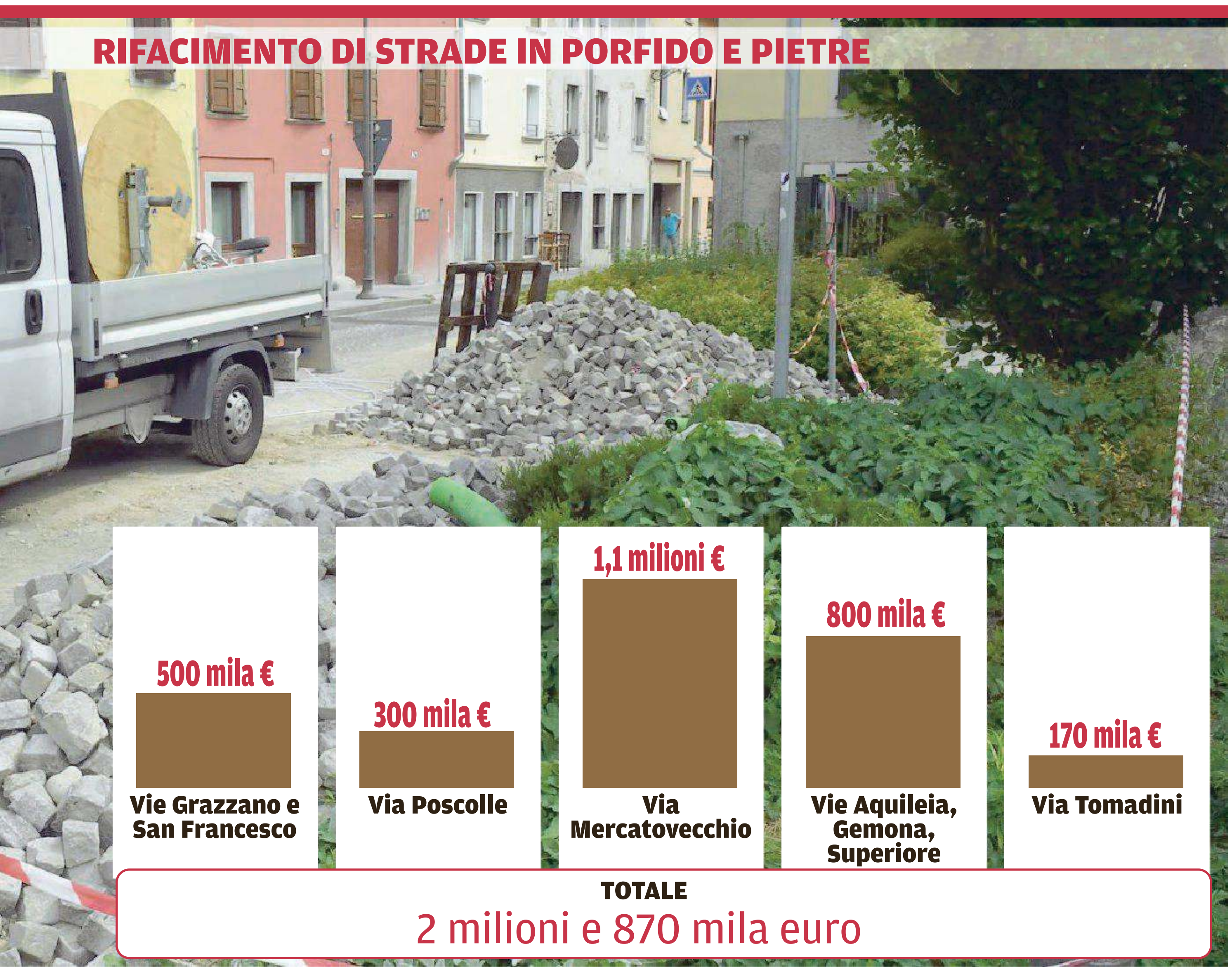
> Non accettiamo consigli dall'ex sindaco Honsell che in 10 anni non ha fatto nulla


VIA POSCOLLE


VIA SAN FRANCESCO


VIA TOMADINI

RIFACIMENTO DI STRADE IN PORFIDO E PIETRE



fase che creerà inevitabilmente qualche disagio. Successivamente a via Grazzano i lavori interesseranno via San Francesco e piccoli tratti di via Gemona».

Serviranno invece circa due mesi per ridisegnare la viabilità in via Colugna e predisporre l'accesso al nuovo ospedale Santa Maria della Misericordia. I lavori per la realizzazione di una nuova rotonda sono iniziati ieri e dovrebbero quindi concludersi i primi giorni di agosto. Il cantiere è gestito dalla Fincosit grandi lavori spa, che si è aggiudicata l'appalto. Con l'apertura del cantiere via Colugna sarà percorribile solo da ovest verso est. La rotatoria avrà quattro diramazioni, ma quella diretta all'ospedale fino al completamento dei lavori del terzo e quarto lotto sarà utilizzabile solo dai mezzi per l'emergenza.

VIA DEGANUTTI

Salta un tubo: l'acqua zampilla dal marciapiede

Perdita dell'acquedotto in via Deganutti: ieri per tutta la giornata l'acqua ha continuato a zampillare da un pozzetto, provocando la comparsa di un'ampia pozzanghera sul marciapiede.

Il guasto alle tubature, verificatosi nella via della zona di largo dei Pecile tra il civico 14 e 16, non ha tuttavia causato problemi alle abitazioni e alle attività che si affacciano sulla strada, una delle quali ha prontamente allertato l'amministratore di condominio del palazzo accanto a dove si è verificata la perdita, mentre Cafc ha già avvertito che nella mattinata di oggi riparerà il guasto.

Un altro segnale, probabilmente della vetusta delle tubature cittadine. Solo tre settimane fa, infatti, un danno, ben più ingente, si era verificato in via De Rubeis, dove il Consorzio acquedotto Friuli centrale aveva messo al lavoro squadre di tecnici e operai – sul posto anche vigili del fuoco e polizia locale – sino a tarda notte per riparare il guasto a una delle principali condutture della città. Il danno aveva creato l'allagamento della strada e per mettere in sicurezza la zona, non sono mancati i disagi alla viabilità nonché disservizi all'utenza rimasta senza fornitura. In quell'occasione, vista la complessità dell'intervento, lo stesso presidente del Cafc Salvatore Benigno aveva rilevato che il sistema fognario della città mostra ormai i segni del tempo per anche mancati investimenti che non sono stati effettuati negli anni. *(g.z.)*




La perdita in via Deganutti

LA PROVOCAZIONE

E in via Baldasseria Media spunta il traghetto per i ciclisti

Da qualche giorno è stata esposta l'insolita imbarcazione per sollecitare gli interventi anti allagamento


Nell'ultimo tratto della strada c'è una buca piena d'acqua

In via Baldasseria Media, nella zona sud della città, è spuntato il traghetto "ciclovia Alpe Adria Fvg 1". Uno scherzo e neppure di cattivo gusto se si pensa che quella strada va sott'acqua e che c'è una maxi buca in corrispondenza della pista ciclabile che da Tarvisio arriva a Grado. Chiunque si sia improvvisato "maestro d'ascia" l'ha fatto per richiamare l'attenzione del neo assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini, invitandolo così a prendere provvedimenti urgenti.

Da giorni le immagini della barca attirano l'attenzione degli utenti Facebook. Quelle fotografie sono state postate sulla pagina "I love Baldasseria" cogliendo di sorpresa soprattutto i residenti. A notarle è stato il già consigliere comunale, Claudio Calligaris che non ha mancato di inviarle al Messaggero Veneto: «Qualcuno in fondo a Baldasseria Media ha costruito una barca a uso dei cicloturisti che percorrono la ciclabile Fvg1 Alpe Adria che quando piove incontrano un'enorme buca. Non è un bel biglietto da visita, è un buon posto dove il vicesindaco può cominciare a coprire buche».

Il problema di via Baldasseria Media non è nuovo, da tempo gli abitanti nella zona segnalano disagi anche in presenza di forti temporali. A seconda dell'intensità del maltempo, la strada facilmente finisce sott'acqua allagando anche le cantine nell'area più vicina agli abitati. Non a caso, accanto all'imbarcazione, è stato esposto anche un cartello che recita in italiano e in tedesco: «Il traghetto entra in funzione in caso di forti piogge». Non manca la segnaletica che invita a fare attenzione perché da lì a poco i ciclisti possono trovare «una buca con acqua».



Segnali di pericolo per i ciclisti

L'auspicio di tutti è che il neo assessore, nonché vicesindaco, nato e cresciuto a Cussignacco, si prenda a cuore il problema e lo risolva in tempi rapidi.

CARABINIERI

LE CIFRE

Legione Carabinieri "Friuli Venezia Giulia"
Comando Provinciale di Udine
Raffronto fra il periodo dal 31 maggio 2017 al 31 maggio 2018 e lo stesso periodo dell'anno precedente.

	2017	2018	DIFFERENZA
Delitti denunciati	11.163	11.143	-0,18%
Rapine	60	57	-5%
Furti	6.445	5.987	-7%
Truffe e frodi informatiche	1.059	1.421	+25%

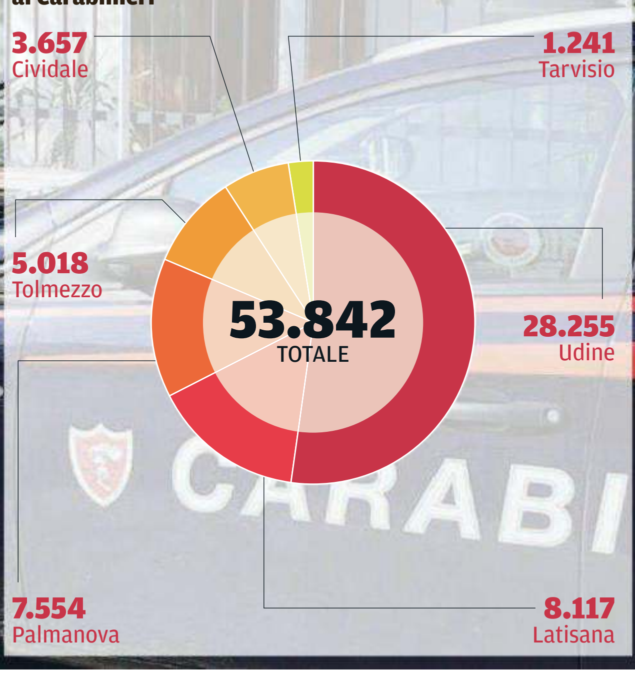
Attività di contrasto

	2017	2018	DIFFERENZA
Denunce in s.l.	2.175	2.648	+17%
Arresti e fermi	406	509	+20%

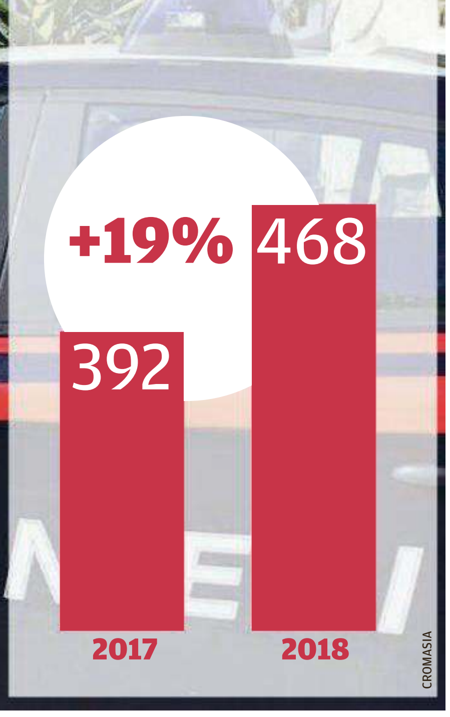
Attività di prevenzione

	2017	2018	DIFFERENZA
Servizi preventivi	32.143	33.209	+3%
Controlli	63.947	65.817	+2,8%
Persone controllate	74.719	75.084	+0,48%
Veicoli controllati	57.839	59.467	+2,7%

Attività del 112Nue (aprile 2017- maggio 2018)
112 NUE - CUR Palmanova Statistica chiamate pervenute ai Carabinieri



Attività contravvenzionale



Sempre più giovani alla guida positivi all'alcol e alle droghe

In un anno aumentati anche i furti in casa, mentre diminuiscono le rapine

di Davide Vicedomini

Aumentano i furti nelle abitazioni e le truffe. Ma ciò che preoccupa ancora di più è la crescita esponenziale delle contravvenzioni a carico di ragazzi che si mettono alla guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti.

I carabinieri stilano il bilancio annuale in occasione della cerimonia per il 204° anniversario della fondazione dell'Arma che si svolgerà oggi al comando Legione in viale Venezia. I risultati premiano l'attività di contrasto dei militari «grazie – spiega il comandante della Legione Fvg, il generale Vincenzo Procacci – a una maggiore presenza sul territorio delle nostre pattuglie». Raffrontando i dati rispetto all'anno precedente le denunce a piede libero fanno segnare un +12% a livello regionale e un + 17% in provincia, mentre gli arresti e i fermi per quando riguarda il comando provinciale di Udine registrano addirittura un balzo del 20% (da 406 a 509).

Complessivamente i delitti denunciati sono in lieve «ma significativa» contrazione del 3% in tutto il Friuli Venezia Giulia. In calo, in particolare in provincia di Udine, le rapine (-5%) e i furti (-7%). Ma a questo riguardo «non tutto è oro quel luccica – sottolinea il comandante – perché in regione assistiamo a un aumento nell'ordine del 9% dei colpi messi a segno nelle abitazioni in particolare nelle zone balneari e turistiche». «Il fatto che i reati siano in diminuzione e il contrasto sia in aumento non deve essere per la nostra Arma un punto di arrivo ma una base di partenza. Siamo ovviamente contenti dei risultati conseguiti, ma dobbiamo aumentare la sicurezza dei nostri cittadini e la sua percezione. È questa la grande sfida che ci attende. È un obiettivo che dobbiamo raggiungere sotto la guida delle autorità giudiziarie, d'intesa con le altre forze di polizia presenti sul territorio».

L'attività di prevenzione, infatti, non basta di fronte al dilagare di certi fenomeni che preoccupano i carabinieri. Il primo riguarda la crescita del 25% delle frodi informatiche (da 1.059 casi denunciati nel 2017 a 1.421 nel 2018 nella sola provincia di Udine). «Invito tutti – è l'appello lanciato dal generale Procacci – a usare il mezzo telematico, ma in maniera consapevole a fronte di determinate garanzie». Vittime di altri tipi di truffe, quelle più classiche che si compiono sulle strade tutti i giorni, sono, invece, soprattutto gli anziani. «Assistiamo anche in questo caso a una escalation – precisa Procacci –. Chi ha una certa età deve prestare particolare attenzione e a diffidare degli sconosciuti. Noi carabinieri abbiamo svolto tantissimi incontri e conferenze in parrocchia e nei centri comunali per lanciare l'allarme ma non è bastato. Invito quindi gli anziani, qualora non abbiano ben chiaro con chi non hanno a che fare, a chiamare le forze di polizia. Proprio alcuni giorni fa nel pordenonese a una signora sono stati sottratti 3.700 euro perché il malvivente aveva asserito alla donna che il denaro sarebbe servito per evitare al figlio guai con la giustizia per un presunto incidente stradale". "Sono reati questi – aggiunge Procacci – che infastidiscono parecchio perché colpiscono i propri cari e soprattutto le fasce più deboli della popolazione».

E poi c'è l'ultimo fenomeno, che desta però maggiore sensazione rispetto a tutti gli altri. Nell'ultimo anno, infatti, l'Arma ha rilevato 468 infrazioni per guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti, facendo segnare un +19% rispetto al bilancio precedente. «Si beve tanto tutti i giorni e soprattutto nei week end – è l'allarme del comandante dei carabinieri della provincia di Udine, il colonnello Marco Zearo –. E da qui si spiega anche la causa di tanti incidenti, con esito anche tragico, nel fine settimana. Parliamo di superamento dei limiti anche elevati, in media di due o tre volte rispetto a quanto consentito dalla legge. A essere pizzicati sono soprattutto i giovani che si mettono al volante dopo aver bevuto superalcolici».

Nel corso dell'anno il comando provinciale di Udine ha svolto 78 conferenze nelle scuole, a cui hanno partecipato circa 4.100 studenti. «Bisogna fare maggiore prevenzione – avverte Zearo – nelle scuole e con gli alcol test. I ragazzi devono sapere che rischiano il ritiro della patente e quindi di dover rifare gli esami dopo tre anni. Ma non solo. Dopo determinati valori del tasso alcolemico c'è anche la denuncia penale con un processo e la confisca del veicolo».



IL COLONNELLO ZEARO

> Si beve tanto tutti i giorni e soprattutto nei week end. E così si spiega anche la causa di tanti incidenti, con esito anche tragico



IL GENERALE PROCACCI

> Attenzione anche alle truffe telematiche. E chi ha una certa età deve cautelarsi da possibili raggiri e diffidare degli sconosciuti

LA STORIA

I **primi problemi a 17 anni**. Adesso lui ne ha quasi 40. Ne era uscito. Per 13 anni è andato tutto bene, aveva un lavoro. Poi, quattro mesi fa, la terribile **ricaduta**

«Mio figlio si droga e spaccia lo denuncio per salvargli la vita»

La testimonianza della madre di un tossicodipendente ricoverato di recente in ospedale per overdose
La donna: racconto il mio calvario per gli altri genitori e per chiedere maggiore supporto alle istituzioni

di Anna Rosso

Suo figlio ha rischiato di morire per overdose, più di una volta. Si droga da quando aveva diciassette anni e ora ne ha quasi quaranta. Eroina e anche cocaina. Era anche riuscito a uscirne. Poi la terribile ricaduta.

Lei è una mamma friulana che da oltre vent'anni cerca di salvare il suo "ragazzo" dal demone della dipendenza. Anni fa, per salvargli la vita, l'aveva anche in qualche modo denunciato andando dai carabinieri. Sembrava aver funzionato: dopo un percorso difficilissimo (l'arresto per spaccio, il carcere, le comunità) lui si era ripreso, aveva trovato un lavoro come saldatore e aveva preso la patente. Le cose, insomma, "giravano" meglio negli ultimi anni, anzi è andata bene per circa tredici anni.

Poi, circa quattro mesi fa, di nuovo l'incubo. Di nuovo un'overdose che ha portato il quarantenne udinese in terapia intensiva. Di qui lo sfogo di questa madre che, da un lato, si rivolge agli altri genitori «affinché, leggendo della sua esperienza, colgano i segnali prima che sia troppo tardi» e, dall'altro, vorrebbe «un maggiore supporto da parte delle istituzioni».

«Avrebbe potuto non farcela» ha detto ieri la donna presentandosi all'ingresso del *Messaggero Veneto*. «E io – ha aggiunto – non so più che cosa fare. Non so più chi chiamare. I vari enti mi rispondono che lui è maggiorenne. Davvero in pochi fanno effettivamente qualcosa. Io stessa sono andata più volte a parlare con le forze dell'ordine, ben prima che lo arrestassero. Ci siamo rivolti anche ad associazioni e a un Centro di salute mentale. E all'esterno Sert (il Servizio per le tossicodipendenze, *ndr*), dove si seguono le terapie per cercare di disintossicarsi, i giri di spaccio saltano agli occhi. Tutta questa vicenda è angosciante e io sono disperata. So che ci sono altre mamme come me. E per questo sono venuta qui da voi giornalisti a raccontare quanto è difficile vivere in questo modo, è un Calvario. Mi si stringe il cuore ogni volta che vedo il numero di telefono di mi figlio o ogni volta che mi chiamano, temo sia successo qualcosa».

Si sente impotente questa madre, ma allo stesso tempo non ha perso la speranza. Cerca almeno di farsi ascoltare. Per questo ieri si è rivolta anche al quotidiano della sua città. «Tutti – ha spiegato – sembrano essersi arresi, ma io no. Attraverso le pagine del giornale voglio parlare alle altre mamme. Dire loro che all'inizio non ci si accorge di nulla o, comunque, non si dà importanza ai segnali che ci sono. I giovani sanno bene come nascondersi, come essere sfuggenti. Se a ciò poi si aggiungono, come nel nostro caso, altri problemi familiari tutto si complica ancora di più. Ho aperto gli occhi – ha aggiunto – quando mi sono accorta che aveva sempre troppi soldi, quando ho notato un andirivieni sotto casa nostra, abitavamo in un paese dell'hinterland udinese. Poi, quando aveva poco più di vent'anni, lo choc. In quel periodo vivevamo nella zona di Chiavris. Lui mi aveva detto che andava a bere un caffè con un amico, invece erano andati a drogarsi e mio figlio ha perso conoscenza. È stata la prima overdose. Non trovo neanche le parole per raccontare quel momento in tutta la sua drammaticità».

La situazione evidenziata da questa mamma, per quanto riguarda l'attività di spaccio nei pressi del Sert, era emersa anche pochi giorni fa quando i carabinieri e la polizia hanno illustrato i dettagli relativi a un'indagine durata oltre un anno che ha portato in carcere quattro persone. Alcune di queste vendevano pure metadone e suboxone (un oppioide utilizzato nel trattamento della tossicodipendenza) ai pazienti in trattamento al centro di via Pozzuolo. Agenti e militari hanno sequestrato anche hascisc.

Al Sert, per tutelare chi è seguito, ci sono le telecamere e le guardie. Ma non fuori


L'ingresso del Sert, in via Pozzuolo

Al Sert, il Servizio per le tossicodipendenze dell'Azienda sanitaria di Udine l'attenzione al problema dello spaccio, un fenomeno che si concretizza all'esterno della struttura, è molto elevata. All'interno, infatti, sono state adottate già da anni stringenti misure di sicurezza, come le telecamere e la presenza quotidiana di una guardia durante tutto l'orario di apertura degli ambulatori in cui vengono distribuiti i farmaci. Non solo: anche la collaborazione con le forze dell'ordine è continua e in più di un'occasione i responsabili hanno aiutato gli investigatori a identificare spacciatori che si erano spinti quasi alle porte del Sert. «È notorio – spiega il dottor Enrico Moratti, responsabile del Servizio che ha sede in via Pozzuolo – che dove ci sono i Sert ci può essere, nelle vicinanze, anche una situazione di spaccio, accade in tutta Italia. Chi ha sostanze cerca di venderle dove pensa di poter trovare clienti. È un dato di fatto. Ma di certo non si può considerare solo questo aspetto dei Sert che svolgono un ruolo importantissimo a supporto delle persone e delle famiglie che si ritrovano alle prese con il problema delle droghe e non solo. Si pensi che ogni anno – prosegue il medico – solo la nostra struttura accompagna in un percorso di recupero circa 1.200 persone per quanto riguarda gli stupefacenti, circa 800 per l'alcol e un'ottantina per altri tipi di dipendenze. È nel nostro interesse scoraggiare lo spaccio perché può danneggiare coloro che stanno affrontando seriamente il loro cammino di rinascita. E, ovviamente, se uscendo si trovano di fronte a qualcuno che li induce in tentazione diventa tutto più difficile. In sostanza chi viene a spacciare va contro quello che cerchiamo di fare tutti i giorni. Dentro la situazione è monitorata con guardie e telecamere (che all'esterno non ci sono), ma all'esterno non possiamo fare molto, la repressione dello spaccio spetta alle forze dell'ordine».
Come spiega lo stesso esperto, la dipendenza è una malattia da cui si può sicuramente guarire, «però – sottolinea ancora il dottor Moratti – rimane sempre una certa vulnerabilità. Non esiste uno strumento valido per tutti i pazienti. Ognuno deve seguire la sua strada. I grandi numeri ci dicono che su cento tossicodipendenti circa un terzo riesce a uscirne autonomamente, un terzo lo fa grazie ai servizi e ai programmi ambulatoriali e un terzo attraverso le comunità. Nemmeno per i genitori esistono consigli "universali", se non quello di stare accanto ai loro figli o ai loro familiari, ma tutelando anche sé stessi. Non necessariamente chi cerca di aiutare una persona cara a uscire da una dipendenza deve assecondarla in tutto. Per supportare genitori e familiari esistono anche diverse associazioni. Una che si chiama "Percontro" ha sede anche qui in via Pozzuolo. Alle volte noi suggeriamo agli stessi genitori di fare un percorso per sostenersi a loro volta. Non ci sono ricette magiche e bisogna tenere conto di ciò che si riesce realmente a fare. Ci saranno difficoltà e delusioni, ma si può uscirne».

"MARIA BAMBINA"

La foresteria di via Mantica resta chiusa

Doveva ospitare ricercatori e dottorandi, ma i locali sono vuoti dal 2017

di Davide Vicedomini

Porte chiuse alla foresteria dell'ex scuola materna "Maria Bambina" di via Mantica. Da quasi un anno professori, ricercatori e dottorandi non hanno più accesso alla rinnovata struttura costata due milioni di euro, grazie a fondi regionali ed ex Erdisu. Dodici posti letto inutilizzabili dal corpo docenti e dagli studenti dell'Ateneo friulano.

La struttura doveva fungere da ampliamento della cittadella universitaria nel centro storico all'interno di una complessiva opera di risistemazione degli spazi dell'area umanistica ora ospitata tra palazzo Antonini e via Mantica, ma da luglio 2017 i locali sono rimasti desolatamente vuoti.

La storia del complesso affonda le radici nel 1913. In quell'anno, prima della Grande Guerra, un gruppo di suore aveva fondato l'asilo "Maria Bambina" che, senza soluzione si continuità, aveva continuato la sua opera fino al 2003 diventando anche scuola elementare. Il passare degli anni e il calo demografico avevano fatto il resto. Su quella struttura avevano così cominciato a mettere gli occhi sia l'ex Erdisu sia l'Università. Ma ci sono voluti tre anni prima che il contratto di compravendita della sede della scuola materna fosse firmato (costo un milione di euro) e altri dieci perché gli universitari potessero entrare nella nuova casa, al termine di un successivo intervento di ristrutturazione. Così a 100 anni di distanza dalla fondazione di quell'istituto, il 3 ottobre 2013 avvenne il taglio del nastro. Un'opera considerata strategica per posizione, utilizzo e potenzialità dallo stesso Ateneo, posizionata nel centro della città a pochi chilometri dalla nuova casa dello studente dei Rizzi inaugurata nel 2012.


L'ingresso della foresteria

Per cinque anni l'edificio ha svolto il ruolo di foresteria ospitando professori e ricercatori. Ma a luglio 2017 ha cessato momentaneamente la sua funzione. A quasi un anno di distanza più di qualche docente e studente si è chiesto il perché di questa prolungata chiusura. All'esterno campeggia un cartellone di lavori in corso che richiama la ristrutturazione dell'edificio per la parte che compete, però, all'Università (costo 2 milioni e 400 mila euro) e che terminerà quest'estate con il trasferimento degli uffici e delle sale riunioni dell'area umanistica in via Mantica.


Studenti in una delle aule dell'Università di Udine

«Tuteleremo gli studenti»

Sciopero dei docenti, le rassicurazioni dell'Università

L'Università di Udine «rispetta il diritto di sciopero e comunque in ogni caso cercherà di tutelare per quanto possibile il percorso di carriera degli studenti». È questa la rassicurazione dell'ateneo friulano di fronte allo stato di agitazione indetto dal Movimento per la Dignità della docenza universitaria per protestare principalmente contro la sospensione degli scatti di anzianità tra il 2011 e il 2015, che mette a rischio le prime date degli appelli della sessione estiva d'esame. All'Università di Udine sono 57 i docenti (su un totale di 407) che hanno sottoscritto lo scorso febbraio il documento di indizione dello stato di agitazione che, scattato venerdì scorso, si protrarrà fino al prossimo 31 agosto.

«Ci schieriamo con loro e siamo pronti a sostenerli – ha spiegato Mattia Cuzzocrea della Lista Universo (ex Left), membro del cda dell'Università di Udine –. Non condividiamo però le modalità dello sciopero: un appello rinviato o spostato può avere conseguenze nell'organizzazione degli studenti, compromettendo l'accesso alle borse di studio e le iscrizioni alla sessione di laurea». Per Cuzzocrea, «è necessario che all'attività di protesta sia accompagnata da occasioni di dialogo e confronto tra docenti e studenti. Noi chiederemo al Consiglio degli studenti di schierarsi contro lo sciopero, condannando le modalità, fermo restando il sostegno alle istanze».

Dal canto suo Dimitri Breda, docente di matematica e analisi numerica, valuterà in prossimità della prima data utile l'adesione allo sciopero: «Gli studenti possono stare tranquilli: l'ateneo garantisce per ogni sessione cinque appelli e li assicureremo anche in questa circostanza. Al massimo, la prima data slitterà di due settimane: ci sarà un minimo di disagio, ma cercheremo di venire incontro agli studenti che si trovano a ridosso della discussione della tesi», spiega il professore.

IL LUTTO

È morto Tonazzi, "padre" del Gervasutta

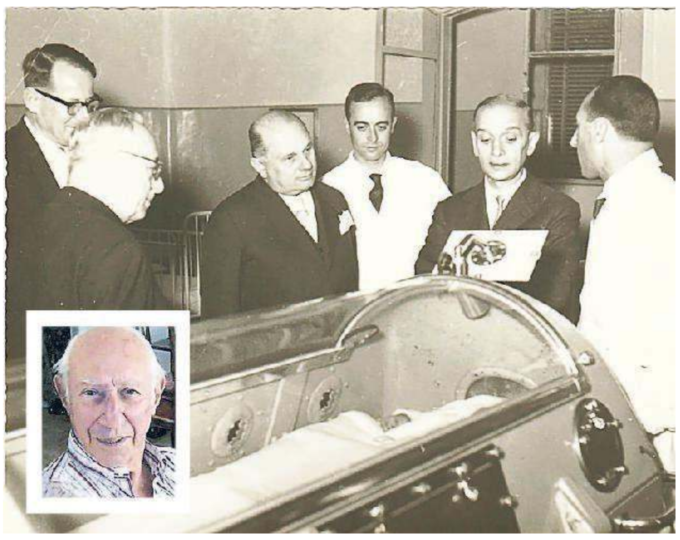
Aveva 94 anni. Trasformò nel 1959 l'ospedale in centro di riabilitazione. I funerali giovedì alle 14 a San Pio X

di Giulia Zanello

Si è spento Amedeo Tonazzi, "padre" e fondatore di quel Gervasutta che oggi tutti conoscono come istituto di riabilitazione; fratello dell'avvocato Roberto, ex presidente della Popolare Udinese, e di Giulio medico legale, scomparsi alcuni anni fa.

Fu lui, infatti, a fondare prima il Centro di recupero poliomielitici al Gervasutta, al posto del padiglione che al tempo ospitava le Malattie infettive, e successivamente a trasformarlo in centro di riabilitazione, con tutte le attrezzature necessarie proprio per curare i bambini che, dagli anni Cinquanta e Sessanta, furono vittima della grande epidemia della malattia.




Due momenti dell'inaugurazione del centro recupero poliomielitici al Gervasutta: era il 21 settembre 1959. A sinistra sul palco e nel riquadro Amedeo Tonazzi

Nato il 12 ottobre del 1923, Tonazzi è mancato ieri mattina, a 94 anni, all'ospedale di Udine, città in cui risiedeva negli ultimi due anni dopo aver vissuto in giro per l'Italia e negli ultimi vent'anni in Francia. Laureatosi in medicina e chirurgia all'università di Modena, nel 1949, si era specializzato a Padova in Igiene pubblica e in pediatria nel '57, raggiungendo la specializzazione in Fisiochinesiterapia ortopedica a Bologna nel '64.

Negli anni Cinquanta iniziò a collaborare al Gervasutta, fondando, nel 1953, il Centro di Recupero per Poliomielitici – riconosciuto nel '56 e inaugurato nel 1959 – e avviando successivamente la trasformazione dell'ospedale in istituto regionale di medicina fisica e riabilitazione, nel 1964. Tra i pochissimi medici specializzati in questa patologia, era considerato un pioniere e curò moltissimi bambini e ragazzi che nel ventennio drammatico tra gli anni Cinquanta e Settanta furono affetti da questa malattia.

Successivamente si trasferì a Roma, dove divenne responsabile del servizio di Fisiochinesiterapia dell'Istituto traumatologico ortopedico di pediatria (dal 1966 al 1973). Primario del servizio di rieducazione funzionale dell'ospedale di Brescia, dal 1973 al 1983, l'anno successivo partì per Verona, in cui aveva ricoperto il ruolo di primario dello stesso reparto al Maggiore di Verona sino al 1988, quando è andato in pensione.

Nella sua lunga carriera Tonazzi si era anche dedicato all'attività didattica, alla Cattolica di Roma e anche a Brescia, direttore della Scuola per Fisiochinesiterapisti degli ospedali civili. Componente della Commissione medica nazionale dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare dal '64 al '69, è stato anche segretario nazionale del sindacato italiano medici fisici in riabilitazione dal '65 al '79, presidente della Società italiana di medicina fisica e riabilitazione per il biennio '80 è '81 nonché consigliere dell'Académie Européenne de Médecine Physique et Réadaptation nel 1980.

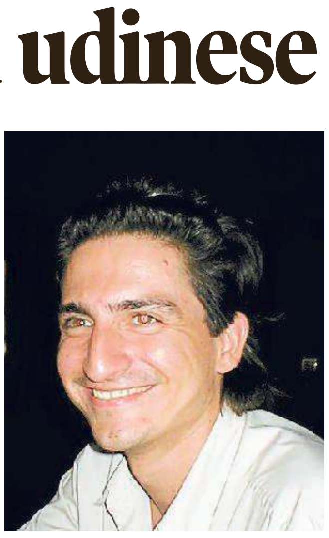
Amedeo Tonazzi lascia i figli Carlo e Paolo, nati dal primo matrimonio con Rosa Laura Pasut, e quattro nipoti. Da sempre, come raccontano i figli, si era dedicato al lavoro con impegno e passione, soprattutto negli anni eroici dell'esperienza udinese al Gervasutta. Negli ultimi vent'anni aveva vissuto in Francia dove si era risposato con Renée Ianich e, rimasto vedovo, aveva deciso di rientrare in Friuli. I funerali saranno celebrati giovedì, alle 14, nella chiesa di San Pio X.

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DEL CEC

Addio a Mauro Dentesano il cinema udinese in lutto

Una vita nel cinema. Anche se, per esigenze lavorative, vissuta spesso dall'altra parte: quella dove la passione deve lasciare la precedenza a bilanci e analisi di mercato. Eppure, «nonostante la sua professionalità gestionale, era proprio lui quello più sognatore di noi».

Sono parole rotte dalla commozione quelle dei colleghi di Mauro Dentesano, 45 anni, scomparso sabato sera all'ospedale di Udine, dove lo aveva costretto una malattia. Un destino al quale il responsabile amministrativo del Cec (Centro espressioni cinematografiche) di Udine, nato e residente in città, si era sempre opposto, con forza e dignità: sempre presente e sorridente al lavoro, fino all'ultimo, fino a due settimane fa, quando l'improvviso aggravarsi delle sue condizioni di salute avevano reso necessario il ricovero. «È una scomparsa che ci lascia devastati dal dolore, perchè Mauro non era soltanto il nostro responsabile amministrativo - lo ricordano gli amici, prima ancora che colleghi, del Cec -: è con lui che siamo cresciuti, con lui sono stati impostati più di vent'anni di lavoro. Si era avvicinato a questo mondo da giovanissimo, alla fine degli anni Novanta, vivendo l'avventura dell'allora cinema "Ferroviario", rispecchiando in prima persona quella voglia di rilancio di una proposta di qualità cinematografica. Ed era con noi quando siamo partiti con il "Visionario". Una persona unica, perchè pur occupandosi di conti e bilanci era lui che ci spronava, sempre pronto a ricordarci che le idee e i sogni si possono realizzare».


Mauro Dentesano

Professionista esemplare, laureato in Scienze Politiche e specializzato nel ramo gestionale, «è stato l'anima del Cec. Sarà semplicemente insostituibile».

Mauro Dentesano lascia la moglie Stefania, la figlia Berenice, i genitori e il fratello Fabio. I funerali saranno celebrati domani, alle 17, nella chiesa del cimitero di San Vito a Udine. *(ma.ce.)*



Bando dei vigili bloccato il Comune ne farà un altro

Il consigliere Pittoni (Lega): risolveremo una situazione assurda, si è perso tempo Fontanini vuole assumere dai 20 ai 30 agenti. Nella vecchia gara previsti solo sei

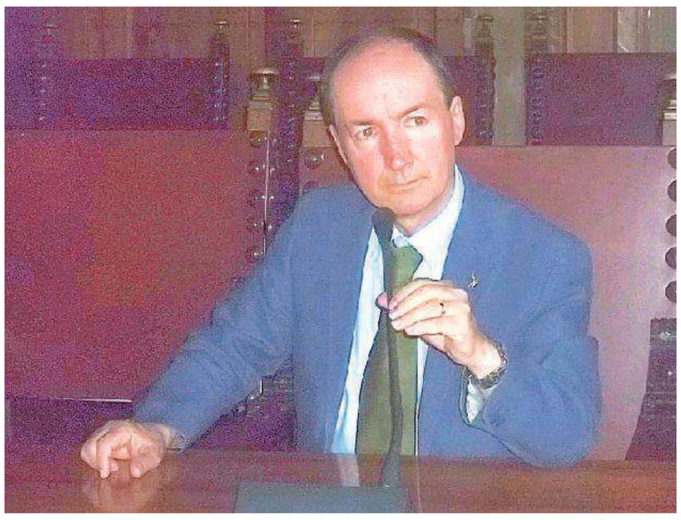
di Cristian Rigo

Il vecchio bando per l'assunzione di sei vigili urbani rimasto bloccato per più di un anno e mezzo sarà annullato. Come aveva sempre chiesto invano il senatore e consigliere comunale della Lega Mario Pittoni.

«Nessuno si è voluto assumere questa responsabilità, ma adesso le cose sono cambiate», dice Pittoni. E infatti il nuovo sindaco Pietro Fontanini ha promesso un nuovo bando per assumere 20 o 30 vigili: con sei agenti - spiega - non si risolverebbe il problema dell'organico. Soltanto nel 2014 gli agenti della polizia locale erano 92, nel 2015 sono diventati 84, nel 2016 sono scesi a 77 e adesso ne sono rimasti meno 70. Da qui la necessità di altre assunzioni che il Comune - sottolinea Pittoni - potrà fare in virtù della legge Minniti sulla sicurezza della città. Con la situazione finanziaria di Palazzo D'Aronco possiamo permetterci un numero più elevato di vigili».

Quando l'ex sindaco Furio Honsell ha fatto pubblicare il bando invece le norme consentivano di assumere solo sei agenti e per quei sei posti avevano presentato domanda in 1.136. Poi, l'11 novembre dello scorso anno, si erano presentati alla preselezione nelle aule del polo scientifico dei Rizzi in 682. Centinaia di giovani provenienti dalla Sicilia, da Bari, Potenza, Napoli e Pescara, ma anche Livorno, Pistoia e molte altre città d'Italia. Giovani e meno giovani che hanno investito tempo e denaro con la speranza di diventare vigile urbano e

> Nessuno si è voluto assumere la responsabilità di trovare una soluzione, ma adesso le cose sono cambiate. Il sindaco interverrà per ampliare gli organici



In alto i partecipanti al vecchio concorso, qui a fianco il senatore e consigliere della Lega, Mario Pittoni

trovare finalmente un'occupazione. A superare la prima prova sono stati in 60 che poi hanno sostenuto due prove scritte e il 5 dicembre scorso avrebbero dovuto sostenere l'orale. Che però non è mai stato fatto. Le dimissioni di due dei tre componenti della commissione d'esame hanno infatti costretto il Comune a sospendere il concorso la cui competenza è stata poi trasferita all'Uti Friuli Centrale.

«Per cercare di risolvere la questione - ricorda Pittoni - ho anche convocato il direttore dell'Uti Giuseppe Manto in commissione bilancio, ma nonostante le promesse e le rassicurazioni tutto è rimasto fermo. Una cosa incredibile di cui ho informato il sindaco Fontanini. L'unica soluzione è quella di un nuovo bando come ho sempre sostenuto».

Il rischio è quello di penalizzare le centinaia di persone che hanno partecipato al concorso e in particolare i 60 che ancora aspettano di sapere l'esito delle prove scritte. Ma per Pittoni «sarebbe stato più rischioso procedere con la gara dopo tutte le criticità che erano emerse nel corso della stessa tanto che i verbali non sono mai stati firmati: il bando andava stoppato subito e invece abbiamo perso quasi due anni senza motivo».

Anche per questo Fontanini è pronto ad accelerare. La prima mossa del sindaco sarà quella di riportare la polizia locale alle dirette dipendenze del Comune. L'intenzione del primo cittadino è già stata evidenziata all'assemblea dell'Uti Friuli Centrale. E il presidente dell'ente intermedio, Gianluca Maiarelli insieme agli altri sindaci si è detto pronto a collaborare per ridurre i tempi del passaggio che invece di sei mesi potrebbe concludersi in tre. Per avviare la procedura serve però una delibera del consiglio comunale che Fontanini intende discutere nella prossima seduta. E la polizia locale potrà contare anche sull'aiuto delle squadre per la sicurezza, professionisti pagati dal Comune per controllare il territorio.



Egregio direttore

non so se l'idea di aprire Mercatovecchio sia ai pedoni sia alle automobili è già stata scartata. Mi riferisco al progetto di pedonalizzazione, che ha diviso, in questi ultimi anni, l'opinione degli udinesi. Sicuramente alla pedonalizzazione è contraria buona parte dei commercianti, i quali si scontrano con i pedoni che vorrebbero la "piazza" tutta per se. La mia idea sarebbe quella di accontentare sia gli uni sia gli altri, lasciando entrare le auto a orario, ben definito, o al mattino o al pomeriggio: penso che anche due sole ore potrebbero accontentare sia i commercianti sia i pedoni. Il controllo delle entrate, sarebbe assicurato dalle telecamere. Alla scadenza del tempo accordato, passerà il vigile di turno a "ricordare" che sono fuori permesso e, pertanto, passibili di multa. Credo sia una cosa fattibile.

Emilio Bernasconi

***

Gentile direttore,

mi scuso se insisto su un vecchio disagio creato da due tombini dell'Enel che, grazie all'intervento di una vostra giornalista, era stato superato. O almeno: sembrava superato. Erano stati ben sigillati! Ma è durato poco perché sono intervenuti due ragazzotti muniti di macchina fotografica e, tolti i sigilli, hanno eseguito foto dell'interno. Poi se ne sono andati dicendo che il risigillo "non era compito loro". All'Enel nessuno se ne è più occupato; pare che il disagio creato non li riguardi! Diciamo che non se ne occupano. Agli abitanti della via e in particolare ai negozianti, che in questo caldo periodo dell'anno tengono le porte aperte, invece sì. Mi rivolgo al Messaggero Veneto, anche a nome dei negozianti tutti, perché l'Enel si tolga dal torpore e intervenga.

Sandro Vittorio

CONTI 2017

Hera lascia sul territorio 30 milioni

Così distribuiti: 15,1 in stipendi, 4 agli azionisti e 3,4 alle amministrazioni

È di circa 30 milioni di ricchezza distribuita a Udine (+ 9%), l'impatto del gruppo Hera – per buona parte attraverso la controllata AcegasApsAmga –.

Complessivamente su Udine è stato distribuito nel 2017 un valore economico di 29,6 milioni di euro (+9,2% rispetto al 2016), composto da 15,1 milioni per stipendi ai lavoratori, 4 milioni erogati agli azionisti (dividendi) e 3,4 milioni destinati alla pubblica amministrazione. A tali somme si aggiungono poi le forniture acquisite da aziende locali, che assommano a 7,1 milioni.

Fattore rilevante per l'incremento della ricchezza sul territorio udinese nel 2017 sono risultate le forniture da aziende locali, salite appunto a 7,1 milioni di euro (ben il 39,2% in più rispetto al 2016). Se si considera l'intero territorio del Nordest (regioni Veneto e Fvg) le forniture del gruppo Hera da aziende locali ammontano a 109, 2 milioni (+10% rispetto al 2016).

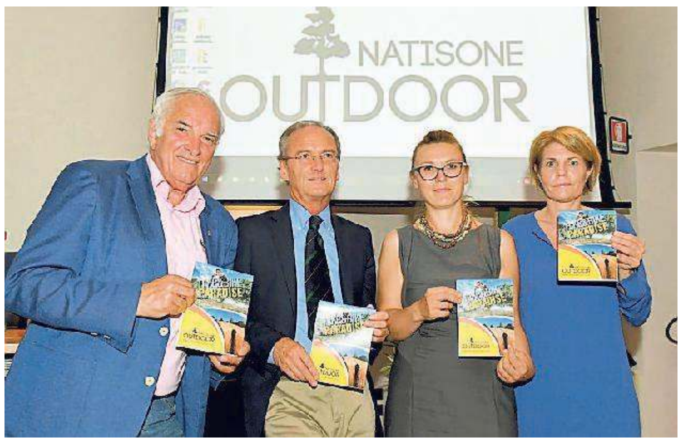
Sempre relativamente alla catena della fornitura, particolare importanza è ricoperta dalla collaborazione con le cooperative sociali del territorio, che ha consentito l'inserimento lavorativo nel Nordest di 76 persone svantaggiate (10 unità in più rispetto al 2016).

Inoltre, nelle gare bandite da AcegasApsAmga, l'utilizzo dell'offerta economicamente più vantaggiosa (anziché del massimo ribasso) è cresciuto ulteriormente, salendo dal 31,7% del 2016 al 46,4% del 2017, a testimonianza del crescente peso dato agli aspetti qualitativi.

A tutto questo, poi, va aggiunto l'impegno per efficientamento energetico che ha consentito di risparmiare circa 2.184 Tonnellate di Petrolio equivalenti (Tep), evitando così l'emissione in atmosfera di 3.696 ton di Co2.

Itinerario con la bici elettrica: 210 km e 21 colonnine di ricarica

Pubblicata la mappa "Hike & bike paradise", 17 percorsi ciclabili nelle Valli del Natisone Nasce la Bluenergy Route. «Operazione eccezionale, speriamo si diffonda in Fvg»





La presentazione della mappa cicloturistica alla Fondazione Friuli

di Maura Delle Case

Non ci sono solo la Carnia e il Kaiser. Ci sono anche le Valli del Natisone e il Matajur. «Quello è il vostro Zoncolan», un tesoro – cicloturisticamente parlando – tutto da sfruttare.

Parola di Enzo Cainero, patron delle tappe friulane del Giro d'Italia, che sulle valli e sulla loro salita regina ha scommesso (con fatica) ormai due anni fa svelando al mondo, complici gli occhi puntati sulla corsa rosa, quel territorio gioiello, ai più sconosciuto. La semina ha dato ai suoi frutti cementando la "squadra", a partire dagli amministratori locali, che ieri si sono ritrovati in forze alla Fondazione Friuli per salutare la pubblicazione della mappa turistica "Hike & bike paradise". Dietro l'iniziativa, sostenuta dalla Fondazione e da PromoTurismo Fvg, si nasconde l'associazione Natisone outdoor che, passato il Giro, nel 2016 ha sposato il sogno di Cainero: far scoprire le valli ai cicloamatori rilanciando un territorio unico, con l'aiuto dello sport. Per tutti.

Di questo progetto, la mappa presentata ieri è uno dei tasselli. Propone una rosa di 17 itinerari pensati per diverse attività e gradi di preparazione sportiva. Dall'enduro, al trial passando da mountain bike e bicicletta da corsa per arrivare all'e-bike: la bicicletta elettrica a pedalata assistita che ha il merito di rendere accessibili anche ai meno preparati percorsi viceversa inaffrontabili. Nasce così la Bluenergy bike Route: 210 chilometri di tracciato, 4.170 metri di dislivello, 11 Comuni attraversati (San Pietro, San Leonardo, Savogna, Stregna, Prepotto, Pulfero, Cividale del Friuli, Faedis, Taipana, Attimis, Drenchia) e 21 colonnine di ricarica, installate grazie al sostegno di Bluenergy, gruppo dal quale l'itinerario prende il nome. «Teniamo in modo particolare a questo progetto perché è portato avanti da un capace gruppo di giovani», ha esordito il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini, prima di passare la parola alla presidente di Natisone outdoor Eva Piccaro, che nella formalità dei suoi lunghi saluti e ringraziamenti ha reso l'idea di quanto estesa sia la rete di contatti e competenze messi a servizio del progetto: 15 Comuni e 30 aziende private, tra gli altri.

In Friuli, dove il "fasin di bessoi" è andato ben oltre il suo significato originario, numeri così hanno il sapore del miracolo. Cainero non ha usato mezze misure nel definire l'operazione "eccezionale". «Ho sostenuto questi ragazzi dall'inizio, anche quando hanno vissuto momenti di sconforto, li ho spronati ad andare avanti e oggi non sapete quale soddisfazione provo nel vederli qui con i sindaci. Vi prego – ha concluso – non smettete di remare dalla stessa parte».

Piccaro, di smettere, non ha nessuna intenzione. A meno di due anni dal suo battesimo, l'associazione di passi ne ha già fatti molti. Ci sono mappe da consultare (presto anche Gps), video da guardare, sentieri da percorrere. «Entro il 2018 andremo a tradurre in tedesco, spagnolo, inglese e francese il nostro sito internet (www.natisoneoutdoor.it) e a installare la cartellonistica bilingue», ha annunciato la presidente dopo aver presentato i percorsi con particolare attenzione e orgoglio per quello dedicato alle e-bike, firmato Bluenergy. «Ci auguriamo che progetti come questo si diffondano sempre di più in Fvg», ha chiosato la dg del gruppo, Alberta Gervasio, assicurando anche in futuro il sostegno dell'azienda «alle realtà locali che hanno buone idee da mettere in moto».

A METÀ LUGLIO

Il Giro d'Italia femminile torna a Cividale

Un assist fondamentale alla promozione delle Valli del Natisone quale nuovo paradiso per cicloamatori verrà dal calendario estivo delle gare ciclistiche.

Il 15 luglio partiranno e arriveranno in piazza a Cividale le 176 atlete – di cui 128 straniere – del Giro d'Italia femminile, che per il terzo anno consecutivo si prepara a sbarcare in Friuli Venezia Giulia. Con due tappe, il 14 luglio la Tricesimo-Zoncolan, il 15 come detto la Cividale-Cividale. Una parte consistente di quest'ultima tappa sarà riproposta, domenica 22 luglio, nel primo circuito dedicato alle e-bike. Infine, a chiudere la stagione sportiva, che per le valli si annuncia indimenticabile, sarà il Giro del Friuli che il 7 settembre darà spettacolo sull'erta del monte Matajur, la "classica" di casa. *(m. d. c.)*

IL VIAGGIO

In due in Vespa fino alle Canarie la scommessa di Ciani e Fadelli



Denis Ciani ed Edi Fadelli

L'obiettivo è piuttosto ambizioso: raggiungere i quattro punti cardinali d'Europa a bordo di una Vespa. Un progetto che, nelle intenzioni di Denis Ciani ed Edi Fadelli, potrà essere portato a termine nell'arco di quattro anni. Il primo viaggio è già stato archiviato, nel 2017, con il raggiungimento di Capo Nord in sella a due Vespa Px.

Nel 2018 si punta all'estremo più a Sud e quindi alle isole Canarie. La partenza è già fissata: i due "cavalieri" partiranno alla volta dell'arcipelago spagnolo venerdì e, percorrendo poco meno di 10 mila chilometri in due settimane, faranno rientro in Friuli per i primi giorni di luglio.

I commenti i due temerari vespisti, soci dei Vespa Club di Udine e Porcia, sono determinati: «Questo viaggio vuole essere una continuazione di quello a Capo Nord – racconta Ciani –. Attraverseremo il Sud della Francia, la Spagna, il Marocco e il Portogallo, portando con orgoglio la bandiera del Friuli in tutti i Paesi che visiteremo».

Fadelli: «Andiamo alla ricerca di qualcosa di nuovo: persone, territori e culture. La sfida è molto intrigante».

Le Vespa utilizzate saranno sempre i Px 200 del 1982 che sono arrivati fino a Capo Nord. La partenza è fissata per venerdì 8 alle 10.30 da San Vito al Tagliamento, dalla sede della cooperativa Futura, realtà che seguirà i due vespisti lungo tutto il viaggio, aggiornando il blog dedicato. Un'avventura che godrà dell'appoggio anche di Repsol, il colosso di petrolio e gas e di molti sponsor friulani, tra i quali la Cantina Ramuscello.

email: agenda@messaggeroveneto.it

http://messaggeroveneto.gelocal.it/tempo-libero/

SPAZIO MAKE

Bijou tra design e tradizione l'ultima mostra della stagione

Venerdì s'inaugurano le creazioni delle artiste Olimpia Aveta e Beatriz Biagi
La sala espositiva di via Manin in due anni ha ospitato una ventina di rassegne





Lo spazio Make, visto dall'esterno, e uno degli anelli esposti da venerdì

di Laura Pigani

È diventato *casa* per artisti emergenti e ha spesso accolto anche le opere di chi si è già affermato in terra friulana e all'estero. L'obiettivo? Sempre lo stesso: mettere in contatto udinesi e turisti con uno spaccato espositivo che spazia dalla pittura alla fotografia, dalle installazioni all'art sound e all'arte contemporanea. Questo è Make, lo spazio ricavato nel cinquecentesco palazzo Manin che in due anni ha ospitato venti mostre. L'ultima della stagione, prima della chiusura estiva, sarà inaugurata venerdì e punta sul gioiello contemporaneo visto attraverso gli occhi delle designer Olimpia Aveta e Beatriz Biagi, fondatrici del progetto Jewelshape.

Indossare collane, bracciali, orecchini o anelli non è soltanto una questione di moda. Il bijou è cosa seria, serve studio e originalità per non tradire la tradizione orafa e puntare verso la contemporaneità. Le due artiste – Biagi, di Città del Messico, ha studiato design del gioiello all'istituto europeo del Design di Milano e ha completato la sua esperienza all'Istituto gemmologico italiano, e Aveta, udinese, con lo stesso percorso formativo – sfruttano le vaste potenzialità del nuovo artigianato, dove le tradizioni manifatturiere prendono a braccetto i sistemi digitali d'avanguardia. Ecco, le nuove tecnologie aiutano parecchio, la stampa 3d ha aperto le porte alla tridimensionalità rendendo vero e reale un oggetto prima solo impresso su carta. Poi mettiamoci la progettazione digitale, i materiali alternativi e il gioco è fatto: il bijou si proietta così nel futuro. I gioielli esposti da venerdì (la mostra si chiama "Percorsi tra innovazione e design" e sarà inaugurata alle 18) sono il risultato della più recente ricerca di Aveta e Biagi. La rassegna – visitabile fino al 16 giugno, dal giovedì alla domenica, dalle 17.30 alle 19.30 – sarà presentata dalla fondatrice del Museo del design del Fvg Anna Lombardi.

L'esposizione chiude un biennio che ha regalato ai visitatori un'ampia offerta culturale. «Nato alla fine del 2015 da un radicale intervento di ristrutturazione architettonica di palazzo Manin, in via Manin, Make – spiega la responsabile, Maria Da Broi – si è posto come esempio di rigenerazione e riqualificazione urbana e, dal 2016, nella veste di spazio espositivo, ha ospitato progetti, eventi artistici e culturali inerenti l'arte contemporanea, il design, la fotografia, l'art sound. Nel corso di questi due anni si è relazionato con una rete di soggetti con grande esperienza culturale e artistica, come il Festival vicino/lontano, Spazio Ersetti, l'Università di Udine. Anche l'iniziativa privata in ambito culturale – conclude – può porsi al servizio della cittadinanza e di chi produce arte».

CINEMA

MARTEDÌ 5 GIUGNO 2018

Di turno con orario continuato

(8.30-19.30)

Del Sole via Martignacco 227 0432 401696

Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641

Servizio notturno:

Beltrame piazza Libertà 9 (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Zona A.S.S. n. 2

Cervignano del Friuli Comunale
via Monfalcone 7 0431 34914

Latisana Mario
fraz. Pertegada 0431 558025

Lignano Sabbiadoro De Roia
via Tolmezzo 3 0431 71263

Palmanova Lipomani
via Aquileia 22 0432 928293

Rivignano Teor Braidotti
piazza IV novembre 26 0432 775013

Torviscosa Grigolini
piazza del Popolo 2 0431 92044

Zona A.S.S. n. 3

Codroipo Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741

Colloredo di Monte Albano Zanolini
via Ippolito Nievo 49 0432 889170

Forni Avoltri Palci
via Roma 1 0433 72111

Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi 3 0432 981053

Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. Ugovizza 0428 60404

Mereto di Tomba all'Immacolata
via Trento e Trieste 23 0432 865041

Resia Comunale
via Roma 1 0433 53004

Treppo Carnico Brunetti
via Roma 15 0433 777166

Villa Santina De Prato
via Battisti 5 0433 74143

ASUIUD

Cividale del Friuli Fornasaro
corso Mazzini 24 0432 731264

Pasian di Prato Passons
fraz. Passons 0432 400113

Pozzuolo del Friuli Tosolini
via della Cavalleria 32 0432 669017
in turno 3392089135

Pradamano Favero
via Marinelli 2 0432 671008

Stregna Bernardis
via Stregna 21/B 0432 724131

Tarcento Di Lenarda
piazza Libertà 5 0432 785155

Tavagnacco Satti
fraz. Cavalicco 0432 688081

APPUNTAMENTI

NUOVI ORIZZONTI

Il difficile rapporto fra uomo e ambiente

Il circolo culturale e ricreativo Nuovi Orizzonti organizza per domani alle 20.30 presso la sala "Picco" di via delle Scuole 13 ai Rizzi (Udine, all'interno della "Fieste dai Borcs" dei Rizzi), un incontro dal titolo: "Uomo e ambiente - La sfida dell'antropoce - Come rispondere ai cambiamenti ambientali nella nostra epoca", a cura del professor Angelo Vianello dell'Università degli Studi di Udine.

LIBERETÀ

Via ai corsi di chitarra per i principianti

Da oggi per otto martedì, dalle 18 alle 19, presso l'Università delle LiberEtà (via Napoli 4, Udine) si terrà il corso "chitarra - avviamento allo strumento e alla teoria musicale di base". Il corso costerà (33 euro) è dedicato ai principianti assoluti. Info, orari e iscrizioni: www.libereta-fvg.it, 0432297909 e libereta@libereta-fvg.it.

VENZONE

Domenica ritorna "Mercanti nel borgo"

Domenica 10 giugno ritorna a Venzone il mercatino dell'antiquariato denominato "Mercanti nel Borgo". All'interno della cinta muraria di uno dei borghi più belli d'Italia si potranno trovare i numerosi espositori provenienti dal triveneto, Austria e Croazia che hanno aderito. Sui banchi si possono trovare molte curiosità. Ricca la proposta per i collezionisti. I banchi saranno aperti dalle 8 alle 18.

VISIONARIO

Impegno e politica: l'esempio di Pertini per le nuove generazioni

Oggi e domani al Visionario di Udine alle 17.30 e 21.40 "Pertini - Il combattente", film documento che ripercorre le tappe più significative della vita del presidente più amato dagli italiani. Uno spaccato di vita politica e personale raccontato con linguaggi diversi, dal documentario alla fiction, fino alla riflessione storica e pedagogica.

Un ritratto "pop" e mai convenzionale di un grande combattente che ha attraversato il Novecento e le sue più laceranti contraddizioni: due guerre mondiali, il fascismo e l'antifascismo, il boom, il terrorismo e le nuove speranze economiche e sociali della prima metà degli anni '80.

Giancarlo De Cataldo, come narratore presente in scena, incontra testimoni illustri della vita e dell'eredità di Sandro Pertini, come Giorgio Napolitano, Emma Bonino, Gad Lerner, Eugenio Scalfari, Domenico De Masi e Gherardo Colombo, ma anche personaggi dello spettacolo e dello sport come Antonello Venditti, Raphael Gualazzi, Ricky Tognazzi e Dino Zoff. Ne nasce un inedito mosaico di racconti e pareri, impreziosito dai dialoghi del regista con un gruppo di giovani, rappresentativi di una generazione alla ricerca di modelli di riferimento, ma spesso sprovvista degli strumenti per conoscere e ricordare.

Estrazioni del LOTTO

04/06/2018

BARI	68	3	70	14	6
CAGLIARI	39	64	34	30	32
FIRENZE	73	85	1	17	47
GENOVA	48	6	8	65	45
MILANO	69	50	88	26	21
NAPOLI	15	44	86	25	23
PALERMO	31	34	83	64	59
ROMA	1	28	55	57	43
TORINO	38	51	60	69	67
VENEZIA	55	87	84	10	38
NAZIONALE	22	62	86	16	50

10eLotto

1	28	39	51	69
3	31	44	55	73
6	34	48	64	85
15	38	50	68	87

Oro 68 Doppio 3

SuperEnalotto

45 56 66 74 77 88 Jolly 47 Super Star 65

ANSA Centimetri

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

La truffa dei Logan
17.00, 19.20

La truffa dei Logan
21.40
v.o. con sott. italiani

Abracadabra
19.30

Loro 2
17.30

Solo: A Star Wars Story
21.30

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798

Evento speciale:
Pertini, il combattente
17.30, 21.40
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro

Lazzaro felice
16.30, 19.00, 21.30

Hotel Gagarin
19.20

Dogman (v.m. 14 anni)
19.30

Resina
17.20, 21.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

2001: Odissea nello spazio
17.00, 20.00

Avengers - Infinity War
18.00

Deadpool 2
15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30

Dogman
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Hotel Gagarin
15.00

La truffa dei Logan
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

La truffa dei Logan
21.00
versione originale con sottotitoli in italiano! Tariffa unica 5 euro per tutti!

Parasitic Twin
15.00, 22.30

Show Dogs
15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Oggi tariffa unica 3 euro per tutti!

Solo: A Star Wars Story
15.00, 16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00

The Strangers: Prey at night
15.00, 18.00, 20.00

Tuo, Simon
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

Happy Days:
Escobar
17.10, 19.10, 21.35

The Space Extra:
2001: Odissea nello spazio
17.30, 20.30

Solo: A Star Wars Story
17.50, 19.30, 21.00, 21.40, 22.30

Deadpool 2
17.20, 19.00, 20.05, 22.40

The Strangers
17.45, 20.10, 22.15

Tuo, Simon
17.30, 19.55, 22.20

La truffa dei Logan
17.25, 20.00, 22.35

End of justice
17.15, 19.50, 22.25

Avengers - Infinity War
18.35, 21.45

Dogman
19.40, 22.05

Show Dogs
17.25

Peter Rabbit
17.05

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti
15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Film solo per adulti
Rigorosamente v.m. 18 anni

CERVIGNANO

CINEMA P.P. PASOLINI
Tel. cassa 0431-370216

Resina
20.00
Ospiti in sala il regista Renzo Carbonera e il direttore del Coro Polifonico di Ruda maestro Fabiana Noro

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458

Kedi - La città dei gatti
19.30

Benvenuto in Germania!
21.00

LIGNANO

CINECITY
via Arcobaleno 12, tel. 345-5912233

Chi ha incastrato Roger Rabbit?
21.00

BANDA LARGA



La stretta di mano tra il sindaco Franco Menegon e il regional manager Open fiber Friuli, Alberto Sperandio per la posa del primo cavo



IL SINDACO MENEGON

“È un grande passo avanti, un’occasione unica per il territorio che tornerà ad attirare le imprese e i giovani

Internet veloce in Carnia Enemonzo fa da apripista

Aperto ieri il primo cantiere Open fiber che coinvolge anche Raveo e Zuglio Nei tre comuni l’infrastruttura costa 562 mila euro e interessa 1.285 edifici

di Giacomina Pellizzari
ENEMONZO

Non è più una promessa: la banda allarga arriva in montagna. Ieri, a Enemonzo, Open fiber, la società partecipata da Enel e dalla Cassa depositi e prestiti, ha posato il primo metro di cavo nel cantiere che coinvolge anche Raveo e Zuglio e che proseguirà in altri otto comuni pilota, Amaro, Bordano, Moggio Udinese, Preone, Rigolato, Socchieve, Verzegnis e Villa Santina, e 22 località comprese nelle fasi successive del progetto. L’arrivo della banda larga è molto atteso soprattutto in montagna dove i gestori non hanno interesse a investire perché il possibile bacino di utenti non risulta sufficientemente redditizio. Da qui la definizione di zona bianca dove, finora, molte aziende e famiglie si sono attrezzate con antenne e ponti radio.

L’apertura del primo cantiere si è trasformato nell’evento dedicato alla fibra super veloce che arriverà in 1.285 unità immobiliari. La posa di 25,7 chilometri di infrastruttura richiede un investimento di 562 mila euro.

«Partiamo con Enemonzo, Raveo e Zuglio, ma entro fine anno apriremo altri 30 cantieri», ha spiegato il regional manager di Open fiber, Alberto Sperandio, ricordando che «sarà fondamentale l’utilizzo delle infrastrutture esistenti per ridurre al minimo i disagi per i cittadini. Il nostro piano, per dimensioni, è un unicum a livello mondiale, speriamo che i cittadini presto possano vedere quali sono i benefici». I lavori dureranno da 4 a 6 mesi. L’ha fatto notare la field manager, Eva Lepore, non senza ringraziare l’amministrazione e l’ufficio tecnico per la proficua collaborazione. Il fatto che Enemonzo faccia da apripista nella zona bianca fa ben sperare il sindaco, Franco Menegon, convinto che avere a disposizione una rete super veloce sia «un’occasione unica per un territorio come il nostro, che in passato ha avuto grandi difficoltà e che ora può tornare ad attirare le imprese e i giovani». Su questo aspetto si è soffermato pure il dirigente della Direzione centrale infrastrutture e territorio della Regione, Marco Padrini: «Dopo l’esperienza con Insiel, che ha permesso il collegamento alla rete ultraveloce degli enti comunali, la fibra ottica di Open fiber arriverà nelle case di tutti i cittadini. Una grande opera resa possibile grazie alle sinergie sviluppate sul territorio». Una volta completata, Open fiber metterà la rete a disposizione di tutti gli operatori nazionali e locali che ne faranno richiesta. La manutenzione dell’autostrada super veloce, invece, resterà in carico alla Spa che si è aggiudicata la gara indetta da Infratel rappresentata, ieri, da Gianluigi Masoch, il responsabile dell’area Nord Est. Entro fine anno saranno completati i lavori anche negli altri comuni compresi nelle fasi 1 e 2 del Piano regionale. A novembre 2020, invece, saranno ultimate le ultime due fasi, la terza (45) e la quarta (55). L’operazione complessiva coinvolge 300 mila famiglie nei 216 Comuni del Friuli Venezia Giulia (zone bianche) a fallimento di mercato per i gestori telefonici che da tempo hanno deciso di lasciarli al loro destino.

Una app per i turisti di Forni di Sopra: si cercano i fondi

L'idea del Circolo delle Dolomiti che pensa al crowdfunding Aggiornamenti, eventi e info per attirare chi si organizza da solo

di Tanja Ariis

FORNI DI SOPRA

La località dolomitica necessita di una App per i turisti: ora si cercano i fondi per realizzarla. Grazie all'approfondimento appena concluso dal locale Circolo delle Dolomiti, l'esigenza è emersa chiara tra i fornesi e gli step già delineati: ciò è frutto di un anno di lavoro con una quindicina di partecipanti del luogo (di varie età e professioni) coordinati da due mentor su come promuovere Forni di Sopra.

La decisione unanime dei circolisti è stata progettare assieme una App che permetta a operatori turistici, esercenti, associazioni e Comune di raccontare e promuovere il territorio e i suoi servizi e ai turisti di avere tutte le informazioni sempre aggiornate sul cellulare. L'obiettivo è attirare soprattutto i turisti "fai da te" in cerca di luoghi genuini, puri, wild e slow come Forni di Sopra e le sue notevoli montagne. L'app "Dolomiti FORever" è un obiettivo a lungo termine che avrà bisogno, spiega la mentor Alessandra Cella, di essere finanziato da progetti europei o anche da aziende private che vorranno premiare un gruppo di persone che hanno messo da parte individualismi e pensato in primis al proprio territorio, dando spazio non solo ai puri operatori turistici, ma anche a commercianti, esercenti e altre figure professionali. L'App potrà essere sviluppata in varie fasi e per questo si pensa anche al crowdfunding. Nella versione basic sarà come un portale con tutte le bellezze del territorio e gli eventi fissi, la versione intermedia include aggiornamenti su eventi e su offerte speciali (da parte di operatori, commercianti o esercenti), la versione "full optional" prevede, tra gli altri, alcuni validi aiuti sia per gli enti preposti al monitoraggio delle presenze nei siti di maggior interesse, che agli organismi di pronto intervento, grazie alla funzione, anche in assenza di segnale, di indicazione di presenza di utenti in zone colpite da catastrofi naturali, come terremoti o valanghe. L'App avrà una funzionalità anche in assenza di campo (viste le difficoltà in zona), ma non sarà del tutto offline per non gravare troppo sulla memoria degli smartphone. Il gruppo di lavoro è fiducioso che tale progetto pilota, una volta partito, possa essere replicato in tutta la Carnia. Le AlpMentor Alessandra Cella e Grazia Romanin, coordinatrici del lavoro, sperano, nel nome del motto del Circolo "Insieme si può", di aver insegnato ai partecipanti l'importanza e l'efficacia della partecipazione attiva e della condivisione. La cooperativa Cramars, che ha gestito il finanziamento Fse, ha esortato i circolisti a non mollare perché la montagna ha più che mai bisogno di persone che la vivano e la valorizzino così. Michele Mizzaro, presidente pro-tempore di Euroleader, ha assicurato attenzione al progetto.



Circolo delle Dolomiti, i gruppi di lavoro in azione

TARVISIO

Teatro in miniera, domani a Cave del Predil

Domani, alle 20, teatro in miniera a Cave del Predil. Nella galleria che servì alle truppe austro tedesche per trasportare, all'insaputa degli italiani, materiali e uomini, in preparazione allo sfondamento di Caporetto, andrà in scena lo spettacolo "Sulla nuda pelle: la guerra sulle spalle", del Festival teatro sui luoghi della Grande Guerra. Ingresso 7 euro, ridotto, 5 euro, per i residenti, gratis per studenti fino a 18 anni. Consigliati abiti pesanti, impermeabile e torcia. (g.m.)

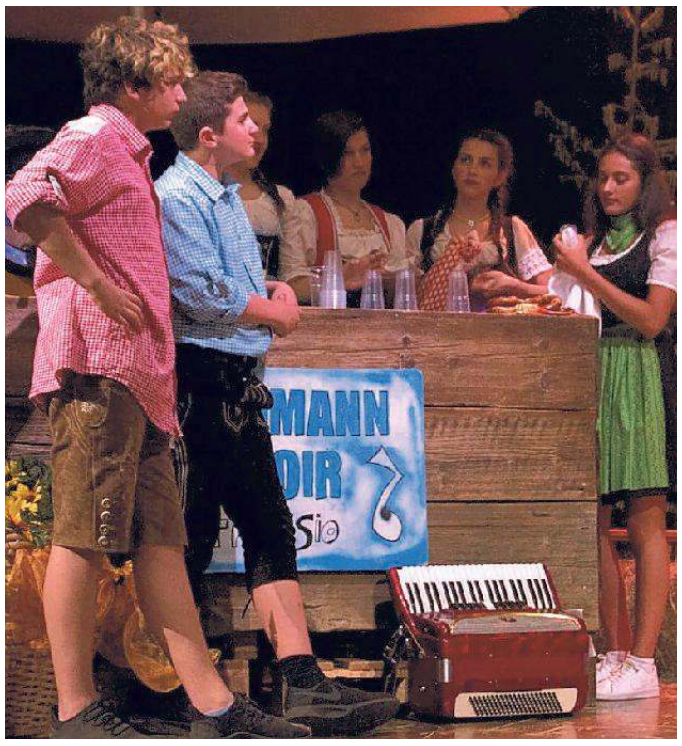
Tarvisio, ampliato il servizio di treni che trasportano ciclisti

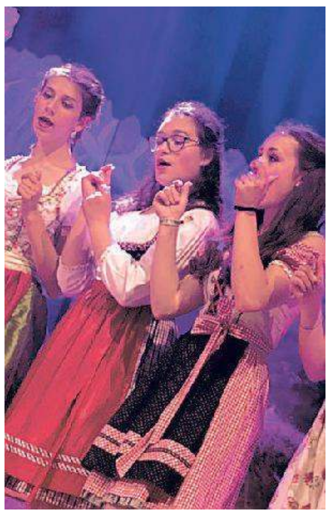
Da sabato scorso il servizio di treni Micotra, nato per il trasporto di ciclisti che usufruiscono della ciclabile Alpe Adria nel 2012, è stato ampliato con nuovi collegamenti sulla tratta Villach-Udine alla quale si aggiungerà Trieste in entrambe le direzioni, il tutto con lo scopo di arricchire il panorama dei trasporti su rotaia transfrontaliero, in particolare nei fine settimana. Alla conferenza stampa odierna per la presentazione del nuovo servizio, a Villach, erano presenti i vertici di Obb (Ferrovie austriache) con il direttore regionale Reinhard Wallner, il vicepresidente del consiglio regionale Fvg Stefano Mazzolini con l'assesore del Comune di Tarvisio Barbara Lagger, l'assessore al Turismo del Land Carinzia Ulrich Zafoschnig, il sindaco di Villach Günther Albl, i vertici della Direzione generale Infrastrutture e territorio e della Divisione passeggeri della regione Fvg Enzo Volponi ed Elisa Nannetti e l'amministratore unico Fuc Maurizio Ionico. «Tutti i treni – sottolinea Lagger – si fermeranno a Tarvisio Boscoverde incrementando le presenze di ciclisti e ospiti in maniera importante. Un risultato di cui siamo orgogliosi». (g.m.)

PONTEBBA

Tre repliche e tutto esaurito per Grease

Lo spettacolo realizzato dal Bachmann Choir, un lavoro di cinque mesi







Tre momenti dello spettacolo Grease, foto Mario Veluscek

di Luciano Patat

PONTEBBA

Tre spettacoli, altrettanti "sold out".

La rappresentazione di Grease messa in scena dal Bachmann Choir il 2 e 3 giugno al Teatro Italia di Pontebba si è rivelata un grande successo, tant'è che ogni recita ha fatto registrare il tutto esaurito e tenuto addirittura qualcuno fuori dalla sala, costringendolo a tornare per l'appuntamento successivo.

Un musical frizzante, quello ispirato al film del 1978 e diretto da Randal Kleiser rivisto in salsa...della Valcanale, con tanti riferimenti locali quali l'evento ferragostano di Tarvisio, Alpenfest, i tornei del gioco a carte Schnaps, i costumi, dai Dirndl per le ragazze ai Lederhosen indossati dai maschi, e altro ancora.

Anche la performance di domenica pomeriggio, che ha chiuso il fine settimana, è volata sulle ali dell'entusiasmo e delle qualità artistiche di tutti gli attori, capaci di coinvolgere il pubblico – numeroso, nonostante la bella e calda giornata di sole – strappando risate e applausi a ripetizione.

Laura Ciotola, nei panni di Sandy a suo tempo indossati da Olivia Newton-John, ha messo in scena alla perfezione la trasformazione da ragazza innocente in Pink Lady, con raffinate capacità vocali ed eccellenti doti teatrali.

Altrettanto di qualità la performance di Alessandro Veluscek, novello e ironico Danny Zucco, chiamato a caratterizzare tutti i toni del cantato del protagonista maschile, conferendogli profondità e accenti tenorili nella difficile parte che fu di John Travolta.

Hanno spiccato, tra le altre, anche le prestazioni alla voce di Sveva Della Mea, Elena Zandonella, Antonio Petterin e Alex Filippini; strepitoso l'assolo di ballo regalato alla platea da Francesca Trossolo, voce del coro e in questo caso anche coreografa capace di far "muovere" nel periodo di prove anche i compagni di musical un po' più rigidi.

In generale, comunque, tutti gli interpreti si sono mostrati ampiamente all'altezza del ruolo.

Un lavoro lungo cinque mesi, quello del gruppo guidato dal direttore Alberto Busettini, coadiuvato da Mario Bruno ai testi e alla già citata Trossolo.

Stremati, ma felici, i giovani attori del Bachmann Choir hanno ricevuto con un sorriso e la giusta soddisfazione l'ovazione finale loro tributata.

«È stato un grandissimo successo di pubblico – ha commentato soddisfatto il direttore Busettini – che ci ha fatti esibire nelle tre rappresentazioni per oltre 1. 000 persone».

Uno spettacolo, questo Grease rivisto con brillantezza in salsa locale, che attori e spettatori ricorderanno molto a lungo.

TOLMEZZO

Ecco i campi estivi nei paesi della conca si riparte a luglio

TOLMEZZO

Divertimento, socializzazione e iniziative educative a stretto contatto con la natura. I Comuni della conca tolmezzina ripropongono, a partire dal prossimo mese di luglio, i campi estivi.

Nella città di Tolmezzo, in particolare, l'attività ludico-didattica inizierà il 2 luglio e si concluderà il 10 agosto. Sede del campo saranno i locali della scuola materna "De Marchi" e quelli di via Oberdan.

L'organizzazione ricorda che, qualora il numero delle iscrizioni sia sufficiente, il Campo solare funzionerà con capienza ridotta anche dal 20 al 31 agosto, sempre all'interno dei locali di via Oberdan.

Le iscrizioni dovranno giungere direttamente alla cooperativa Maciao, possibili da oggi fino al 7 giugno se si è residenti a Tolmezzo, dal 12 al 13 giugno per i residenti in altri Comuni.

Diverse le formule per la frequentazione dei campi estivi: con o senza mensa, solo mattino, solo pomeriggio e altre varianti. Si potranno iscrivere anche bambini al di sotto dei tre anni d'età.

Ad Amaro e Cavazzo Carnico il campo estivo, invece, si svolgerà dal 2 al 13 luglio nei locali della scuola primaria di Cavazzo Carnico e dal 16 al 27 luglio nella scuola primaria di Amaro.

In questo caso le iscrizioni si potranno presentare negli uffici dei Comuni di Amaro e Cavazzo Carnico, rispettivamente oggi e giovedì 7 giugno, oppure martedì 12 e mercoledì 13 giugno alla sede della Cooperativa Maciao, in via Oberdan 6/A a Tolmezzo.

(g.g.)

Venerdì insieme in centro così si animerà Gemona

L'iniziativa è dedicata anche ai pensionati per impegnarli nel gioco delle carte Il comitato: «È uno degli eventi per rivitalizzare la città, come il pic nic in castello»

di Piero Cargnelutti

GEMONA

A Gemona arrivano i "Venerdì insieme in centro storico" per permettere a pensionati e non solo di trascorrere insieme alcune ore giocando a carte. L'iniziativa è promossa dal comitato borgate del centro storico, con il supporto dell'amministrazione comunale, che a partire dal prossimo venerdì metterà a disposizione dei futuri utenti la sua sede di via 20 settembre dove, a partire dalle 14.30, ci si potrà trovare con l'obiettivo di giocare a carte quale modo per condividere il centro cittadino.

«È una delle iniziative – spiega Giulio Contessi del comitato borghi del centro storico – che stiamo promuovendo anche grazie a un contributo regionale nell'ambito del progetto "Vivi il cuore di Gemona", con l'obiettivo di animare per quanto possibile il centro storico. Questo tipo di incontri procederà settimanalmente assieme ad altri eventi come il recente Flower power, il pic nic in castello per anziani e famiglie che vogliamo organizzare il 1° luglio in occasione della data mensile del mercatino dell'usato. In quel caso, l'iniziativa si interromperà ad agosto quando ci sono già le serate del Tempus est jocundum per riprendere a settembre, ma stiamo già pensando anche a altre cose da fare per dicembre».



Via Bini, nel centro storico gemonese

Si parte dunque dal volontariato messo a disposizione dal comitato di borgo per cercare di valorizzare il centro storico di Gemona che negli ultimi anni ha già perso purtroppo troppe attività commerciali che hanno chiuso i battenti. Nel caso degli incontri del venerdì, in realtà si tratta di qualcosa che era già stato avviato nella sede del borgo di Campagnola e anche nell'ambito dell'Università della terza età dove i cittadini più anziani hanno avuto la possibilità di incontrarsi: di fatto alcune delle persone che vi partecipano aderiranno anche a quanto si farà in centro quale modo per riportare le persone a frequentarlo.

È un primo passo per ricominciare a riconsiderare il centro cittadino come luogo di ritrovo della comunità: «Tutto è nato – spiega Monica Feregotto, assessore alle politiche sociali – dalla volontà del comitato di aprire le proprie porte di casa a coloro che hanno voglia di passare dei pomeriggi in compagnia distraendosi dalla quotidianità. Come amministrazione abbiamo condiviso l'iniziativa insieme alla parrocchia perché lo riteniamo un modo più che meritevole di riportare il nostro centro all'attenzione quale spazio da vivere e frequentare».

COLLOREDO

Lauzzana in festa per i 100 anni di Maria Di Benedetta



Maria Di Benedetta festeggiata anche dal sindaco Luca Ovan

COLLOREDO

Ha raggiunto l'importante traguardo dei 100 anni Maria Di Benedetta, cittadina della frazione di Lauzzana, originaria di Tricesimo dove nacque cent'anni fa, il 28 maggio del 1918. Anni difficili, quelli del conflitto bellico e della ricostruzione, che Maria visse nella campagna tricesimane. Ancora giovanissima incontra a Laibacco l'amore della sua vita, sposa Ercole Minisini e si trasferisce a Lauzzana, frazione di Colloredo. Qui cresce 5 figli: Rina, oggi ottantenne, Enzo, Mario e due gemelli Paola ed Alfonso. Nel '62, con i bambini ancora piccoli, perde il marito e rimane vedova. Nonostante il grave lutto, non si dà per vinta e continua a lavorare la terra e a provvedere ai suoi 5 figli che, nel frattempo, crescono e si creano a loro volta una famiglia. Nel poco tempo libero a disposizione, con cinque bimbi non era moto, si dedica al ricamo oltre che alla cucina, sue grandi passioni. Ora arrivata allo scoglio del 100 anni, ancora lucida anche se non del tutto autonoma, la festeggiano i figli, ma soprattutto i 7 nipoti di cui uno prete che ha celebrato per lei la Santa Messa e i 4 pronipoti. A festeggiare l'importante avvenimento sia la comunità di Colloredo che quella di Udine: Maria, infatti, da qualche anno vive a casa della figlia nel capoluogo cittadino. A fare la visita alla nonnina anche il sindaco del comune Collinare Luca Ovan che ha festeggiato insieme alla famiglia la speciale ricorrenza. *(l.i.)*

A Ragogna il corso sull'orto per i bambini

RAGOGNA

Un corso di orticoltura per bambini. È quello organizzato a Ragogna da OrtoBorto, l'associazione di promozione sociale nata con l'obiettivo di promuove la coltivazione sostenibile dell'orto, inteso come luogo civico di aggregazione, integrazione interculturale, intergenerazionale e sociale e per farlo mobilita le risorse del territorio.

L'"ort" della tradizione friulana, in questo progetto, diventa identità che accoglie e distribuisce non solo ortaggi, ma anche benessere e conoscenza. In questa prima edizione di OrtoBorto bambini i più piccoli realizzeranno un orto sinergico, esempio di ecosistema autosufficiente che vive e si rigenera grazie alle dinamiche naturali del suolo e alla reciproca collaborazione fra gli organismi viventi. Il corso si articolerà in quattro incontri pomeridiani di tre ore ciascuno. Ogni pomeriggio, dopo una presentazione teorica, i bambini, suddivisi in piccoli gruppi, verranno guidati nella conduzione di semplici pratiche di orticoltura, letteralmente, "sul campo". La parte finale dell'incontro sarà dedicata alla produzione di un poster a tema. È previsto un numero massimo di 12 bambini (dai 6 agli 11 anni) per corso. Docente sarà Massimo Bello, coordinatore dell'orto "Il Pavar" di Villuzza, insegnante di orticoltura nella scuola primaria ed esperto di agricoltura sinergica. Gli appuntamenti sono già fissati per mercoledì 4, 11, 18 e 25 luglio dalle 16 alle 19. Il modulo per le iscrizioni (entro il 22 giugno) è disponibile sul sito di OrtoBorto. *(a.c.)*

Riqualificazione del Comune, costi al vaglio

Gemona, si parte dal risparmio energetico. Il sindaco: era uno degli obiettivi inseriti nel programma elettorale



Il sindaco Roberto Revelant

GEMONA

La futura riqualificazione del patrimonio comunale a Gemona parte da una prima e approfondita stima dei costi. La giunta Revelant ha approvato una delibera con la quale si conferisce all'Agenzia per l'energia (Ape) della Regione il compito di realizzare una analisi attenta del patrimonio immobiliare del Comune, con l'obiettivo di comprendere quali sono gli interventi necessari e i relativi costi da affrontare per il completo efficientamento degli edifici finalizzato al risparmio e alla sostenibilità energetici.

«Era uno degli obiettivi – spiega il sindaco Roberto Revelant – che ci eravamo posti e che abbiamo inserito nel nostro programma elettorale. Molti edifici comunali sono stati realizzati dopo il terremoto e ora che sono passati alcuni decenni necessitano di una sistemazione sotto il profilo del risparmio energetico. Si tratterà di un intervento consistente per il quale prima vogliamo comprendere attentamente i costi per procedere successivamente nella ricerca degli fondi necessari». Nella lista degli immobili da analizzare predisposta dall'amministrazione comunale figurano i seguenti edifici: l'asilo nido di Piovega, la scuola per l'infanzia del capoluogo, le primarie di Piovega e Ospedaletto, il municipio, il palazzo in cui si trova l'azienda sanitaria in via Bini e l'ex scuola elementare di Campolessi. Nelle indicazioni approvate dalla giunta si evidenzia che anche l'impianto d'illuminazione della rete stradale pubblica risulta essere fortemente energivoro e inadeguato rispetto alle condizioni dettate dalle più recenti disposizioni normative, come risulta dal piano comunale di illuminazione. Inoltre, si evidenzia la necessità di verificare le condizioni di vulnerabilità sismica degli immobili al fine di poter valutare le eventuali necessarie opere di consolidamento strutturale da dover realizzare inizialmente sui fabbricati. Insomma, si tratterà di un'analisi dettagliata che certamente prevederà determinati investimenti ma sarà un punto di partenza per l'obiettivo dell'amministrazione: attualmente a Gemona erano già state intraprese delle iniziative dall'amministrazione comunale attraverso un programma di installazione di impianti fotovoltaici su strutture di proprietà, e anche in quel caso quanto realizzato finora potrà essere uno spunto interessante per migliorare altri edifici che da tempo necessitano di questi interventi. *(p.c.)*

COMEGLIANS

Giro d'Italia snobba il Crostis, protesta



COMEGLIANS

Brucia ancora la ferita del mancato passaggio nel 2011 del Giro d'Italia sul Monte Crostis. Durante l'evento di quest'anno alcuni manifesti esposti lungo le strade del passaggio della carovana rosa citavano "Il Crostis non dimentica 2011-2018". Ad esporre i cartelli Maria Antonietta Ferigo, assessore al turismo del paese, che nonostante abbia subito delle critiche da parte anche di qualche suo paesano, come sottolinea il consigliere Pietro Pascolo, ritiene l'evento un episodio «rancoroso, che dopo che l'amministrazione comunale precedente ha concesso a Cainero la cittadinanza onoraria, anziché cercare il dialogo per valorizzare un importante evento che potrebbe costruire una notevole opportunità per la comunità di Comeglians, sembra che invece si cerchi lo scontro» non rinnega l'accaduto.

«Facevo la volontaria sul Crostis nel 2011 – spiega l'assessore – e non mi sono rassegnata al tradimento di quel giorno quando saltò la tappa del passaggio del Giro sul monte. Ho subito una lacerazione che mi è rimasta dentro, il cuore mi sanguina ancora per aver annullato il grande lavoro dei volontari». Ferigo non incolpa Contador, «sono sicura che ci sia qualcosa altro sotto e così ho inteso ribellarmi. Mi hanno dato della facinorosa, ma sono stanca di vedere i carnici subire senza ribellarsi». Ferigo anche per il passaggio di questo Giro ha dato la sua volontaria collaborazione. «Ero nei chioschi ad Ovaro, ma qualcosa mi prendeva lo stomaco, non per la rabbia, ma siamo stufi di subire e piangerci addosso senza esternare le nostre ragioni». *(g. g.)*



I cartelli esposti per il passaggio mancato sul Crostis nel 2011



I ragazzi della 2ª A Cat dell'Isis Manzini durante la premiazione a Trieste

SAN DANIELE

«Campioni di integrazione», studenti premiati

SAN DANIELE

Studenti premiati perché campioni di integrazione. Sono quelli della 2a A Cat dell'Isis Manzini che nei giorni scorsi a Trieste sono stati ricompensati simbolicamente con un assegno di 380 euro. «Come scuola – spiega l'insegnate di scienze motorie Letizia Lunardi – partecipiamo da tanti anni al premio istituito dall'associazione Calicanto onlus di Trieste: nelle passate edizioni abbiamo già avuto riconoscimenti ad personam assegnati a singoli studenti, quest'anno è stato riconosciuto il valore dell'intera classe. Il gruppo con il quale abbiamo deciso di partecipare a questo concorso – spiega ancora l'insegnate – è davvero unico, ha qualcosa di speciale perché ha una naturale propensione ad aiutare il prossimo, a farlo in maniera gratuita». A consegnare il premio ai ragazzi anche i genitori di Francesco Pinna, il ragazzo triestino scomparso qualche anno fa mentre stava lavorando alle operazioni di montaggio del palco per il concerto di Jovanotti. A San Daniele il premio è stato assegnato con le seguenti motivazioni: «gli allievi hanno dimostrato di essere disponibili e collaborativi nei confronti dei compagni. La classe si è contraddistinta per la correttezza nel rispetto delle regole e soprattutto del prossimo. Hanno aderito con entusiasmo agli eventi di sport integrato partecipando attivamente e dimostrando capacità di accoglienza e inclusione nei confronti dei coetanei con diverse abilità». *(a.c.)*

È morto il nonno-maratoneta

Fagagna: addio a Mario Zanor, domani avrebbe compiuto 79 anni. Aveva scoperto la passione per la corsa



Zanor al traguardo di una maratona

di Anna Casasola

FAGAGNA

Avrebbe compiuto 79 anni domani, probabilmente tagliando un nuovo traguardo, senza clamore, come faceva sempre. Mario Zanor - nonno Mario per tutti - il maratoneta di Fagagna si è spento la notte tra sabato e domenica, «ha preparato la sua valigia e ci ha lasciato per la sua maratona più importante – ha detto il figlio Loris –. Solo un mese fa aveva fatto l'Eroica, la maratona del centenario della fine della Prima guerra mondiale a Vittorio Veneto». Una settimana dopo quella maratona il manifestarsi di un male incurabile che se l'è portato via in sole tre settimane. Una notizia, quella della scomparsa del nonno-maratoneta che a Fagagna in poche ore ha fatto il giro del paese: di solito le notizie sul signor Mario erano quelle relative alle sue nuove, grandi imprese sportive. Lui riusciva laddove spesso anche molti giovani rinunciano, grazie a una tenacia e una grinta incredibili. Zanor è sempre stato una persona dinamica: nel corso della sua vita ha sempre lavorato come artigiano falegname, alternando al lavoro qualche giro in bicicletta e qualche gara di bocce.

Ma è stato solo nove anni fa, all'età di 70 anni, che ha deciso di dedicarsi seriamente a un'attività sportiva. Una decisione, quella di dedicarsi allo sport, e in particolare alla corsa, che ha dato da subito ottimi risultati. Nel 2010 Zanor ha affrontato con successo, completandola, la maratona di New York; nel 2011 è volato ad Atene, poi Padova e Roma, solo per citarne alcune. Nel 2016 aveva affrontato la temutissima "100 chilometri del Passatore": una gara da completare in venti ore. In quell'occasione Zanor aveva corso per tutta la notte.

L'anno successivo, nel 2017, aveva percorso i 50 chilometri della Pistoia-Abetone, la Ultramarathon, con ben 1.700 metri di dislivello, in meno di nove ore. Aveva anche affrontato la maratona di Praga e quella di Dublino e pensava di rifare la maratona di New York. Per raggiungere certi risultati, alla preparazione fisica Mario Zanor affiancava anche l'allenamento "mentale" attraverso tutta una serie di riviste di settore che lo aiutavano a concentrarsi. «Correre – ci aveva raccontato il figlio Loris – lo faceva stare bene. Lui non aveva problemi di salute e nelle sue avventure era sempre accompagnato da suo genero Alessio che di professione fa il medico che monitorava costantemente la situazione». Sposato da 52 anni con la signora Dorina, che da nove anni lo accompagnava in tutte le sue competizioni, Mario oltre al figlio Loris, lascia una figlia, Sonia e tre nipotini. I funerali saranno celebrati oggi alle 16 a Fagagna nella Chiesa di San Giacomo partendo dal cimitero.

Salotto musicale: venerdì si chiude la stagione

Si conclude con una serata speciale la stagione 2017-2018 del Salotto Musicale del Fvg: venerdì, alle 21 in Villa Aurora a Fagagna sarà l'ultima occasione per potersi godere la musica insolita proposta dall'Associazione CoroPOPmagico, che con i suoi appuntamenti offre ogni mese l'esperienza, unica in regione, di ascoltare composizioni raramente fruibili dal vivo. In questo caso saranno eseguiti alcuni dei più coinvolgenti brani di Giancarlo Cardini, compositore e pianista toscano a cui è dedicata la stagione e che è stato ospite, in persona, del Salotto musicale del marzo scorso. La prenotazione è obbligatoria. (a.c.)



Rifiuti abbandonati sulla spiaggia sotto il ponte romano a Premariacco

Ancora rifiuti sulla spiaggia del ponte romano

PREMARIACCO

A nulla sono valse la sfuriata del sindaco Roberto Trentin, che aveva addirittura portato il caso in giunta, e le esternazioni di disappunto di vari cittadini, scandalizzati dalla maleducazione (purtroppo dilagante) dei fruitori della spiaggia sotto il ponte romano di Premariacco: manifestatosi già all'inizio della primavera, fin dalle prime domeniche di sole e temperature miti, il "fenomeno" dell'abbandono di rifiuti in loco, sulle rive e perfino, provocatoriamente, sotto i cartelli di divieto, non accenna minimamente a placarsi.

Con l'arrivo dell'estate, anzi, si sta intensificando, in parallelo all'incremento delle presenze in zona. «Premariacco beach – scrive un residente, che nelle scorse settimane già si era fatto carico di recuperare in proprio il materiale di scarto, per rimediare allo scempio – continua a mostrare i segni del passaggio di tante persone incivili, che oltre ad accendere fuochi (operazione non consentita) seminano sul greto e sulla strada che porta al fiume ogni genere d'immondizia. Il percorso è disseminato di bottiglie in vetro e in plastica, lattine, cartacce, sacchetti di nylon e altro ancora. Visto che nonostante gli appelli lanciati dall'amministrazione la gente continua a dare prova di grande maleducazione, auspichiamo un tempestivo intervento della Polizia locale dell'Uti del Natisone: siamo certi che qualche contravvenzione potrebbe fungere da valido deterrente, mettendo a freno l'inciviltà di questi nuovi vandali». *(l.a.)*

Nuovo ingresso a Cividale Cantiere da 5 milioni al via

Prima tranche di lavori nella zona del cimitero: da quel punto partirà la variante Vicino al palasport sorgerà una maxi-rotonda. Dubbi sugli attraversamenti pedonali

di Lucia Aviani
CIVIDALE

La delimitazione, con le reti di cantiere, dei settori cardine del progetto della nuova viabilità d'accesso a Cividale permette ormai di "visualizzare" la futura variante, che sarà realizzata dall'Anas con una spesa di 5 milioni e mezzo di euro: recintati nei giorni scorsi, i punti d'innesto della bretella e lo snodo centrale (quello in cui sorgerà la rotonda intermedia, all'altezza dell'incrocio per Bottenicco) danno idea del tracciato in via di costruzione, che collegherà la maxi-rotonda del cimitero maggiore con via Perusini, all'altezza del palasport.

L'operazione, anticipata qualche mese fa da una serie di sondaggi propedeutici nel terreno, sta insomma entrando nel vivo e ha innescato la curiosità di molti residenti, che si interrogano sull'ordine dei lavori. A fornire qualche anticipazione, al riguardo, è l'ex assessore alle opere pubbliche, oggi consigliere regionale, Elia Miani, che nell'attesa della formalizzazione dell'incarico alla collega subentrante (Rita Cozzi, la cui nomina non è stata ancora ufficializzata, ma che pare destinata a ereditare le deleghe del dimissionario) fornisce le informazioni del caso: «La zona d'avvio delle attività – spiega – è stata individuata sulla rotonda del cimitero, in corrispondenza dell'attuale ingresso a Cividale. I lavori per la creazione della variante partiranno da lì, per proseguire, poi, in direzione della tratta ferroviaria Udine-Cividale: quella sarà una delle fasi più critiche dell'intervento, essendo prevista, come noto, la realizzazione di un sottopasso per l'attraversamento della linea». Solo per tale opera serviranno alcuni mesi.

Superato l'ostacolo delle rotaie il tracciato procederà verso la prima delle due rotatorie programmate; avanti poi verso la meta, l'area del palasport appunto, sul cui fronte sorgerà la seconda mega-rotonda, la cui costruzione coinciderà dunque con la fase conclusiva del progetto. Le imponenti dimensioni del raccordo erano state al centro, tempo fa, di dibattito: lo stesso Miani aveva auspicato una rivisitazione del piano, con un dimensionamento della rotatoria, ma «in realtà – chiarisce il consigliere Fvg – Anas ha dei precisi parametri da rispettare».

Proprio oggi, peraltro, Miani avrà un incontro con i vertici dell'Anas per ricevere informazioni sullo stato d'avanzamento dell'intervento «nonché – anticipa – per analizzare la questione sicurezza: gli attraversamenti pedonali lungo via Perusini sono notoriamente critici, specie all'altezza della stazione». Una soluzione, conclude, «va trovata».



Il cantiere nella zona di via Perusini. I lavori proseguiranno in direzione della tratta ferroviaria Udine-Cividale

CIVIDALE

Ginn for Ju, arriva una pioggia di medaglie

Pioggia di medaglie, ai campionati nazionali di ginnastica artistica, sulla società Ginn for Ju: tre i primi assoluti, Giulia Mattiuzza (Allieve, terzo livello Gold), Elisa Delfino (Junior livello Gold) ed Emanuele Qualizza (Junior livello Élite), seconda assoluta Asia Picech (categoria Senior Gold), oro per Matilde Costantini, una sua omonima e Alyssa Uhmuss; Susanna Perini si è classificata seconda assoluta nella fascia oro, Vanda D'Osualdo è stata prima al trampolino e al volteggio e Caterina Bertolano ed Evelyn Borcea si sono piazzate al secondo e terzo posto assoluto. (l.a.)

SAN PIETRO AL NATISONE

Colto da malore nel bosco Muore il 75enne Silvio Crucil

SAN PIETRO AL NATISONE

È stato stroncato da un malore nel bosco, in un appezzamento di sua proprietà, dove si era recato per procurarsi della legna: si è spezzata così, all'età di 75 anni, la vita di Silvio Crucil, valligiano con un passato da emigrante. Inutili, purtroppo, i tentativi di soccorso dell'uomo.

Il settantenne era rientrato nella terra natale al momento della pensione, dopo una lunga permanenza all'estero, e che aveva scelto di stabilirsi ad Azzida di San Pietro al Natisone, dove si era costruito una casa. Crucil, che non era sposato e non lascia figli, era però originario proprio della borgata montana di Mersino, in comune di Pulfero. Lo avevano visto in zona anche domenica, fa sapere il sindaco Camillo Melissa, subito informato della disgrazia.

La notizia del dramma è presto arrivata pure al primo cittadino di San Pietro al Natisone, Mariano Zufferli, che conosceva Crucil: «Viveva – racconta – in via Nediza; vi si era stabilito quando, dopo aver trascorso buona parte della sua vita all'estero, aveva deciso di tornare nelle Valli». Sul luogo della tragedia, oltre agli operatori sanitari, la polizia del Commissariato della polizia di Cividale, che ha eseguito tutti gli accertamenti di rito. *(l.a.)*

PULFERO

Un progetto per riqualificare l'area riservata al camping

PULFERO

Il Campeggio Club Udine, che nelle scorse settimane ha promosso un riuscitissimo raduno di camper sul Matajur (esperienza senza precedenti), prosegue con convinzione la propria "missione", che consiste nell'intessere contatti con amministrazioni pubbliche e realtà private del territorio per programmare e favorire la realizzazione di aree attrezzate per i camper.

Mercoledì i vertici del sodalizio hanno incontrato la giunta di Pulfero, cui sono state fornite alcune indicazioni per un intervento di riqualificazione del camping adiacente al contesto sportivo vicino al fiume. «Il nostro obiettivo – dichiara Marco Valentini, vicepresidente del Ccu – è promuovere la conoscenza di zone dalle altissime potenzialità di sviluppo, nelle quali crediamo fermamente. Questi luoghi offrono davvero molto per il turismo itinerante per la famiglia: intendiamo dunque impegnarci per valorizzarle e farle conoscere, appunto, ad ampio raggio».

E l'operazione si sta rivelando proficua: indicativa la risposta, davvero alta, al sopra citato raduno, che ha toccato pure il Comune di Pulfero, con una visita alle grotte di San Giovanni d'Antro. *(l.a.)*

Le macchine di Pinosa sbarcano in Sud Corea

Tarcento: l'azienda friulana, che si occupa di biomasse, sottoscrive un accordo con un partner asiatico



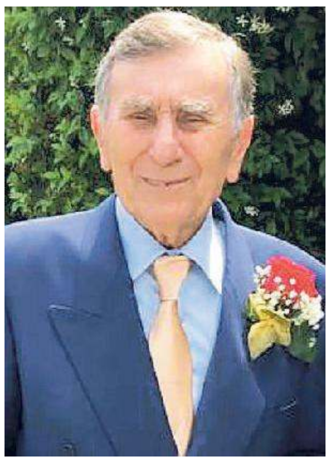
I vertici della Pinosa srl con i referenti delle imprese sudcoreane

di Piero Cargnelutti
TARCENTO

La Pinosa srl di Tarcento sbarca in Sud Corea. L'azienda, specializzata nella ricerca, sviluppo, innovazione e internazionalizzazione nel campo dell'automazione industriale e dello sfruttamento della biomassa legnosa vergine per scopi energetici, ha recentemente firmato un accordo con importanti imprenditori della Sud Corea giunti in visita a Tarcento: dopo aver visionato attentamente gli impianti realizzati sia sul territorio friulano che nella vicina Carinzia, è stato sottoscritto un contratto per la realizzazione di un grosso impianto per la produzione di carbone vegetale nel paese asiatico.

«Nella Corea del Sud – spiega l'imprenditore Mauro Pinosa – avevamo già realizzato dei piccoli impianti,ma questo ha dimensioni molto più grandi e per noi è una grande soddisfazione: i nostri compratori ci avevano visto in una fiera internazionale in Svezia a cui avevamo partecipato, ci hanno seguito attentamente analizzando la nostra proposta finché sono venuti da noi per vedere con i propri occhi e li abbiamo convinti».

La Pinosa srl di Tarcento, è stata fondata nel lontano 1979 e oggi lavora in tutto il mondo con un export che supera il 90 per cento del fatturato ed è leader mondiale nella progettazione e costruzione di automazioni industriali e di impianti per la produzione di legna da ardere, carbone vegetale e impianti di cogenerazione (energia elettrica e calore) con il legno. L'azienda ha attraversato la recente crisi internazionale superandola brillantemente mantenendo i livelli occupazionali e quest'anno il fatturato si avvia a un aumento che supera il 30 per cento. Oggi conta 35 dipendenti senza contare i molti terzisti che lavorano per la Pinosa la quale mantiene nella zona artigianale di Tarcento la sua base operativa per la realizzazione di prodotti a alta sostenibilità energetica: «Il carbone vegetale – spiega Pinosa – che sarà prodotto in Sud Corea con il nostro impianto è utilizzato sia per uso domestico come combustibile ma anche per scopi industriali come la realizzazione di pannelli fotovoltaici al posto del carbone minerario che è inquinante mentre quello vegetale restituisce nell'ambiente l'ossigeno accumulato dalla pianta». In Italia esiste solo un'altra realtà in grado di realizzare queste produzioni mentre in tutta Europa ce ne sono tre.



Danilo Zenarola aveva 77 anni

REANA DEL ROJALE

Malore alla festa per le nozze d'oro, addio all'alpino Zenarola

di Maurizio Di Marco
REANA DEL ROJALE

Una grave perdita per il Rojale. Danilo Zenarola di 77 anni è deceduto domenica a mentre nel ristorante "La Balotarie" di Loneriacco di Tarcento stava festeggiando il suo 50° anniversario di matrimonio. Una giornata di festa per ricordare il mezzo secolo trascorso assieme alla sua inseparabile Giuseppina che si è presto trasformata in tragedia. Durante il pranzo, Danilo è stato colpito da un arresto cardiaco e si è improvvisamente accasciato sul tavolo. Immediato l'intervento dell'ambulanza e dell'automedica sopraggiunte nell'arco di pochi minuti. In un primo momento Zenarola si è ripreso ma purtroppo, giunto all'ospedale di Udine, alle 15.35 i sanitari hanno dovuto constatarne il decesso.

Originario di Rizzolo, dove tutt'ora risiedeva, Danilo aveva conosciuto Giuseppina negli anni Sessanta in Svizzera dove entrambi erano emigrati per lavorare. Dopo il matrimonio, sono nati i figli David e Fabrizio. Per anni aveva lavorato come esperto meccanico attrezzista in una ditta tessile di Wangi, località del Cantone Thurgau. Rientrato in Italia nel 1975 con la famiglia, Danilo aveva trovato occupazione sempre nel settore tessile, dapprima alla Feltex di Feletto Umberto e poi alla Diamant's di Nimis. Dopo un quinquennio trascorso a gestire il circolo Acli di Tavagnacco, aveva svolto gli ultimi anni di attività collaborando con il figlio Fabrizio, titolare di una ditta operante nel settore del cartongesso e dell'edilizia. «Nostro papà– ricordano i figli– era buono e aveva sempre una parola gentile per tutti. Era un gran lavoratore e una sua caratteristica era che mai diceva di essere stanco». Impegnato nel volontariato, era un socio molto attivo del Gruppo Ana di Reana. Iscritto come "Amico degli alpini", ne era il rappresentante in seno al Consiglio direttivo. «Era sempre presente alle nostre attività – ricorda il capogruppo Daniele Bertoni– ed era molto disponibile ed operativo». I funerali saranno celebrati domani alle 16 nella chiesa parrocchiale di Rizzolo.

In farmacia arrivano gli infermieri E il servizio piace

L'iniziativa della struttura comunale di Tavagnacco Presentato il bilancio: crescono gli utili e le donazioni

di Margherita Terasso
TAVAGNACCO

Sfondato il tetto dei 100 mila euro di utile, oltre 1.120.000 euro di ricavi, un servizio infermieristico gratuito aperto da poco, ma già apprezzatissimo dai cittadini. È un sistema consolidato e sempre più completo, quello della Farmacia comunale di Tavagnacco, in piazza di Prampero. A fine aprile il Comune ha guardato al 2017 e tirato le somme. Crescono gli utili (107 mila euro rispetto ai 95.793 euro del 2016) e i ricavi (1.128.706 euro contro i 1.118.939 euro dell'anno precedente), si tocca quota 4.144 euro per le donazioni, destinate all'associazione Munus e al laboratorio dedicato all'Alzheimer.

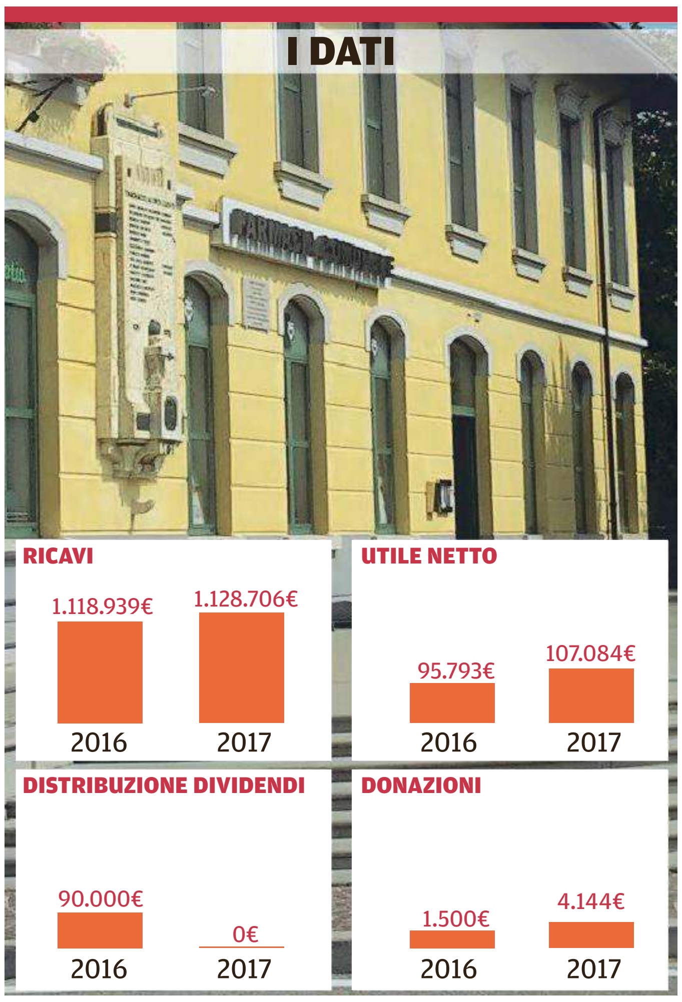
«Devo un grazie all'amministratore unico Domenico Degano, che presta la propria opera a titolo gratuito, alla direttrice Adriana Ligi, alle farmaciste e a tutto il personale per l'impegno e la dedizione che mettono ogni giorno nel loro lavoro», dice il vicesindaco, Moreno Lirutti.



Il vicesindaco Moreno Lirutti

A rendere ancor più efficiente la "rete sanitaria", da un paio di mesi, nel locale di fronte alla Farmacia (e vicino agli ambulatori di tre medici di famiglia) è stato attivato un servizio infermieristico gratuito che comprende tutte le prestazioni infermieristiche, dalle medicazioni alle iniezioni fino alla somministrazione di farmaci su prescrizione. È attivo da lunedì a mercoledì e il venerdì dalle 11.45 alle 12.45, il giovedì dalle 9 alle 10. «Il servizio è in crescita. Il primo periodo ci è servito per farlo conoscere, oggi in media passano due-tre persone al giorno – spiega la direttrice, Adriana Ligi –. Le cose stanno andando bene e siamo davvero contenti perché stiamo realizzando una cosa concreta per la popolazione».

La farmacia cerca di coinvolgere i cittadini anche con una serie di appuntamenti informativi: il 9 giugno si terrà un evento dedicato all'alimentazione (alle 15.30), mentre il 14 alle 20.30 sarà la volta della serata sulla "gestione dello stress". Il Comune ora deve pensare alla quinta farmacia, la seconda comunale. Non c'è stata distribuzione dei dividendi (90 mila euro) proprio perché quei soldi sono stati accantonati per la prossima apertura, a Feletto Umberto. «Per ora stiamo valutando l'adeguatezza di alcuni immobili dove aprire la nuova sede», conferma Lirutti. Oggi nel comune ci sono la farmacia Comuzzi a Feletto, quella comunale di Tavagnacco e la farmacia Satti che fornisce il servizio a Cavalicco, Molin Nuovo e Adegliacco. La quarta, nella zona di Molin Nuovo, non è ancora operativa, dopo che nel 2013, in base al concorso straordinario indetto dalla Regione, sono stati individuati i vincitori. Il Comune, però, sta attendendo il secondo interpello, posto che i primi aspiranti in graduatoria si sono ritirati.



A Colugna centri estivi per i ragazzi

TAVAGNACCO

Il Comune organizza, anche per l'estate 2018, le attività estive rivolte ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado (fascia d'età 11-14 anni), alle quali potranno partecipare i ragazzi che frequentano le scuole medie, residenti e non sul territorio comunale. Le attività estive si svolgeranno presso la palestra della scuola primaria di Colugna e si articoleranno in turni bisettimanali di 5 giorni cadauno per un massimo di 30 ragazzi per turno, dal lunedì al venerdì, tutte le mattine dalle 9 alle 11.55 (salvo le uscite), con possibilità di iscriversi a più turni. La domanda di iscrizione verrà distribuita presso la scuola secondaria di primo grado. Sarà inoltre disponibile presso l'Ufficio Servizi alla Persona del Comune e sul sito www.comune.tavagnacco.ud.it. I residenti potranno consegnare il modulo, debitamente compilato, dal 4 giugno all'8 giugno, mentre i non residenti potranno consegnarlo il 13 ed il 14 giugno rivolgendosi all'Ufficio Servizi alla Persona del Comune (stanza 62), nei seguenti orari: lunedì dalle 10 alle 12, mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17.30, giovedì dalle 10 alle 13, venerdì dalle 9 alle 12. Per tutte le informazioni visitare il sito internet dell'ente. *(m.t.)*

PASIAN DI PRATO

Niente fondi per il torneo L'opposizione va all'attacco

di Giulia Zanello
PASIAN DI PRATO

«Nessun contributo straordinario alla Pasianese calcio per il primo memoriale dedicato a Massimiliano Chiarcosso». A segnalarlo è il consigliere d'opposizione dei Gruppi Civici Giorgio Ursig, che esprime il proprio rammarico nel constatare che, in relazione alla manifestazione sportiva "1° Memorial Massimiliano Chiarcosso", che si è tenuta domenica 27 maggio sul campo sportivo di Colloredo di Prato, l'amministrazione «non ha ritenuto opportuno concedere un contributo straordinario nonostante fosse stato richiesto» da un'associazione priva di scopo di lucro. «Dopo aver impegnato migliaia di euro per la dimostrativa Festa delle associazioni la domenica precedente – rileva Ursig –, ritengo la giunta avrebbe potuto sostenere l'iniziativa della Pasianese non solo tramite il patrocinio, ma attraverso un concreto contributo straordinario», comunicando di aver già formulato una specifica interrogazione al sindaco Andrea Pozzo per conoscere i motivi della mancata concessione. «Se sono stati riconosciuti alla Filarmonica di Colloredo 4mila euro per le manifestazioni legate al 125° di fondazione e per alcuni concerti – prosegue Ursig –, penso vada fatta chiarezza sui motivi che hanno impedito di sostenere l'iniziativa di un'altrettanto meritoria associazione del comune, quale la Pasianese del presidente Ermanno Venier». Inoltre, durante le premiazioni, «è stato evidenziato sia da parte di alcuni relatori che dai cittadini – aggiunge – che la Pasianese non ha potuto far svolgere il torneo sul campo centrale del polisportivo, e soprattutto che la stessa non possa neppure disputare il prossimo campionato in casa, ma debba andare fuori comune».

Tra romanzi e saggi prende il via "Giovedì di libri"

Presenta una inedita e originale scelta di autori locali il ciclo di incontri "Giovedì libri", che prenderà il via giovedì a Nimis, organizzato da amministrazione comunale, biblioteca e associazione Lidris. Il primo appuntamento, alle 20. 30, alla bressana Ronc de madalene e in caso di pioggia alle ex elementari, è dedicato al volume "Lo Sregno bardo, la vera storia del mio viaggio con Ernesto", un libro dello scrittore di Torlano Elia Ferandino. Giovedì 14 giugno conosceremo invece la vicenda di "Manlio Tamburlini e l'albergo Nazionale di Udine", testo storico dell'autore Bruno Bonetti. Giovedì 21 giugno, sarà la volta del libro "Il simbolo" di Damiano Leone, autore di Monteaperta. Ultimi due appuntamenti si terranno alle 20. 30 alle ex elementari. Dopo le presentazioni seguirà rinfresco. (b. c.)



A Soleschiano 20 gatti avvelenati

MANZANO

Moria di gatti a Soleschiano: venti mici morti in poche ore

MANZANO

Venti gatti muoiono in un borgo in circostanze ancora misteriose. È allarme a Soleschiano di Manzano. Del caso sono stati informati l'azienda sanitaria udinese e l'istituto zooprofilattico che stanno svolgendo specifiche analisi tossicologiche per escludere avvelenamenti. La denuncia arriva da Miriam Mondini, proprietaria nella sua casa in via Piccoli in aperta campagna di circa quaranta gattini. Quindici di questi sono deceduti in pochi giorni.

«Le circostanze – dice – mi fanno pensare che all'origine non ci sia una semplice malattia». La donna racconta la vicenda: «Tutto è iniziato con la sterilizzazione dei miei gatti. Il veterinario durante un intervento – spiega – ha riscontrato in uno dei mici una milza lesionata in necrosi. Nonostante l'asportazione dell'organo il gattino è deceduto. La mattina successiva lo stesso problema è stato riscontrato in un altro gatto e quindi mi sono rivolta all'istituto zooprofilattico per escludere la presenza di un virus. Da quel giorno è stata una strage – continua –. Il veterinario mi ha prescritto tre tipi di antibiotico per una decina di giorni, ma non hanno sortito alcun effetto. Al quinto giorno la gran parte dei gattini ha cessato di vivere. Tutti presentavano vomito, lesioni esterne, non mangiavano e non bevevano».

La storia si tinge di giallo quando Miriam si accorge una mattina della presenza di alcune lumache morte davanti alla sua abitazione e che nello stesso borgo, distante però da casa sua, «si erano verificati negli stessi giorni altri decessi di animali. Una sera ho avvertito nell'aria un forte odore di lisoformio. Sentivo un forte bruciore agli occhi – dichiara –, mal di testa e sonnolenza. Sono riuscita a salvare il resto dei gatti dando vitamina K e carbone attivo. Non credo alla storia della gastroenterite. Per questo motivo – conclude lanciando un appello – auspico che le istituzioni preposte agli accertamenti facciano il loro dovere senza tralasciare la possibilità che nell'ambiente sia stato cosparso pesticida dannoso anche per la salute umana». *(da. vi.)*

Una nuova centralina sul fiume Natisone Protestano 12 famiglie

Manzano, levata di scudi dei residenti del condominio Tonelli «Informati a giochi fatti, espropriata una parte del giardino»



Gli striscioni posizionati all'esterno del palazzo dai residenti, che chiedono ora un ripensamento sul progetto

di Davide Vicedomini
MANZANO

«Giù le mani dal Natisone. No a un'altra centralina anche nel nostro giardino». Così cita uno degli striscioni apparsi nel condominio Tonelli di via De Gasperi a Case di Manzano. Ventidue famiglie non ci stanno alla costruzione del nuovo impianto sulla sponda sinistra del Natisone e manifestano la loro indignazione esponendo i cartelli fuori dai loro balconi. Una protesta clamorosa culminata nel fine settimana proprio quando era in corso la festa del paese.



L'area verde, pertinenza del condominio, su cui sorgerà la centralina

All'origine del gesto l'annuncio, mesi fa, del progetto di una centralina idroelettrica nell'area verde dello stabile ad opera di un privato. «All'improvviso ci hanno recapitato un avviso comunicandoci l'esproprio di 800 metri quadri del nostro parco – dicono infuriati i condomini –. Siamo vittime di un'ingiustizia perché siamo stati informati solo a giochi fatti. Oltretutto c'è il rischio che il terreno frani a causa dei lavori e del taglio delle piante mettendo in pericolo la stessa stabilità dell'intero edificio».

Il manufatto sorgerà a poche centinaia di metri dall'altro costruito alla confluenza con la roggia di Manzano, già oggetto di critiche da parte degli agricoltori per la messa in secca del corso d'acqua durante la passata stagione estiva. «Abbiamo deciso di esporre questi striscioni – spiegano i residenti – per informare tutta la comunità di quanto sta accadendo e per protesta nei confronti di chi ha dato via libera a questa iniziativa privata».

A luglio 2014, come risulta dai documenti consegnati dai condòmini, la Direzione centrale per l'ambiente e l'energia della Regione ritenne che «gli impatti legati al potenziale incremento di rischi idrogeologici conseguenti all'alterazione dell'assetto idraulico di corsi d'acqua fossero sostenibili» e a gennaio dello scorso anno il progetto fu approvato dal consiglio comunale con i soli voti a favore della maggioranza (sei i voti contrari dell'opposizione e il vicesindaco Zamò è uscito dall'aula). Sull'argomento interviene con una nota anche il capogruppo di minoranza di Progetto Manzano, Lorenzo Alessio. «Questi manufatti andavano costruiti lungo la roggia di Manzano recuperando così i vecchi salti del corso d'acqua. La preoccupazione dei cittadini è giustificata visto che non conoscono gli effetti del cambiamento del deflusso delle acque del fiume Natisone a ridosso delle loro abitazioni».

CODROIPO

Una conferenza dedicata alle città a misura d'uomo

CODROIPO

La lista Altre Prospettive ha organizzato, nell'ambito della settimana europea dell'energia, la conferenza "Città a misura d'uomo" che si terrà questa sera alle 20.45 nella sala della Pro Loco di Passariano (via Quarnic 6) e che, partendo dal tema della pianificazione, vuole essere il primo passo per stimolare nell'amministrazione pubblica l'adozione di soluzioni per migliorare la qualità della vita e ridurre i consumi. La riflessione prenderà avvio dalla relazione di Fabio Dandri, specializzato nel settore dell'edilizia a basso consumo energetico e attualmente uno dei tecnici dell'Agenzia per l'energia del Fvg.

«Vogliamo continuare a porci in modo propositivo verso l'attuale amministrazione comunale – spiega Giacomo Trevisan, capogruppo di Altre Prospettive – per questo abbiamo esteso l'invito al sindaco, agli assessori, ai tecnici comunali e agli studi professionali del territorio. Confidiamo nella loro presenza affinché questa serata sia davvero di crescita e di confronto per tutti. Inoltre siamo convinti che questo tipo di politiche acquistino senso solo su scala allargata, per questo abbiamo interessato anche tutte le altre amministrazioni del Medio Friuli, in modo da poter sognare insieme il futuro del nostro territorio».

La lista civica ha più volte evidenziato nei suoi interventi come per amministrare in modo proficuo sia «indispensabile saper sognare il futuro del territorio e progettarne lo sviluppo in maniera sostenibile. Per fare ciò è indispensabile essere aperti e attenti alle opportunità da cogliere a livello di area vasta, regionale, nazionale ed europeo». *(v.z.)*

Incrocio maledetto, abitanti furiosi

Mortegliano: ieri l'ennesimo incidente tra via Marconi, via Gabelli e via Noaria

di Paola Beltrame
MORTEGLIANO

In un mese e mezzo a Mortegliano si sono registrati tre incidenti all'incrocio fra via Marconi, via Gabelli e via Noaria vicino all'ex albergo Al ponte: distrazione e mancata precedenza le cause. I residenti esprimono preoccupazione per il numero elevato di sinistri sempre nello stesso punto, avvenuti anche precedentemente.

L'ennesimo episodio ieri: un Rav 4 Toyota proveniente da via Gabelli non ha rispettato lo stop e si è scontrato con Citroen C3 in transito: nell'impatto l'utilitaria è finita contro un muro urtando pure un palo della pubblica illuminazione. Ingenti sono stati i danni alle auto, ma per fortuna le persone coinvolte se la sono cavata con traumi di poco conto. Negli episodi precedenti – quasi identica la dinamica – diverse persone sono state ricoverate in ospedale ma con ferite non gravi; in un caso recente era



Lo scontro di ieri mattina all'incrocio in prossimità dell'albergo Al Ponte

rimasto coinvolto pure un minore che viaggiava su una delle auto. Chiunque può vedere, ai quattro angoli dell'incrocio, le sbucciature sui muri lasciate dall'urto di uno o dell'altro mezzo usciti di carreggiata, non si fa in tempo a ripararle che altre ne seguono. Le strade teatro della singolare successione di collisioni hanno delle particolarità. In via Marconi, arteria molto trafficata, si arriva dalla Napoleonica e da Talmassons verso il centro paese e viceversa; per chi viene da via Noaria la visibilità a sinistra è limitata quando sono occupati gli stalli del parcheggio, in particolare da mezzi di un certo ingombro. In via Gabelli, come spesso ci viene fatto notare, a terra i segni dello stop sono cancellati dall'usura dei mezzi pesanti sul percorso obbligato per evitare il centro. Diversi morteglianesi affidano ai social l'appello al Comune a mettere in sicurezza l'incrocio: si invocano dissuasori per la velocità troppo elevata «prima che accadano fatti peggiori».

C'è consapevolezza che non c'è lo spazio per una rotonda – a parte le scarse risorse per realizzarla – e che l'eliminazione dei parcheggi danneggerebbe le attività commerciali della via. «La segnaletica orizzontale deve essere continuamente rinnovata a causa dell'obbligo di usare vernici ecologiche, ma sarà ritoccata a breve – informa l'ispettore Piergiuseppe Gallo, comandante della polizia locale –. Non è un incrocio semplice, si deve prestare molta attenzione».

CERVIGNANO

Prende a schiaffi la moglie dal medico durante una visita

Denunciato per maltrattamenti un cittadino straniero. La donna e il figlio trasferiti in una struttura protetta



Una pattuglia dei carabinieri impegnata sul territorio

di Elisa Michellut
CERVIGNANO

Ha picchiato la moglie in presenza del figlio e del medico che la stava visitando. Schiaffi e spintoni. La colpa della donna è stata solo quella di aver dimenticato a casa una cartella con i risultati di un esame. È successo a Cervignano, qualche giorno fa. Protagonista del fatto di cronaca una coppia di cittadini stranieri.

Il marito, 35 anni, è stato denunciato. Si erano rivolti alla dottoressa Natalija Stojic, che ha l'ambulatorio in via Del Zotto, per una visita. È la professionista, che ha denunciato alle forze dell'ordine l'accaduto, a raccontare i fatti. «Martedì stavo visitando un paziente. Verso le 10.30 in sala d'attesa è entrata una coppia con un bimbo. Il ragazzo ha iniziato a lamentarsi per l'attesa. Voleva che la moglie fosse visitata prima possibile perché alle 11 doveva andare al lavoro. Per evitare problemi ho chiesto scusa alle altre persone e li ho fatti accomodare. La signora aveva sulla guancia sinistra una tumefazione e si lamentava per un forte dolore al dente. Ho prescritto l'esame che ritenevo opportuno. Il marito ha iniziato a urlare e a battere i pugni sulla mia scrivania. Mi ha insultata appellandomi con parole poco eleganti e mi ha accusata di non aver inserito l'esenzione, che non compariva sulla loro scheda e neppure sulla tessera sanitaria». La situazione è degenerata. «Ha tentato di darmi un pugno in faccia, che ho schivato appena in tempo – le parole della dottoressa, ancora sconvolta –. La porta era socchiusa. È entrato un mio paziente, che è riuscito a calmarlo. La visita è proseguita. La ragazza zoppicava. Un mese prima era andata a fare una visita all'ospedale. Le ho chiesto il referto ortopedico e l'esito dei raggi. Aveva scordato la cartellina. È bastato a scatenare l'inferno. Il marito ha iniziato a schiaffeggiarla con violenza inaudita. Lei piangeva». La dottoressa si è rivolta ai carabinieri di Cervignano per sporgere denuncia. «Ho contattato anche i servizi sociali – spiega –. Il giorno dopo ho chiesto alla moglie di visitarla e lei mi ha raccontato che viene picchiata tutti i giorni, per qualsiasi motivo». L'uomo è stato denunciato per resistenza e minacce a incaricato di pubblico servizio e i carabinieri della stazione locale stanno procedendo anche per il reato di maltrattamento nei confronti della moglie.

La donna e il bimbo, intanto, sono stati portati in una struttura protetta. «Desidero ringraziare i carabinieri che mi hanno accolta in caserma – conclude Stojic -. Il problema è stato risolto in tempi rapidissimi».

Abusò di un minore, profugo nei guai

Rinviato a giudizio un richiedente asilo pakistano: deve rispondere dell'accusa di violenza sessuale su un ragazzo di 13 anni

di Alessandra Ceschia
UDINE

Su di lui, un richiedente asilo di origine pakistana, pesa un'accusa pesante: quella di violenza sessuale aggravata ai danni di un ragazzino di 13 anni. Ed è sulla base delle imputazioni formulate dal pubblico ministero Maria Caterina Pace che Husnain Mustansir, 28 anni, è stato rinviato a giudizio dal gup Mariarosa Persico nell'udienza che si è tenuta ieri al tribunale di Udine. Era arrivato in Italia per sfuggire a una situazione di povertà e di violenza, per questo aveva presentato richiesta di asilo. Con alcuni connazionali era ospite nell'albergo di una cittadina della Bassa friulana e proprio in questa località è venuto in contatto con un gruppo di ragazzini che, quotidianamente, si ritrovavano al campo sportivo del paese. Fra loro c'era un 13enne. Probabilmente è in quel contesto che è avvenuto il primo contatto fra il ragazzo e Mustansir, accusato anche di avergli ceduto a titolo gratuito un quantitativo di sostanza stupefacente già confezionata in singoli spinelli.



La sede del tribunale di Udine in largo Ospedale vecchio

I fatti contestati risalgono al 24 maggio dello scorso anno. Erano da poco passate le 21 e il ragazzino stava tornando a casa quando, sulla via del ritorno, incontrò Husnain Mustansir. Stando alla ricostruzione della pubblica accusa, il pakistano lo fermò in mezzo alla strada, lo costrinse a seguirlo afferrandolo per un braccio e lo condusse nel parcheggio sotterraneo di un supermercato dove lo obbligò a subire atti sessuali.

Fu lo stesso ragazzino, una volta tornato a casa, a raccontare tutto ai genitori che si rivolsero ai carabinieri per denunciare l'accaduto.

Per Husnain Mustansir scattò l'arresto, misura revocata l'8 giugno dello stesso anno in seguito all'istanza di riesame proposta dal suo difensore, l'avvocato Cesare Tapparo. Trasferito in una comunità delle Marche e sottoposto a misura interdittiva, ieri Mustansir non era presente all'udienza. C'erano però i genitori del ragazzino che, assistiti dall'avvocato Enrico Cleopazzo, si sono costituiti parte civile. A illustrare i fatti era stato lo stesso ragazzino durante le udienze precedenti nel corso di un incidente probatorio ed è sulla base di quelle dichiarazioni che il gup ha accolto la richiesta del pm di rinviare a giudizio l'imputato per il quale il difensore aveva chiesto il non luogo a procedere. «Il giudice ha ritenuto coerente l'ipotesi accusatoria – ha commentato l'avvocato Cleopazzo – respingendo la tesi della difesa, secondo la quale le dichiarazioni della vittima avevano un intento denigratorio ed erano state formulate dal ragazzino con il solo intento di difendersi dall'accusa di aver accettato sostanze stupefacenti, circostanza che, peraltro, lui ha sempre negato».

Angeli e Turoldo incontri in giardino a Palmanova

Il neorealismo friulano: su questo tema domani sera, alle 20.30, nel giardino della biblioteca civica Alcide Muradore di Palmanova (in caso di maltempo l'appuntamento sarà all'interno della stessa) è in programma un incontro organizzato dall'associazione culturale LiberMente, in collaborazione con il Comune. Interverranno, coordinati dal giornalista Paolo Medeossi, Mario Turello per una panoramica sul neorealismo friulano e Angelo Floramo che si soffermerà su due scrittori in particolare: Siro Angeli e padre David Maria Turoldo. (m.d.m.)

Nuova vita agli immobili pubblici

Palmanova: l'Agenzia del Demanio pubblica un bando per l'indagine su sei edifici

di Monica Del Mondo
PALMANOVA

L'Agenzia del Demanio ha indetto un bando (del valore di 130.000 euro) per un'indagine approfondita su sei degli edifici/aree di Palmanova inseriti nel Puvat, il progetto unitario di valorizzazione territoriale di immobili pubblici. L'obiettivo è quello di svolgere un'analisi dello stato dei luoghi, del contesto socio-economico del territorio e degli interessi dei potenziali investitori, con tanto di indagine del tessuto economico intercomunale, regionale e internazionale e delle opportunità di investimento presenti. Il tutto finalizzato alla riqualificazione di questi beni e a una migliore gestione degli stessi. Gli immobili che saranno oggetto del bando sono: l'ex caserma Ederle, l'ex caserma Piave, l'ex caserma dei Carabinieri di Piazza Grande, i bastioni e le porte d'ingresso alla città, l'ex caserma Montezemolo e la casa vicino alla Loggia della Gran Guardia di Borgo Aquileia. Il bando, pubblicato dall'Agenzia del Demanio sul proprio sito, mira a ricercare professionisti che possano realizzare queste analisi tecnico-economiche e giuridico-amministrative. La presentazione delle domande di partecipazione è fissata al 26 giugno. «Questo – commenta il sindaco Francesco Martines - è un altro passaggio fondamentale per ridare vita ai tanti immobili che Palmanova ha ereditato dal suo passato militare. Il Comune si è impegnato, con il Demanio, nella messa sul mercato del maggior numero possibile di strutture. Ci troviamo davanti a spazi enormi che hanno bisogno di investimenti per generare reddito. Per questo è importante capire le potenzialità che questi edifici possono avere, il contesto socio-economico per proporli nel modo corretto al mercato e trovare i giusti investitori». A questa prima fase di indagini, seguirà un secondo step che prevede un approfondimento sulla convenienza economica, finanziaria e gestionale e sulle strategie di comunicazione che possano animare il mercato e orientarlo verso l'acquisto e la valorizzazione dei sei siti. «Sappiamo che il processo di vendita e riqualificazione di queste grandi aree non è facile – conclude Martines –, ma stiamo mettendo in campo tutti gli strumenti possibili per ridare funzionalità e vita a questi luoghi, in molti casi abbandonati. Un'eredità che il passato ci ha lasciato, complessa da gestire, ma che può e deve rappresentare per Palmanova un'enorme opportunità di crescita».



Una veduta della caserma Ederle a Palmanova

AQUILEIA

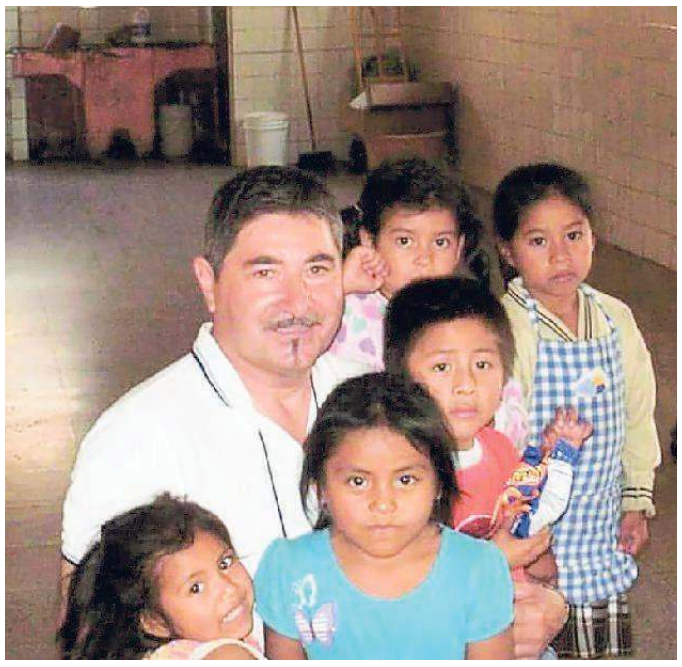
Dopo Ventura arriva Contin politiche sociali al vicesindaco

AQUILEIA

Roberta Ventura è il nuovo vicesindaco di Aquileia al posto di Luisa Contin, che, dopo la mancata fusione, ha scelto di dimettersi. Ventura, assessore alle politiche sociali, ha ricevuto dal sindaco, Gabriele Spanghero, anche la delega all'associazionismo. Le deleghe alla cultura e istruzione sono state assegnate all'assessore Alviano Scarel, che si occuperà anche di turismo. Il primo cittadino manterrà, fino alla fine del mandato, le deleghe a lavori pubblici e urbanistica, che erano competenza di Scarel. «Per adesso – spiega Spanghero – il nuovo assetto della giunta vede un assessore in meno rispetto alla precedente composizione. Si passa da 5 a 4. L'esperienza e la condivisione in giunta delle attività in questi 4 anni è un valore aggiunto. Se necessario, sarà valutata l'opzione di inserire un altro assessore nei prossimi mesi, in attesa delle amministrative, previste per la primavera 2019». Nell'ultimo consiglio, all'ordine del giorno c'erano l'approvazione del rendiconto 2017, una variazione di bilancio per 70 mila euro, un ordine del giorno per recepire il risultato del referendum e sancire la continuazione dell'esperienza del consiglio intercomunale dei ragazzi, l'inserimento del piano strategico della cultura e delle linee guida del piano marketing tra gli strumenti programmatici. «La variazione di bilancio – aggiunge Spanghero –, dopo l'approvazione del consuntivo 2017, fornisce ai relativi capitoli di spesa i fondi per realizzare tutti i servizi necessari alla copertura del campo da tennis/calcetto a 5 e continuare l'iter per la messa in sicurezza delle aree recintate di Corso Gramsci. Previste anche: integrazione fondi per i servizi del Campp, manutenzioni alle attrezzature per la cura del verde pubblico, il concorso d'idee per la riqualificazione del tratto urbano di via Augusta». *(e.m.)*

LA TESTIMONIANZA » SAN GIORGIO





Il sangiorgino Ermilio Taverna attorniato da bambini del Guatemala; nelle immagini da lui inviate ai familiari, il dramma dell'eruzione vulcanica

di Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

Un volontario della Bassa nell'inferno del Guatemala

Ermilio Taverna bloccato in aeroporto dall'avanzata della lava del vulcano Ha inviato un messaggio ai familiari: morti e feriti, non so se riuscirò a partire





"Aeroporto chiuso, non so quando potrò partire. La lava del vulcano Volcan de Fuego ha raggiunto l'abitato di Alotenango e la R 14 (la strada che collega Escuintla a Chimaltenango passando per Ciudad Vijeca): si parla di alcune vittime".

É il drammatico messaggio inviato alle quattro di ieri mattina dal volontario dell'Associazione Rekko, Ermilio Taverna, alla moglie Daniela, ad amici e parenti, che erano fortemente preoccupato dalla situazione in Guatemala dove alle 22 (ora italiana) di domenica scorsa si è verificata una forte eruzione del Volcan de Fuego, con pioggia di cenere e sabbia vulcanica su Antigua, vicino all'aeroporto di Guatemala City, dove il friulano si trovava in attesa dell'imbarco per il rientro in Italia e dalla quale inviava foto drammatiche dell'evolversi della situazione.

Ermilio Taverna, sangiorgino da sempre attento ai bisogni degli altri (note le sue campagna solidali a favore delle popolazioni serbe), un mese fa era partito per Yepocampa (Guatemala) per aiutare a costruire una clinica dentale solidale, Rekko 7, al cui interno i giovani di queste povere terre sono protagonisti di una interessante attività culturale (con musica, cinema, pittura di murales) che si pone l'obiettivo di unire questi ragazzi in un progetto socio educativo contro la violenza sulle "ninez", le ragazzine.

Assieme a lui Ruth Quan, una fisioterapista, che aiuta l'associazione. Con sé aveva portato vestiario e cancelleria a sostegno di queste povere famiglie. Poi aveva lavorato e costruire le stufe per cucinare (comai) per "las mujeras" di Manos Amigas.

Pur rassicurando famiglia e amici che stava bene, Emilio ha continuato per tutta la notte a inviare immagini del dramma che queste terre già povere di loro stanno vivendo, e di quello che sta succedendo, dalle quali emerge una situazione gravissima.

Come ci ha raccontato alle 4.51 di ieri mattina, «sono ad Antigua e dovrei partire da Città del Guatemala, ma non so quando potrò rientrare. Qui ci sono molti feriti e popolazioni evacuate, strade interrotte dalla lava, una situazione molto difficile. Vi terrò informati».

Difficile anche la comunicazione: noi, non possiamo far altro che restare in attesa di notizie, come la moglie Daniela e tutta San Giorgio di Nogaro.

La "storia" di Ermilio Taverna con il Guatemala inizia nel 2013, quando si reca per aiuti sanitari ad Antigua con l'Associazione Rekko che sostiene due centri (Yepokapa e Antigua). Resta fortemente colpito da questa terra "meravigliosa sotto l'aspetto naturalistico e ambientale, ma tanto povera", dove trascorre un periodo come volontario prestando la sua opera dove c'è bisogna sangiorgino. Grazie a questa esperienza entra in contatto con l'Associazione Manos Amigas che a Saint Andres Itzcapa ha un centro di recupero per donne e una scuola infantile: qui trovano ospitalità una cinquantina di donne che hanno subito vari tipi di violenza e circa 200 bambini dal futuro incerto. Il rapporto si consolida e lo porta ogni anno dai due ai tre mesi in quelle terre dove oltre al centro di recupero sostiene una trentina di famiglie attraverso una borsa "basica": l'erogazione, una volta al mese, di generi alimentari, prodotti per l'igiene, integratori vitaminici per i bambini e piccoli aiuti economici per l'acquisto di farmaci.

Il volontario friulano raccontava qualche mese fa, al rientro da un precedente viaggio, come in Guatemala esistano violenze gravissime: nei primi sei mesi del 2016 ci sono stati 1.103 parti con madri tra i 10 e 14 anni (il 90% dei casi il padre è un parente e tra questi il 30% è frutto della violenza del padre); «è uno di quei Paesi dove il femminicidio e la violenza su minori è tra i più alti dell'America Latina: 150 mila minori spariscono ogni anno. É l'unico Paese latinoamericano che arretra sullo stato di denutrizione dei bambini: quasi un bimbo su due soffre la fame e il 48% dei bimbi di malnutrizione».

Ora dopo questa nuova tragedia che si è abbattuta su questa terra bellissima e poverissima, già dilaniata da vent'anni di guerra, sarà ancora più importante l'apporto dei volontari che si trovano a combattere contro una natura a volte non amica.

Oggi l'addio a nonna e nipote

A San Giorgio i funerali di Barbara, domani a San Canzian quelli di Giustina

SAN GIORGIO DI NOGARO

Una famiglia, una comunità. Oggi alle 16 in Duomo a San Giorgio di Nogaro, la comunità sangiorgina non mancherà di stringersi attorno alle famiglie Del Fabbro-Bistacco, in occasione dei funerali della loro amatissima Barbara, la giovane donna deceduta lo scorso giovedì insieme alla nonna Gesuina Zorzet, sulla Statale 14 a seguito di un incidente stradale. Domani alle 10.30 a Begliano, frazione di San Canzian d'Isonzo, verranno invece celebrati i funerali di Giustina, che andrà a riposare accanto al marito nella piccola frazione in cui ha vissuto fino a pochi mesi fa, quando si è trasferita dalla figlia a San Giorgio di Nogaro.

Barbara Del Fabbro, 45 anni, lascia il figlio di 8 anni, il marito Gianluca Bistacco, la mamma Marilena, e la sorella, che in quel tragico incidente hanno perso anche nonna Giustina, 95 anni.

Un incidente la cui dinamica non è ancora chiara, tanto che le forze di polizia eseguiranno un nuova perizia sul mezzo, attualmente posto sotto sequestro. Ricordiamo che le due donne sono state travolte da un tir che trasportava lamiere di ferro da e per la zona industriale di San Giorgio.

La tragedia che ha colpito questa famiglia è quella di tutta una comunità sconvolta da un dramma arrivato in un momento di festa del paese.

Per questo i sangiorgini non vorranno mancare a dare l'ultimo saluto a Barbara, che seppure non di origini locali, amava tanto il paese e la sua gente tanto da aprirci un negozio, "Il mondo dei sogni", alcuni anni fa.

Barbara ben si era inserita anche nella comunità di Tarvisio dove possedeva due negozi e recentemente era approdata a Grado dove aveva aperto la quarta succursale e dove contava di consolidare la sua presenza ampliandolo.

Barbara era una giovane donna piena di entusiasmo e iniziative, e lascia un vuoto terribile nei suoi cari e in quanti l'hanno conosciuta.

(f.a.)



Barbara Del Fabbro



Giustina Zorzet

Pescatore scivola nell'acqua e muore

La tragedia ieri mattna a San Michele al Tagliamento, vittima il 76 enne Luciano Pascottini, originario di Gemona

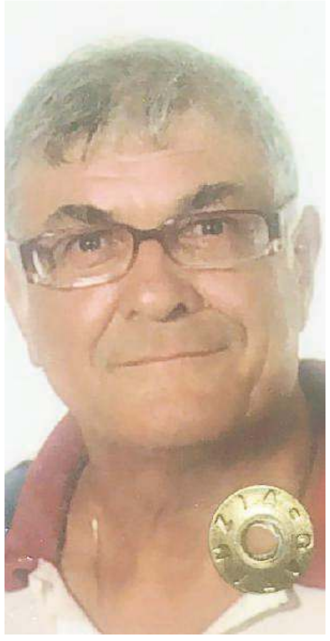
di Rosario Padovano

SAN MICHELE AL TAGLIANTO

Un pescatore di origini friulane ha perso la vita, scivolando in acqua o colto da un malore, ieri mattina a San Michele al Tagliamento, in Veneto, dove viveva. Luciano Pascottini, pensionato, aveva 76 anni. Originario di Gemona, risiedeva a Bevazzana di San Michele, ma aveva vissuto oltre 50 anni a Milano, dove aveva fatto l'operaio.

L'uomo è scivolato mentre stava camminando su una piccola spiaggetta alle porte di Bibione, vicino al ristorante Al Ponte, durante un sopralluogo. Di lì a pochi minuti, in quel punto, Pascottini avrebbe dovuto praticare uno dei suoi hobby preferiti, la pesca sportiva.

Difficile stabilire le cause della morte. Si fanno infatti due ipotesi: un malore fatale, visto che l'uomo soffriva di alcune patologie, oppure l'annegamento dopo la caduta provocata dallo scivolamento in acqua. La Procura di Pordenone quasi certamente chiederà l'aiuto di un medico legale cui affidare un'autopsia. Al momento la salma si trova all'interno del cimitero di Bibione, in via Capodistria.



Luciano Pascottini, pensionato, aveva 76 anni: originario di Gemona, viveva a Bevazzana di San Michele. A fianco, il luogo della tragedia





Luciano Pascottini ieri mattina aveva lasciato di buon ora la propria abitazione, in via Bevazzana 13, a Bevazzana di San Michele, che si trova a pochi chilometri dal luogo del tragico ritrovamento. Dopo il sopralluogo avrebbe dovuto prendere le canne da pesca, riposte nella sua vettura, ma non ha fatto in tempo.

Ad accorgersi della presenza del corpo ormai privo di vita sul corso d'acqua è stato un altro pescatore sportivo che attorno alle 9 ha dato l'allarme. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Portogruaro, i sub partiti da Mestre, i carabinieri della stazione di Bibione guidati sul posto direttamente dal comandante Raffaele Battipaglia. La salma è stata affidata alla ditta di Claudio Perissinotto, mentre nel frattempo accorrevano i parenti. Pascottini non aveva con sè un documento ma nella sua località di residenza si era diffusa la notizia della disgrazia sul fiume e due cugine hanno deciso di recarsi sul posto, temendo effettivamente il peggio. Una volta sulla spiaggetta hanno riconosciuto il congiunto.

«Dopo essere nato a Gemona – riferiscono – nostro cugino si è trasferito a Milano per seguire i genitori. Per 37 anni ha lavorato come operaio alla Magneti Marelli, prima di guadagnare la meritata pensione. Aveva un fisico ancora prestante e gli piaceva praticare gli sport a lui più congeniali, come appunto il tennis o la pesca sportiva. È stata una disgrazia».

La notizia della morte di Luciano Pascottini è arrivata anche nella nativa Gemona, dove lo piangono alcuni parenti e gli amici di un tempo.

LIGNANO

Ruba una collanina in spiaggia bloccato da un agente in ferie

LIGNANO

Ha strappato la collanina d'oro che si trovava al collo di un turista veneto di 83 anni, poi ha cercato di scappare. Ma il ladro, originario di Bari, è stato bloccato da un altro turista, tedesco (un agente della Polizei in ferie) e dai bagnini di terra e di salvataggio.

L'episodio risale a ieri pomeriggio, poco dopo le 18.30, all'interno del bagno dell'ufficio spiaggia numero 4 a Sabbiadoro. Il villeggiante si trovava assieme alla moglie quando il giovane, con un rapido gesto, è riuscito a strappargli la catenina per poi darsi alla fuga. L'anziano ha dato subito l'allarme, gridando «Al ladro, al ladro». Immediatamente è scattato l'inseguimento da parte dei bagnini e, appunto, del poliziotto tedesco in ferie. Il ladro è stato fermato all'altezza dell'ufficio 1 Ter.

Inizialmente il giovane negava di aver commesso il furto, ma la catenina è stata trovata nei suoi pantaloni. La medaglietta è stata invece rinvenuta all'interno del bagno, caduta probabilmente a seguito dello strappo. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani e i carabinieri della locale Stazione che hanno condotto l'autore del furto, risultato incensurato, in caserma. Il giovane è stato denunciato a piede libero.

Addio all'albergatrice Giovanna Turco

LIgnano: scomparsa a 79 anni, aveva avviato con il marito l'hotel Capanna d'Oro

LIGNANO

Una mamola de Gravo, una ragazza di Grado».

Questa era Giovanna Turco, per tutti Gianna, mancata domenica all'ospedale di Latisana all'età di 79 anni.

Lei, storica albergatrice di Lignano, aveva sempre la sua Grado nel cuore. Era arrivata nella località balneare friulana all'inizio degli anni Sessanta e aveva prima lavorato all'Azienda di soggiorno e, successivamente, come segretaria all'hotel San Carlo gestito da Guido Teghil, il primo sindaco del Comune. Dopo il matrimonio con Bortolo Caoduro, ha proseguito la sua professione gestendo l'albergo Capanna d'Oro sul lungomare Trieste. L'hotel diventa ben presto la sua seconda casa. «Fino agli ultimi tempi, ogni sabato e ogni domenica – racconta e la ricorda la figlia Consuelo – mamma chiedeva l'elenco degli arrivi e delle partenze, perché ci teneva a far parte della vita e della gestione dell'albergo».

Il 6 ottobre del 2003 la Confcommercio generale italiana le aveva riconosciuto l'onorificenza di "Maestro del commercio", per avere operato nel settore commerciale, turistico e dei servizi per più di 40 anni.

Un'imprenditrice che amava profondamente Lignano, una moglie sempre presente, una mamma premurosa verso i quattro figli, una donna di grande cultura. «Amava la musica, amava cantare le canzoni gradesi – continua la figlia –, i viaggi, le è sempre piaciuto visitare le città d'arte e soprattutto leggere. Ci ha insegnato, assieme al papà, il rispetto del lavoro, l'educazione, l'importanza di impegnarsi quotidianamente».

I funerali di Giovanna Turco saranno celebrati domani pomeriggio, alle 16, nel duomo di Lignano. In tanti saranno coloro che vorranno salutarla, ricordandola nell'albergo fronte mare, mentre accoglieva i turisti con il suo sorriso e la sua gentilezza. *(v.z.)*



Giovanna Turco

LATISANA

Al via tre progetti per promuovere l'attività sportiva

di Paola Mauro

LATISANA

Tre progetti di promozione dell'attività sportiva dedicati a delle fasce di popolazione a rischio di esclusione, quali anziani, adolescenti e disabili, accolti positivamente e finanziati dal Comune di Latisana in quanto «diretti a ottenere, attraverso lo sport, non solo i benefici fisici che derivano dalla pratica sportiva, ma anche vantaggi in termini di integrazione sociale nei confronti di fasce della popolazione che si trovano, per motivazioni diverse, a rischio esclusione».

L'idea è dell'associazione sportiva Formazione Sporting Club che ha pensato a tre corsi di ginnastica da attuare dal prossimo mese di ottobre e fino a maggio 2019 nella propria sede di via dell'Istria, a dei costi "popolari" per i partecipanti, da un minimo di 1,50 euro a lezione a un massimo di 3, grazie all'abbattimento della spesa garantito dal contributo concesso dal Comune.

Progetto "Oratorio Sportivo", "Ginnastica in terza e quarta età" e "Ginnastica per disabili" sono le tre proposte: il primo dedicato ai ragazzi fra i 10 e i 15 anni si svolgerà il sabato pomeriggio dalle 14 alle 17.30, fra lezioni di attività sportive tra quelle più gradite ai giovanissimi, come hip-hop, parkour e sala attrezzi e uno spazio aggregativo con giochi da tavolo gestito da un soggetto animatore ed educatore. Il secondo corso, per anziani della terza e quarta, età avrà frequenza settimanale e mira a rallentare i processi degenerativi dovuti all'invecchiamento, attraverso la ginnastica e i benefici fisici da essa derivanti.

Anche con il terzo corso di ginnastica, riservato a soggetti con disabilità, completamente gratuito per i fruitori, l'obiettivo è quello di migliorare la qualità della vita, favorendo l'inclusione sociale, la realizzazione personale e la crescita dell'autostima.



Un corso di ginnastica

I funerali di



MARIO TOROS

Avranno luogo mercoledì 6 giugno alle ore 17:00 nella Chiesa Parrocchiale di Feletto Umberto, partendo dall' Ospedale Civile di Udine.

Feletto Umberto, 5 giugno 2018

O.F. CARUSO,Feletto Umberto

Rita Friz Bertossi ed i figli con le rispettive famiglie, partecipano al dolore dei familiari per la perdita del caro

MARIO TOROS

politico di straordinarie capacità e persona di grande umanità e spessore

Udine, 5 giugno 2018

Lorenzo, Elena e Nicoletta Marzona esprimono il più sentito cordoglio per la scomparsa del compianto sen.

MARIO TOROS

Valvasone, 5 giugno 2018

Paglietti, Spilimbergo

Il Presidente, il Segretario Generale, i Rettori, il Consiglio di Amministrazione, il Consiglio Scientifico, il Collegio Accademico, i colleghi e i collaboratori del Centro Internazionale di Scienze Meccaniche partecipano al lutto della signora Carla Toros per la scomparsa del padre

Sen. MARIO TOROS

Udine, 5 giugno 2018

L'Ateneo partecipa al profondo dolore dei familiari per la scomparsa del

Senatore
MARIO TOROS

persona impegnata, sensibile e attenta alle istanze del territorio e amico dell'Università di Udine.

Udine, 5 giugno 2018

Piergiorgio Bressani, Claudio Beorchia, Alessandro Beltrame, Paolo Braida, Armando Celledoni, Gianna e Roberto Petiziol ricordano il

Senatore MARIO TOROS

nel segno di una lunga, profonda, affettuosa amicizia.

Udine, 5 giugno 2018

Il Consiglio Direttivo di Confindustria Udine, insieme alla Presidente Anna Mareschi Danieli partecipano al lutto della famiglia Toros per la scomparsa del

Sen.
MARIO TOROS

uomo del cambiamento, interprete delle esigenze del mondo produttivo e del lavoro, esempio illustre di attaccamento al Friuli ed ai friulani.

Udine, 5 giugno 2018

Il Consiglio Direttivo, il Collegio Sindacale, il Collegio dei Probiviri e l'Intera Associazione Partigiani Osoppo Friuli piangono la scomparsa del

Senatore
Mario Toros
"Abba"

ne ricorda la grande statura di patriota, sindacalista, parlamentare, ministro e punto di riferimento per l'intera comunità regionale.

L'Osoppo Friuli rimarrà sempre grata e onorata per l'amicizia, l'umanità e la grande esperienza che lo caratterizzava ed esprime la propria vicinanza alla famiglia che così amorevolmente lo ha seguito ed accompagnato in questi anni.

Udine, 5 giugno 2018

"e Abramo venne meno e morì in buona vecchiezza, in età avanzata e pieno di anni, e andò a riunirsi al suo popolo."

Genesi 25,8

Sen.
MARIO TOROS

Con affetto e riconoscenza i Democratici Cristiani del Friuli Venezia Giulia.

Udine, 5 giugno 2018

Romano, Teresa, Arianna e Debora Boaro partecipano al dolore di Carla, Franca e familiari per la scomparsa del caro

MARIO TOROS

Feletto Umberto, 5 giugno 2018

Gruppo Servizi Associati Spa, con i dirigenti e i colleghi tutti, si unisce in un profondo cordoglio e porge sentite condoglianze alla famiglia per la scomparsa del

Senatore MARIO TOROS

Udine, 5 giugno 2018

Con sentimento di profonda partecipazione il presidente Adriano Luci, i presidenti onorari Giorgio Santuz e Pietro Pittaro, i componenti della giunta esecutiva e del consiglio direttivo, tutti i soci e i Fogolars Furlans dell'Ente Friuli nel Mondo, si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

Presidente MARIO TOROS

Udine, 5 giugno 2018

---

†

Il giorno 2 giugno, circondato dall'affetto dei suoi cari, è mancato



dott. MAURO DENTESANO

di 45 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Stefania, la figlia Berenice, i genitori, il fratello Fabio con Elisa e Matilde e parenti tutti.

I funerali avranno luogo, mercoledì 6 giugno alle ore 17 nella chiesa del Cimitero di San Vito di Udine.

Un ringraziamento a parenti e amici, a quanti l'hanno conosciuto a stimato.

Udine, 5 giugno 2018

O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

Partecipano al lutto:
- Carla, Massimiliano e Raffella
- Maria e Andrea Michelutti
- Francesca, Gabriella, Paolo, Piero

Affranti per la scomparsa del nostro grande amico

MAURO

siamo vicini a Stefania, Berenice, ai genitori e a Fabio.

Daniele, Stefano, Silvia, Stefano e rispettive famiglie

Udine, 5 giugno 2018

Senza farti notare, come hai sempre fatto, te ne sei andato

MAURO

Il Centro Espressioni Cinematografiche, il Visionario e la Tucker sono frutto del tuo lavoro e della tua dedizione.

Siamo tutti orfani, ora.

Grazie di tutto quello che hai fatto per noi.

Udine, 5 giugno 2018

"Ho avuto una lunga vita, ricca di affetti e di soddisfazioni"

Ci ha lasciati



AMEDEO TONAZZI

Lo ricordano Carlo, Paolo, Rosetta, Giulia, Francesca, Nicolò, Matteo, Giovanni, Chiara e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì alle ore 14:00 della chiesa di San Pio X in Udine.

Un grazie a Gabriella, Rosa e Anna per la loro assistenza.

Udine, 5 giugno 2018

O.F. Comune di Udine 0432/1272777/8

Le famiglie Castellan-Janich sono vicine a Carlo, Paolo e famiglie per la perdita del caro papà

Dr.
AMEDEO-PIERRE TONAZZI

Udine, 5 giugno 2018

A un grande Padre Fondatore della nostra Repubblica che porta con se una gran parte di noi e della nostra storia, gli Amici della Bassa Friulana partecipano al dolore dei famigliari del

Senatore
MARIO TOROS

con una preghiera e grande riconoscenza.

Paride Cargnelutti, Oscarre Lepre, Alcide Gratton, Marino Tuniz, Anselmo Bertossi, Renato Nuovo, Giuliano Rigonat, Roberto Pellizzari, Antonio Tomasin, Massimo Aldrigo, Guerrino Borrinato, Gino Zampar.

Cervignano del Friuli, 5 giugno 2018

O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

La CISL di Udine si unisce al dolore dei familiari per la perdita di

Mario TOROS

uno dei "padri fondatori" della
Cisl di Udine

Partecipano al lutto tutte le federazioni della CISL che con Mario hanno iniziato e condiviso il percorso della Cisl friulana.

Udine, 5 giugno 2018

Matilde Miani, con Beatrice, Margherita e genitori, partecipa al dolore di Enrico e famiglia per la perdita dell'amato nonno e papà

Mario Toros

Udine, 5 giugno 2018

E' mancato all'affetto dei suoi cari



ANGELO ANSELMI

di 71 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie e la figlia assieme ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati mercoledì 6 giugno alle ore 15.30 nella chiesa del cimitero urbano San Vito di Udine, partendo dal locale ospedale civile.

Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 5 giugno 2018

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido

---

Dentesano Mauro

In questa dolorosa prova siamo vicino con tutto il cuore alla famiglia. Franco e Onelia, Rossella e Alberto e tutto lo studio.

Udine, 5 giugno 2018

Volevamo averla con noi,
ma il Signore l'ha chiamata



ASSUNTA GIORGINI
ved. MERLUZZI

di 89 anni

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Franca e Piera, i parenti e le persone che le hanno voluto bene.

I funerali saranno celebrati mercoledì 6 giugno, alle ore 15, nella pieve di Artegna, giungendovi alle ore 14:45 dall'abitazione.

Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Paola Chiuch per l'amorevole assistenza.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Artegna, 5 giugno 2018

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Artegna, tel. 0432 987760
www.benedetto.com

Si è conclusa la vita semplice di



UGO ZUCCHET

di 96 anni

Lo annunciano il figlio, le figlie, i nipoti e i generi.

Il funerale sarà celebrato giovedì 7 giugno alle ore 10.30 nella chiesa di Fatima di via Colugna.

Un ringraziamento alle signore Marzia, Nada, a Paolo dell'"Associazione Ranginsi", a Luca di Medicasa, al personale della 2a Medica dell'Ospedale di Udine.

Udine, 5 giugno 2018

O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777/8

E' mancato all'affetto dei suoi cari



FIORENZO DE COLLE

di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, il genero,

il fratello, la sorella, i cognati, i nipoti e tutti i parenti.

I funerali avranno luogo a Piano D'Arta, martedì 5 giugno alle ore 15.00,

nella chiesa di Santo Stefano, partendo dall'abitazione.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Piano D' Arta, 5 giugno 2018

O.F. De Franceschi 0433775892

Partecipano al lutto:
- Coro G.Peresson

E' mancata



GIOVANNA "GIANNA"
TURCO
ved. CAODURO

di 79 anni

Lo annunciano i familiari tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 16.00 nella Chiesa San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro, giungendo dall'ospedale di Latisana.

Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Lignano Sabbiadoro, 5 giugno 2018

www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano

---

Ci ha lasciati



BERTA HOLZNER
in VISINTINI

di 86 anni

Lo annunciano il marito Silvano, la cognata Luciana con Maurizio, la sorella, i nipoti assieme ai parenti tutti.

La cara salma proveniente dall'ospedale civile di Udine giungerà mercoledì 6 giugno alle ore 15,45 nel Duomo di Tricesimo, ove alle ore 16 si svolgeranno i funerali.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un sentito ringraziamento al personale del reparto di Seconda Medica Sez. A dell'ospedale civile.

Tricesimo, 5 giugno 2018

O.F. Mansutti tel. 0432/851305
www.ofmansuttitricesimo.com

Ci ha lasciati



LUIGIA BIANCO
ved. VIDA

di 79 anni

Lo annunciano il figlio Loris con Graziella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledi 6 giugno alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Colugna, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Un particolare ringraziamento a Nadia.

Colugna, 5 giugno 2018

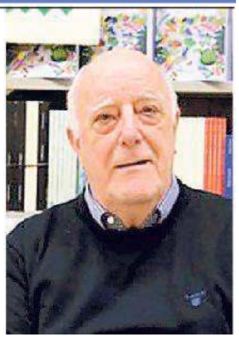
O.F.CARUSO, Feletto Umberto

LE LETTERE VANNO INVIATE A Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine Fax: 0432/527218 e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI

RIPRENDIAMOCI L'ORGOGLIO DI ESSERE ITALIANI



Caro Gervasutti,
il professore economista Giuliano Cazzola ha fatto recentemente un esempio molto lucido e esemplificativo. Se la maggioranza di un condominio decide di dargli fuoco, l'amministratore può avere il diritto di pensare che possa essere deleterio buttare giù il palazzo senza pensarci meglio?
È chiaro che è inutile sottolineare chi siano i vari protagonisti, ma ciò che mi preme sottolineare è la totale mancanza di fiducia in un uomo istituzionale che non è un portinaio del Quirinale, ma un presidente garante dei diritti della costituzione.
Pensare a costituzione stuprate, marcie su Roma ha fatto accapponare la pelle per chi come a 23 vuole vedere l'Italia della speranza.
In campo c'è l'Italia dell'odio (legittimo), l'odio fa vincere le elezioni. Con la speranza si costituiscono le prossime generazioni. Le mie generazioni. Le ragioni dell'odio vanno ascoltate e capite perché se si è arrivati a questa situazione in cui i condomini hanno votato per dare fuoco, vi è un malessere viscerale. Una sfiducia nella vita. Prima di urlare a squarciagola di distruggere il condominio pensiamoci, riflettiamo, cari condomini è il vostro futuro in gioco. Ma anche il futuro dei bambini che potrebbero non avere più una casa con giardino, un giardino, o una casa.
I condomini a fianco non sono dei stupidi ficcanaso che devono occuparsi dei loro affari, sono solamente interessati a una parte economicamente importante del quartiere.
Sotterriamo l'odio, ritroviamo l'orgoglio di essere tutti Italiani. Quello che tutti sogniamo è un quartiere bello con un condominio ricco e in ordine.

Riccardo Moretti
Pagnacco

Caro Moretti, non parlerei di "odio". Palerei piuttosto di sbracature da campagna elettorale all'italiana. Una campagna che da noi dura 365 giorni l'anno, anche quando non ci sono elezioni in vista: figuriamoci dopo un esito elettorale come quello che abbiamo visto in marzo.

Non credo che chi ha una responsabilità di governo, di qualunque matrice politica sia, abbia voglia né convenienza a "bruciare il condominio".

Peraltro, abbiamo letto e ascoltato frasi "incendiarie" anche da parte di autorevoli (si fa per dire) esponenti di governo tedeschi, belgi, lussemburghesi nei confronti non solo dei rappresentanti politici italiani ma proprio degli italiani in quanto tali. E loro non sono in campagna elettorale.

È sicuramente necessario che l'Italia ritorni a farsi sentire e a pesare sui tavoli europei e internazionali. Se per farlo si dovrà battere qualche pugno sul tavolo, non formalizziamoci: a patto di non sbracare e di tenere presente che ciò che conta di più non sono le parole, ma i fatti.

Riprendiamoci l'orgoglio di essere italiani, ma dimostriamo di meritarlo.

LE FOTO DEI LETTORI

Professori e studenti ancora insieme



Tra studenti e professori spesso s'instaura un rapporto che dura nel tempo. Come nel caso della 5ª dello Zanon di Udine che a 40 anni dal diploma si è ritrovata in compagnia anche di qualche insegnante. Foto inviata da Gianna De Toni

LETTERE

AUTOSTRADA

Terza corsia e tanti dubbi

Egregio direttore,
vorrei attirare l'attenzione, qualora ce ne fosse ancora bisogno, su un problema che sta affliggendo da troppi mesi tutta la popolazione rivierasca locale e turistica, coinvolta in maniera pesante dalla realizzazione della terza corsia del tratto autostradale di circa 26 chilometri tra Gonars e Portogruaro.
Non passa giorno che non si lamentino incidenti con infiniti disagi lungo tutte le arterie alternative senza contare, in primis, il costo in termini di feriti e purtroppo anche di morti.
Non ultime le sterminate ore di lavoro perse.
Finora i titolari del tratto, penso di concerto con la polizia stradale, si sono limitati ad apporre le solite e forse poco utili segnaletiche di riduzione della velocità, accompagnate naturalmente dall'immancabile "autovelox".
Ma quando i risultati non si vedono, evidentemente si può ragionevolmente pensare che forse c'è qualcosa che non ha funzionato fin dall'inizio. Fin dall'appalto.
Fin da come si è pensato di gestire il cantiere autostradale ben conoscendo il carico di traffico che questa arteria già sopportava prima e vieppiù poi con il restringimento delle carreggiate.
In sostanza vorrei sommessamente segnalare che un cantiere può essere gestito in differenti modi, vuoi che si tratti di edilizia, vuoi che si tratti di viabilità.
Se l'indirizzo primario è rivolto alla salvaguardia della sicurezza e delle vite umane, è necessario mettere in campo, già nella fase della progettazione, tutti quegli accorgimenti che, i progettisti prima e le ditte appaltatrici poi, sono tenuti a prevedere in anticipo.
Infine una domanda, che può apparire abbastanza ovvia: perché non si è affiancato il cantiere per la terza corsia al nastro esistente senza per forza intaccare la carreggiata d'emergenza? Una questione di costi?
Oltretutto anche le nuove barriere "New Jersey" contribuiscono a togliere ulteriore spazio.

Giovanni Callegari
Lignano Sabbiadoro

SANITÀ

Il nuovo dottore arriverà fra tre mesi

Sono uno dei "fortunati" pazienti del dottor Segalla al quale va la mia stima come ottimo medico e brava persona.
Fra qualche giorno andrà, giustamente, in pensione e assieme a me ci saranno 1500 pazienti che dovranno scegliere il nuovo medico di base.
Leggo sul Messaggero Veneto che se va bene, dopo concorsi e trafile varie il nome del nuovo dottore lo conosceremo fra 3 mesi (speriamo).
La domanda è: ma tutto questo non poteva avvenire 3 o 4 mesi prima?
Anche per dar modo al nuovo medico di conoscere i pazienti e i loro problemi di salute.
Saluti e ancora un grazie al dottor Segalla e alla gentile signora Paola.

Giuseppe Fantin
Cordenons

Improvvisamente ci ha lasciati



ATTILIO DE LUCA

di 81 anni

Lo annunciano addolorati i figli, le nuore, i nipoti, la pronipote, la sorella ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 6 giugno alle ore 17 presso la Chiesa parrocchiale di Vendoglio, con partenza dall'ospedale civile di San Daniele.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Treppo Grande, 5 giugno 2018

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305 www.ofmansuttitricesimo.com

Partecipano al lutto:
- Famiglie Vattolo Franceschinis.

Coetanei classe 1936 Treppo Grande:

Firmina, Franca, Nerina Micoli, Nerina Piccoli, Enea, Luigi, Mario, Paziente si stringono nel dolore ai parenti per la perdita del caro

ATTILIO

Treppo, 5 giugno 2018

O.F. Mansutti Tricesimo

Improvvisamente ci ha lasciati



DANILO ZENAROLA

di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, i nipoti, il fratello ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 6 giugno, alle ore 16, nella chiesa di Rizzolo, giungendo dall'ospedale civile di Udine.

Seguirà cremazione.

Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Rizzolo di Reana del Rojale, 5 giugno 2018

of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432/726443 www.onoranzeangel.it

Partecipano al lutto:
- Fam. Picco Giuseppe e Stennia.
- l'Autofficina Felice

Fernanda, Anna, Ermanno, Nazareno, Tiziana, Ivano, Endi, Cristina, Manlio, Iole e Renzo sono vicini ai familiari del caro

DANILO ZENAROLA

Reana, 5 giugno 2018

O.F. Mansutti Tricesimo

Ci ha lasciato



CLAUDIO REGIO

di 75 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Anna, le figlie Elena con Michele ed Arianna, Monica con Remo e Gaia, la sorella Daniela.

I funerali saranno celebrati oggi martedì 5 giugno alle ore 17.00 nella chiesa parrocchiale di San Pio X, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Udine, 5 giugno 2018

O.F. Mansutti Udine-Bressa-Feletto e Tarcento

Tel. 0432481481-www.onoranzemansutti.it

Valerio Ardito e famiglia, unitamente a tutti i collaboratori di Area Pavimenti, con affetto si stringono alla moglie Anna ed alle figlie Monica ed Elena per la perdita del caro

CLAUDIO

socio fondatore dell'allora Edilmoquette

Udine, 5 giugno 2018

Ci ha lasciato



ANTONIETTA ARMELLINI in DI LORENZO "PATRIZIA"

di anni 70

Addolorati lo annunciano il marito Fabio, i figli Stefano ed Enrico con Valeria.

La cerimonia funebre avrà luogo Mercoledì 6 giugno alle ore 10.30 nel Duomo di Tarcento.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.

Tarcento, 5 giugno 2018

La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter Tarcento 0432/785317

ANNIVERSARIO

5-6-2008 5-6-2018



ELISA TULLIS in BOEM (Lisetta)

Sei sempre nel mio cuore Lisetta.

I tuoi cari ti ricordano con amore e rimpianto.

Una Santa Messa sarà celebrata oggi Martedì 5 Giugno alle ore 9 nella Chiesa della Madonna.

San Giorgio di Nogaro, 5 giugno 2018

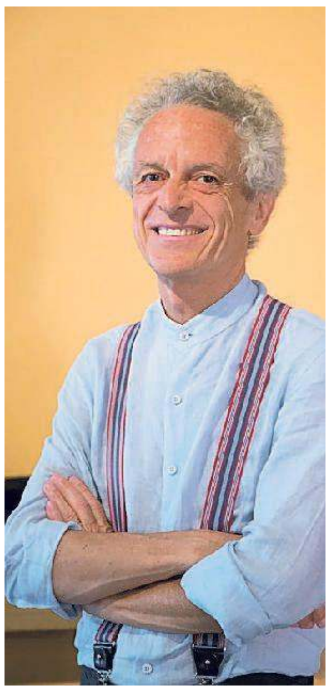
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042



Culture

PREMIO SERGIO MALDINI » I FINALISTI







I tre finalisti del premio letterario nella sezione libri: Simona Baldanzi, Federico Rampini e Paolo Ciampi. La premiazione avverrà a Santa Marizza di Varmo

Esperienze, ricordi e passioni nella letteratura di viaggio

Per i libri scelti Baldanzi, Ciampi e Rampino. Giornalismo: Bacchini, Lunazzi e Marucelli
L'annuncio dei vincitori durante la cerimonia di premiazione sabato 30 giugno

di PAOLO MEDEOSSI

Oltre che giornalista culturale e di costume, Sergio Maldini fu anche un "inviato" in paesi lontani, extraeuropei, di cui ha lasciato importanti reportage, in momenti storicamente rilevanti, in particolare tra crisi arabo-israeliane, decolonizzazione, disgelo internazionale, aspetti che consentono oggi di leggere bene la sostanziale non passionalità politica del giornalista, senza per questo che la pur stretta sorveglianza della sua scrittura ne impedisca qualche percezione indiscreta. A raccontare così tale aspetto di Maldini è Paolo Simoncelli nello splendido libro intitolato "Biografia della nostalgia" che racconta i segreti e i vari momenti nella carriera (vissuta in bilico tra elegante giornalismo e letteratura) di questo grande intellettuale nato a Firenze nel 1923, da una famiglia di origine romagnola, e che a un certo punto trovò in Friuli, nel borgo magico di Santa Marizza di Varmo, la sua rassicurante terra promessa.

Per riscoprire il Maldini scrittore di viaggi e di reportage, nei quali l'analisi sociopolitica va sempre di pari passo con l'acuta riflessione su luoghi e persone, è necessario risfogliare un libro apparso cinquant'anni fa, nel 1968, "Il giornalista riluttante", che mantiene un'efficacia e un significato sorprendenti, delineando cosa accade in scenari ancora delicati e attuali.

Proprio per ricollegarsi a queste passioni e a questo impegno giornalistico e culturale, negli scorsi mesi fa è nato, in collaborazione con l'Erpac Fvg, un premio letterario dedicato a Sergio Maldini nel ventesimo della scomparsa (avvenuta, improvvisamente, il 2 luglio del 1998). L'iniziativa è partita dall'Associazione dei toscani in Friuli Venezia Giulia, presieduta da Angelo Rossi, che elabora le sue proposte mettendo sempre in luce con passione ed efficacia i rapporti culturali, umani, artistici che intercorrono tra la terra di origine e quella in cui vivono adesso, consentendo così a tutti di fare notevoli scoperte e di conoscere meglio le reciproche bellezze e specificità.

La giuria del premio, presieduta da Franca Diamilla Mangilli Maldini, ha reso noti ieri i tre finalisti per le due sezioni previste dal premio e riservate al giornalismo di viaggio in Italia e alla letteratura di viaggio. L'annuncio dei vincitori avverrà invece durante la cerimonia di premiazione in programma a Santa Marizza di Varmo sabato 30 giugno.

Per i libri, i finalisti sono: Simona Baldanzi con Maldifiume (Ediciclo), Paolo Ciampi con Tre uomini a piedi (Ediciclo) e Federico Rampini con Le linee rosse (Mondadori).

Per la sezione dedicata al giornalismo: Stefania Bacchini per l'articolo Apuane montagne irripetibili (Latitudes Life), Melania Lunazzi per L'inizio dimenticato (Meridiani Montagne), e Gianni Marucelli per Intorno all'antico vulcano. Una storia lunghissima dall'uomo di Neanderthal alle miniere di mercurio (L'Italia, l'uomo, l'ambiente).



Sergio Maldini

Nella sezione letteraria spicca il nome di Federico Rampini, corrispondente di "Repubblica" da New York e autore di numerose opere di successo, tra cui quest'ultima dove si narra il mondo in cui viviamo e la cui realtà però spesso ci sfugge. "Viaggiamo di più – dice Rampini –. Ma capiamo di meno. Mentre lo attraversiamo in velocità, il mondo ci disorienta. I leader brancolano nel buio. Fissano delle linee rosse che non capiscono, forse proprio perché non leggono".

> » La prima edizione del premio è stata ideata per ricordare la figura dello scrittore toscano che ha vissuto in Friuli a 20 anni dalla sua morte

Gli altri due libri finalisti, scritti da Baldanzi e Ciampi, hanno invece un'ambientazione in territori e atmosfere della Toscana, rivelandone scenari e vertigini inedite.

La scelta della giuria è stata fatta tra un numero ampio di libri pur essendo il premio ancora agli esordi e dunque con tutti gli ingranaggi da oliare. Un bilancio complessivo della prima edizione sarà proposto durante la festa-cerimonia del 30 giugno nella casa a Nord-Est, legata al ricordo di Maldini perché era diventata l'approdo ideale dopo i suoi viaggi, il luogo dove ricomporre esperienza, ricordi, passioni e dove trovare una giusta chiave di sintesi e lettura in quanto - scrisse Sergio - "qui viviamo tra il sonno e una misteriosa felicità".

TEATRO

Gli attori incontrano gli studenti a Pordenone

PORDENONE

Sono quasi 6 mila, suddivisi fra 15 istituti gli studenti delle scuole superiori di Pordenone e provincia che hanno preso parte alla 20ª edizione di "Adotta uno spettacolo", lo storico progetto di educazione teatrale curato dall'associazione Thesis e collegato alle stagioni di numerosi teatri della provincia, oltre che del Comunale pordenonese. Un progetto che è scambio e arricchimento e che incarna profondamente ciò che Thesis intende come formazione culturale.

E che non ha eguali, in Italia, come hanno confermato con alcune videoclip proiettate ieri nel convento di San Francesco, a Pordenone - dove si è tenuta la festa conclusiva della stagione 2017/2018 – gli attori che di recente hanno calcato i palcoscenici del nostri teatri e che sono stati coinvolti nelle attività collegate ad "Adotta". Da due pilastri del teatro come Franco Branciaroli e Maddalena Crippa, ma anche la comica Alessandra Faiella, la pordenonese Chiara Stoppa.

Organizzato con il sostegno di Fondazione Friuli, la collaborazione dell'Ert, dell'Associazione Teatro Pordenone e del Comune di Pordenone, il progetto Adotta inizia con la scelta dello spettacolo da adottare e continua con la preparazione alla sua visione, con la partecipazione a teatro, gli incontri con gli artisti. E chiude appunto con la festa, alla quale, insieme alla coordinatrice del progetto, l'attrice Carla Manzon, al presidente dell'associazione Thesis Nino Frusteri, ad Annamaria Manfredelli organizzatrice e prima curatrice di "Adotta uno spettacolo" e rappresentanti delle istituzioni, fra i quali l'assessore comunale Pietro Tropeano e la presidente dell'Ert Annamaria Poggioli, hanno preso parte insegnanti e studenti di tutte le scuole aderenti. E hanno testimoniato quanto si tratti di un'esperienza entusiasmante, racchiusa, con tutte le emozioni vissute, anche nella brochure "Dopo la Prima".

FESTIVAL DEL GIORNALISMO

Anche un omaggio a Fabrizio De Andrè

Da oggi a Ronchi dei Legionari la 4ª edizione della manifestazione

RONCHI DEI LEGIONARI

Comincia oggi, con l'anteprima negli spazi del Trieste Airport, la 4ª edizione del Festival del giornalismo organizzato dall'associazione culturale Leali delle Notizie di Ronchi, manifestazione che, come al suo esordio, avvenuto nel 2015, avrà poi come "palcoscenico" ideale la piazzetta Francesco Giuseppe I.

Novità è la prima edizione del premio intitolato alla memoria della giornalista maltese, Daphne Caruana Galizia, uccisa in tragico attentato nell'ottobre 2017 che sarà assegnato nel corso dell'ultima giornata del festival, sabato 9 giugno, alla giornalista Federica Angeli. Il premio ha ottenuto l'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo.

L'anteprima del festival vedrà, oggi alle 20, l'inaugurazione nella sala esposizioni "Furio Lauri" del Trieste Airport della mostra fotografica di Katia Bonaventura "Casette". Alle 21 seguirà nella sala convegni "Filippo Zappata" del Trieste Airport il Panel sul turismo sostenibile "Turismo e disabilità: il viaggio è un diritto per tutti". Interverranno Roberto Vitali (presidente di Villageforall), Giampiero Licinio (presidente Fish Fvg) Cristina Schiratti (presidente di Anffas onlus di Udine, componente del consiglio direttivo di Anffas nazionale). In collegamento skype Jacopo Melio (presidente associazione "Vorrei prendere il treno").

Domani si entrerà nel vivo del festival. Alle 18, nell'auditorium comunale, l'incontro con Vittorio Giardino "La memoria sbiadita della frontiera. Il libraio di Praga". Nell'occasione sarà presentato il volume dell'autore "Jonas Fink. Una vita sospesa". Introdurrà e modererà Alessandro Mezzena Lona, giornalista de Il Piccolo. Alle 20, in piazzetta Francesco Giuseppe I, inaugurazione ufficiale del festival e inaugurazione della suggestiva mostra del fotografo e giornalista Luca A. d'Agostino "Una goccia di splendore: gli Ultimi da padre David Maria Turoldo a Fabrizio De André", visitabile per tutto il mese di giugno e di luglio. Alle 21 lo spettacolo "In direzione ostinata e contraria - Fabrizio De André". Parole e musica per un domani, Vivo ricordo di Fabrizio De André e don Andrea Gallo.



Al festival è associato anche il premio intitolato a Daphne Caruana Galizia

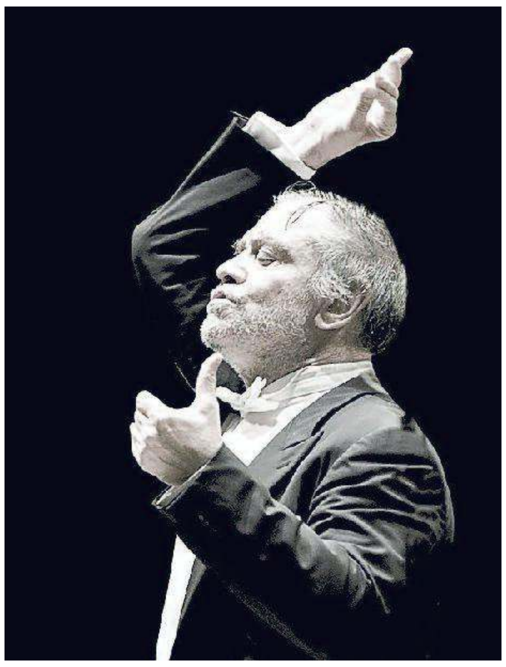
GIOVANNI DA UDINE » L'ESTATE DEI TEATRI

Il gran finale con la Mariinsky Orchestra

Sabato è in programma il concerto dell'ensemble di San Pietroburgo guidato dal maestro Valery Gergiev

di MARIO BRANDOLIN





Nel programma dell'orchestra del Teatro Mariinsky di San Pietroburgo, diretta da Gergiev (a destra), anche un omaggio a Debussy

Gran finale a chiusura della stagione sinfonica del Giovanni da Udine sabato alle 20.45, con un finale pirotecnico, il concerto di una delle orchestre più celebri e celebrate d'Europa, quella del Teatro Mariinsky di San Pietroburgo, guidata dal grande Valery Gergiev, già protagonista di un memorabile concerto nel 2014 alla testa della London Symphony. Il programma prevede un omaggio a Claude Debussy nel centenario della morte con il "Prelude à l'Apres -midi d'un faune", l'esecuzione dei "Quadri di un'esposizione" di Modest Mussorgskij nell'orchestrazione di Maurice Ravel e delle "Danze sinfoniche op.45" di Sergej Rachmaninov, mai eseguita prima al Teatro Nuovo. Sabato sarà anche inaugurata la nuova camera acustica, a rendere sempre più moderno e funzionale il palcoscenico del Nuovo.

Al direttore artistico musica e sovrintendente del teatro udinese, Marco Feruglio, il compito di illustrare il senso e il valore di questa serata evento. «È uno di quegli appuntamenti che chiamiamo gold per sottolinearne la particolare rilevanza, come nel caso appunto della Mariinsky Orchestra, per la prima volta a Udine. Si tratta dell'orchestra di uno dei più importanti e antichi teatri lirici del mondo, che ha tenuto a battesimo, sotto la direzione dei loro autori, moltissimi capolavori del teatro musicale russo. Da quando, nel 1988, ne ha preso la direzione Valery Gergiev, però, è assurta anche a complesso sinfonico di levatura mondiale. Il programma è dedicato al repertorio d'elezione dell'orchestra e di questo direttore che ne è uno dei cultori più appassionati e profondi».

» Il direttore artistico Marco Feruglio: «La stagione sinfonica si chiude con un bilancio importante per presenze Si sono confermati tutti i numeri dell'anno scorso che già erano da record





Il direttore artistico musica e sovrintendenza Marco Feruglio e la Royal Stockholm protagonista di un concerto apprezzatissimo dal pubblico udinese

Sabato si chiude la stagione sinfonica, un bilancio.

«Bilancio che fin d'ora possiamo dire che è davvero importante per le presenze, molti gli esauriti, e per la qualità dei protagonisti. Si sono confermati tutti i numeri dell'anno scorso, che già erano da record. Quanto ai programmi e al loro apprezzamento, una conferma ancora una volta arriva dal fatto che molti dei nostri abbonati e spettatori vengono non solo da tutte le parti della regione, ma anche da fuori, dalle province di Treviso Belluno Venezia, dall'Austria e dalla Slovenia. Possiamo senz'altro dire che il nostro pubblico copre un'area geografica che va ben oltre i confini dell'hinterland udinese».

Un appuntamento di questa stagione di cui il direttore Feruglio va particolarmente fiero?

«Il concerto della Royal Stockholm, l'orchestra reale svedese, meravigliosa, famosa anche perché ogni anno, diretta da un importante direttore ospite, accompagna la cerimonia dei premi Nobel, e ha dato modo al nostro pubblico di apprezzare il grandissimo valore musicale, per colore e sonorità, del mondo musicale nordico».

In questi anni a Udine sono passate tutte o quasi le orchestre più prestigiose d'Europa. Come si fa a coinvolgere tante e così importanti formazioni e portarle a Udine, al di là della necessaria disponibilità finanziaria?

«Innanzitutto devo dire che nel corso di questi ultimi anni la nostra città ha raggiunto una certa autorevolezza, per cui venire al Giovanni da Udine è qualcosa di prestigioso. Il nostro teatro è ormai conosciuto nel resto d'Europa. Riuscire a portare questi complessi prestigiosi poi, nasce da un lavoro preventivo che si costruisce negli anni. C'è un mio interesse verso i promotori o direttamente verso le formazioni stesse, che si trasforma alla fine in un'opportunità. Ma prima che dagli interpreti io parto dai programmi, cerco cioè di organizzare la stagione con la varietà più ampia possibile, per repertorio e per epoche, puntando a quello che ancora non è stato presentato a Udine, ad esempio. E poi scelgo le compagini che possano eseguire al meglio queste partiture. Tutto, devo sottolinearlo, è possibile anche grazie al contributo dei nostri sponsor i cui contatti curo personalmente».

SALOTTO MUSICALE

Nel mondo di Cardini con il piano di Toniutti

FAGAGNA

Si conclude con una serata speciale la stagione 2017-2018 del Salotto Musicale del Fvg: venerdì 8 giugno, alle 21 in villa Aurora a Fagagna sarà l'ultima occasione per potersi godere la musica insolita proposta dall'Associazione CoroPOPmagico, che con i suoi appuntamenti offre ogni mese l'esperienza, unica in regione, di ascoltare composizioni raramente fruibili dal vivo. In questo caso saranno eseguiti alcuni dei più coinvolgenti brani di Giancarlo Cardini, compositore e pianista toscano a cui è dedicata la stagione stessa e che è stato ospite, in persona, del Salotto musicale del marzo scorso.

Venerdì, al repertorio di Cardini, si aggiungerà anche un brano di Percy Grainger. Il pianoforte di Agnese Toniutti accompagnerà così i "salottieri" tra paesaggi marini al tramonto, ricordi di notti d'inverno, giardini zen e un omaggio a John Dowland.

L'opera artistica scelta per questa serata conclusiva è altrettanto rara: uno scatto del fotografo Enzo Della Monica, che ha ispirato uno dei brani di Cardini in programma.

Ma c'è di più, perché come saluto prima della pausa estiva, dalle 19.30, nel giardino di villa Aurora, ci sarà un aperitivo speciale, aperto a tutti soci e agli amici.

IL VERDI DI PORDENONE

Torna la Mahler Jugendorchester

Da metà agosto i talentuosi musicisti saranno ospiti della città

di Laura Venerus

PORDENONE

Si è conclusa il 30 maggio la stagione del teatro Verdi di Pordenone con la rassegna Jazz club e ora il Comunale presieduto da Giovanni Lessio sta già pensando al prossimo importante appuntamento con la Gustav Mahler Jugendorchester: la principale orchestra giovanile al mondo ha scelto anche quest'anno Pordenone come tappa della sua residenza, al pari di altre grandi capitali europee della musica. Da metà agosto i giovani talentuosi musicisti saranno in Friuli occidentale per scoprire la città, prepararsi al tour e offrire qualche pagina di buona musica alla città e tutto il Friuli Venezia Giulia.

«Si tratta di una grande opportunità che si ripete, come avvenuto nel 2017 – ha affermato il presidente Lessio –. A metà agosto i giovani musicisti saranno in città con il progetto di residenzialità. Proporranno, dunque, degli interessanti concerti sia a teatro che in città, con un paio di appuntamenti anche in altre zone della regione, che presto saranno individuate».

A inizio settembre la Jugendorchester suonerà in occasione di un paio di concerti al teatro e avvierà successivamente il tour in diverse località europee. «Il Verdi è anche teatro contenitore di appuntamenti promossi da altre realtà del territorio – ha spiegato il presidente –. Anche per questo motivo la nostra programmazione estiva si interrompe per riprendere, appunto, con il progetto dell'orchestra giovanile».



La Gustav Mahler Jugendorchester ha scelto ancora Pordenone

Tra gli appuntamenti che vedranno il teatro Verdi a disposizione della comunità ci sarà il 3 luglio il concerto, a cura della Fondazione Cro per la raccolta fondi a favore dell'istituto. Proseguendo con il calendario, inoltre, c'è da ricordare lo stretto legame del teatro con il festival Pordenonelegge di settembre e Le giornate del Cinema muto.

» Il presidente Lessio: «Con il nuovo assessore regionale alla Cultura avvierò un discorso sul futuro»

«A breve – ha concluso Giovanni Lessio – incontrerò il nuovo assessore regionale alla cultura per avviare assieme un ragionamento sul futuro del teatro, al fine di farlo diventare un'impresa culturale, con l'ingresso anche di realtà private all'interno del consiglio di amministrazione. In questo contesto sarà necessario un cambio di statuto che, auspico, possa trovare concretezza a breve». Lessio ha inoltre anticipato che i contenuti della nuova stagione 2018-2019 del teatro Verdi di Pordenone saranno svelati i primi giorni del prossimo mese.

SPORT





Bianconeri – effettivi e promessi – protagonisti in queste ore in Brasile: a destra, l'attaccante Felipe Vizeu festeggia per il gol appena segnato al Corinthians; sopra, il difensore Samir ospite di Fox Sports in patria proprio per parlare del primato della sua ex squadra, il Flamengo

I COLPI SUL MERCATO

Vizeu eroe, i tifosi a Zico: di' a Pozzo di lasciarcelo

Ha segnato il gol al Corinthians che ha confermato il Flamengo in vetta

Il centravanti brasiliano acquistato a gennaio **per il prossimo campionato** protagonista in patria: **a luglio sarà qui**

di Pietro Oleotto
UDINE

Ti aspetti una chiamata dal Portogallo o dalla Spagna – in particolare – sul prossimo allenatore dell'Udinese, invece ricevi una "scarica" di tweet dal Brasile su **Felipe Vizeu**. Sì, proprio l'attaccante catturato a gennaio da **Gino Pozzo** per la prossima stagione, uno buono per rivoluzionare il pacchetto offensivo dell'Udinese, visto che da quelle parti dovrebbe restare soltanto **Kevin Lasagna**, a fronte delle partenze di **Stipe Perica** e **Rodrigo De Paul**, oltre che a quella del pensionando **Maxi Lopez**. Ebbene, il buon Vizeu è diventato di colpo un protagonista assoluto del *Brasilerao*, il campionato nazionale di serie A, segnando il gol della vittoria sul Corinthians che, vincendo al Maracanà di Rio, avrebbe invece agganciato il *Mengão* in vetta. Morale della favola, il 21enne è entrato nella ripresa e in soli 22 minuti di gioco è riuscito a incidere sul risultato, realizzando all'80' su una respinta corta del portiere avversario.

Inutile dire che il popolo del Flamengo si è scatenato a fine partita, godendosi i 4 punti di vantaggio sulle seconde in classifica, grazie anche alla sconfitta del San Paolo. Twitter è stata la "palestra" dei tifosi rossoneri che hanno commentato, amaramente, il fatto che **Vicicius Junio**r è stato già venduto al Real Madrid e lo stesso Vizeu finirà all'Udinese dal prossimo luglio, quando i bianconeri cominceranno la preparazione: «Chiediamo a **Zico** di parlare con il consiglio dell'Udinese: dica di lasciarcelo», ha postato @5GabrielMoreira, seguito a ruota da @viniciuxjr: «Gente... e se Zico ha parlasse all'Udinese di Vizeu?». Non ci sarebbero grandi chances: Gino Pozzo

> L'attaccante del club di Rio contribuirà a rifondare il reparto avanzato dell'Udinese dove resterà solo Lasagna a fronte delle partenze di Perica, De Paul e Maxi

durante l'ultima finestra del mercato invernale ha investito quasi 6 milioni di euro per assicurarsi Vizeu. Buona mossa, come confermano altri tifosi del Flamengo su Twitter che scherzosamente propongono di spedire in Friuli **Henrique Dourado**, dicendo che si tratta di Felipe.

Ma quanto vale effettivamente Vizeu? Quanto potrà dare subito all'Udinese? Se lo stanno chiedendo anche in Brasile, al di là dei pochi minuti giocati in questo ultimo mese di permanenza in rossonero, tanto che ieri bnegli studi di Rio di Fox Sports c'era anche **Samir**, il difensore ex Flamengo ora in bianconero e reduce da una satagione ricca di ombre. Insomma, un po' di Udinese carioca sotto i riflettori.

A proposito di brasiliani: ricordate **Lucas Evangelista**, il centrocampista classe 1995 che l'Udinese prelevò dal San Paolo nel 2014? Si è svincolato non rinnovando il contratto e adesso potrebbe addirittura firmare da "parametro zero" con il Benfica. D'altra parte, dopo tanta panchina e un'esperienza in prestito al Panathinaikos, Evangelista lo scorso anno era stato ceduto a titolo temporaneo ai portoghesi dell'Estoril, ma durante la stagione non ha firmato il prolungamento di contratto con l'Udinese che, da parte sua, evidentemente non è rimasta impressionata dai 4 gol e altrettanti assit nelle 34 partite giocate nella Liga Nos. Dove, comunque, ha trovato degli estimatori, perfino ai piani altri, visto che il Benfica giocherà la prossima Champions, avendo concluso il campionato nazionale al secono posto.

> Evangelista non rinnova il contratto con il club bianconero dopo l'anno in prestito all'Estoril e adesso potrebbe finire anche al Benfica a parametro zero



L'ex campione dell'Udinese Arthur Zico: il mitico 10 bianconero è stato invocato su Twitter dai tifosi affinché interceda per Vizeu

Per un centrocampista che se ne va, uno che potrebbe arrivare: anche se si tratta solo di un prospetto. C'è anche l'Udi-

---

GLI SCENARI

Risolto il contratto con Mediapro, torna in ballo Sky

Ma gli spagnoli possono rientrare come editori: la Lega vuole chiudere la "gara" entro il 20

MILANO

Dopo due bandi andati a vuoto, e un terzo che ha prodotto l'accordo con Mediapro, naufragato per l'inadempienza degli spagnoli, la Lega di serie A tenta la strada residua per vendere i diritti tv del campionato al via il 19 agosto. Si parte subito con le trattative private, e non è escluso che Mediapro torni in gioco: in un'intervista a *El Mundo*, Jaume Roures ha ribadito che il gruppo spagnolo presenterà le garanzie «anche se esorbitanti». Ma la fideiussione non risulta ancora arrivata a poche ore da mezzanotte, termine oltre il quale il contratto sarà rescisso, in base alla delibera dell'assemblea del 28 maggio. Ieri le parti hanno trattato e pare che sul tavolo ci sia la possibilità di una risoluzione consensuale (fra i nodi i 64 milioni anticipati dal gruppo guidato da Jaume Roures), ma tutto sarà chiaro oggi alle 8,30, quando i club si riuniranno nuovamente in assemblea per approvare i pacchetti da mettere subito sul mercato per le trattative private, che la Lega conta di concludere il 13 giugno con l'assegnazione.

Non mancano le incognite, le società sono ansiose di scoprire se riusciranno a pareggiare il miliardo e 50 milioni prospettato da Mediapro, che nel frattempo ha vinto il bando per la Ligue1 francese mettendone ancora di più sul piatto. Operatori della comunicazione e intermediari indipendenti interessati devono farsi avanti fra le 14 di oggi alle 17 di giovedì. È scontata la presenza di Sky, al momento l'unica tv che si è esposta promettendo una «offerta importante». Da verificare sono le intenzioni degli altri *broadcaster* potenzialmente interessati, da Perform a Tim, da Mediaset a Discovery, senza escludere Mediapro, che potrebbe rientrare in partita non più come rivenditore ma come editore, magari non in solitaria.

Secondo alcune previsioni solo la combinazione dell'offerta di Sky con la nuova di Mediapro consentirebbe di restare attorno al miliardo. La fretta in genere non aiuta chi deve vendere, e in questo caso la Lega e l'advisor Infront hanno tempi stretti. Lo dimostra la scaletta delle trattative private: oggi entro le 13 verranno svelati i pacchetti (dovrebbe essere un misto per piattaforma e per prodotto) con i prezzi minimi, e già nel pomeriggio possono andare in scena i primi incontri, che si concluderanno alle 13 di venerdì.



Il vicepresidente dell'Udinese, Stefano Campoccia, al lavoro sui diritti tv

Dopo la prima fase di trattative, nella stessa giornata, l'assemblea della Lega, già convocata alle 13.30 (preceduta da un Consiglio), potrà modificare i pacchetti, pubblicandoli entro le 18. Le offerte andranno presentate entro le 11 di mercoledì 13 giugno, ed entro due ore le buste saranno aperte davanti al notaio e nel pomeriggio l'assemblea procederà con l'assegnazione. Di fronte a offerte sotto il minimo, la Lega può aprire una nuova fase di rilanci, da chiudere alle 20 dello stesso giorno.





nese, infatti, tra i club interessati al 20enne **Gabriele Bove**, ex Primavera della Juventus seguito anche da Fiorentina e Sassuolo. Bove ha collezionato 31 presenze nell'ultimo campionato di serie C, partecipando anche ai play-off promozione. Numeri che gli hanno permesso di essere convocato anche dalla Nazionale under 20.

In casa Inter è Nainggolan il vero obiettivo



Radja Nainggolan è il vero obiettivo di mercato dell'Inter. Il centrocampista belga è da sempre un pallino di Luciano Spalletti, che già lo scorso anno aveva cercato di portarlo via da Roma. Il Ninja ha un contratto fino al 2021 e la Roma lo lascerebbe andare solo di fronte ad una offerta sostanziosa. I nerazzurri, che non hanno perso le speranze di riscattare in qualche modo Rafinha dal Barcellona, potrebbero mettere sul piatto uno tra Vecino, Candreva e Gagliardini per una offerta complessiva intorno ai 40 milioni di euro. Roma che deve respingere anche gli assalti dei principali top club europei per il portiere Alisson, non ultimo quello del Chelsea. In uscita da Trigoria potrebbe esserci anche Kevin Strootman, l'olandese potrebbe consentire a Monchi di fare cassa e allo stesso tempo di puntare forte sull'emergente Lorenzo Pellegrini. Roma che valuta le offerte anche per Juan Jesus, seguito dal Besiktas e dal Torino. Granata sulle tracce anche di Bruno Peres. Alla squadra di Walter Mazzarri è stato offerto anche Manolo Gabbiadini, che lascerà quasi certamente il Southampton. Sulle sue tracce anche Bologna, Lazio e Parma. Il cartellino è valutato tra i 15 e i 20 milioni di euro.A proposito di Bologna, i rossoblù in attesa di ufficializzare Filippo Inzaghi, sempre dal Venezia ma via Juventus vorrebbero mettere le mani sul portiere Emil Audero. Si muove anche il Cagliari, vicinissimo all'esperto difensore croato Darijo Srna. Ufficiale, infine, il ritorno di Mimmo Criscito al Genoa.

L'APPUNTAMENTO

«L'Udinese adesso deve ripartire dalla qualità»

Gli ex Pepe e Dossena tra i protagonisti del Football Legends di golf a Fagagna «Non importa da dove vengano». «Ma noi avevamo uno zoccolo duro italiano»

di Simonetta D'Este
FAGAGNA

Una vera e propria parata di stelle. Per tre giorni il Golf Club di Fagagna sarà la casa dei campioni del calcio che si cimenteranno tra le 18 buche del green friulano. Fino a domani, sarà quindi possibile incontrare ex giocatori del calibro di Platini, già da ieri in Friuli, Sheva, Cabrini, Vucinic, Nedved, ma anche volti noti a Udine, come quello di Simone Pepe, che si è appassionato al golf ai tempi della Juve e che oggi fa il procuratore, tenendo sempre un occhio sulle vicende della "sua" Udinese. «Noi eravamo uno zoccolo duro di dieci italiani – dice Pepe –, è vero che i sudamericani sono più talentuosi, ma noi abbiamo una cultura calcistica che non ha paragoni. É questo che serve all'interno di uno spogliatoio: qualcuno che tenga la situazione sotto controllo. La nostra Udinese aveva giocatori indubbiamente forti, ma eravamo soprattutto un gruppo forte. Anche nella Juve era così». L'ex attaccante ha anche vestito la maglia della Nazionale, un'Italia che non parteciperà ai Mondiali. «Ci accorgeremo che non ci sono gli azzurri più avanti – spiega –, ora ancora non ce ne rendiamo conto. Peccato, perché l'Italia ha sempre avuto il potere di unire tutti. Ho visto la partita contro la Svezia a San Siro e mi sono emozionato. Mancini ha fatto bene ovunque è andato, ha le carte giuste per riportare la Nazionale dove merita. L'importante è ripartire da giovani bravi come Cristante, Pellegrini, Insigne...».

E chi ha portato le stelle del calcio a Fagagna è un altro ex Udinese, Beppe Dossena, che coordina tutto questo grande patrimonio di qualità. «Mi sono affidato all'amico Alessandro Rogato – spiega il campione del mondo '82 – che mi ha parlato di questo club e di un imprenditore, Lualdi, particolarmente illuminato. E i consigli sono serviti. Poi io ho giocato nell'Udinese ed è stato facile decidere. Ho cominciato a praticare il golf proprio qui a Fagagna, ma era molto diverso da oggi». Sul calcio italiano e sulla Nazionale, Dossena ha un'idea molto chiara: «Mancini è un tecnico motivato e determinato, è l'uomo giusto. Poi si scontrerà con la qualità dei giocatori, ma le premesse per fare bene ci sono. Purtroppo il calcio italiano si è impoverito nei ruoli chiavi, ma si riprenderà anche in fretta. I rimedi ci sono, come puntare sui giovani, sulle seconde squadre o su stranieri di qualità, ma spesso non si vuole vederli». La questione Udinese per Dossena è altra cosa: «Sembra che siano calate l'intensità e la ferocia con le quali preparava le squadre. Deve ripartire dalla qualità dei calciatori sul piano tecnico, non importa da dove vengano. Il mio ricordo di Udine è straordinario, mia moglie pianse quando andammo via».

Chi, invece, non è mai stato in Friuli se non da avversario è Marco Simone, ex attaccante del Milan, abile giocatore di golf, e allenatore di calcio al momento libero da impegni. «Udine è una piazza importante – dichiara–-, e sono già qui pronto a rispondere da Fagagna se mi la società mi chiamasse. Non esiterei un momento, perché il contesto è importante. Il blasone non è così fondamentale come avere a disposizione strumenti per potersi esprimere e per far esprimere la squadra. Gli stranieri? In generale ce ne sono troppi, ma spesso i giovani stranieri sono più pronti a parità di età dei nostri».



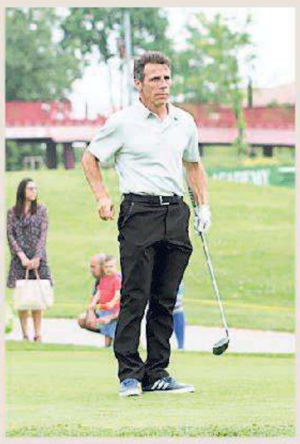






Alcuni protagonisti del primo giorno del torneo Football Legends sul green di Fagagna: in alto l'ex Udinese Simone Pepe, poi in senso antiorario il campione del mondo '82 Beppe Dossena, il milanista dei tempi d'oro Marco Simone e (qui sopra) l'ex romanista e juventino Mirko Vucinic mentre divertito si scatta un selfie (Foto Petrussi)

Quanti vecchi campioni in Friuli, da Platini a Zola, Nedved e Shevchenko



É iniziato ieri pomeriggio l'evento "Football Legends Golf Invitational", che ha portato nel Golf Club di Fagagna le star del calcio mondiale che si sfideranno sul green in un'iniziativa sociale che ha come obiettivo quello di aiutare ex calciatori e atleti in generale che, spente le luci della ribalta, versano ora in gravi difficoltà, non solo economiche. Tra chi ha voluto questo evento in Friuli ci sono il presidente del comitato organizzatore degli Open d'Italia, Alessandro Rogato, il campione del Mondo 1982 Beppe Dossena, e Gian Paolo Montali, direttore del progetto Ryder Cup 2022. Ieri pomeriggio sono arrivati i primi ospiti, tra cui Platini, Simone, Zola (nella foto), Vucinic, Lombardo, Boghossian e Pepe, che hanno preso confidenza con il tracciato che oggi e domani affronteranno in gara. Gli ex calciatori hanno anche assistito a una dimostrazione di Footgolf, cui hanno partecipato una trentina di componenti della squadra udinese di questa nuova disciplina. Oggi, invece, sono attesi tutti gli altri campioni (circa 45 in totale), compresi Nedved e Shevchenko, che dalle 9 saranno impegnati nella gara di golf a squadre, composte da due calciatori e due ospiti degli sponsor. In serata, i campioni saranno a cena allo stadio Friuli dove si svolgerà anche la premiazione di questa prima giornata. Domani, quindi, le gare valide per la classifica individuale a partire dalle 8.30. Nel pomeriggio premiazioni e cocktail di saluto. (s.d'e.)

CONSEGNATA LA LISTA

Svizzera mondiale: Behrami c'è, Widmer no



Behrami c'è, Widmer no: il ct della Svizzera, Vladimir Petkovic, ha ufficializzato la lista finale dei 23 giocatori per gli imminenti Mondiali e ha escluso perciò gli ultimi tre giocatori, tra i quali c'è anche l'udinese Silvan Widmer oltre al portiere Gregor Kobel dell'Hoffenheim e il centrocampista Edimilson Fernandes del West Ham. Assieme a Valon Behrami (tra i titolari nell'amichevole pareggiata per 1-1 l'altra sera inSpagna) ci sono agli altri quattro "italiani": lo juventino (destinato all'Arsenal) Stephan Lichtsteiner, il milanista Ricardo Rodriguez, l'atalantino Remo Freuler e il bolognese Blerim Dzemaili. Da notare che nella lista di Petkovic c'è anche un ex udinese, Gelson Fernandes, ora all'Eintracht Francoforte. Saranno dunque tre i rappresentanti bianconeri al Mondiale: oltre a Behrami sono stati convocati anche il danese Stryger Larsen e l'islandese Emil Hallfredsson. (p.o.)

Onore a Lorenzo Insigne, primo giocatore del Napoli capitano della Nazionale #LI10 **@nepero8**

Ma giochiamo contro 11 evidenziatori??? #ItaliaOlanda **@lorenzoptrinz**

Vedere Van Dijk davanti a Insigne è stato come vedere Schwarzenegger e DeVito **@fnandeb**

L'AMICHEVOLE » CON L'OLANDA È 1-1

Zaza illude l'Italia ma finisce pari il derby delle deluse

Buon primo tempo, nella ripresa gli azzurri meritano
Un'espulsione riapre la sfida, il gol di Aké a 2' dalla fine



IL PUNTO

di **STEFANO TAMBURINI**

TRA FANTASMI NON CI FACCIAMO DEL MALE

Tra fantasmi non ci facciamo del male: un pareggino e tutti contenti per quanto si possa essere contenti nell'uscire dal campo per andare in vacanza quando tutte le altre nazionali che contano stanno per giocarsi il Mondiale.

C'era qualcosa di surreale in questa sfida fra nobili decadute. Un'esclusione eccellente può essere un caso, due no. Danno il senso della fine delle posizioni di rendita, di un calcio che non può esser solo qualche talento (gli azzurri sono messi male anche in questo) e un po' di alchimie tattiche. L'Italia ha una lunga traversata nel deserto da affrontare ma a settembre ci sarà un altro clima, non ci sarà più il funereo sottofondo di un obiettivo fallito. Sarà molto più semplice, quando con Polonia e Portogallo ci giocheremo qualcosa di vero nel gironcino di Nations League. Il Mondiale vissuto da guardoni sarà un ricordo doloroso ma sarà alle spalle. Oggi, oggettivamente, è dura. Specie se partite come queste si giocano in teatri dove prevale lo spirito dei club. Lo Juventus Stadium mezzo vuoto fa impressione, anche perché non è il Maracanà. Ma la cosa non stupisce: il Mondiale mancato ci ha tolto anche quella coesione figlia del principio enunciato dall'allora ct Cesare Prandelli durante Euro 2012: «*Della nazionale non frega niente a nessuno per undici mesi all'anno, poi arrivano Europei e Mondiali...*». Ecco, appunto: non avere il Mondiale estende il periodo a mesi 12.

Il nuovo ct Roberto Mancini sa benissimo che è tutto abbastanza prevedibile e non ha neanche il tempo di soffermarsi troppo su questi aspetti. Ieri a ogni errore dei suoi, guardava avanti come un istruttore di "scuola guida": indicazioni e nuove manovre che torneranno utili più avanti. In campo l'atteggiamento giusto è questo: ormai sul latte versato non è più il caso di aggiungere lacrime. Semmai è su tutto il contorno che c'è da farsi venire i brividi. Alle prossime elezioni in Federcalcio ricicleranno Gian Carlo Abete, l'uomo della poltrona eterna, quello che piace a tutti perché non disturba nessuno. C'è qualcosa di molto peggio di un pareggino in un'amichevole triste. Non c'è da ieri, c'è da anni, è la causa di tutto ma sopravvive. E se così sarà anche più in là, liberarsi dal male non sarà semplice. Una nazionale che vince però ha sempre coperto gran parte dei disastri, nel 2006 perfino lo scempio di Calciopoli. Quel trionfo è stato un alibi ma almeno era un'altra storia. Su, coraggio, pensiamo positivo: siam capaci di tutto ma far peggio è dura.

di **Angelo Di Marino**
TORINO

Il trittico d'esordio si chiude con un pareggio per **Mancini**. La sua Italia, in una settimana, batte l'Arabia Saudita, perde con la Francia e fa 1-1 con l'Olanda. Contro gli arancioni gli azzurri giocano un buon primo tempo ma è nella ripresa che sbloccano il risultato con **Zaza**, un altro dei ripescati. Da ingenui il gol del pari regalato agli olandesi, segnato a una manciata di secondi dallo scadere da **Aké**, che nel volto ricorda **Gullit** quasi ne fosse il sosia. Per l'Italia c'è ancora parecchio da lavorare, insomma.

Curve piene ma pochi altri sugli spalti dell'Allianz Stadium. Il lunedì e la giornata piovosa sono deterrenti incisivi almeno quanto lo scarso appeal di una partita tra deluse, entrambe fuori dal Mondiale con tanto di comune denominatore: la Svezia, seconda nel girone proprio davanti agli olandesi. Svedesi che poi decretarono la mancata qualificazione degli azzurri.

È una Italia da combattimento che approccia bene la gara. Buon possesso palla e un gol di **Belotti**, annullato per fuorigioco. Tiene anche la difesa degli azzurri con **Perin** protagonista di un paio di uscite che tengono alto il morale dei compagni di reparto. La partita va a sprazzi e la prima vera parata arriva al 25': liscio nel cuore dell'area olandese di **De Ligt**, **Cristante** aggancia e prova dal fondo la conclusione. **Cillessen** in spaccata mette in angolo. La manovra azzurra sembra ingranare meglio quando **Insigne** si insinua tra le linee, svariando da sinistra a destra. Un movimento che apre varchi nella difesa olandese come al 32' quando il numero dieci azzurro imbuca alla perfezione per Belotti che incrocia bene ma tira debole in bocca al portiere da due passi. E il talento di Insigne si conferma un minuto dopo quando, spalle alla porta, rimette all'indietro in piena area favorendo l'inserimento di **Verdi** che spara alto da ottima posizione. La contromossa di **Koeman** è restare a cinque dietro ma con De Ligt a uomo su Insigne. Altro che calcio all'olandese. Gli azzurri hanno più tecnica e anche voglia, così il finale del primo tempo diventa pirotecnico. **Jorginho** pesca millimetricamente Verdi che però mette alto. Meno di sessanta secondi e **Criscito** colpisce di testa a botta sicura. Sulla linea c'è **Vormer** che evita la capitolazione. Al 45' è ancora Belotti, di testa, a prendere male la misura: alto sulla traversa. Una prima frazione in crescendo per gli azzurri. Si conferma però la difficoltà nel fare gol.

Nella ripresa l'Olanda sembra crederci con il nuovo entrato **Janmaat** a fare gioco sulla destra. Si fa notare anche **Vilhena** che in acrobazia mette alto da buona posizione. Poco prima Insigne aveva provato una delle sue conclusioni dalla sinistra mettendo però alto. Le sostituzioni (nell'Italia dentro **De Sciglio**, **Chiesa** e **Zaza**) rendono il gioco meno fluido ma la partita più interessante. Si esce dal tran tran al 67' quando De Sciglio lancia nel corridoio di destra Chiesa. Il cross rasoterra sbatte sul polpaccio di **Van Dijk** e poi finisce tra i piedi di Zaza che torna



La gioia di Zaza dopo il gol e un'incursione di Belotti nel primo tempo

IL FILM DELLA PARTITA

PRIMO TEMPO

3': Belotti raccoglie una palla di Cristante e insacca ma dopo qualche secondo l'arbitro (giustamente) annulla.
32': Splendido pallone di Insigne per Belotti che solo davanti a Cillessen spara addosso al portiere.
33': Ancora Insigne, stavolta l'assist è per Verdi che però spara alto da ottima posizione.
42': Altra occasione d'oro. Jorginho verticalizza per Verdi il cui tiro viene deviato con la punta delle dita in angolo da Cillessen.

SECONDO TEMPO

22': Parte sulla destra Chiesa che mette dentro, Van Dijk arriva in anticipo, ma la sua deviazione carambola su Zaza e la palla va in rete.
24': Fallo da ultimo uomo di Criscito ai danni di Babel ed espulsione diretta.
43': Pareggio dell'Olanda. Berghuis si accentra dalla destra e crossa: De Sciglio non riesce a chiudere su Aké che colpisce indisturbato di testa da pochi passi, senza lasciare scampo a un incolpevole Perin.

Ma l'Agenzia del farmaco ha riconosciuto le telecronache Rai come sonnifero, giusto? **@Snaporaz92**

Gli Azzurri contro gli Orange, tra i titolari c'è Verdi. In pratica è una partita non adatta ai daltonici! **@McCa83**

Vabbè, io chiudo qui dopo 45 min. #ItaliaOlanda non vale un buon libro, se ne può fare a meno. **@dgiorgio73**



Mancini: «Bella prova Pagata una leggerezza ma sono soddisfatto»

Il ct: «I giovani? Devono giocare in sfide come queste, li ritroveremo»
Zaza: «Felice per il gol? Avevo un ricordo triste della maglia azzurra»

di Alessandro Bernini

Dalla sfida tra le due grandi malate del calcio europeo, usciamo entrambe con un certificato che per ora non preannuncia guarigioni. Anche se qualche piccolo segnale incoraggiante ci sarebbe. Peccato per quel gol subito nel finale, anche una semplice e risicata vittoria contro l'Olanda poteva regalarci un bel sorriso e questo **Roberto Mancini** lo sa bene. «Sì, avrei preferito vincere anche per il discorso del ranking. Per questo sono andato dal guardalinee a chiedere se era sicuro del rosso a Criscito. Purtroppo in dieci contro undici non era facile tenere fino in fondo».

Gli elogi del ct vanno soprattutto agli esordienti schierati in questo mini-ciclo di tre partite: «Dopo dieci giorni in cui alleni una squadra è difficile parlare di concetti di calcio. Però devo dire che sono contento di aver fatto giocare tanti ragazzi che meritano di essere visti e valutati. Queste partite servono soprattutto per loro».

E poi anche un pensiero al proprio impatto con l'azzurro: «Bello, molto bello. Per me era importante vedere che i ragazzi ci mettessero impegno dopo una stagione molto faticosa. Dobbiamo mettere a posto ancora diverse cose, ma questo lo sapevamo, Io sono ottimista. Anche perché sento intorno a noi un'aria positiva, figlia di una squadra giovane. E questo senza dubbio ci aiuta».

Protagonista della serata **Simone Zaza**, tornato al gol e quasi commosso dopo aver messo il timbro personale: «Sono contento perché avevo un ricordo triste della nazionale. Per me la maglia azzurra è sempre stata l'aspirazione più grande. Il gol? Ho avuto un po' di fortuna. E poi sì, mi sono emozionato perché in quell'at-



Il ct azzurro Roberto Mancini

timo ho rivissuto tanti episodi negativi del passato». Già, come la notte di Bordeuax: «Si ma alla fine sono esperienze che ti fanno crescere. Ora mi godo di più i momenti felici e ringrazio chi mi è stato sempre vicini». Elogi all'Italia: «Sarò di parte ma siamo una squadra giovane e piena di entusiasmo. Vedo dei ragazzi che possono crescere ancora e secondo me possiamo diventare competitivi».

così al gol in azzurro. Non festeggia l'attaccante che però ha il merito di sbloccare il risultato. L'Olanda non ci sta, sposta il baricentro più in avanti e inizia a fare male. Ne fa le spese Criscito, costretto a fermare con le brutte **Babel**. Fallo da ultimo uomo, espulsione e Italia in dieci dal 69'. Mancini vuole tenere il risultato e tira via Insigne. Entra **Bonucci** che indossa la fascia di capitano e prende bordate di fischi come spesso gli capita da queste parti. Perin diventa il protagonista assoluto con almeno tre interventi decisivi. A meno di due minuti dalla fine la doccia fredda: **Rugani** e De Sciglio si perdono Aké che di testa batte Perin. Peccato, svanisce così una vittoria che sarebbe servita soltanto a fare morale.

A settembre l'Italia tornerà in campo contro la Polonia per la Nations League. Bisognerà fare sul serio per evitare gironi infernali alle prossime qualificazioni agli Europei. Mancini è avvertito e quindi già mezzo salvato.

ITALIA	1
OLANDA	1

ITALIA (4-3-3)	OLANDA (5-3-2)
Perin	**Cillessen**
Zappacosta (14' st De Sciglio)	**Hateboer** (1' st Janmaat)
Rugani	**De Ligt** (26' st Akè)
Romagnoli	**V. Van Dijk**
Criscito	**Blind** (33' st Weghorst)
Cristante	**Vilhena**
Jorginho (33' st Baselli)	**Wijnaldum**
Bonaventura (42' st Pellegrini)	**De Roon** (33' st Promes)
Verdi (16' st Chiesa)	**Vormer** (26' st Berghius)
Belotti (18' st Zaza)	**Babel** (37' st Elia)
Insigne (25' st Bonucci)	**Depay**

ARBITRO: Bezbodorov (Rus)
RETI: 22' st Zaza, 43' st Aké
NOTE: Espulso Criscito al 24' st per fallo da ultimo uomo

LE REAZIONI

Mazzola: «Ok a Balo capitano»

«Balotelli (foto) **capitano dell'Italia? Mi piace». C'è anche una vecchia bandiera del calcio italiano come Sandro Mazzola, tra i fautori della fascia a SuperMario. «Si vede che ha voglia di fare, è tosto, mi piace molto ed è migliorato anche dal punto di vista professionale. È cresciuto molto».**
Una risposta più o meno diretta anche al ministro dell'Interno Matteo Salvini che invece in mattinata si era dimostrato a dir poco scettico. «Mario Balotelli capitano della Nazionale? Il capitano deve essere rappresentativo e giocare bene, non deve essere bianco o nero. Magari Balotelli mi stupirà, ma negli anni passati, sia in campo che fuori, non mi è sembrato una di quelle persone umili, in grado di fare squadra, anzi metteva in disaccordo tanti». Pronta la replica del segretario reggente del Pd Maurizio Martina: «A me l'idea piace. Balotelli ha espresso parole giuste, semplici e forti. C'è bisogno di una voce come la sua per far capire certe battaglie».



LE PAGELLE — di **Angelo Di Marino**

Ok Insigne e Bonaventura, Perin sicuro



6,5 PERIN Sicuro nelle uscite. Dà sicurezza al reparto, protagonista nella ripresa.
6 ZAPPACOSTA Prova a spingere dal suo lato. Ordinato (dal 58' De Sciglio 5,5).
5,5 RUGANI Incerto sul gol che regala il pari all'Olanda.
6 ROMAGNOLI Fatica un po' a tenere le distanze.
5,5 CRISCITO L'esperienza si nota, qualche sbavatura nei sincronismi e l'espulsione. Serata no.
6 CRISTANTE Ti aspetti da lui quel qualcosa in più e qualche volta arriva.
6,5 JORGINHO Parte in sordina, poi tira fuori il righello e non ce n'è per nessuno (dal 77' Baselli).
6,5 BONAVENTURA C'è sempre quando l'Italia riparte e prende palla. Dal suo piede anche un paio di assist niente male (87' Pellegrini).
6 VERDI Studia l'intesa con Insigne e Jorginho ed è già a buon punto. Spreca due volte sotto porta (dal 61' Chiesa 6: assist e gran movimento).
5,5 BELOTTI Gli annullano giustamente un gol dopo tre minuti e la serata si mette storta. Gran movimento ma poca lucidità (dal 63' Zaza 6).
7 INSIGNE Fascia da capitano onorata fino in fondo da quello che è attualmente il miglior calciatore italiano (dal 70' Bonucci 5,5).

“Nibalini”-Caneva: altro sprint

Ciclismo: gli juniores siciliani dello Squalo e il team friulano si alleano anche con una squadra basca

di Antonio Simeoli

CANEVA

Il progetto si allarga e il Gs Caneva, totem del ciclismo giovanile in Friuli e non solo, ora guarda anche alla Spagna, in particolare ai Paesi Baschi altra culla del ciclismo mondiale. Il progetto di collaborazione tra il team giovanile di Vincenzo Nibali e la squadra di Michele Biz, infatti, non solo sarà confermato (biciclette fornite dalla Cussigh bike di Tavagnacco), ma avrà un'appendice nella penisola iberica. Ad annunciarlo sui social lo stesso Squalo dello Stretto da domenica impegnato al Giro del Delfinato, prima tappa della marcia di avvicinamento al Tour de France, altro obiettivo dell'ambiziosa stagione del già vincitore della Sanremo.



Vincenzo Nibali lo scorso novembre a Caneva con i suoi allievi

In sostanza, gli juniores dell'Asd Nibali di Messina, altri corridori rispetto a quelli di un anno fa perché quei talenti sono andati a correre tra gli under 23, dalla prossima settimana saranno in Friuli per allenarsi con la seconda anima del team, quella friulana guidata da Biz. Con la supervisione di Lillo La Rosa e la presidenza di Rachele Perinelli, la signora Nibali, i ragazzi si alleneranno e disputeranno competizioni al Nord (al Sud le gare sono poche), ma avranno anche una bella sorpresa. E qui entra in scena lo Squalo. Nibali, durante l'ultimo ritiro in altura al Teide, ha perfezionato l'accordo col corregionale e amico Dario Cataldo che corre con l'Astana. Il corridore in Spagna ha infatti un team giovanile “La Academia Moreno-Cataldo”, nata dall'unione delle forze con Jose Manuel Moreno Periñan, campione del mondo del chilometro da fermo nel 1991 e olimpico a Barcellona nel 1992, coadiuvato da Miguel Ángel Peña Cacéra, anche lui ex pro dal 1994 al 2001 e Manolo Jiménez Castro, preparatore e biomeccanico. Insomma, un team garanzia di serietà. Il top per poter fare una nuova esperienza. I “nibalini”, colori giallorossi di Messina d'ordinanza gli stessi dei friulani, arriveranno dalla Sicilia la prossima settimana, faranno base nella foresteria del Caneva, si alleneranno e disputeranno gare insieme ai colleghi friulani e avranno pure la possibilità, dal 2 al 12 luglio, di andare a correre in Spagna, a Ugar, Navarra e Paesi Baschi, con i loro coetanei spagnoli. In agosto, invece, toccherà agli spagnoli ricambiatre la visita in Friuli e sperimentare le strade (e gli avversari) italiani. «È l'inizio di una nuova avventura che coniuga sport ed educazione, valori e sociale. Solo l'inizio, l'appetito vien mangiando, anzi, pedalando», ha scritto Nibali su Twitter. Insomma, lui che per correre dovette lasciare la sua Sicilia e trasferirsi in Toscana guidato dalla passione per la bici, ora si stropiccia gli occhi. I “suoi” ragazzi gireranno l'Europa. Sempre che a scuola si siano comportati bene. È la condizione per sognare con la griffe dello Squalo.

@simeoli1972

Al Delfinato volata di Impey Kwiato leader

SAINT JUST

Ci ha provato Vincenzo Nibali all'ultimo chilometro, ma Gianni Moscon del team Sky ha chiuso per favorire il compagno di squadra, il leader Kwiatkowski. E così la prima tappa in linea del Giro del Delfinato è andata a Daryl Impey.

Il sudafricano della Mitchelton-Scott ha vinto la Valencia-Saint Just Saint Rambert di 179 km precedendo in volata il francese Julian Alaphilippe (Quick-Step Floors) e il tedesco Pascal Ackermann (Bora-Hansgrohe); quinto il polacco Michal Kwiatkowski (Team Sky); Damiano Caruso (Bmc), migliore tra gli italiani, chiude settimo. In gara due friulani, Franco Pellizotti (Bahrain) e Matteo Fabbro (Katusha).

ROLAND GARROS

Fognini lotta, ma cede Serena neanche gioca Oggi torna Cecchinato



Fabio Fognini in un momento di disperazione durante il match

PARIGI

La potenza di Marin Cilic ha chiuso la porta dei quarti di finale del Roland Garros a Fabio Fognini, che sperava di ripetere l'exploit del 2011. Dopo l'impresa di Marco Cecchinato, già approdato tra i migliori otto del torneo, l'Italia del tennis sperava di rivedere due azzurri nei quarti di uno slam, cosa che non capita dal 1976, ma è un appuntamento che si dovrà rimandare ancora. Il ligure è stato protagonista di una prova da applausi contro il numero 4 al mondo, costringendolo a dare il meglio di sè per imporsi al termine di una sfida tra le più piacevoli di questa edizione del torneo.

Ieri ha conquistato il pass anche il favorito del torneo, Rafa Nadal, facile vincitore sul tedesco Marterer, oltre agli argentini Del Potro e Schwartzmann, ma a fare notizia è nel tabellone femminile l'uscita di scena per ritiro di Serena Williams, che ha lasciato campo libero verso i quarti a Maria Sharapova. L'annullamento della sfida tra le due ex n. 1 al mondo ha anticipato di quasi un'ora la discesa in campo di Fognini sul Centrale Philippe Chatrier. Ne sono servite quasi quattro per definire il vincitore. Fognini ha infatti lottato per cinque set contro il terzo favorito del seeding, finalista in gennaio agli Australian Open, che si è imposto col punteggio di 6-1, 6-4, 3-6, 6-7 (4), 6-3. Cilic sembrava avere la strada spianata dopo i primi due set contro un avversario a corrente alternata, ma nella terza partita il ligure si è assestato, ottenendo ben due break contro uno dei più grandi specialisti del servizio. Molto combattuto il quarto set, portato fino al tie-break. Fognini ha fatto faville dal 3 pari e si è imposto 7-4. L'equilibrio sembrava pendere verso l'azzurro, che però nel settimo game, dopo essersi portato sul 40-30, ha commesso un doppio fallo e due errori di diritto, consentendo il break del 4-3 a Cilic. Da quel momento il croato è stato implacabile, chiudendo sul 6-3.

Fognini è uscito tra gli applausi e non è comunque il momento di abbattersi, visto che oggi c'è la grande occasione di Cecchinato, che proverà a battere niente meno che Novak Djokovic per issarsi fino alle vette della semifinale. È una prima sfida tra i due, col serbo che dopo un periodo difficile e la discesa fino al n. 20 Atp sembra aver ritrovato il giusto feeling con la racchetta. L'altro quarto metterà di fronte i rampanti Alexander Zverev e Dominic Thiem.

Tavcar-Buffa, il basket in 9 tiri

Uno contro uno dei due guru dei canestri: Cosic, Petrovic, Doncic, LeBron e le Finals Nba

CORMÒNS

La tentazione è stata forte. Avvicinare l'altro giorno Federico Buffa e Sergio Tavcar al termine della serata di Goal a Grappoli Special Editon per parlare di basket. Già, perché con due cantastorie (o storytelling, se preferite) di questo calibro, capaci di deliziare il numeroso pubblico accorso alla sala civica del Comune di Cormòns per "Buffa e Tavcar raccontano... il'68 nei Balcani", mettere sul piatto nove domande con tema la pallacanestro all time è stato come mettere in moto una macchina del tempo. Sorseggiando un bicchiere di vino del Collio, accompagnato da una tartina al prosciutto, Buffa e Tavcar hanno chiacchierato assieme a noi di basket a 360°, passando con disinvoltura dai mostri sacri dell'Nba ai fuoriclasse della scuola cestistica jugoslava, senza dimenticare i "santoni" della panchina, il basket isontino dei tempi belli, le Finals Nba attualmente in corso e quelle passate alla storia, la squadra dei loro sogni e i campioni contemporanei. Buffa e Tavcar, due stili diversi di raccontare il basket, entrambi affascinanti. Ad unirli sono passione e competenza.

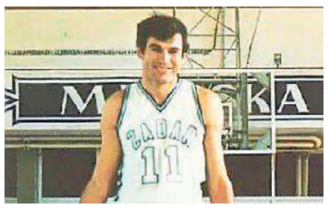
FEDERICO BUFFA

1) Ne dico due per altrettanti motivi. Krešimir Cosic per l'importanza che ha avuto nella storia del basket jugoslavo, Dražen Petrovic per il talento straripante.

2) Penso che potenzialmente Doncic sia destinato a disputare l'All Star Game Nba, e credo proprio che lo farà da grande protagonista.

3) Sono dell'idea che i giudizi vadano fatti soltanto alla fine della carriera di un giocatore. Una cosa è certa, LeBron James oltre a essere uno dei più grandi in attività ha una grandissima etica del lavoro.

4) Assolutamente sì, anche se dubito che i Golden State Warriors sarebbero riusciti a passare il turno con Chris Paul in campo nelle partite decisive di semifinale contro gli Houtson Rockets.



Il mito Creso Cosic in maglia Zadar

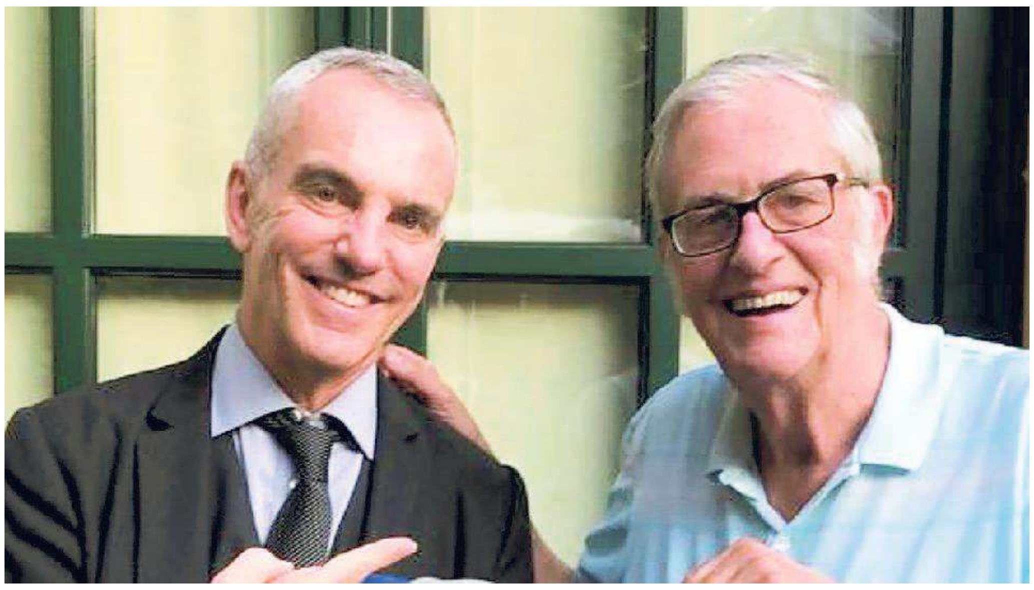
5) Riprendo la risposta alla domanda numero 1 e dico senza dubbio Dražen Petrovic.

6) Fra quelle che ho visto dal vivo scelgo San Antonio Spurs-Detroit Pistons delle Finals Nba 2005. Era gara5, gli Spurs vinsero a pochi secondi dalla fine con un canestro di Horry. La reputo la più bella che ho visto per qualità di gioco ed emozioni.

7) Ne cito più d'uno. Per affetto e importanza del gioco dico Larry Brown. Basket contemporaneo? Phil Jackson e Gregg Popovich.

8) Senza alcun dubbio il Dream Team Usa del 1992. Squadra impareggiabile.

9) Aneddoto di fine anni '70. Venni in trasferta a Gorizia al seguito della Xerox Milano per una partita di campionato. Ero l'unico tifoso ospite, pensavo di prendere un sacco di botte, invece i tifosi goriziani mi invitarono a bere assieme a loro.


Federico Buffa e Sergio Tavcar, per molti appassionati sono semplicemente il basket

9 DOMANDE SUL BASKET A FEDERICO BUFFA E SERGIO TAVCAR

1) Qual è stato a suo avviso il giocatore più forte di sempre dei Paesi dell'ex Jugoslavia?

2) Cosa pensa dell'astro nascente sloveno Luka Dončić?

3) Secondo lei LeBron James è paragonabile a Michael Jordan?

4) Restiamo in Nba. Golden State Warriors-Cleveland Cavaliers è la finale più giusta?

5) Ci dice qual è stato il più forte giocatore europeo di tutti i tempi?

6) La più bella partita di basket che ha visto nella sua vita?

7) Parliamo di allenatori. Il migliore di sempre, a suo giudizio?

8) C'è una squadra del passato che vorrebbe rivedere giocare dal vivo?

9) Un suo ricordo del basket legato al Friuli?





SERGIO TAVCAR

1) Non ho alcun dubbio e dico Krešimir Cosic.

2) Lo considero un fenomeno, peccato che se non andrà a Phoenix avrà delle difficoltà perché lo faranno giocare in un ruolo non suo.

3) No, però gli va vicino. Gli mancano la superiorità umana e mentale che aveva Jordan per poter reggere il paragone.

4) Visto che si sfidano in finale per il quarto anno di fila, allora credo proprio di sì.

5) Sempre e comunque il mito Krešimir Cosic. Un campione che sarebbe potuto diventare il più forte in assoluto, non solo in Europa ma nel Mondo, era Arvydas Sabonis, se solo non avesse quel vizio di bere.

6) Ne dico due Boston Celtics-Los Angeles Lakers, gara4 delle Finals Nba del 1987. La risolse Magic Johnson con un gancio cielo a un secondo dalla fine. L'altra è Jugoslavia-Argentina, finale dei Mondiali 2002.

7) Aza Nikolic per le conoscenze tecniche e intellettuali. Decisamente un allenatore di un'altra galassia.


Luka Doncic campione d'Europa

8) Il mio sogno proibito è rivedere il gruppo della Nazionale jugoslava del 1988, ma otto anni dopo, e con Dražen Petrovic ancora vivo.

9) Ricordo volentieri tutti i grandi giocatori prodotti dalla fertile scuola cestistica goriziana. Udine? Ha prodotto pochi talenti, è una realtà dove i buoni giocatori arrivano se c'è qualcuno che mette i soldi.



LeBron James, 8 finali di fila in Nba

Servizi di
Giuseppe Pisano

Nba: nove triple di Curry e i Warriors volano sul 2-0 contro i Cavs



Prima la follia (sportiva) del suo compagno J.R. Smith in gara1, poi le triple (9, record nelle Finals Nba) di Steph Curry in gara2. Non c'è pace per LeBron James e i suoi Cleveland Cavaliers, sotto 0-2 con i Golden State Warriors. C'è un fresco precedente che aiuta i Cavs. Anche nella finale di Conference, contro Boston, Cleveland era sotto 0-2 e poi ha vinto 4-3 in rimonta. Altri avversari, altra storia. Per battere i Warriors non basta la cabala. Gara 3 si giocherà giovedì, alle 3 italiane, in diretta su Sky Sport 2 HD. (m.f.)

Serie A: "Dada" Pascolo insegue lo scudetto contro la sua Trento



La finale scudetto 2018 è la rivincita di una semifinale 2017 quando Trento scaraventò Milano fuori dai play-off. La serie conclusiva al meglio delle sette partite comincia oggi, alle 20.45, al Mediolanum Forum di Assago (Milano) in diretta su Eurosport 2 HD, Eurosport player e Rai Sport HD. Sulla carta, l'EA7 del friulano Davide Pascolo parte favorita, ma l'entusiasmo della Dolomiti Energia potrebbe rigiocare un brutto scherzo ai lombardi. L'Olimpia non vince lo scudetto dal 2016, mentre per Trento sarebbe la prima volta. (m.f.)

MOTOGP

Dall'Igna, gm Ducati: «Lorenzo? Le porte non sono chiuse...»



«Lorenzo? Trovare il giusto compromesso per lo stile di ogni pilota non è facile. Pensavo avemmo fatto prima a trovare il giusto fine tra Jorge e la moto, meglio tardi che mai. Il pizzetto? Ho lisciato il più possibile per scaramanzia... Sia Jorge che Andrea (Dovizioso, nella foto) hanno fatto una gara impeccabile, Dovi ha amministrato forse un po' troppo ma la situazione era sotto controllo». Così Gigi Dall'Igna, General Manager di Ducati Corse, è intervenuto a Radio Sportiva. «Lorenzo? Difficile trovare un accordo con lui, ma le porte non sono veramente chiuse, vedremo. Troppo presto l'addio? Il mondo è fatto così e bisogna stare al passo».

TIRO A VOLO

Coppa del mondo a Malta: ci sarà anche Chiara Cainero

Ci sarà anche la friulana Chiara Cainero al "Ta' Kandja Shooting Complex" di Siggiewi, a Malta, tra i 402 tiratori provenienti da 61 nazioni che prederanno parte alle gare della terza prova di coppa del mondo di tiro a volo del 2018. Nel nuovissimo impianto maltese, inaugurato appositamente per ospitare l'evento internazionale, sono già arrivati gli specialisti di skeet, i primi ad affrontare la competizione nei giorni di giovedì 7, venerdì 8 e sabato 9 giugno. Oltre alla Cainero, il direttore tecnico nazionale Andrea Benelli ha convocato anche Tammaro Cassandro (Carabinieri), Riccardo Filippelli (Esercito), Gabriele Rossetti (Fiamme oro), Diana Bacosi (Esercito) e Katiuscia Spada (Fiamme Oro) per quello femminile.

CICLISMO

Pittacolo vince con i master Un ottimo test per i Mondiali



Il friulano Michele Pittacolo (nella foto) attendeva una risposta sulle proprie condizioni fisiche a meno di tre mesi dal rovinoso incidente che gli capitò a Ferrara il 12 marzo: il 19º giro delle Miniere riservato ai master Fci, che s'è concluso ieri a Monteponi, in Sardegna, ha dato conferme eccellenti alla medaglia di bronzo alle Paralimpiadi di Londra 2012, che ha per obiettivo essere al 100 per cento in vista dei Mondiali 2018, a calendario a Maniago dal 3 al 5 agosto prossimi. Pittacolo ha vinto, come primo assoluto, la gara di 94 chilometri che s'è disputata nella terza e ultima giornata, su un circuito di 31 chilometri da ripetere tre volte.

DURANTE IL GIRO

È morto il motociclista investito ad Agrigento

È morto dopo 24 giorni di agonia Leo D'Amico, il motociclista di 48 anni commissario di gara del Giro d'Italia investito lo scorso 9 maggio ad Agrigento, poco prima della partenza della quinta tappa, all'interno di una strada transennata e chiusa al transito. In seguito allo schianto D'Amico, originario di Sambuca di Sicilia (Ag), aveva subito la frattura di diverse costole e un trauma cranico e dopo un intervento chirurgico d'urgenza In tutto questo periodo D'Amico è stato tenuto in coma farmacologico. Poi le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate. Con la morte del motociclista il procuratore aggiunto di Agrigento Salvatore Vella ha modificato in omicidio stradale il capo d'imputazione a carico del settantenne investitore agrigentino Gaetano Agozzino.

PIANETA GSA » L'INTERVISTA

Garanzia Pellegrino «A Udine sto bene e voglio migliorare»

Il pivot siciliano è stato già riconfermato dalla dirigenza «Coach Cavina ha stupito a Imola: ci divertiremo tanto»


27 incontri disputati per "Ciccio", con 7,3 punti di media all'attivo e 6 rimbalzi catturati

di Michela Trotta

UDINE

L'Apu di domani è ancora in fieri, ma la base su cui costruire c'è ed è ben solida. Dopo l'arrivo di coach Demis Cavina sulla panchina bianconera, uno dei giocatori subito riconfermati per la nuova stagione è il centro siciliano Francesco Pellegrino.

Statistiche alla mano, "Ciccio" nella regular season 2017/2018 è stato uomo da 19 minuti di utilizzo, in 27 incontri disputati, con 7,3 punti di media all'attivo e 6 rimbalzi catturati (numero che si alza a 7,1 se si considerano le otto gare play-off in cui Pellegrino si è ritagliato un più ampio minutaggio). L'high stagionale è arrivato nel match interno vinto contro Montegranaro dove il pivot ha messo a segno 15 punti (6/9 da due) con un 17 di valutazione totale.


Francesco Pellegrino

Pellegrino, partiamo dalla fine. Contro Casale eravate giunti al capolinea o è mancato quel qualcosa in più per passare il turno?

«Nei quarti di finale forse abbiamo peccato di lucidità in alcuni momenti e questo non ci ha permesso di portare a casa il risultato. Ma ricordiamoci che Casale è una bella squadra che anche ora sta mostrando tutto il suo valore. Dobbiamo essere soddisfatti».

Facciamo allora un bilancio sull'intero campionato.

«È stata una stagione molto positiva. Ci sono stati alti e bassi, ma abbiamo raggiunto un ottimo risultato, dopo esserci tolti anche numerose soddisfazioni: abbiamo battuto le squadre più forti del campionato».

Personalmente come l'hai vissuta?

«Per quanto mi riguarda la ricorderò come una delle migliori stagioni giocate. Mi sono ritrovato in un ottimo gruppo, in cui ognuno ha portato sempre il proprio contributo. Anche nelle difficoltà siamo riusciti a rimanere uniti e concentrati per raggiungere un obiettivo comune. Individualmente ritengo di essere migliorato, mi sento in costante crescita. Voglio continuare su questa strada».

La società ha riposto fiducia in te anche per la prossima stagione. Sei contento di rimanere a Udine?

«Sì, molto. Anche fuori dal campo mi sono trovato bene. Mi piace il fatto che Udine non sia una città caotica. Qui è tutto a portata di mano, quindi fin da subito mi sono ambientato molto bene. Poi se penso alla tifoseria, a una città intera che ci ha sempre supportato, sono ben felice di continuare il mio percorso in bianconero».

Riguardo all'arrivo di coach Cavina. Lo conoscevi già?

«Sì, l'ho seguito molto quando era a Sassari e anche nell'ultima stagione a Imola, con cui ha disputato davvero un bel campionato. Sulla carta si ritrovava una squadra ben lontana dai play-off e invece, alla fine, ha sfiorato la qualificazione alla post season. Imola è stata molto brava e ha sfruttato un'impostazione di gioco interessante».

Cosa pensi di quella che sarà l'Apu del prossimo futuro?

«Non so quali saranno gli innesti per la prossima stagione, ma sono sicuro, visti i presupposti, che mi ritroverò nuovamente in un gruppo competitivo e ben formato in grado di fare molto bene».

Ora che è finito il campionato, ti concedi una vacanza?

«No, non si finisce mai. Da qualche giorno ho staccato le mani dal pallone, ma continuo quotidianamente il lavoro fisico in sala pesi. Dalla prossima settimana conto di tornare sul parquet per lavorare con la palla. Bisogna sfruttare questi periodi per migliorare individualmente».

PLAY-OFF, CASALE IN FINALE

BOLOGNA KO Sarà Casale Monferrato a giocarsi con l'Alma Trieste la finale dei play-off per la promozione nella serie A di basket. Ieri sera, al palaDozza di Bologna, Casale (che aveva eliminato la Gsa Udine nei play-off) ha battuto nettamente (67-82 il finale) la Fortitudo di coach Pozzecco, portandosi sul 3-1 definitivo della serie. Domenica prossima a Trieste, alle 18 per esigenze tv, comincerà la finale. Gara2 martedì sempre a Trieste, ma alle 20.30. Quindi a Casale.

GIOVANILI

Apu e Gemona tengono alto l'onore

Ai bianconeri il titolo Fvg under 20, ai pedemontani quello under 16

Le squadre maschili dell'Apu sponsorizzata Old Wild West e di Gemona hanno tenuto alto l'onore delle compagini udinesi alle finali regionali giovanili che si sono disputate nello scorso fine settimana a Latisana. I bianconeri hanno conquistato lo scettro under 20 battendo la Servolana e i pedemontani si sono imposti nella categoria under 16 superando il Dom Gorizia.

Nulla da fare, invece, per altre due formazioni udinesi. La Latte Carso Ubc ha alzato bandiera bianca nella finale under 15 contro l'Azzurra Trieste la quale, come società, ha festeggiato una tripletta avendo raggiunto pure i titoli under 13 e under 18. Proprio in quest'ultima categoria, i giuliani sono riusciti a piegare la resistenza della Collinare Fagagna che è stata beffata da un tiro allo scadere dopo un tempo supplementare. Ai collinari non è bastata la prova superlativa di Tommaso Gallizia autore di 23 punti, 20 rimbalzi e 10 falli subìti. *(m.f.)*


La squadra under 20 dell'Apu Old Wild West

MINIBASKET

Mian, altri successi nelle scuole

Il progetto dell'ex capitano di Udine chiude la quinta stagione

UDINE

Titoli di coda anche quest'anno per il progetto "Avviamento allo sport, minibasket e attività motorie" della Scuola Basket Miky Mian giunto alla quinta edizione.

Grazie al sostegno della Fondazione Friuli in questi cinque anni sono state proposte ai bambini dell'ultimo anno di 14 scuole dell'infanzia di Udine e Tavagnacco quattro lezioni gratuite di attività motoria legate al minibasket. Quest'anno sono stati avviati allo sport 27 bambini nati nel 2012 e altrettanti del 2011.

Michele Mian, ex gloria di gGorizia, Udine e pluridecorato con la Nazionale, racconta: «In questi anni si sono consolidati rapporti sia con la dirigenza scolastica di alcuni istituti comprensivi di Udine e di Tavagnacco sia con le insegnanti che ci supportano - spiega -. Un doveroso ringraziamento va alla Fondazione Friuli che ha permesso la realizzazione di questo progetto che ogni anno coinvolge più di 400 bambini delle scuole».


Foto di gruppo per i bimbi del progetto di Michele Mian

ATLETICA LEGGERA

Sette argenti e due bronzi tricolori, spicca Spanu

Il bilancio friulano agli italiani juniores-promesse. L'udinese fa il bis nei 1.500 e nelle siepi

UDINE

Il Friuli vince sette splendide medaglie d'argento e due di bronzo ai campionati italiani outdoor juniores-promesse di atletica leggera che in tre giornate hanno assegnato i Tricolori 2018 sulla pista azzurra di Agropoli intitolata a Pietro Mennea.

Con cinque argenti e due bronzi hanno fatto la parte i portacolori della Libertas Udine-Malignani. Un argento a testa per la Libertas Friul Palmanova e Brugnera-Friulintagli.

Su tutti spicca il doppio argento portato a casa dall'udinese Matteo Spanu, secondo sia sui 1.500 (3'47''38 personal best) che nella sua specialità dei 3.000 siepi (9'09''75) in cui vanta il crono di 8'55''15. Una doppietta sicuramente di prestigio che la promessa del tecnico Sandro Pirrò per poco non è riuscito a colorare d'oro, sogno che aveva accarezzato sin dall'inizio dell'anno.

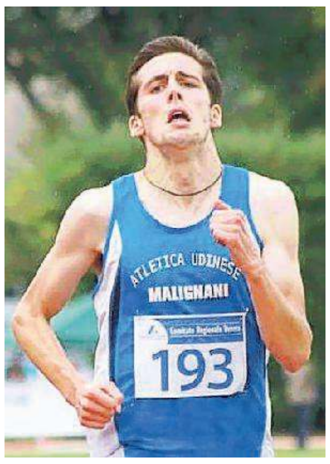
Ha sfiorato la vittoria nell'asta anche lo junior Matteo Madrassi, saltando 4,90 metri ovvero 10 centimetri in meno dei 5 metri che aveva valicato un mese fa. E come lui sono andati vicino all'oro pure Davide Rossi nel lungo con 7,44 metri ventoso e la pari categoria Isabella Martinis nel martello, attrezzo che ha atterrato a 53,34 metri a fronte del suo record di 56,51 metri.

Il sesto e il settimo argento l'hanno infilato al collo la sacilese del Brugnera Rebecca De Martin nell'asta (4,05 eguagliato) e la palmarina della Libertas Friùl Aurora Berton con 23''96 sui 200 metri. Quest'ultima miglior velocista della regione ha conseguito sulla stessa gara il posto d'onore regionale all time dopo il 23''72 della staranzanese Giada Gallina, risalente al lontano 1992. Malignani sul podio anche nelle staffette.

A suon di primato regionale il quartetto maschile Del Torre-Zanchetta-Giovanatto-Nicosia si è piazzato terzo nella 4x400 promesse in 3'19''41. Stesso bronzo in quella femminile juniores che le staffettiste Urti-Dijust-Crognaletti-Di Benedetti hanno completato in 3'53''41.

Medaglie e primati a parte hanno ben figurato l'ostacolista Gabriele Crnigoj, quarto nei 110 in 14''50 a 1/100 dal bronzo, Lia Visintin sui 1.500 (4'32''05), Cristiano Giovanatto sui 400 ostacoli (54''35), Riccardo Del Torre sui 110 ostacoli (14''64 in batteria e 4''32''05 in semifinale), Agostino Nicosia, 7° sul doppio giro di pista in 1'56''24 e Davide Zavagno, 9° sui 1.500 in 4'00 15.

Vincenzo Mazzei



Matteo Spanu


Aurora Berton



Massimo Zucco

MERCATO ECCELLENZA

C'è il ritorno di Massimo Zucco a Tricesimo dopo 19 anni

Massimo **Zucco** è il nuovo allenatore del Tricesimo. Dicono che i veri amori non tramontano mai e l'approdo del tecnico che ha appena guidato l'Udine United alla promozione in Prima categoria ne è l'ennesima conferma: Zucco torna infatti a sedere sulla panchina della prima squadra azzurra 19 anni dopo il benservito comunicatogli da patron Tony Sorrentino all'indomani dello spareggio per la promozione in Eccellenza perso con il Latte Carso. Da allora Zucco si è preso più di una rivincita, guidando Rivignano (con annessa salita in Eccellenza), Centrosedia, Lignano, Reanese, Codroipo, Pasianese, Isonzo, Gonars e Ancona, ed è stato preferito per la successione a Furio **Corosu** a Fidel **Covazzi** e Paolo Cencig.

Il naufragio della trattativa con quest'ultimo è arrivato come un fulmine a ciel sereno, visto che il tecnico di Ponteacco aveva sciolto sabato il legame con la Valnatisone rimanendo ora a piedi nonostante avesse la possibilità di portare a Tricesimo giocatori del calibro del difensore Lorenzo **Bucovaz,** del laterale Michele **Ciriaco** e del centrocampista Michele **Grion,** ai suoi ordini nell'ultima stagione a San Pietro al Natisone. A Tricesimo gli obiettivi sono diventati i difensori Amedeo **Russo,** altro cavallo di ritorno reduce dalla difficile esperienza al Cordenons, e Andrea **Cussigh,** in uscita dalla Virtus Corno insieme al centrocampista Jacopo **Grion** e l'attaccante Valmir **Gashi** a loro volta papabili per seguirlo in azzurro.

E come ogni saga familiare che si rispetti il figlio di Massimo **Zucco,** Michele, è in trattativa con l'Ufm per subentrare al defenestrato Paolo **Trentin** dopo essersi svezzato come mister facendo il secondo di Daniele **Zamaro** al Torviscosa. Società, quest'ultima, che rischia di perdere i difensori classe 2000 Michael **Facca** e Giacomo **Pertoldi** (quest'ultimo fresco di titolo italiano con la rappresentativa regionale juniores), adocchiati dal Chions per il prossimo campionato di serie D. *(c.r.)*

Zanuttig crede nei ragazzi e nel sogno

L'allenatore del Lumignacco che si giocherà la serie D nel play-off: «A questo punto la differenza la fa l'atteggiamento»

di Claudio Rinaldi

Il bicchiere mezzo pieno. È quello che vogliono fortissimamente vedere nel clan del Lumignacco il giorno dopo il 2-2 interno con i bresciani del Calvina Sport di Calvisano, che volenti o nolenti ha complicato il percorso verso la promozione in serie D. Non foss'altro per il fatto di dover essere costretti ad andare a vincere in casa lombarda (a meno di non impattare dal 3-3 in su) su un terreno dalle dimensioni ridotte che di certo non favorirà il complesso friulano che ha nella capacità di aggredire gli spazi la sua caratteristica migliore.

Zanuttig dixit. «A questo punto della stagione queste sono cose che contano ben poco, perché a fare la differenza è l'atteggiamento tenuto dai giocatori che scenderanno in campo». A mente fredda l'allenatore del Lumignacco Andrea Zanuttig è sempre più convinto della possibilità dei suoi giocatori di riuscire a centrare un obiettivo che definire storico è riduttivo per una comunità di 800 anime. «Sono soddisfattissimo – continua il tecnico rossoblù – di quello che i ragazzi hanno dimostrato in una gara giocata un caldissimo 3 giugno al termine di una stagione massacrante. Ammetto che il nostro approccio non è stato dei più adeguati come già accadutoci nel ritorno contro l'Imperia, ma di certo la direzione arbitrale non è stata all'altezza spezzettando di continuo il gioco per contatti del tutto veniali concedendo ai nostri avversari pause anche di un minuto nelle quali riprendere il fiato». A questo si è aggiunta la giornataccia di alcuni elementi, il centrocampista Ime Akam e l'attaccante Acampora, che avrebbero dovuto fare la differenza. «Quello che è stato è stato – taglia corto Zanuttig – ora serve che tutti arrivino con la mentalità giusta all'atto decisivo contro un avversario che ha manifestato più di qualche punto debole».

Orgoglioso. Guarda positivo anche il direttore generale del Lumignacco Moreno Gardellini. «C'è rammarico – sottolinea – soprattutto per il gol dello 0-2 subito in contropiede all'ultimo minuto del primo tempo, che ha spostato sul 60% a favore dei nostri avversari le possibilità di salita in serie D, ma non scordiamo di come in trasferta siamo stati capaci di cogliere 11 vittorie su 15 partite in campionato. Sono in ogni caso orgoglioso di quanto i ragazzi hanno dimostrato domenica una volta trovatisi sull'orlo del baratro, ed è questo lo spirito giusto per affrontare l'impegni di domenica prossima che si configura come una vera e propria finale secca nella quale conta solo vincere».

Parole sante.



Il gol di Nastri del Lumignacco segnato domenica. A destra, mister Andrea Zanuttig (Foto Petrussi)

Oggi la ripresa, venerdì a Villa Vicentina si proverà il sintetico, superficie a Calvisano



Il momento. Nulla sarà lasciato al caso a Lumignacco in vista dell'atto conclusivo del percorso verso quella serie D inseguita da tre stagioni. La preparazione all'atto decisivo di domenica a Calvisano riprenderà oggi sul terreno di casa alle 18, stesso orario della seduta di domani nel medesimo impianto. L'ultimo allenamento è invece in programma venerdì, sempre alle 18, a Villa Vicentina sul terreno sintetico, per prendere confidenza con la superficie di domenica.

In ritiro. La squadra partirà alla volta della Lombardia nel primo pomeriggio di sabato, e alloggerà in un albergo di Montichiari a pochi chilometri da Calvisano. Non è prevista alcuna rifinitura, perché a questo punto quello che conta di più è cementare il gruppo: niente di meglio, quindi, che la vigilia vissuta tutti insieme a caricarsi a vicenda.

Tifosi al seguito. Nessuno vorrà mancare all'appuntamento con la storia, e il pullman in partenza domenica alle 8. 30 dalla piazza di Lumignacco non faticherà a riempirsi. Diverse famiglie di giocatori si sono attrezzate anche per una vacanza sul vicino lago di Garda, e non saranno così lontano dal centinaio i supporters al seguito. (c.r.)

IL TORNEO

Pordenone battuto dall'Abruzzo Terza piazza al Fvg sull'Udinese



I Pulcini dell'Ancona Udine premiati per la vittoria finale

I Giovanissimi della Rappresentativa dell'Abruzzo hanno conquistato la decima edizione del Torneo Internazionale di calcio giovanile Parco delle Colline Carniche, disputato nel week-end fra Villa Santina e Tolmezzo. La formazione del Centro-Italia si è imposta 1-0 nella finale con il Pordenone che si era qualificato vincendo nella mattinata a Tolmezzo le partite del suo triangolare con i croati del Pazin (4-0 con gol di Movio, Guadagnin, Doratiotto e Fantin) e la Rappresentativa Fvg (2-0, in rete ancora Guadagnin e Zanotel). Terzo posto al Fvg, impostasi sull'Udinese grazie al gol nei primi minuti di Lamen. Sabato a Villa Santina si era svolto il torneo Pulcini, che aveva visto la riconferma dell'Ancona Udine al termine di un girone finale da brivido, con Ancona, Udinese e Pordenone che hanno concluso con lo stesso punteggio. A decidere chi dovesse portare a casa la coppa, come da regolamento, è stato così il maggior numero di giocatori coinvolti, che ha appunto premiato l'Ancona.

CAMPIONATO CARNICO

Villa e Real, pesanti ko e il Campagnola esulta

Soffre più del previsto il Cavazzo a Cercivento. L'Amaro resta l'unica a punteggio pieno

Non sono mancate le sorprese alla sesta giornata del Carnico, dove in Prima categoria restano pesanti (in ottica scudetto) i ko di Real Ic (a Ovaro) e Villa in casa nel posticipo serale con il Campagnola esaltato dal proprio ds Massimo Forgiarini: «Un successo molto sofferto e grazie alla fortuna che in qualche frangente del match ci è stata alleata (ben tre i pali centrati dal Villa, *ndr*), ma la squadra ha dimostrato di crederci sino al triplice fischio. Contando sul rientro di giocatori per noi essenziali sono convinto – continua Forgiarini – che il Campagnola potrà recitare nella stagione un suo specifico ruolo in quanto la classifica poteva essere ben più robusta a nostro favore se non si fossero concretizzate le immeritate sconfitte con Ovarese e Mobilieri».

Soffre più del previsto il Cavazzo al "Prater" di Cercivento; successo che arriva in rimonta nella parte finale del match con il decisivo gol in zona recupero del neo-acquisto Nait, mentre il Trasaghis infila la sua quarta vittoria consecutiva con il blitz di Pontebba. Nel derby di "Curiedi", dopo la cinquina di coppa, risorge l'Illegiana.

In Seconda categoria continua inarrestabile la marcia della solitaria capolista Amaro, unica formazione a punteggio pieno nelle tre categorie, con vittima di turno la damigella Ravascletto affondata dal tandem Bisconti-Dell'Angelo. Con la vendemmiata contro il malcapitato Verzegnis, la Nuova Osoppo si è portata al secondo posto, mentre il San Pietro in perenne attesa della sentenza della giustizia sportiva sul caso Simone Di Giovanbattista (giocatore in posizione irregolare) ha la meglio sull'Audax: «La squadra appare tranquilla, nonostante il cappio della eventuale pesante penalizzazione che bisognerà poi verificare, una volta conosciuta, quale sarà l'impasse a livello psicologico – ammette il solito realista presidente Orazio Cesco – ma al momento resta fondamentale muovere domenicalmente la classifica, poi con serenità accetteremo il verdetto (che appare, finalmente, imminente, *ndr*)».

In Terza categoria mini-fuga del Paluzza grazie alle pesante debacle interna dovuta subire dalla Delizia a opera di uno scatenato Sappada, quindi Edera al terzo posto (in compagnia di Viola e Sappada) dopo aver stracciato il Comeglians (per i biancorossi 16 reti incassate nelle ultime tre giornate). Val Resia molto concreto nella vincente serata di Ampezzo.

Renato Damiani

I NOSTRI 11 DI PRIMA

- **Modulo** 3-4-3
- **Portiere** Fedele (Illegiana)
- **Difensori** Mainardis (Cavazzo), Brollo (Real Ic), Vasello (Pontebbana)
- **Centrocampisti** Di Lena (Cercivento), Fruch (Ovarese), Mansutti (Trasaghis), Franzolini (Cedarchis)
- **Attaccanti** Guariniello (Mobilieri), Belgrado (Campagnola), Fabbro (Val del Lago)
- **Allenatore** Massimo Pittoni (Campagnola)

I NOSTRI 11 DI 2ª E 3ª

- **Modulo** 4-3-3
- **Portiere** Candotti (Viola)
- **Difensori** Bianchi (Il Castello), Rainis (Amaro), L. Zampol (San Pietro), Bellina (Paluzza)
- **Centrocampisti** Falcon (Folgore), Brida (Val Resia), Deganutti (Moggese)
- **Attaccanti** Pasta (Arta Terme), De Caneva (Edera), R. Solero (Sappada)
- **Allenatore** Maurizio Talotti (Amaro)



Wind Music Awards 2018

Dal palcoscenico dell'Arena di Verona, Carlo Conti e **Vanessa Incontrada** presentano la trasmissione che celebra e premia la migliore musica italiana. In questa prima serata, sul palco si alterneranno molti artisti nazionali e internazionali, come Rita Ora e Alvaro Soler.
RAI 1, ORE 20.30

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap



The Call

Jordan (**Halle Berry**) lavora per il 911, il centralino che raccoglie le chiamate di emergenza e le smista ai soccorritori. Quando una ragazza che l'aveva chiamata viene rapita e uccisa, la donna entra in crisi. Un nuovo caso, però...
RAI 2, ORE 21.20



Il terzo indizio

Ultima puntata del programma di **Barbara De Rossi**, che anche questa sera ripercorre, attraverso una docufiction, un caso di cronaca nera. A essere prese in esame sono quelle vicende che hanno superato il terzo grado di giudizio.
RETE 4, ORE 21.15



V per Vendetta

La Germania, vincitrice della Seconda guerra mondiale, ha trasformato la Gran Bretagna in un Paese nazista. "V", un misterioso rivoluzionario deciso a sconfiggere la dittatura, rapisce la giovane Evey (**Natalie Portman**).
20, ORE 21.00



Bel Ami - Storia di un seduttore

L'ascesa di Georges Duroy (**Robert Pattinson**), giovane arrampicatore sociale che, nella Parigi di fine Ottocento, riesce a farsi strada nei salotti dell'alta società, deciso a superare la sua condizione di povertà.
RAI MOVIE, ORE 21.10

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.55 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate *1a parte*
10.05 Quelle brave ragazze...
11.30 Tg1
11.35 Unomattina Estate *2a parte*
12.00 Senato della Repubblica: Discorso programmatico del Presidente del Consiglio dei Ministri
12.40 Tg1 - Speciale Governo
13.30 Telegiornale
14.00 La guerra dei matrimoni (1ª Tv) *Film Tv ('16)*
15.25 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1 / Tg1 Economia
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 Reazione a catena *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Wind Music Awards 2018 Musicale
24.00 Porta a porta *Attualità*
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce *Attualità*
2.25 I grandi della Letteratura *Rubrica*
3.20 Applausi. La vita è scena
4.35 Da Da Da *Videoframmenti*

RAI 2

7.15 Il nostro amico Charly *Serie Tv*
8.45 Summer Voyager *Rubrica*
9.35 Tg2 Lavori in corso
10.35 Un ciclone in convento *Serie Tv*
11.20 Amore tra i fiordi L'addio di Hannah *Film Tv sentimentale ('10)*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.35 Castle *Serie Tv*
17.20 Tg2 Flash L.I.S.
17.25 Tg2
17.30 Senato della Repubblica: Replica del Presidente del Consiglio dei Ministi e Dichiarazioni di voto finali
19.25 Voyager - La torre che non doveva durare *Doc.*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) *Sitcom*
21.20 The Call Film thr. ('13)
23.10 Lo sguardo di Satana Carrie (1ª Tv) *Film ('13)*
0.05 Digital World *Rubrica*
1.20 La casa nel vento dei morti *Film thriller ('11)*

RAI 3

6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
7.00 TGR Buongiorno Italia
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Piazza Affari
14.55 Tg3 LIS
15.00 La signora del West
15.45 Geo *Documenti*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.10 La tegola e il caso Quando la scena è servita *Attualità*
20.20 Be Happy *Show*
20.45 Un posto al sole *Soap Opera*
21.15 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
1.05 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
1.15 Save the date *Rubrica*
1.45 RaiNews24

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 Renegade *Serie Tv*
9.40 Nikita *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Un detective in corsia *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Hamburg Distretto 21 *Serie Tv*
16.55 L'arma della gloria *Film western ('57)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 L'almanacco di Retequattro *Rubrica*
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Stasera Italia *Attualità*
21.15 Il terzo indizio Attualità
23.45 Parola di Pollice verde
1.05 Tg4 Night News
1.45 Africa addio *Film documentario ('66)*
4.00 Profumo d'Africa *Film avventura ('97)*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Victor Ros - Il furto dell'oro spagnolo *Serie Tv*
15.30 Amici *Real Tv*
15.40 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Caduta libera *Game Show*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
21.25 Pelé Film biografico ('16)
23.35 Matrix *Attualità*
1.40 Tg5 Notte
2.15 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
2.45 Il bello delle donne *Serie Tv*
5.15 Tg5

ITALIA 1

8.10 Mila e Shiro - Il sogno continua *Cartoni*
8.35 Royal Pains *Serie Tv*
10.25 Dr. House - Medical Division *Serie Tv*
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset
13.45 Sport Mediaset Mondiali *Rubrica di sport*
13.55 I Griffin *Cartoni*
14.20 I Simpson *Cartoni*
14.45 The Big Bang Theory *Sitcom*
15.45 2 Broke Girls *Sitcom*
16.15 The Middle *Sitcom*
17.05 How I Met Your Mother *Sitcom*
17.35 Mike & Molly *Sitcom*
18.30 Studio Aperto
19.15 Sport Mediaset Mondiali *Rubrica di sport*
19.30 CSI Miami *Serie Tv*
21.25 Il mistero delle pagine perdute Film avventura ('07)
24.00 Two Billion Hearts *Film documentario ('95)*
2.00 Studio Aperto La giornata
2.15 Premium Sport
2.55 Il segreto della sabbia *Cartoni*

LA 7

6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.20 Speciale Tg La 7 *Attualità Conduce in diretta Enrico Mentana*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 diMartedì Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo *Attualità*
1.40 L'aria che tira *Rubrica*
4.00 Tagadà *Attualità*

TV8

14.15 Piano perfetto *Film Tv thriller ('10)*
16.00 Ballo di nozze *Film Tv commedia ('09)*
17.45 Vite da copertina *Doc.*
18.45 Cucine da incubo *Real Tv*
19.45 Cuochi d'Italia *Cooking*
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
21.30 World Invasion Film fantascienza ('11)
23.45 Tartarughe Ninja Fuori dall'ombra *Film azione ('16)*

NOVE

6.00 Donne mortali *Real Crime*
8.00 Alta infedeltà *DocuReality*
10.00 Delitto (im)perfetto
13.45 Coppie mortali
14.45 Attrazione perversa
15.45 Scomparsi *Real Crime*
16.45 Airport Security
19.15 Cucine da incubo Italia *Real Tv*
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 La scomparsa di Patò Film drammatico ('10)
23.30 Nudi e crudi *Real Tv*
0.50 Undressed *Dating Show*

20 (20)

9.35 Person of Interest
11.25 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 Chicago Fire *Serie Tv*
14.35 Dr. House - Medical Division *Serie Tv*
16.15 The Mentalist *Serie Tv*
17.40 Person of Interest
19.20 Chicago Fire *Serie Tv*
21.00 V per Vendetta Film fantascienza ('05)
23.00 The Last Ship *Serie Tv*
23.50 40 carati *Film thriller ('12)*
1.35 Battlestar Galactica
2.15 Dexter *Serie Tv*
3.05 Justified *Serie Tv*

RAI 4 (21)

7.10 Flashpoint *Serie Tv*
8.40 Beauty and the Beast
10.05 Desperate Housewives
11.35 Cold Case *Serie Tv*
13.05 Criminal Minds *Serie Tv*
14.35 24 *Serie Tv*
16.00 Beauty and the Beast
17.30 Reign *Serie Tv*
19.00 Desperate Housewives
20.30 Cold Case *Serie Tv*
21.05 G.I. Joe - La vendetta Film azione ('12)
23.25 The Equalizer Il Vendicatore *Film ('14)*
1.20 Criminal Minds *Serie Tv*

IRIS (22)

11.20 Una parigina a Roma *Film commedia ('54)*
13.25 La notte di Pasquino *Film Tv drammatico ('02)*
15.25 Quelle strane occasioni *Film commedia ('76)*
17.35 Carabinieri si nasce *Film comico ('85)*
19.15 Supercar *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Corvo rosso non avrai il mio scalpo Film western ('72)
23.15 Maverick *Film ('94)*
1.35 L'uovo del serpente *Film*

RAI 5 (23)

18.20 Rai News - Giorno
18.25 La grande avventura dell'arte *Rubrica*
19.20 Art Investigation *Doc.*
20.20 Speciale Concerto Banda dei Carabinieri 2018 *Musicale*
21.15 Tamara Drewe Tradimenti all'inglese Film drammatico ('09)
23.05 Rembrandt dalla National Gallery *Doc.*
0.35 Umbria Jazz: Perigeo
1.15 Rai News - Notte
1.20 Art Investigation *Doc.*

RAI MOVIE (24)

10.25 Io Semiramide *Film ('62)*
12.10 Telefoni bianchi *Film ('76)*
14.10 Bravados *Film ('58)*
15.55 Workers - Pronti a tutto *Film commedia ('12)*
17.45 Destinazione Piovarolo *Film commedia ('55)*
19.20 La grande vallata *Serie Tv*
21.10 Bel Ami - Storia di un seduttore Film drammatico ('12)
22.55 The Aviator *Film ('04)*
1.45 Paris-Manhattan *Film commedia ('12)*
3.05 La piscina *Film ('69)*

RAI PREMIUM (25)

6.00 Legàmi *Telenovela*
6.45 Un posto al sole
8.40 Le sorelle McLeod
10.15 Rex *Miniserie*
12.05 Vento di Ponente *Serie Tv*
14.05 La squadra *Serie Tv*
15.50 Capri *Serie Tv*
17.45 Un medico in famiglia 8
19.35 Provaci ancora Prof! 5
21.20 Gino Bartali L'intramontabile Film Tv biografico ('05)
23.15 Caccia al re La narcotici *Serie Tv*
0.55 Sconosciuti *DocuReality*

CIELO (26)

12.45 MasterChef Australia *Talent Show*
13.45 MasterChef Italia 5 *Talent Show*
16.15 Fratelli in affari *Doc.*
17.15 Tiny House *DocuReality*
18.15 Love It or List It Prendere o lasciare *DocuReality*
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia *Doc.*
21.15 Getaway Film az. ('94)
23.15 Scambisti Made in Usa
0.45 Porno & Libertà *Film documentario ('15)*

PARAMOUNT (27)

8.10 La tata *Sitcom*
9.40 La casa nella prateria
13.30 Suor Therese *Serie Tv*
15.30 Padre Brown *Serie Tv*
17.30 La casa nella prateria
19.40 La tata *Sitcom*
21.10 Il gigante di ferro Film animazione ('99)
23.00 A.I. - Intelligenza artificiale *Film fantascienza ('01)*
1.00 Cyborg *Film azione ('89)*
3.00 Sin City *Film noir ('05)*
5.10 Robin Hood *Serie Tv*

TV2000 (28)

16.00 Grecia *Telenovela*
17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo *Attualità*
19.30 Sconosciuti *DocuReality*
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Lo sport preferito dall'uomo Film ('64)
23.05 Retroscena
23.40 Rosario da Pompei
0.15 La compietà

LA7 D (29)

6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
11.45 Selfie Food *Rubrica*
11.55 Joséphine, ange gardien
13.35 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon *Rubrica*
18.25 The Dr. Oz Show
19.30 Cuochi e fiamme
21.30 Private Practice Serie Tv
0.50 Selfie Food *Rubrica*
1.05 La Mala EducaXXXion
2.20 The Dr. Oz Show

LA 5 (30)

9.25 Tempesta d'amore
10.40 Beautiful *Soap Opera*
11.00 Una vita *Telenovela*
11.35 Il segreto *Telenovela*
12.35 Ultime dalla Casa
12.40 Friends *Sitcom*
14.10 The Vampire Diaries
15.55 The Carrie Diaries
17.50 Hart of Dixie *Serie Tv*
19.40 Friends *Sitcom*
21.10 Grande Fratello Real Tv
1.30 Ultime dalla Casa
1.45 The Vampire Diaries
4.05 Beautiful - L'album dei ricordi *Soap Opera*

REAL TIME (31)

8.50 Malattie misteriose
10.50 Malati di pulito
12.45 Clio. Missione mamme
12.55 Bake Off Italia: Dolci in forno *Cooking Show*
14.30 Bake Off Italia: Dolci in forno *Cooking Show*
16.05 Clio. Missione mamme
16.15 Il boss delle torte *Real Tv*
17.40 Abito da sposa cercasi
19.10 Take Me Out *Dating Show*
21.10 Abito da sposa cercasi: SOS matrimonio Real Tv
22.10 Malati di pulito
0.05 ER: storie incredibili

GIALLO (38)

6.00 Nightmare Next Door
7.55 Sulle tracce del crimine
9.45 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
10.45 Missing *Serie Tv*
12.35 Law & Order *Serie Tv*
14.30 The Listener *Serie Tv*
16.25 Missing *Serie Tv*
18.20 Law & Order Serie Tv
23.00 DCI Banks *Serie Tv*
0.55 Nightmare Next Door
2.50 Crossing Jordan *Serie Tv*
5.30 So chi mi ha ucciso *Real Crime*

TOP CRIME (39)

9.45 Monk *Serie Tv*
11.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
13.35 The Closer *Serie Tv*
16.20 Monk *Serie Tv*
18.15 The Closer *Serie Tv*
21.10 Chicago Justice Serie Tv
22.50 The Closer *Serie Tv*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
2.15 Hannibal *Serie Tv*
3.45 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX (52)

11.00 Ai confini della civiltà
12.45 Banco dei pugni
14.10 Baywatch Australia
15.05 Titanoboa *Doc.*
16.55 Wild: dall'alba al tramonto *Doc.*
17.50 Oro degli abissi
18.45 Come è fatto *Doc.*
19.35 Come è fatto: Supercar
20.30 Iron Garage *DocuReality*
21.25 Mangiatori di uomini: il pitone di Sulawesi Doc.
22.20 SOS animali pericolosi
23.15 Bestia, che intruso!
0.10 Il cacciatore di mostri

RAI SPORT HD (57)

18.35 Tg Sport
18.50 Back: lo sport raccontato dietro le quinte
18.55 Atletica leggera: 2a giornarta *Camp. it. Juniores e promesse*
20.25 Basket: Play Off - Finale: gara 1 Camp. it. Serie A
22.30 Calcio: Play Off - Semifinale A *Campionato italiano primavera Tim*
0.15 Tg Sport
0.35 Basket: Play Off - Finale: gara 1 *Campionato italiano Serie A*

RADIO

RADIO 1

17.10 Mangiafuoco
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.30 Ascolta si fa sera
21.00 Zona Cesarini
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Giornale della Mezzanotte

DEEJAY

15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della sera
20.00 Via Massena
21.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte
24.00 Ciao Belli

RADIO 2

18.00 I Cittadini
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

CAPITAL

14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Crooners & Classics
24.00 Capital Gold

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone. Jazz&Wine of Peace
22.00 Radio3 Suite - Magazine
23.00 Radio3 Suite - Archivio

M20

16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

Pay SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Urge *Film thriller* **Sky Cinema Uno**
21.15 The Truman Show *Film drammatico* **Sky Cinema Hits**
21.00 Classe Z *Film commedia* **Sky Cinema Comedy**
21.00 Pirati dei Caraibi La maledizione del forziere fantasma *Film* **Sky Cinema Family**

PREMIUM CINEMA

21.15 Honey 3: Il coraggio di ballare *Film commedia* **Cinema**
21.15 Slalom *Film commedia* **Cinema 2**
21.15 Non avere paura del buio *Film horror* **Cinema Energy**
21.15 Il papà di Giovanna *Film drammatico* **Cinema Emotion**

RADIO LOCALI

Radio 1

7.18 Gr FVG
11.05 Lancio programmi
11.09 Vue' o fevelin di. La art dal furlan Giorgio Eros Morandini e dal corean Kyoung Jae Lee, unidis dal Puint de Armonie, creât di Giuliana Micoli.
11.19 A "Radar" mare... non solo a Nordest protagonista del week end a Trieste. Ricordando Margherita Hack: gli eventi.
12.30 Gr FVG
13.30 A "Rotocalco Incontri" le tappe della seconda edizione di "Sulla Nude Pelle - Teatro sui Luoghi della Grande Guerra".
15.00 Gr FVG
15.15 Vue' o fevelin di. La racuelte di vistîts, di panesei e di zûcs pai frutins e pai fruts fin a 14 agns e je une iniziative nassude par judâ la "Creche Maison D'Espoir" di Haiti.
18.30 Gr FVG

Radio Regionale

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle **7** alle **19** GR Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10 diretta, 15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40. 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.45 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
7.00 Ore 7
8.15 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
8.30 Ore 7
10.45 Il punto di Enzo Cattaruzzi
11.00 Edicola Friuli
11.15 In forma - Fitness
12.15 Family medicina
12.45 Manca il sale
13.00 Telegiornale Fvg
13.45 Telegiornale Fvg
14.15 Lunedì in goal
15.45 Telefruts, c.a.
17.45 Telefruts, c.a.
18.45 Tg studenti
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Focus
20.00 Friuli - Cultura e attualità
20.30 Instant future
20.45 Telegiornale di Pordenone
21.00 Lo scrigno
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 Family medicina
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV

7.00 Buongiorno Friuli (D)
8.05 Videonews Tg
8.25 Tg Montecitorio
8.30 Buongiorno Friuli
9.35 Videonews Tg
9.55 Tg Montecitorio
10.00 Salute e benessere
10.30 Buongiorno Friuli
11.40 Tmw news
12.00 L'agenda di Terasso
13.30 Tg Udinews pranzo (D)
13.50 Acsi Time
14.10 Be mamma low cost
14.20 Italia Economia
14.30 Tg Udinews pranzo
14.55 Speciale calciomercato
16.30 Europa selvaggia
17.00 Sif es souane
17.30 Safedrive Motorsport
18.00 Storia Mundial
19.00 Tg Udinews sera (D)
19.35 Viceversa
20.00 Su il sipario
20.25 Tg Udinews sera
21.00 Esteticamente
21.30 Fvg coast to coast
22.00 Tmw news
22.30 Tg Udinews ultima ora (D)
23.00 Viceversa
23.30 Tg Udinews ultima ora

TELEPN

6.00 Superpass
7.00 Il Tg del Nord-Est
9.10 L'arc di San Marc
10.00 Aci Sport - Il mondo dei motori
11.30 Programma musicale
12.00 Televendita
13.05 Musica e spettacolo
13.30 Cartoni animati
14.30 Programma culturale
15.00 Programma musicale
19.00 Il Tg del Nord-Est
21.00 Speciale Italian Baja
21.20 Il cerca salute
23.00 Il Tg del Nord-Est

IL13

7.30 Mattino13
10.00 Zanna bianca, telefilm
10.45 Amore con il mondo
11.00 Tv7 con voi
12.00 Reporter
19.00 IL13 news
20.00 G come Giustizia
20.30 L'enogastronomia a casa vostra
21.00 Momenti particolari
22.15 G come Giustizia
22.30 IL13 in pillole

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

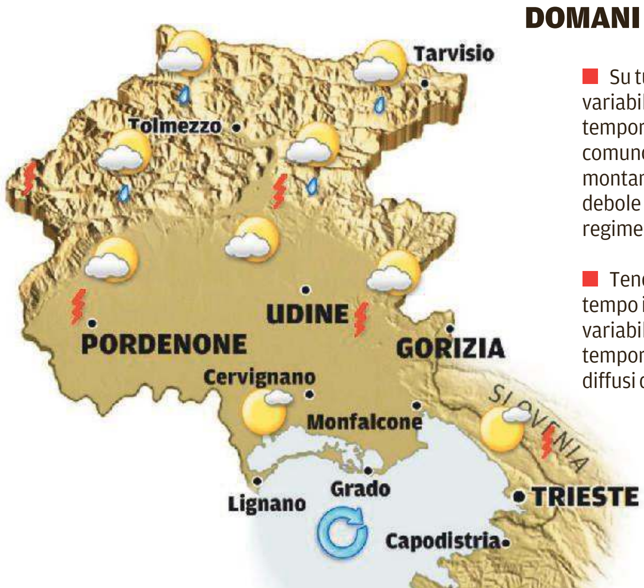
OGGI IN REGIONE



Su tutte le zone cielo da poco nuvoloso a variabile con possibili rovesci o temporali sparsi, più probabili comunque sulla zona montana. Venti deboli a regime di brezza.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	16/18	19/22
massima	26/29	24/27
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN REGIONE



Su tutte le zone cielo variabile con possibili rovesci o temporali sparsi, più probabili comunque sulla zona montana. Sulla costa vento debole da sud-ovest o a regime di brezza.

Tendenza per GIOVEDÌ: tempo instabile con nuvolosità variabile, probabili rovesci e temporali, più frequenti e diffusi dei giorni precedenti.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	17/19	19/22
massima	25/28	24/26
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	10	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	21,7	26,0	61%	29 km/h
MONFALCONE	17,9	27,8	67%	26 km/h
GORIZIA	18,1	31,0	59%	27 km/h
UDINE	17,1	29,7	76%	23 km/h
GRADO	21,4	26,3	71%	23 km/h
CERVIGNANO	16,3	30,3	68%	28 km/h
PORDENONE	18,1	28,7	73%	29 km/h
TARVISIO	10,4	23,7	70%	16 km/h
LIGNANO	21,5	26,1	77%	30 km/h
GEMONA	17,6	29,2	67%	31 km/h
TOLMEZZO	15,1	27,8	69%	26 km/h
FORNI DI SOPRA	11,9	24,8	64%	23 km/h

IL MARE

		Temperatura	Altezza onda
MUGGIA	quasi calmo	21,8	0,10 m
TRIESTE	quasi calmo	21,8	0,10 m
SISTIANA	quasi calmo	21,8	0,10 m
GRADO	quasi calmo	23,4	0,20 m
LIGNANO	quasi calmo	23,4	0,20 m



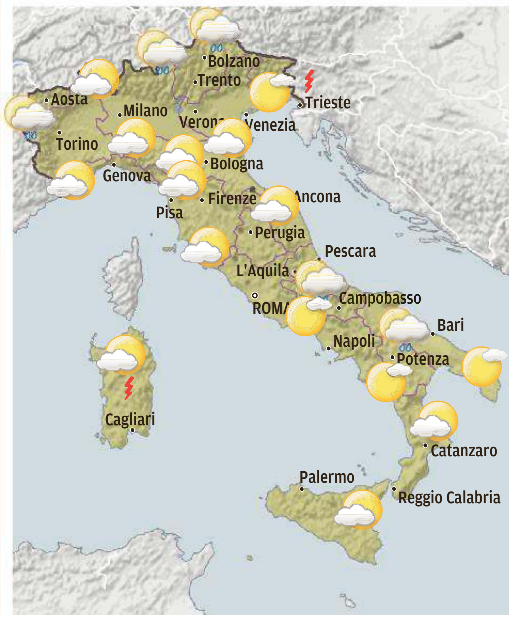
TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	14	28
ATENE	22	32
BARCELLONA	19	23
BELGRADO	18	29
BERLINO	17	27
BRUXELLES	15	25
BUDAPEST	20	31
COPENAGHEN	15	21
FRANCOFORTE	17	30
GINEVRA	17	26
HELSINKI	8	19
KLAGENFURT	14	27
LISBONA	15	19
LONDRA	15	20
LUBIANA	13	27
MADRID	14	23
MALTA	21	28
P. DI MONACO	19	22
MOSCA	15	25
OSLO	8	23
PARIGI	18	25
PRAGA	14	24
SALISBURGO	13	29
STOCCOLMA	6	20
VARSAVIA	19	29
VIENNA	15	26
ZAGABRIA	17	30
ZURIGO	14	28

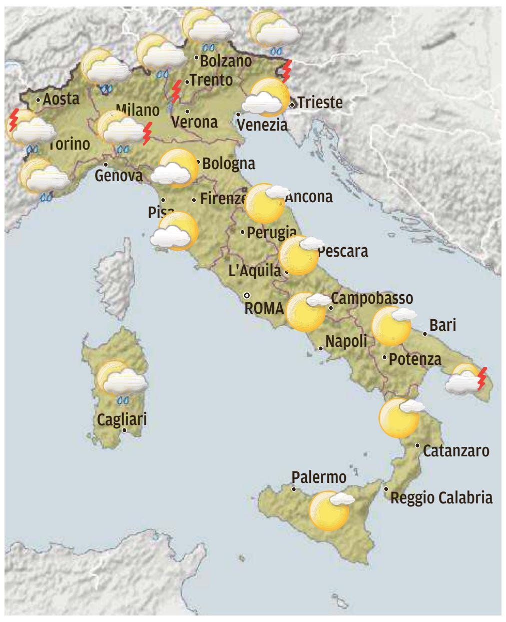
TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	18	23
ANCONA	21	28
AOSTA	13	19
BARI	24	28
BERGAMO	18	24
BOLOGNA	20	29
BOLZANO	17	28
BRESCIA	18	24
CAGLIARI	18	26
CAMPOBASSO	18	29
CATANIA	21	33
FIRENZE	19	29
GENOVA	20	22
L'AQUILA	16	27
MESSINA	21	30
MILANO	19	24
NAPOLI	21	29
PALERMO	23	30
PERUGIA	19	26
PESCARA	21	27
PISA	19	27
R. CALABRIA	22	31
ROMA	19	28
TARANTO	23	29
TORINO	16	21
TREVISO	18	29
VENEZIA	19	26
VERONA	19	22

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



OGGI
Nord: prevale il sole su coste e pianure, addensamenti su Alpi e Prealpi con qualche temporale in sconfinamento alla Val Padana. Centro e Sardegna: variabilità con piovaschi e temporali su Toscana, dorsale e regioni adriatiche, più sole sul Lazio. Sud e Sicilia: prevale il sole salvo qualche annuvolamento sulla Puglia garganica con alcuni temporali.

DOMANI
Nord: nuovo impulso instabile da ovest a est con piogge e locali temporali, più diffusi su Alpi, Prealpi e pedemontane. Centro e Sardegna: variabilità su Sardegna e Toscana con piovaschi, buono o discreto altrove con qualche velatura. Sud e Sicilia: sole su tutti i settori salvo qualche nube stratiforme sulla Puglia interna.

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4
Oggi dovrete cercare di non farvi prendere la mano da facili ed improvvisi scatti d'ira che vi creerebbero solo un clima di astio e di malumore intorno. Intuizioni negli affari.

TORO
21/4 - 20/5
Limitatevi alla constatazione dei fatti. E' la sola cosa certa della giornata. Per il resto diffidate anche di voi stessi e delle vostre idee un po' fantasiose. Serenità in famiglia.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Facilitazioni non irrilevanti sul piano economico. I vostri progetti vengono accolti molto bene. Potete pensare ad iniziative a lunga scadenza. Stimolante la vita privata.

CANCRO
22/6 - 22/7
Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto dalle scarse possibilità di successo. Molto bene la vita affettiva.

LEONE
23/7 - 23/8
Siete molto attenti e sensibili a quanto accade intorno a voi . Potrete contare su una certa grinta, grazie alla quale riuscirete a prendere in mano una vecchia questione di lavoro.

VERGINE
24/8 - 22/9
Un collega vi aiuterà a portare avanti un progetto difficile, ma di grande importanza. Le attenzioni di una persona molto affascinante vi faranno sentire desiderabili.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Non concentrate tutto il vostro lavoro in una sola direzione, perché rischiate di non approdare a nulla di concreto. E' il momento di trascorrere più tempo in famiglia.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Se riusciste ad adattarvi a certe esigenze, il lavoro procederebbe meglio del previsto. Avete delle buone idee da sviluppare senza indugi. Sfruttate le vostre doti migliori.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Le condizioni di spirito continuano ad essere ottime. Con il passare delle ore però la disponibilità diminuisce. Niente più impegni importanti. Un invito.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Un forte calo di energie potrebbe spingervi a prendere una giornata di riposo. Portatevi del lavoro da sbrigare a casa in tranquillità e riposatevi. Più diplomazia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia del passato verrà inaspettatamente a galla.

PESCI
20/2 - 20/3
Nei rapporti di lavoro le cose non sempre vanno come dovrebbero, ma non bisogna mollare la presa. In amore alla lunga avrete ragione: non perdete le speranze. Più riposo.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **LUIGI VANETTI**
Amministratore delegato e Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est: **FABIANO BEGAL**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

La tiratura del 4 giugno 2018 è stata di 43.684 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

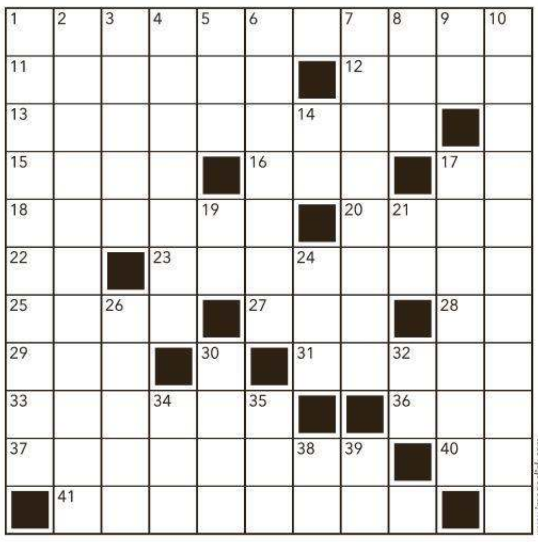
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70

MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

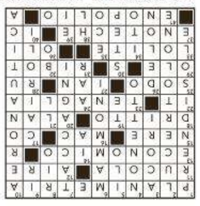
IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI **1.** Disegno tecnico di un edificio - **11.** Erbetta per aromatizzare insalate - **12.** Slancio, rincorsa - **13.** A buon mercato - **15.** Più che scure - **16.** Patronimico scozzese - **17.** In testa al convoglio - **18.** Un colpo al tennis - **20.** Il nome del personaggio dei fumetti Ford - **22.** Istituto Tecnico - **23.** Attrezzo che stringe - **25.** Lo è un uovo bollito per nove minuti - **27.** Il nome dello scrittore Fleming - **28.** Simbolo chimico del rutenio - **29.** Risuona nell'arena - **31.** Un famoso cavallo campione di galoppo - **33.** Ragazze adolescenti di aspetto provocante - **36.** Possono essere lubrificanti - **37.** Negozi di vini scelti e pregiati - **40.** Se ci... capovolgete - **41.** Centro di raccolta di vini caratteristici della zona.

VERTICALI **1.** Abitino da passeggio estivo - **2.** Lo è il ramarro - **3.** Piante erbacee palustri dette anche calamo odorose - **4.** Composizione da camera per nove strumenti solisti - **5.** Fessura per nervi e vasi sanguigni - **6.** Soffrono di dipendenza dalla protezione materna - **7.** Spilorci, avari - **8.** Fiumiciattolo - **9.** In fondo all'elisir - **10.** Un corpo militare... volante - **14.** Le vocali nella stiva - **17.** Antonio, asso del motocross - **19.** La bevanda delle cinque - **21.** Due nel ballo - **24.** Un fiume della Svizzera - **26.** Alain attore francese - **30.** Attrezzo ginnico da palestra - **32.** La città dei felsinei (sigla) - **34.** Andato per il poeta - **35.** Risuona tra i monti - **38.** Simbolo dell'ettolitro - **39.** Esercito Italiano.



www.imagoclick.com

L'IMPIANTISTICA DI PORDENONE TRASFORMA LA FORMAZIONE IN UN EVENTO INDIMENTICABILE

www.gruppolimpiantistica.com

Si può "fare formazione" appassionando? Con il successo della sua più recente serata formativa, L'Impiantistica SRL di Pordenone - una delle sette sedi nel Triveneto del Gruppo che porta lo stesso nome, importante realtà (distributrice di prodotti) del settore idraulica e termoidraulica, fondata nel 1979 da Alvaro Zanon, che conta oggi 50 dipendenti - ci testimonia che si può fare. Anzi, si fa già.



Come recita l'invito rivolto ai suoi clienti, giovedi' 31 maggio, a partire dalle 18.00, l'azienda ha organizzato una serata informativa presso la sua sede, offrendo uno dopo l'altro due interessanti corsi di aggiornamento: il primo sulla Ventilazione Meccanica Controllata (VMC) tenuto da relatori della ditta produttore Wavin-Chemidro; l'altro sulle Detrazione Fiscali e sugli incentivi applicabili al settore, con ben 3 relatori: l'Ing. Andrea Lucchese, dipendente dell'azienda, Alvaro Zanon, il fondatore, e l'Ing. Cristian De Marco Zompit.

A seguire, ai presenti è stata offerta una cena messicana preparata da Le Troi Chef.

L'impiantistica di Pordenone, che non è nuova ai corsi di formazione, ha ideato quest'evento con il duplice intento di informare i suoi clienti sui cambiamenti in atto e sulle nuove opportunità del settore e, nel contempo, di far conoscere la propria realtà, permettendo anche la visita del suo magazzino.



Ma, essendo tutto il Gruppo da sempre molto attento a mantenere un clima disteso e familiare, questi obiettivi sono stati raggiunti avendo molto a cuore l'aspetto umano e relazionale.

Ne è nata perciò una serata indimenticabile, a detta di tutti i presenti: piena di voglia di imparare, di stare insieme, ricca di belle emozioni, risate ed entusiasmo.

"Eravamo già emozionati della risposta dei nostri clienti", ci racconta Alvaro Zanon, il fondatore dell'azienda. *"Hanno aderito in più di 190. Già questo numero prova la grande volontà di migliorare, formarci e di stare insieme che contraddistingue il nostro Gruppo. Ma sono i risultati dell'evento ad averci davvero entusiasmato"*, continua. *"Durante entrambi i corsi ho potuto vedere, con gran piacere, tutti i presenti molto reattivi, attenti e pronti a far domande. E poi …durante e dopo la cena, graditissima dagli ospiti - abbiamo ricevuto moltissimi complimenti che "giriamo" volentieri a chi ha organizzato il nostro catering – si sono creati indimenticabili momenti di convivialità e divertimento e, grazie ad un'atmosfera molto serena, sono state approfondite conoscenze utili per future collaborazioni... A fine serata, la nostra idea di proporre l'attrazione del toro meccanico è piaciuta. In molti si sono messi alla prova, mimando le scene di un rodeo e scatenando il tifo di chi a bordo pista ammirava la loro performance".*



"Il successo di questa iniziativa", prende adesso la parola il figlio Andrea, amministratore delegato dell'azienda, *"spinge il Gruppo a continuare ad organizzare corsi ed eventi di formazione. E di farlo con questo stile: "meno noia e più gioia". Il nostro settore è in grande evoluzione: il mercato è sempre più preparato e consapevole, ed è diventato più esigente; ci sono nuove tecnologie disponibili e pronte ad essere inserite in contesti di ristrutturazioni e recuperi, oltre che nella nuova edilizia; in Friuli è molto sentito il problema della presenza del gas Radom ed oggi, finalmente, grazie alla ventilazione meccanica si può risolvere il problema; noi ci stiamo sempre più definendo come punto di riferimento per privati ed aziende che mirano al risparmio energetico. Si sono, inoltre, aperte nuove opportunità di spesa, sia grazie agli incentivi che alle detrazioni fiscali. Tutte queste novità richiedono continuo aggiornamento e sempre nuova preparazione. Li consideriamo punti chiave per rendere ancora più competitivo il nostro Gruppo. Qui ci crediamo davvero perché ci consideriamo una grande squadra, quasi una famiglia. Più preparati sono i singoli componenti,… più forti diventiamo tutti."*



La famiglia Zanon ringrazia tutti i partecipanti… arrivederci al prossimo incontro.

L'IMPIANTISTICA SRL — T.I.S. Termo Idraulica Sanitari di ZANON ALVARO & C. s.n.c. — PERIN & ZANON s.n.c. di Zanon Alvaro & C. — zanonalvaro & C. s.n.c. soluzioni per i tuoi impianti

L'IMPIANTISTICA SRL
Sede: Pordenone (PN)
Via della Tesa, 1/B
Tel. 0434.366714 Fax 0434.364688
pordenone@gruppolimpiantistica.com

Filiale: **Spilimbergo** (Pn)
Via Zardini, 2
Tel. 0427.950327 Fax 0427.950328
spilimbergo@gruppolimpiantistica.com

T.I.S. DI ZANON ALVARO & C. SNC
Via Grava, 6 Sacile (PN)
Tel. 0434.72320 Fax 0434.72582
sacile@gruppolimpiantistica.com

PERIN & ZANON SNC DI ZANON ALVARO & C.
Sede: **Azzano Decimo** (PN) Via Crosera, 6
Tel. 0434.1729997 Fax 0434.641935
azzano@gruppolimpiantistica.com

Filiale di **Tavagnacco** (UD) Via Nazionale, 46
Tel. 0432.1960003 Fax 0432.1960004
tavagnacco@gruppolimpiantistica.com

Filiale **Marittima** Viale della Murena, 43
Loc. Aprilia Marittima - Latisana (UD)
Tel. 0431.1945210 Fax 0431.1945211
aprilia@gruppolimpiantistica.com

ZANON ALVARO & C. SNC
Pordenone (PN)
Via della Tesa, 1/B
Tel. 0434.366714 Fax 0434.364688
pordenone@gruppolimpiantistica.com